Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, CD Verdi L. 7.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 25 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 30 GENNAIO 2001

Le controanalisi smentiscono un secondo caso del morbo Bse in Italia. Soddisfazione di Veronesi

## Era sana la mucca del Nordest

*Ma l'Europa ha deciso di mettere al bando la «fiorentina»*

L'allevatore veneto indica «Bosnia», madre di «Sissi».

**ROMA** Negative le controanalisi per il secondo caso in Italia: la mucca Sissi non era «pazza». «È una bellissima notizia e anche a riprova che il sistema attuato per l'eradicazione totale della Bse funziona efficacemente» ha sottolineato il ministro della sanità Veronesi. Emozionato e contento Romeo Fattori, l'allevatore di Albaredo d'Adige: «ho pianto per la contentezza», ha rivelato. «La mia è una piccola azienda e abbiamo sempre lavorato con metodi onesti. L'unico timore era di essere rimasto coinvolto in qualcosa che non andava senza che me ne rendessi conto, per fortuna - ha spiegato Fattori - le analisi hanno dimostrato che non è andata così».

La buona notizia, comunque, non scioglie il braccio di ferro tra allevatori e governo.

Ieri gli agricoltori hanno manifestato a Verona, oggi sciopereranno i macellai e i rappresentanti di Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Unalcab e Unicab manifesteranno a Roma con presidi davanti al Parlamento, al Senato e al ministero delle Politiche agricole.

Brutte notizie invece per la bistecca alla fiorentina. Anche se la messa al bando scatterà ufficialmente solo nei prossimi giorni, ormai il verdetto è certo. I ministri dell'Agricoltura della Ue, riuniti ieri a Bruxelles, sono favorevoli all'inserimento della colonna vertebrale dei bovini tra i cosiddetti «materiali a rischio specifico», cioè quelle parti dell'animale che vanno distrutte per ridurre al minimo ogni rischio di contagio da Bse.

● *A pagina 3*

Presentata la monoposto che correrà il mondiale piloti 2001

## Ferrari, la nuova «rossa» per continuare a vincere

Svelato il mistero, presentata al pubblico la Ferrari 2001: nata per vincere.

**FIORANO** Una macchina nuova, per continuare a vincere: la "rossa" di Maranello, con il Cavallino rampante in piena forma, è ancora assetata di successi; e dopo la doppia vittoria mondiale dell'anno scorso nel campionato costruttori e nel campionato piloti non intende demordere o abbassare la guardia. «Lavoreremo per conquistare la vittoria, perché non ci stancheremo mai di vincere», questa la promessa e questo l'impegno che Jean Todt, l'uomo-guida della scuderia Ferrari, ha dichiarato ieri mattina alla presentazione della nuova monoposto, che ha visto il suo battesimo davanti a circa 700 tifosi, ammessi per la prima volta alla cerimonia. E a Todt hanno fatto eco Schumacher, Barrichello e il presidente Luca di Montezemolo.

Muso più basso e affusolato, abitacolo più spazioso (ma sui dettagli è tutto top secret), ottimizzata l'aerodinamica, «rivoluzionate» le sospensioni per migliorare le prestazioni delle nuove gomme, F2001, questa la sigla della nuova monoposto, sarà in pista per le prove già in settimana.

● *A pagina 6*

Il tracciato del Corridoio 5: un nuovo incontro, oggi a Roma, tra i ministri dei Trasporti italiano e sloveno, Bersani e Presecnik

## Via libera all'alta velocità tra Lione e Torino

**TORINO** Svolta storica nei rapporti tra Italia e Francia. Si farà la Torino-Lione: l'alta velocità ferroviaria è stata il tema centrale del vertice tra i due governi. Il presidente francese Jacques Chirac rilegge la bozza d'accordo e commenta: «L'economia vuole la ferrovia Lione-Torino, la vuole la gente. E io sono contento». Pure il presidente del Consiglio Giuliano Amato sprizza entusiasmo con il sorriso di chi sta facendo la storia. «Come Cavour decise di realizzare il traforo del Frejus - afferma il ministro dei Trasporti Bersani - ora si decide su un passaggio altrettanto strategico». Entro il 2015 la roccia dura delle Alpi sarà scavata da un tunnel (ma forse due) lungo oltre 52 chilometri, da Bussoleno a St Jean de Maurienne e impiegheremo un'ora e mezza da Torino a Lione, tre per raggiungere Parigi. Sarà di 20 mila miliardi la spesa.

Al vertice è stato anche deciso che la riapertura del traforo del Monte Bianco sarà effettuata entro settembre.

Passi avanti intano anche sulla vicenda del controverso Corridoio 5. Il tema sarà sviluppato oggi a Roma nel corso di un incontro tra i ministri dei Trasporti italiano e sloveno, Bersani e Presecnik.

● *Nelle pagine 2 e 10*

F. Baldassi e Pl. Sabatti

Vertice italo-francese di Torino: Jospin, Chirac e Amato.

Anche molti europei

## India: si parla di oltre 100 mila morti

**NEW DELHI** Ci sono anche molti europei tra i dispersi del terremoto nello stato di Gujarat, in India. Le squadre di soccorso hanno avviato la ricerca di un centinaia di britannici che secondo l'ambasciata a New Delhi potevano trovarsi nella regione colpita dal sisma, e di 6 norvegesi mancanti all'appello. Il consolato della Polonia a Bombay ha inoltre espresso preoccupazione per la sorte di alcuni tecnici polacchi che lavoravano in una centrale di energia termica nella regione di Kutch, epicentro del terremoto. Tutti salvi invece 35 gesuiti e 15 monaci (molti europei) di vari ordini che vivono nel Gujarat.

In una generosa ma disperata lotta contro il tempo, migliaia di soldati e civili indiani stanno ancora scavando tra le macerie . Il bilancio delle vittime continua a salire e alcuni parlano addirittura di più centomila morti.

● *A pagina 5*

NELL'ALTA SAVOIA

## Venerdì i funerali di Maria José

**TORINO I funerali di Maria di José di Savoia si terranno venerdì alle 15 a Hautecombe: lo ha annunciato il figlio Vittorio Emanuele. La «regina di maggio» sarà sepolta accanto alle spoglie del marito, Umberto II (nella foto). Si accende il dibattito sul rientro dei Savoia in Italia.**

● *A pagina 4*

Il ministro dell'Ambiente Bordon a Trieste ha messo a disposizione 35 miliardi a favore dei siti inquinati della regione

## Ecco i soldi per risanare ex Aquila ed Esso

*Un'area di un milione di metri quadri sarà restituita alla realtà produttiva*

**TRIESTE** Trentacinque miliardi dalla Finanziaria per bonificare i siti inquinati dalle industrie nel Friuli-Venezia Giulia. Nella lista entreranno l'area ex Aquila ed ex Esso (un milione di metri quadrati circa) e una vasta zona della laguna tra Grado e Marano (1600 ettari) inquinata dal mercurio rilasciato dagli anni 40 dalla fabbrica di Torviscosa. «Attendevate da me oltre che un discorso anche dei soldi? – ha scherzato ieri il ministro dell'Ambiente Willer Bordon – eccoli. Tutte le regioni si sono fatte avanti, le richieste superano la disponibilità di fondi per bonificare aree dismesse dalle industrie o particolarmente inquinate, siamo già a 100 mila miliardi. Chi ha progetti pronti però troverà subito ascolto, la palla passa alle Regioni». Attesissimo Bordon alla conferenza organizzata dall'Ezit per parlare del piano infraregionale ma soprattutto sulla riqualificazione e il riuso di siti industriali dismessi. E il ministro ha dato le risposte che tutti attendevano. Sta dunque per partire un altro progetto che darà sviluppo alla città, si sta per recuperare un'area che potrà essere riqualificata e restituita alle realtà produttive dei servizi, terziario e commercio.

● *In Trieste*

Giulio Garau

IN CRONACA

**IMMIGRATI**

Un albanese ospitato dai vigili urbani in attesa di una casa d'accoglienza

**MALTEMPO**

È tornata la bora e durerà sino a giovedì con raffiche superiori ai 150 km all'ora

La Finanza indaga su eventuali frodi nelle forniture. Per la nuova copertura bisogna attendere

## Asfalto pazzo fino a primavera

**TRIESTE** «Asfalto pazzo», terza giornata di traffico in tilt e di andatura a passo di lumaca per centinaia di automobilisti. Solo questa mattina verso le 5, forse, dopo l'intervento dei mezzi di «bonifica» dell'asfalto scivoloso sarà possibile riattivare la viabilità in largo Roiano. Ma per mettere definitivamente la parola fine al problema bisognerà aspettare l'inizio della primavera quando, con una temperatura più mite, sarà possibile riasfaltare i tratti incriminati con dei materiali più appropriati. E la Finanza ha aperto un fascicolo per indagare su presunte frodi in pubbliche forniture.

● *In Trieste*

ALL'INTERNO

**ARRESTI DOMICILIARI**

A Santiago del Cile nuovo rinvio a giudizio per l'ex dittatore generale Pinochet

● *A pagina 5*

**LA GIORNATA SPORTIVA**

Sci: Kostner d'argento per soli 5 centesimi

Basket: Müller Verona-Telit Trieste 119-95

● *Nello Sport*

1A20251

FRETTE
COLLEZIONI PER LA CASA

bianche emozioni
dal 10 gennaio
SALDI fino al 50%

Negozio FRETTE di Trieste
Via Mazzini, 30/b Tel 040631232
Numero Verde 800836011
GRUPPO Fin.part

Vend. fine stag. dal 10/01 al 10/03/2001 Com. eff. il 02/01/2001

Trovati sui tumuli dei foglietti che annunciano la rimozione perché non sarebbe stato pagato il relativo canone

## Tombe italiane a rischio a Capodistria

**TRIESTE** Tombe italiane a rischio nel cimitero di Capodistria: lo afferma il deputato di An Roberto Menia in un'interrogazione ai ministri degli Esteri. Menia afferma che il direttore del cimitero di Capodistria ha comunicato al Consolato d'Italia e all'Istituto regionale per la cultura istriana (Irci) di Trieste, che si occupa della tutela delle tombe degli italiani in Istria, «il rifiuto di fornire il convenuto monitoraggio delle tombe italiane. Inoltre - aggiunge - sono comparsi su diverse tombe italiane avvisi in cui si afferma che, non essendo stato rinnovato il canone, la tomba sarà rimossa.

Consolato e Irci precisano che non risulta alcun rifiuto a fornire il monitoraggio, cioè l'elenco preciso con la relativa collocazione delle tombe; vero è che non è stata però inviata nessuna copia di tale monitoraggio.

Per quanto riguarda i foglietti verdi il Consolato, affermando che riguardano sia le tombe italiane che quelle di tutti gli altri, precisa di aver avuto garanzia dalle autorità slovene che, prima di alienare una tomba italiana, sarà avvertito.

● *A pagina 7*

BENI ABBANDONATI

### Più facile acquistare immobili nelle aree di confine Risolto il nodo della reciprocità pretesa da Lubiana

**TRIESTE** Dal 20 gennaio è caduto l'obbligo per i cittadini stranieri comunitari di poter acquistare un immobile nelle aree confinarie italiane solo previa autorizzazione della prefettura. La legge determina una «rivoluzione copernicana» per quanto concerne i rapporti bilaterali italo-sloveni. Lubiana, infatti, ora non potrà più obiettare che nell'area di confine del Friuli-V. Giulia non veniva garantito quel principio di reciprocità considerato fondamentale dalla Slovenia per concedere a chi aveva risieduto per almeno tre anni nel territorio jugoslavo il diritto di acquistare beni immobili sul proprio territorio.

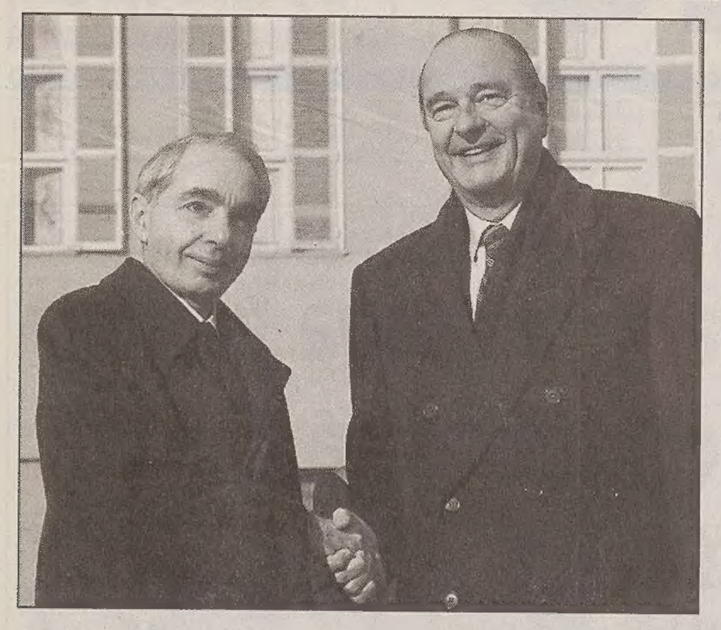
● *A pagina 5*

Mauro Manzin

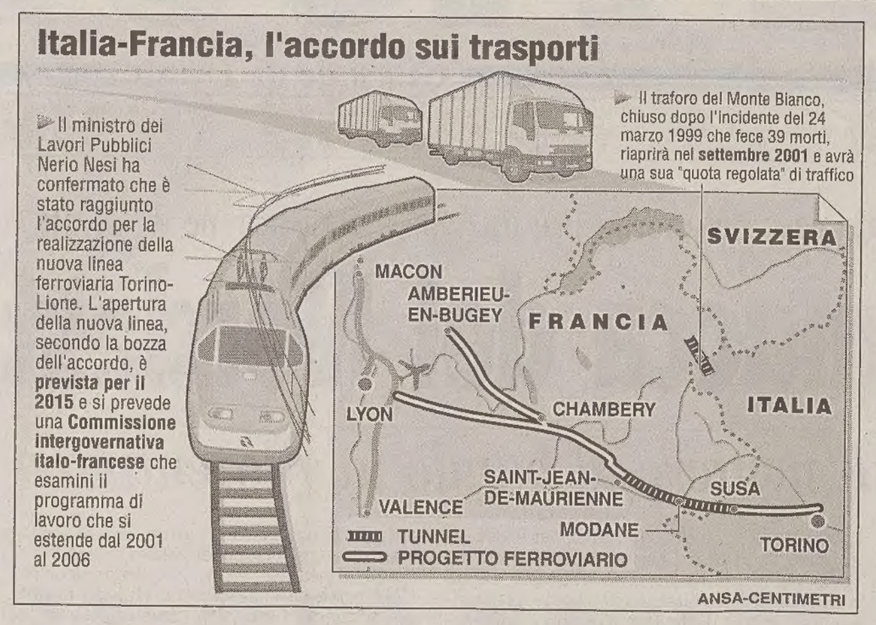
1A20255
IN CASA PIAGGIO IL 2001 COMINCIA BENE!
LA ROTTAMAZIONE È FINITA MA LE AGEVOLAZIONI CONTINUANO...
SU TUTTA LA GAMMA PIAGGIO GILERA
RISPARMI FINO A L. 1.500.000
INFORMATI ALLA CONCESSIONARIA
PIAGGIO
GILERA
Podrizan & Figli
VIA FLAVIA 47 TRIESTE 34148 - TEL. 040/827782
Filiale IL MOTOCICLO via Barbariga 12 040/412525

Kataweb.it — KwShopping.it — Acquisti facili, comodi e sicuri — Kataweb.it

I COLLEGAMENTI DEL FUTURO



Stretta di mano tra il premier Amato e il Presidente francese Chirac: il vertice di Torino è destinato a segnare una tappa storica nello sviluppo dei collegamenti tra l'Italia e la Francia. A settembre la riapertura del tunnel sotto il Bianco riporterà alla normalità il traffico e l'economia su uno dei versanti più importanti del Paese




Svolta storica nei rapporti tra Italia e Francia. Amato: «Abbiamo deciso un passaggio strategico come ai tempi del Frejus di Cavour»

# Da Torino a Lione volando sui binari

## *Siglato il progetto dell'alta velocità. Il tunnel del Bianco riapre a settembre*

**TORINO** Sì alla riapertura entro l'anno del Traforo del Monte Bianco, sì alla Torino-Lione, la fantaferrovia. E poi sì all'università binazionale; sì alla rete di satelliti per studiare il clima e postazioni nemiche; sì a nuovi accordi sulla giustizia e l'immigrazione; sì, forse, ma è un segreto, all'acquisto dei Mirage francesi per la nostra aviazione. Dura sette ore il vertice tra Francia e Italia, ma i partecipanti portano a casa un bottino insperato. «Vertice eccezionalmente fruttuoso», dice il presidente del Consiglio Giuliano Amato che incassa, da parte del presidente francese Jaques Chirac, il completo appoggio per il G8 di Genova.

Ma quali sono i numeri di questa fantaferrovia? Lunghezza 254 chilometri, la galleria di valico, da Venaus (Italia) a Saint Jean de Maurienne (Francia) lunga 52 chilometri, il tratto italiano di 46 chilometri di cui 26 sempre in galleria. Solo il tunnel del passo costerà 12mila miliardi (se si fa a un solo binario 16mila se si fa a doppia via). Ma nel 2015, se i patti e i tempi saranno rispettati, si andrà da Torino a Lione in un'ora e mezzo, a Barcellona in 4 ore rispetto alle 11 attuali, a Parigi in 4 ore e spiccioli. Treni passeggeri a 220 chilometri all'ora e, soprattutto, treni merci a 120. Così la linea avrebbe una capacità di trasporto di 70 milioni di tonnellate all'anno di merci. Tradotto in cifre significa 3mila Tir al giorno in meno sulle autostrade.

A mezzogiorno, a Palazzo Reale, arrivano Giovanni Agnelli, presidente onorario di Fiat, e Sergio Pininfarina, presidente del comitato Transpadana, per un incontro con Chiraq. Non è un caso perché la Torino-Lione avrà bisogno dei privati, degli industriali italiani, per essere realizzata con costi accettabili. Lo dice anche il presidente della Banca europea investimenti (Bei), Massimo Ponzellini. «Siamo pronti a finanziare l'opera, ma occorre che si facciano subito i due binari». Il sì alla Torino-Lione è conseguenza del sì alla riapertura del Traforo del Bianco. «Si riapre a settembre - dice il ministro dei Lavori pubblici, Nerio Nesi - c'è l'impegno francese. Io non ci speravo». Ma c'è già chi ipotizza uno slittamento a ottobre perché i francesi sono indietro nei lavori rispetto agli italiani. Ma il tunnel chiuso costa alla Val d'Aosta 1000 miliardi all'anno. Un patrimonio.

**Alessandro Cecioni**

## In duemila contro la Tav: «La vallata non sarà più quella»

**TORINO** No alla Tav: in 2.000, un po' di «popolo di Seattle», molti abitanti della Val Susa, ieri sono sfilati in corteo nel centro di Torino per protestare contro la ferrovia ad alta velocità Torino-Lione. Città blindata e un breve tafferuglio in piazza San Carlo, con urla, qualche pugno. Due le anime della protesta: da una parte gli abitanti, anche alcuni bambini, delle valli attraversate dai treni superveloci, dall'altra gli anarchici e gli squatters. Gli uni decisi a fare sentire il loro «grido di dolore per una valle che la Tav ucciderebbe»; gli altri arrabbiati nel ricordo di Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas, i giovani coinvolti nell'inchiesta sugli attentati contro l'alta velocità, morti suicidi. Meno rigido il no che arriva dalla Comunità montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia (25 comuni, 60 mila abitanti): «Non abbiamo pregiudiziali assolute - ha affermato il presidente Antonio Ferrentino - ma non si può avviare alcun progetto senza un vero confronto con gli abitanti».

IL CASO

Domani il voto sull'atteso decreto legge

## Mutui: si riparte dal 9,96% ma in Senato sarà scontro su oltre 70 emendamenti

**ROMA** Inizia oggi nell'aula del Senato l'esame del decreto legge sui mutui da usura. Dopo settimane di polemiche, entra nella fase decisiva l'iter parlamentare di trasformazione in legge. L'accordo, raggiunto dalla maggioranza a costo di una estenuante mediazione fra l'Abi e le associazioni dei consumatori, prevede la possibilità di rinegoziare al 9,96% i mutui che superano la soglia anti usura (il calcolo è effettuato sul rendimento dei buoni poliennali del Tesoro negli ultimi 15 anni). Il limite scende all'8% nel caso di prestiti fino a 150 milioni per l'acquisto della prima casa non di lusso (tutte le categorie catastali fatta eccezione per A1, A8 e A9) mentre sale all'11,46% per le imprese.

**Vertice di maggioranza per disporre una norma sulla rinegoziazione o sull'estinzione del prestito bancario**

Se approvata la versione modificata del dl - che inizialmente prevedeva un limite del 12,21% per le persone e del 12,71 per le imprese - costerebbe alle banche 3.900 miliardi di lire invece di 2.500 previsti in origine dalle stime del governo. Il testo però non avrà effetto retroattivo. Così non ci sarà alcuna restituzione di quanto versato in più nel periodo 1997-2000 come richiesto dagli organismi di rappresentanza degli utenti: la revisione delle tasse da pagare verrà applicata soltanto a partire dal gennaio 2001.

L'aula di Palazzo Madama è convocata alle 16 per esaminare una settantina di emendamenti presentati dalle forze di maggioranza (Verdi, Pdci) e dall'opposizione (An, Fi e Rifondazione). Fra gli altri c'è anche un sub-emendamento del governo presentato alla scadenza del tempo utile. «Il tasso di sostituzione - stabilisce la modifica introdotta dal ministero del Tesoro - non si applica ai mutui stipulati o rinegoziati dopo il 2 aprile 1997» data in cui avviene la prima rilevazione trimestrale dei tassi necessaria a definire il livello di usura.

Si tratta, ha sottolineato ieri il sottosegretario Gianfranco Morgando, di una «norma interpretativa che non indica restrizioni nella platea dei soggetti interessati al decreto». Una precisazione importante che fa rientrare l'allarme lanciato dall'Adiconsum. Secondo gli esperti dell'associazione qualche decina di migliaia di mutuatari rischiava di non usufruire dei benefici del decreto. La presentazione di questa proposta - precisano fonti del ministero - si è resa necessaria per scongiurare un equivoco di fondo. Cioè che il decreto riguardi quei mutui «stipulati dopo il '97, il cui tasso sia inferiore a quello usurario e tuttavia superiore a quello di sostituzione». Più difficile, invece, predisporre una norma che consenta la scelta fra rinegoziazione o estinzione del mutuo a parità di oneri per le banche. Ieri sera la maggioranza ha lavorato fino all'ultimo su un paio di ipotesi.

**Antonio Pennacchioni**

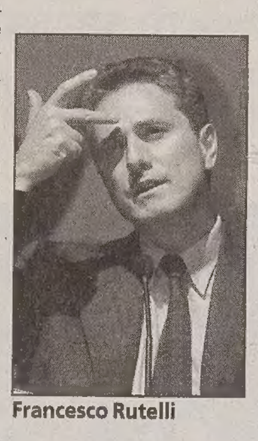
VERSO LE URNE

Si allarga la fascia degli indecisi

## Sondaggio Eurisko-Espresso Il Cavaliere va al galoppo e ritorna a staccare Rutelli

**ROMA** Crollano tutti e due i poli, con il centrodestra comunque in forte vantaggio, e Berlusconi torna a staccare nettamente Rutelli. Ma sono gli incerti, quelli che non hanno deciso se, e soprattutto per chi votare, a continuare a farla da padroni nel sondaggio periodico realizzato dall'Eurisko per il Gruppo Espresso. E le ampie oscillazioni, a solo qualche settimana di distanza, parlano di un elettorato mobilissimo, e dunque dell'importanza decisiva che avrà la campagna elettorale ormai alle porte.

La sorpresa più netta della settima rilevazione compiuta dall'Eurisko fra il 18 e il 22 gennaio è la netta ripresa di Berlusconi nel confronto diretto con Rutelli. Il sondaggio, iniziato a ottobre, nelle ultime quattro settimane ha infatti fotografato una continua altalena nei consensi per i due candidati premier. I primi di dicembre gli italiani, dovendo scegliere un premier fra i due, davano un leggerissimo vantaggio a Rutelli.



Francesco Rutelli

Tra il 18 e il 22 dicembre Berlusconi passava in testa con ben 5 punti percentuali, ma nella prima settimana di gennaio la situazione tornava a ribaltarsi: Rutelli era preferito dal 51,1 per cento, contro il 48,9 di Berlusconi. Nell'ultimo rilevazione il Cavaliere fa però un balzo in avanti e arriva a 55,1 per cento, mentre Rutelli cala al 44,9. Una differenza di oltre il 10 per cento.

Il sondaggio, eseguito attraverso una serie di interviste telefoniche, è svolto su un campione di 962 individui in età di voto ed equamente suddivisi per età, sesso, territorio e grado di istruzione, in modo da rappresentare circa 45,4 milioni di italiani. Praticamente l'intero corpo elettorale.

Tra gli schieramenti il centrodestra continua a risultare avanti al centrosinistra, anche se entrambi i poli perdono consensi. Alla domanda sul proprio orientamento politico, il 31 per cento degli intervistati indica il centrodestra (ad ottobre era il 37), e il 23 per cento il centrosinistra (ad ottobre il 25).

Ma fuori dai due poli maggiori non guadagnano né l'«estrema sinistra», né il «centro» fermi entrambi al 4 per cento. Avanza di qualcosa l'« estrema destra» (7 per cento contro il 6 di ottobre), ma soprattutto sale al 31 per cento la percentuale di chi non risponde. E se si calcola che il 50,1 per cento del campione dichiara di non aver maturato alcun orientamento politico, si comprende che ad esser poderoso è per ora l'esercito degli indecisi.

**a.p.**

Conclusa dalla procura milanese l'inchiesta sulla società che vede come indagati anche Fedele Confalonieri e il fratello del leader del Polo

# Bilanci Fininvest, Berlusconi rischia il rinvio a giudizio

## *L'ipotesi di reato per il Cavaliere sarebbe quella di falso in bilancio. L'ira di Forza Italia*

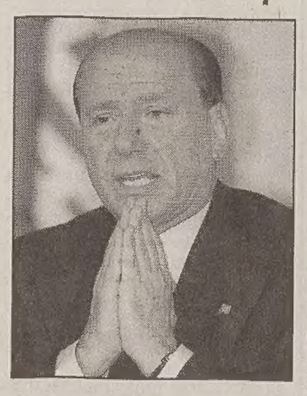
Le controdeduzioni saranno espresse oggi in una conferenza stampa ad Arcore. La rabbia per «l'orientamento politico» dei giudici milanesi

**ROMA** «Probabile» richiesta di rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi per falso in bilancio. È la voce che filtra dai palazzi della giustizia milanese e riguarda le conclusioni dell'inchiesta sulla Fininvest per cui sono indagati, oltre al leader del Polo, suo fratello Paolo, Fedele Confalonieri ed altri 23 manager ed ex manager della Fininvest. L'«annuncio» di questa clamorosa svolta ha immediatamente provocato una dura reazione di Forza Italia che parla di «ennesima montatura giudiziaria».

Berlusconi ha convocato una conferenza stampa ad Arcore per questo pomeriggio. In sua difesa sono intervenuti i capigruppo della Camera e del Senato, Beppe Pisanu e Enrico La Loggia, e del Parlamento Europeo Antonio Tajani.

«Che la politica orientasse spesso le iniziative della procura di Milano», hanno dichiarato, «è cosa troppo nota per stupirsene. Nessuno però poteva immaginare che, alla vigilia ormai delle elezioni politiche, si potesse arrivare addirittura al 'miracolo elettoralè, quello della moltiplicazione delle carte e dei processi».

I fatti oggetto dell'inchiesta, sostengono i capigruppo, sono «vecchi di molti anni», le ipotesi sono «assolutamente infondate», e le «contestazioni insostenibili e destinate comunque a cadere sotto il peso delle prove già in parte prodotte». Per gli esponenti di Forza Italia comunque la prescrizione per questi reati è «naturale e scontata». Ma la notizia di questa inchiesta serve «a tenere sotto pressione il leader dell' opposi-



Silvio Berlusconi

zione democratica con l' unico risultato di favorire, anche al di là delle intenzioni, i suoi avversari politici».

E questa vicenda «non può che consolidare il giudizio negativo che ormai la stragrande maggioranza degli italiani ha della magistratura». Secondo Pisanu, La Loggia e Tajani questa volta «il disegno è, se possibile, ancora più scoperto»: il pool milanese «sta da anni lavorando giorno e notte a questa fantomatica inchiesta, accumulando centinaia di faldoni che ricostruiscono fatti vecchi, noti e stranoti».

L'inchiesta riguarda presunti falsi in bilancio della Fininvest verificatisi negli anni dal 1989 al 1995. Vi è la possibilità che scatti la prescrizione se si ipotizzasse la concessione agli imputati delle attenuanti generiche. Il 27 giugno del '99 Berlusconi si presentò spontaneamente in Procura a Milano per farsi interrogare e consegno una memoria in cui sosteneva di non essersi mai occupato «delle questioni attinenti alla gestione amministrativa, fiscale e finanziaria» della Fininvest.

Sosteneva anche che le inchieste della Procura di Milano avevano delineato «un'immagine distorta della Fininvest» al cui interno ci possono essere state solo «carenze organizzative» dovute «alla crescita vertiginosa dell'attività».

**e.s.**

LA SVOLTA DEL PRI

## Sbarbati contesta La Malfa: «Una maggioranza sospetta»

**ROMA** Luciana Sbarbati non lascia il Pri dopo la svolta del Congresso di Bari a opera di Giorgio la Malfa a favore del centrodestra. Anzi, annuncia azioni legali per verificare la correttezza del metodo con il quale è stata eletta la platea congressuale e, contemporaneamente, chiama a raccolta tutti i repubblicani «dispersi» per dar vita a un'«associazione culturale».

«Io certamente non lascio il Pri, semmai - spiega l'esponente repubblicana - è stato La Malfa a Bari ad aver destabilizzato il partito storico proponendo un'alleanza che è estranea alla nostra storia e alle nostre radici». Sbarbati ha poi le idee chiare sul modo con cui il segretario ha conquistato la maggioranza dei delegati. «I partiti pur essendo delle associazioni private non devono sottostare alle regole della privacy. La legge infatti mi autorizza a conoscere la lista degli iscritti, i documenti costitutivi delle 100 sezioni del Pri sorte appena prima del congresso. E allora - afferma Sbarbati - se ne vedremo delle belle...». Sbarbati non teme neppure che i tempi della giustizia ordinaria possano essere più lunghi di quelli della politica: «Ho tempo. E poi con me ci sono i repubblicani che lavorano nelle amministrazioni locali insieme al centrosinistra, che sono praticamente la quasi totalità. Per ciò che riguarda poi le candidature, nessuna preoccupazione. Mai un vero repubblicano potrà andare in Parlamento grazie a Berlusconi».

Attese le dimissioni dal governo e dal Ppi. Pronto il passaggio a Democrazia europea di D'Antoni

# Il ministro Zecchino «emigra» nel Polo

**ROMA** Il ministro della Ricerca scientifica Ortensio Zecchino ha disertato ieri il vertice di Torino per l'insediamento del comitato scientifico dell'università italo-francese, e si prepara a dare le dimissioni dal governo e dal partito popolare. Ufficialmente si è fatto sostituire dal sottosegretario Luciano Guerzoni per motivi di salute, ma è ormai sicura la sua decisione di passare a Democrazia europea, il movimento fondato da dall'ex leader della Cisl Sergio D'Antoni. L'annuncio dovrebbe arrivare domani, e il suo dicastero sarà affidato, ad interim, al ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro. «Aspetto Zecchino, siamo in attesa fiduciosa delle sue valutazioni e delle sue decisioni. La sua presenza in Demcorazia Europea rappresenterebbe un utile contributo alla battaglie che il nostro partito si è intestato», ha confermato D'Antoni. Il ministro del Ppi porterà in dote a Democrazia europea un bel pacchetto di voti campani, in particolare irpini, che valgono qualche seggio sicuro nelle prossime elezioni. Da tempo Zecchino manifestava aperte critiche contro la gestione e la politica dei popolari e del segretario Pierluigi Castagnetti, da lui contestato in diverse occasioni. Non ha affatto gradito nemmeno la maniera con la quale si è arrivati alla candidatura di Rosa Russo Jervolino a sindaco di Napoli, una trama tessuta da Antonio Bassolino e dai Ds, con l'umiliazione di Clemente Mastella e, in generale, dei centristi.

«Io sto con il Ppi, a meno che il Ppi non decida il suicidio», aveva detto il ministro mesi fa, e la nascita della Margherita, anzi di Dl, Democrazia e libertà, la nuova aggregazione tra Ppi, Democratici, Udeur e Rinnovamento, guidata da Francesco Rutelli, hanno poi dato la spinta finale alla scelta di Zecchino. Una decisione che potrebbe convincere anche altri, nel Ppi, a cambiare partito. Il passaggio a D'Antoni, secondo insistenti voci, sarebbe poi solo il primo passo verso il Polo e la Casa delle libertà. L'ex segretario della Cisl continua a sostenere che si presenterà da solo alle elezioni con l'obiettivo di conquistare almeno l'8 per cento, e assicura che non vuole allearsi con nessuno dei due schieramenti. Ma c'è invece chi dà per cosa quasi fatta l'accordo con Berlusconi, mancherebbe solo la definizione dei collegi da assegnare a Democrazia europea.

**Marina Maresca**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
**COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**PROCURATORE SPECIALE:** Guido Carignani.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

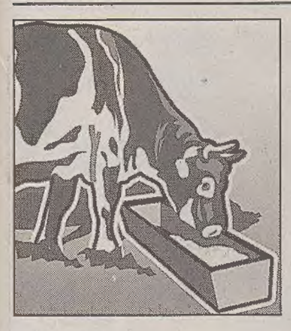
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 29 gennaio 2001 è stata di 53.300 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.



I ministri europei dell'agricoltura hanno sentenziato che la colonna vertebrale va inclusa fra le parti a rischio Bse nei bovini sopra i 12 mesi

# La fiorentina sulle braci: verdetto contro

*Il 19 febbraio l'adozione delle misure operative. Ue in difficoltà: eccedenze di 800 mila tonnellate*

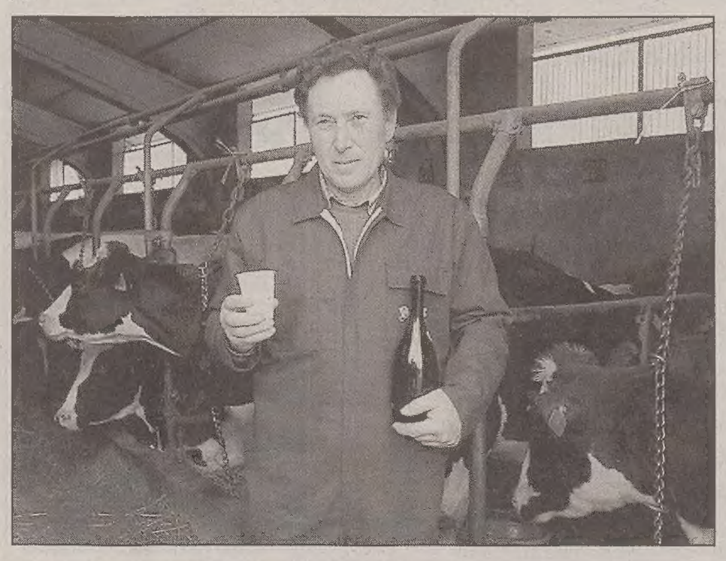
**A Greve in Chianti contromanifestazione a base di bistecche alla griglia e vino rosso. I macellai: se troppo giovane, non è più la stessa carne**

**BRUXELLES** Giorni o settimane contati per la fiorentina: i ministri dell'agricoltura dell'Ue hanno infatti raggiunto ieri un accordo politico sull'inclusione della colonna vertebrale dei bovini fra i materiali a rischio Bse e sulla sua eliminazione. I dettagli del «verdetto» non sono però ancora definiti: spetterà alla Commissione europea, nelle prossime settimane, tradurre in una proposta operativa l'orientamento espresso dalle autorità politiche dei Quindici.

Il punto di riferimento fondamentale resta il parere emesso dal Comitato scientifico il 17 gennaio scorso, secondo il quale può essere a rischio la colonna vertebrale in bovini di oltre 12 mesi nei Paesi in cui il bando delle farine animali non è ancora applicato in modo rigoroso. L'Italia - che era giunta alla riunione con una proposta di mediazione (bando solo sopra i 20 mesi) - è pronta a allinearsi alla posizione più rigida emersa dalla riunione: «Se sarà seguito strettamente il parere del Comitato - ha detto il ministro Alfonso Pecoraro Scanio - si andrà verso la soluzione più rigorosa». In sostanza, nella definizione del ministro «una fiorentina senza scheletro, ma sicura». C'è comunque la volontà di procedere con un approccio e misure comuni a livello europeo, come auspicato proprio dall'Italia. Sui tempi di realizzazione concreta delle nuove proposte, Byrne ha detto che la Commissione intende portarli al prossimo Consiglio dei ministri agricoli in programma il 19 febbraio.

Pecoraro Scanio spera che quando ci sarà una denominazione di origine protetta e sistemi che garantiscano filiere di produzione esenti da Bse, si potrà tornare alla fiorentina con l'osso. Intanto i macellai di Firenze dichiarano che una bistecca di mucca di soli 12 mesi non risponde alle esigenze gastronomiche e alla tradizione: troppo giovane per essere fiorentina. E oggi a Greve in Chianti - una delle capitali della bistecca alla fiorentina - per ribadirlo si terrà una maxi-grigliata nella piazza principale del paese a base di bistecca con l'osso e vino Chianti.

Sul fronte economico, il commissario Ue all'agricoltura Franz Fischler ha dipinto un quadro molto allarmante della situazione di mercato: i consumi rispetto ai livelli di ottobre sono calati del 27% nell'Ue, con punte del 40% in Italia, Spagna e Grecia; un numero crescente di Paesi terzi bandisce la carne europea; le eccedenze di produzione a fine 2001 rischiano di essere molto superiori alle previsioni, con stime vicine alle 800 mila tonnellate. I costi «rischiano di esplodere» - ha ammonito Fischler - e di obbligare a tagli degli aiuti agricoli in altri settori. Bruxelles formulerà per febbraio nuove proposte per fronteggiare le difficoltà di bilancio. Nelle casse Ue, il margine per spese aggiuntive collegate alla crisi Bse è di circa 1,2 miliardi di euro (circa 2.400 miliardi di lire) per il 2001, ma sarà quasi completamente assorbito dalle misure già varate.



Ha brindato con lo spumante Romeo Fattori, l'allevatore veronese proprietario di Sissi, la vacca che i test specifici condotti a Torino hanno escluso fosse affetta da Bse. Resta dunque unico, finora, il caso italiano di mucca pazza.

*Bossi va all'attacco del Ministero: «Devono dimettersi»*

**BRUXELLES** Smentito dunque il secondo caso di «mucca pazza» in Italia. Le controanalisi effettuate nei laboratori dell'Istituto zooprofilattico di Torino hanno dato esito negativo: Sissi, la mucca proveniente dall'allevamento di Albaredo d'Adige, nella Bassa veronese, non era malata di encefalopatia spongiforme bovina. A darne notizia è stato lo stesso Zooprofilattico di Torino dove il test è stato effettuato, subito confermato dal ministro della Sanità Umberto Veronesi.

Emozionato e contento Romeo Fattori, l'allevatore di Albaredo d'Adige: «Ho pianto per la contentezza», ha rivelato. «La mia è una piccola azienda e abbiamo sempre lavorato con metodi onesti. L'unico timore era di essere rimasto coinvolto in qualcosa che non andava senza che me ne rendessi conto, per fortuna - ha spiegato Fattori - le analisi hanno dimostrato che non è andata così».

Soddisfatto il presidente della Giunta regionale del Veneto Giancarlo Galan, anche se «la situazione di crisi per la filiera non migliorerà, ormai la psicosi è stata creata e alimentata, questo deve indurre ancor più il Governo a intervenire, dichiarando lo stato di crisi del settore, con interventi coerenti su tutta la linea».

Il campione di encefalo prelevato dal bovino in provincia di Verona era risultato sospetto positivo al test Prionics rapido, poi si è passati a metodiche di tipo tradizionale che hanno ribaltato l'esito. In Italia si sarebbero già avuti altri casi di «falsa positività» alla Bse (encefalopatia spongiforme bovina). Lo ha riferito il procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello che conduce un' inchiesta sul mucca pazza. Fino ad ora sono state fatte in Italia 10.039 analisi anti prione: il ridimensionamento a un caso solo di Bse smentisce la tesi europea secondo la quale il moltiplicarsi delle analisi avrebbe fatto trovare, come in Francia e in Germania, più casi di mucca pazza.

E ora si apre anche la polemica politica. Umberto Bossi accusa il governo di «incredibile faccia tosta, in particolare del ministro Pecoraro Scanio che tutti i giorni pontifica dalle televisioni sulla cosiddetta mucca pazza, invece di dimettersi come hanno fatto i suoi colleghi tedeschi».

el. m.

Si ridimensiona la diffusione dell'epidemia nel nostro Paese nonostante la pessimistica previsione europea. Già superata la soglia dei 10 mila test

# L'Italia torna a sperare: c'è una sola mucca pazza

Proteste in piazza

## Fra le richieste: il circuito qualità e ammassi pubblici dei capi invenduti

**ROMA** La buona notizia non scioglie il braccio di ferro tra allevatori e Governo. Ieri gli agricoltori hanno manifestato a Verona, oggi sciopereranno i macellai, e i rappresentanti di Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Unalcab e Unicab manifesteranno a Roma con presidi davanti al Parlamento, al Senato e al ministero delle Politiche agricole. Per la Coldiretti «non toccava agli allevatori analizzare i mangimi e eseguire i controlli nella filiera», ecco perchè «va rotta la congiura del silenzio sulle varie responsabilità pubbliche e private».

Mercoledì l'Associazione italiana allevatori si riunirà a Roma per discutere dell'emergenza e delle possibili soluzioni per garantire ai consumatori la sicurezza alimentare.

Tra le altre richieste, misure di carattere strutturale per promuovere e valorizzare il «circuito della qualità», attivazione dell' ammasso pubblico dei capi di bestiame rimasti invenduti e che ormai sono fuori mercato, oltre a una incisiva azione per sviluppare, a livello Ue, la ricerca e la sperimentazione anti-Bse e le sue modalità di trasmissione.

Pesante denuncia alla manifestazione fieristica agricola di Udine del presidente dell'Associazione italiana produttori di latte

# Truffa di allevatori nazionali a danno della Comunità

*C'è chi importerebbe animali vecchi da avviare agli inceneritori per lucrare sui contributi*

**UDINE** Una speculazione al limite del lecito, che potrebbe in alcuni casi sconfinare in una truffa ai danni dello Stato italiano nel quadro dei fondi comunitari per il sostegno all'agricoltura. Alcuni allevatori importerebbero in Italia bovini per incenerirli e ottenere contributi più che doppi rispetto al prezzo di acquisto e non si esclude che tra i capi di bestiame ce ne possano essere alcuni affetti dalla Bse. È questa la denuncia fatta dal presidente dell'Associazione produttori latte della pianura padana Roberto Cavaliere durante il convegno su quote latte e Bse tenuto ieri alla Fiera di Udine.

Si tratterebbe di una pratica all'apparenza del tutto legale, ma che ha già messo in allerta il ministero delle politiche agricole.

Tutto si giocherebbe sugli incentivi dati dall'Italia (i soldi vengono attinti ai fondi europei) agli allevatori che hanno intenzione di rinnovare il proprio allevamento bovino. Infatti per ogni animale giunto, come si dice in gergo, «a fine carriera» (ovvero troppo anziana per produrre latte o essere macellata) e che l'allevatore decide d'incenerire, lo Stato consegna all'allevatore un contributo in base al peso della bestia (mediamente di 700 mila lire). Ora, alcune persone acquisterebbero all'estero, principalmente dall'Irlanda e dai Paesi dell'Est, dei vecchi bovini per una somma variabile tra le 200 e le 300 mila lire per poi portarli in Italia e abbatterli. In definitiva, l'importatore avrebbe un'utile tra le 400 mila e il mezzo milione.

«Questi - ha spiegato Cavaliere - non sono allevatori, ma dei semplici speculatori. Che questa pratica sia illegale non posso affermarlo, spetterà alla magistratura stabilirlo, ma è sicuramente discutibile in quanto danneggia i veri allevatori. In questo modo (e il giudizio è stato sottoscritto anche da Renato Zampa della Cospalat del Friuli-Venezia Giulia) vengono sottratte risorse a chi veramente si occupa di allevamento bovino e punta attraverso il proprio lavoro a valorizzare la zootecnia italiana. Tra l'altro sul bovino abbattuto non vengono effettuati i test per verificare la presenza della Bse e non escludo che ci possano essere animali affetti da questo morbo».

L'ipotesi ha messo subito in allarme Antonio Vizzaccaro, segretario tecnico del ministro per le politiche agricole. «Se le cose - ha replicato Vizzaccaro, che ha poi fornito alcuni numeri di telefono ministeriali - stanno in questi termini, vi chiedo di dare al ministero ogni informazione utile, in modo da dare quanto prima il via alle indagini». L'invito è stato accolto da Cavaliere, il quale ha affermato che nei prossimi giorni l'autorità statale sarà informata dettagliatamente sulla questione.

l.h.

Piano delle autorità federali americane contro potenziali attacchi nelle stalle

# Negli Usa è già emergenza

**NEW YORK** *Mentre cresce in Europa la crisi della mucca pazza, allevatori, produttori di foraggio e esperti del governo americano discutono di come prevenire possibili forme di epidemia nelle mandrie che poascolano negli States. Le autorità federali Usa stanno dunque mettendo a punto un piano degli interventi pubblici per affrontare eventuali emergenze.*

*Il rischio di diffusione della Bse negli States rimane, tuttavia, per ora soltanto una «remota» evenienza. Così almeno assicurano i dirigenti dell'ente federale per i controlli sugli alimenti e i farmaci (Fda). Ma - affermano a ruota - la guardia sul morbo va tenuta alta.*

*Al centro dell'attenzione rimangono le farine animali, della cui importazione negli Usa hanno parlato ieri a Washington i dirigenti dell'Associazione nazionale degli allevatori di bovini e delle imprese produttrici di foraggi. Le rispettive associazioni hanno commentato con favore la recente decisione dell'Fda di chiudere un impianto di produzione di farine del Texas, che violava le norme contro la Bse, e di mettere in quarantena una mandria di oltre 1.200 capi nutriti forse con foraggi prodotti in quell'impianto.*

*Quand'anche l'emergenza dovesse presentarsi, il governo è pronto a far scattare un'azione coordinata da un centro dell' Fda i cui nuovi locali sono in costruzione a Washington.*

*Nei casi sospetti, campioni di tessuto cerebrale verrebbero inviati in un laboratorio dello Iowa che è in grado di individuare la proteina degenerata all' origine della malattia (prione), mentre si verrebbe subito messa in quarantena la mandria sospetta e si cercherebbe di ricostruire il destino dei capi nati in quella mandria.*

**La Consumers Union mette anche in guardia sull'impiego di derivati dei grassi di animali nella cosmesi e nei farmaci**

*Nel caso, poi, il sospetto fosse confermato, i campioni infetti verrebbero inviati in Gran Bretagna per un'ulteriore verifica. E in caso positivo finirebbero in quarantena anche tutti i capi nati in quella mandria per essere studiati e si cercherebbe di ricostruire il destino degli animali della stessa mandria già macellati, mentre della situazione verrebbero informati il Congresso e i cittadini.*

*Le misure attuali però, lamentano i consumatori, servono solo a impedire che nelle carni destinate alla tavola ci siano residui di cervella o tessuto nervoso, o ad assicurare il rispetto delle regole sulla separazione delle farine ricavate da ruminanti dalle farine ricavate da altri animali e sulla specifica del contenuto di farine nelle etichette dei foraggi.*

*Si ritiene che il prione della Bse venga ingerito dai bovini con le farine ricavate dai ruminanti, mentre si sospetta che il consumo di bovini infetti sia all'origine di una nuova forma di encefalopatia spongiforme nell'uomo.*

*In particolare, secondo Michael Hansen della Consumers Union, servono controlli per impedire l'uso di derivati di carni bovine nell'industria cosmetica e farmaceutica e per evitare che le farine ricavate dai ruminanti finiscano nello stomaco dei bovini dopo essere state consumate da maiali o polli poi usati a loro volta come base per farine animali.*

*Se per scongiurare la possibilità di una trasmissione della forma di encefalopatia umana sono state bandite le donazioni di sangue di chi ha vissuto per periodi prolungati in Gran Bretagna, Irlanda, Francia e Portogallo dopo il 1980, la Consumer Union afferma di non capire perchè nei laboratori americani si continuino a usare derivati sanguigni importati dall'Europa per produrre vaccini.*

La Germania corre ai ripari, in Austria un terzo delle verifiche ha dato esito positivo

# Antibiotici ai suini, scandalo

**BERLINO** In Germania il nuovo ministro per la difesa dei consumatori e per l'agricoltura, la Verde Renate Künast, si è detta favorevole alla messa al bando di sostanze antibiotiche per i suini. Il ministro ha anche ammesso che difficilmente il governo di Berlino potrà evitare l'abbattimento di 400 mila bovini, necessario per contrastare il crollo dei prezzi sul mercato della carne condizionato in negativo dal flagello muccapazza. Finora in Germania i casi accertati di Bse sono 24, nove dei quali in Baviera.

Sul problema dei maiali, il ministro ha sostenuto che i suini vadano allevati in modo da non drogarli subito dopo la nascita.

La somministrazione illegale in Germania e Austria di antibiotici e altre sostanze destinate all'ingrasso precoce dei maiali ha fatto scoppiare nei giorni scorsi uno scandalo in Baviera che ha portato alle dimissioni del ministro regionale della Sanità Barbara Stamm (Csu). Inoltre uno dei veterinari responsabili della consegna agli allevatori di tali sostanze proibite è stato arrestato.

Da Vienna giunge intanto notizia che su 56 test effettuati in diversi allevamenti di suini austriaci dopo la presunta somministrazione di antibiotici da parte degli allevatori per accelerarne la crescita, 18, vale a dire un terzo, sono risultati positivi. Lo ha reso noto il portavoce del ministero della Sanità, Herbert Haupt. Il caso dei maiali all'antibiotico, oltre che i consumatori, continua a preoccupare gli ambienti politici, in particolare il ministro dell'Agricoltura, Wilhelm Molterer, conservatore, di cui l'opposizione socialdemocratica e i Verdi hanno già chiesto a più riprese le dimissioni.

**ALIMENTI**

Il nostro governo aveva chiesto studi ulteriori

# Un altro stop alla direttiva sulle viti transgeniche: vittoria di Pecoraro Scanio

**ROMA** Il ministro delle risorse agricole Pecoraro Scanio, oltre che sul fronte caldo della mucca pazza, si è impegnato anche su quello della contrarietà dell'Italia al possibile via libero dell'Unione europea al vino transgenico. Ovvero al vino tratto da uve di vitigni il cui corredo genetico sia stato modificato in laboratorio. E l'ha spuntata: un nuovo rinvio della decisione è stato accolto dal Consiglio dei ministri agricoli dell'Ue: la questione è stata rimandata agli esperti dei Quindici. La proposta di rinvio - secondo quanto si è appreso dai portavoce comunitari - è stata sostenuta da Italia, Germania, Portogallo, Francia, Austria e Danimarca.

Il ministro aveva presentato all'Ue uno studio realizzato da tre dei più importanti scienziati in materia in cui si consigliano almeno sette anni di ricerca sulle possibili conseguenze della vite transgenica. Non si tratta di nuovi pericoli per la salute dell'uomo, quanto piuttosto di pesanti danni all'economia vitivinicola italiana, Paese che è tuttora il maggior produttore, assieme alla Francia, di vino nel mondo. Infatti la modifica genetica delle viti consentirebbe di renderle adattabili a climi dove oggi la vite non riesce a produrre, minacciando così la tradizione delle aree storicamente vocate alla viticoltura, fra le quali appunto, in primo luogo, le nostre.

**Fra le decisioni ancora da prendere, l'etichettatura dell'olio extravergine e controlli sui maiali**

Il braccio di ferro tra l'Italia e la Ue è già iniziato da mesi. A fine ottobre, la maggioranza dei parlamentari di Strasburgo aveva votato un provvedimento che prevede l'utilizzo di innesti geneticamente manipolati per tutta la produzione vinicola europea. La tesi conclusiva del rapporto scientifico è che bisogna attendere ancora per dare via libera al progetto del vino transgenico. «Non si può accettare il vino transgenico, avvertono gli studiosi, senza aver fatto prima almeno sette anni di ricerca sulle possibili conseguenze della vite transgenica».

«Il principio di cautela - ha affermato qualche giorno fa Pecoraro Scanio dopo aver avuto il sostegno del presidente del Consiglio Giuliano Amato - mi sembra che imponga prima la ricerca, poi le decisioni». Una posizione ribadita anche ieri, durante la riunione dei ministri dell' Agricoltura dei Quindici. E così motivata: «il vino transgenico è semplicemente incompatibile con la denominazione di origine controllata».

Già due volte il ministro era riuscito a ottenere il rinvio dell'approvazione della direttiva. che ha registrato il parere positivo del Parlamento europeo e in Consiglio ha la maggioranza qualificata necessaria. La proposta di direttiva istituirebbe di fatto una deregulation nelle norme di coltura della vite per la quale sarebbero ammessi innesti Ogm (organismi geneticamente modificati), che non garantirebbero la qualità ( e c'è chi dice, neanche la genuinità) dei vini.

Nell'occasione il governo italiano ha chiesto alla Commissione europea l'introduzione dell'etichetta agricola per l'olio d'oliva e più sicurezza nell'allevamento intensivo dei maiali. «In Italia stiamo facendo un grande sforzo per avere allevamenti il più possibile di qualità», ha assicurato il ministro.

**REGINA** Teste coronate di mezza Europa e un coro delle «penne nere», sempre amate dalla scomparsa, venerdì in Savoia

# Maria José: re e alpini ai funerali

*Alla Basilica di Hautecombe la salma da oggi sarà vegliata dalla Guardia d'onore*

Un'immagine d'archivio di Maria José di Savoia quando era già da anni in esilio in Svizzera, vivendo separata dal consorte Umberto, ritiratosi in Portogallo.

**ROMA** Ci saranno il coro degli alpini e la bandiera italiana ai funerali di Maria Josè di Savoia, la «regina di maggio» morta sabato a Ginevra. Le esequie sono fissate per le 15 di venerdì e i preparativi sono già in corso, perché in Savoia arriveranno regnanti di mezza Europa e perché sarà imponente anche la delegazione dall'Italia. La salma dell'ex sovrana è stata trasferita ieri a Losanna, dove è stata sottoposta al trattamento di conservazione. Si tratta di una procedura, una sorta d'imbalsamazione, che fu eseguita sul corpo di re Umberto, suo marito, morto nell'83. Poi il corpo di Maria José sarà trasportato nell'Abbazia di Hautecombe, a 30 chilometri da Chambery, dove dalle 14 di oggi sarà aperta la camera ardente. I Savoia, primo fra tutti il figlio dell'ex regina, Vittorio Emanuele, avrebbero voluto celebrare sabato i funerali ma la polizia prevede un weekend di grande confusione in quanto la zona è meta di sciatori, e per questo ha disposto che la cerimonia si tenga venerdì. Da oggi a Hautecombe la salma sarà vegliata dai delegati dell'Istituto nazionale Guardia d'onore alle reali tombe (istituito 123 anni fa e legalmente riconosciuto come ente morale) provenienti da Torino, Varese e Milano. Il delegato milanese Antonio Grondona ha precisato che l'Istituto conta 4 mila iscritti e che quattro pullman sono già stati prenotati per la Francia. Naturalmente non è solo questa l'iniziativa presa in Italia per partecipare al lutto dei Savoia. Oggi in duomo a Milano sarà celebrata una messa, alcuni necrologi sono apparsi sui quotidiani e il presidente dello stesso Istituto, l'ammiraglio Antonio Cocco, ha chiesto all'Ana (Associazione nazionale alpini) di mandare un coro. E gli alpini hanno deciso di mandare il Coro di Milano: 43 elementi. «I canti di montagna erano tanto graditi alla regina - dicono gli alpini - e noi abbiamo un repertorio di 200 canzoni. Quando saremo sul posto decideremo quali cantare». Altri aderenti a movimenti monarchici partiranno già questa mattina. «Porteremo da Milano un sacchetto di terra in Savoia, andremo a prenderlo al Parco Sempione, un posto che sarebbe piaciuto molto alla regina» spiegano. La messa, nell'Abbazia del 12.o secolo, sarà celebrata in due lingue, latino e italiano. Saranno presenti il re di Spagna, re Alberto del Belgio, i reali di Lussemburgo, per i Grimaldi parteciperà senz'altro il principe Alberto. Dalle monarchie nordiche non sono ancora arrivate conferme, mentre è certo che non ci sarà la regina Elisabetta d'Inghilterra. Nell'Abbazia di Hautecombe (Altacomba in italiano) sono sepolti conti, duchi e re di Casa Savoia, da Umberto III, conte di Savoia, morto nel 1189, al re di Sardegna Carlo Felice. Nell'83 vi è stato inumato Umberto II, il «re di maggio», ultimo sovrano d'Italia.

**REGINA** Amato alla testa di uno schieramento vasto e trasversale. Tempi troppo stretti

## «I reali tornino, ma dopo il voto»

**ROMA** I confini italiani resteranno invalicabili per i maschi Savoia almeno fino alle elezioni. Mentre dall'Alta Savoia Vittorio Emanuele ringrazia tutti i politici italiani e «in particolare il nostro presidente Ciampi» per gli affettuosi messaggi ricevuti per Maria José, precisando però di ritenere superfluo il «giuramento di fedeltà alla Repubblica come privato cittadino», in Italia nell'ennesimo tormentone sul rientro dei Savoia c'è una sola certezza. In questa legislatura non ci sono più i tempi tecnici per approvare le norme che consentirebbero ai discendenti dell'ultimo re di rientrare e dunque ogni decisione sarà presa solo la prossima legislatura. Ed è proprio «una pausa di riflessione» quella che chiede il presidente della Camera Violante: invita a separare il giudizio sull'ultima regina da quello sui Savoia e prendersi del tempo per esaminare attentamente il caso.

La morte della regina Maria José ha però riaperto il dibattito politico sul destino di Vittorio Emanuele e del figlio Emanuele Filiberto. E stavolta lo schieramento che ritiene superato il divieto per i discendenti della dinastia sabauda è trasversale ai Poli. Con qualche precisazione. Nella maggioranza i più chiedono infatti che, contestualmente al rientro, i Savoia giurino e si dichiarino leali alla Repubblica. E' la posizione di Giuliano Amato che «da costituzionalista» si dichiara favorevole all'eliminazione della norma costituzionale sugli eredi maschi Savoia.

Per il premier non avrebbe senso mantenere in vigore nel 2001 quella norma «assolutamente spiegabile e comprensibile» perché approvata «quando il rischio era reale». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Rutelli. «Il rientro è cosa sensata» dice da Londra l'ex sindaco di Roma, che però insiste anche sull'atteggiamento che gli eredi del re sapranno tenere, invitandoli ad accettare la Costituzione.

Un plauso a Ciampi viene da Veltroni ma tra i Ds c'è chi si spinge oltre il segretario. Per Antonio Soda l'esilio «è antistorico e non c'è bisogno di abiure di nessun tipo per farlo cessare». Stessa posizione quella di Fini: «Non è necessario nessun giuramento perché possano tornare. E' ora che l'Italia volti pagina».

Un «invito a chiudere il secolo» aprendo le frontiere ai sabaudi viene anche da Urso, di An. Ma tutta la Casa della libertà è compatta sul divieto «anacronistico». «Non è una prova di forza - dice Pier Ferdinando Casini, Ccd - e rischia di trasformarsi in prova di debolezza per le istituzioni». Persino dalla Lega arriva il via libera. «Il loro rientro ci lascia del tutto indifferenti» giura Maroni. Per il no restano Rifondazione e il Verde Mauro Paissan: «Maria José era una personalità di rilievo ma quei due principotti...».

**Maria Berlinguer**

La regina mentre visita la Basilica di San Lorenzo a Roma dopo un bombardamento, nel luglio '43.

**REGINA** Le memorie dell'ultima sovrana d'Italia sono vaste, ma una disposizione testamentaria le mantiene segrete

## I suoi diari pubblici solo fra 70 anni

**ROMA** Ci vorrà tanta pazienza prima di poter leggere i diari di Maria José. Per disposizione testamentaria potranno essere pubblici solo fra 70 anni. «I diari - dice la figlia Maria Gabriella - sono tanti ma bisognerà attendere 70 anni dal 27 gennaio 2001, giorno della sua morte».

Racconta volentieri alcuni aneddoti della madre: «Era una donna fantastica, piena d'entusiasmo e gioia di vivere... Anche nell'appetito. Le piacevano tanto i tartufi italiani».

Col fratello Vittorio Emanuele, spiega che la «regina di maggio» era ironica e imprevedibile, e che a tutti gli ostinati oppositori del ritorno dei Savoia in Italia assicurò: «Non sono una monarchica, sono una regina, non abbiate paura». Non solo, ma nel suo soggiorno ha troneggiato per anni un gigantesco quadro raffigurante Emiliano Zapata, l'eroe della rivoluzione messicana.

Di lei i figli amano rievocare la dolcezza e la passione per l'arte, la musica, la letteratura, la montagna. Raccontano delle sue scalate sul Cervino e sul Monte Bianco. «Mia madre - dice Vittorio Emanuele - aveva gusti eclettici. Il pianoforte lo suonava benissimo: amava Ravel e la musique de chambre. La passione per le note era tanta che nel '55 decise d'istituire un premio di composizione internazionale». Della mamma, il principe vuole ricordare anche «il senso politico innato». «Ha fatto tutto per l'Italia e ha sempre rispettato la legge sull'asilo». Affiorano anche ricordi dell'infanzia. «Mia madre - racconta il primogenito - amava l'avventura e i viaggi. Nel '47 o nel '48 con lei e l'autista, a bordo di un'utilitaria andammo da Ginevra a Lisbona. Un viaggio terrificante, su strade sconquassate ma lo ricordo con piacere».

Maria Gabriella, invece, ricorda la prima volta che la regina rientrò in Italia, nell'88, e andò ad Aosta, città che amava molto e conosceva bene perché tutte le estati soleva trascorrere nella regione, a Sarre, una vacanza con la famiglia. Il viaggio, poi, proseguì per Venezia, Torino e Urbino. A Napoli non arrivarono perché l'ex sovrana preferiva ricordarla come era prima del suo esilio. Ricorda ancora Maria Gabriella che negli ultimi tempi l'ex sovrana guardava molto i giornali: la vista era ancora buona, anche se non camminava più e soffriva di problemi respiratori.

L'uomo, 38 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola alla nuca forse a scopo di rapina visto che non è stato trovato il portafogli della vittima

# Padova, tassista freddato nella sua auto da un cliente

*L'ultima chiamata a «Pisa 14» è arrivata alle 19.30 da una donna, poi è arrivato l'assassino*

**IL CASO**

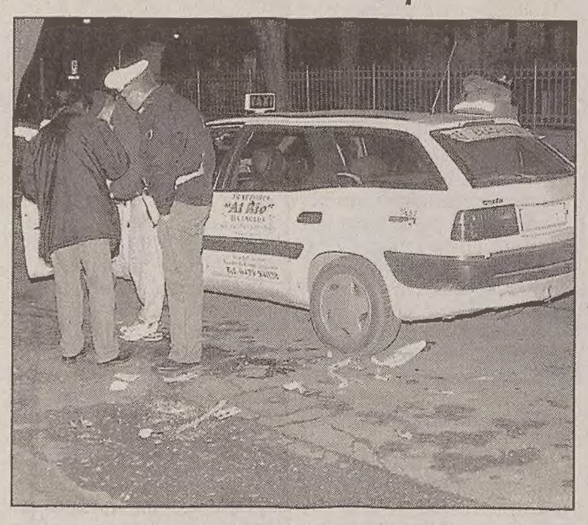
## Bologna, dimessa dopo i test muore in un altro ospedale

**BOLOGNA** Una ragazza di 23 anni di Roseto degli Abruzzi (Teramo), Carla Corini, studentessa universitaria a Rimini, è morta poco prima delle 7 di ieri all'ospedale di Bentivoglio (Bologna), dove era arrivata verso l'1.45. Domenica sera la giovane si era presentata al Pronto soccorso del Policlinico Sant'Orsola di Bologna, con febbre alta.

Dopo gli accertamenti, anche radiografici, la diagnosi di «iperpiressia» e la somministrazione di antipiretici, che le avevano fatto abbassare la febbre, la studentessa era stata dimessa con una terapia da fare a domicilio e il consiglio di alcuni giorni di riposo. Ma nelle ore successive le sue condizioni si sono aggravate e in piena notte è stata portata all'ospedale di Bentivoglio: qui le è stata constatata una diffusa eruzione cutanea (a quanto risulta non presente quando è stata trattata al «Sant'Orsola») e alle 3.30 è stata ricoverata. Alle 6.15 ha accusato una crisi respiratoria, è intervenuto un anestesista per intubarla, ma non c'è stato nulla da fare. È stato disposto il trasferimento della salma a Bologna per l'esame autoptico amministrativo. Il pm di turno Paolo Giovagnoli si è interessato al caso, ma fino a ieri sera non sono emerse notizie di reato e non è stata aperta un'inchiesta giudiziaria. La giovane è stata trattata dai sanitari del «Sant'Orsola» dalle 18.47 di domenica.

**PADOVA** Un tassista, Pierpaolo Lissandron, 38 anni, di Vigodarzere in provincia di Padova, è stato ucciso ieri sera a Padova con un colpo di pistola alla nuca a bordo del proprio taxi. Tra le ipotesi, quella ritenuta più plausibile dagli investigatori è che si sia trattato di un omicidio compiuto da un cliente durante una rapina, come confermerebbe tra l'altro anche il mancato ritrovamento del portafogli della vittima. Secondo una prima ricostruzione dell'assassinio, il tassista sarebbe stato colpito mentre si trovava a bordo della sua Citroën Xantia in un tratto buio di via Malaman, nei pressi del vecchio stadio Appiani, a poca distanza da Prato della Valle.

Lissandron non è morto sul colpo ma circa un'ora dopo all'ospedale dove era stato trasportato in seguito alla telefonata effettuata da un passante al «118». Per il momento pare che non vi sia alcun testimone del delitto. L'ultima corsa della sua vettura, denominata «Pisa 14» e appartenente al Radio taxi di Padova, è stata registrata dalla centrale alle 19.30 in punto ma si trattava di una giovane donna.



Gli investigatori attorno al taxi di Pierpaolo Lissandron.

L'omicida sarebbe salito a bordo invece nella corsa successiva, forse, ma ovviamente sono soltanto ipotesi, fermando il taxi lungo la strada o alla stazione ferroviaria. La notizia del brutale assassinio è rimbalzata in pochi minuti da un punto all'altro della vasta provincia patavina. Lissandron era sposato e aveva due figli di quattro e sette anni. Il primo ad accorrere sul luogo del delitto è stato il cognato Moreno Utini, anche lui un tassista. «Appena avvertito sono giunto qui – dice impietrito –. Ho riconosciuto subito l'automobile di mio cognato, "Pisa 14". Era tutta sporca di sangue». «Era una brava persona, andavamo d'accordo – continua –. Abbiamo spesso lavorato insieme, di notte. Era perito industriale, prima lavorava in un' azienda. Da cinque anni era tassista. Nemmeno aveva il porto d'armi». Nessuna paura di viaggiare, di notte, per le strade? «Non ha mai detto di aver paura... Altrimenti uno non fa questo mestiere. Nessuno di noi viaggia armato. Il porto d'armi non sarebbe nemmeno concesso ai tassisti, anche se noi lo chiedessimo».

Per ritrovare un delitto analogo a Padova, di un tassista ucciso da un cliente, bisogna risalire a oltre quarant'anni fa fa. La polizia, coordinata dal pubblico ministero Paolo Fietta, sta indagando in tutte le direzioni. Anche se l'ipotesi della rapina è la più probabile, non si esclude il fatto che si sia trattato invece di un omicidio «camuffato» da furto.

Il pm veneziano Casson vorrebbe la condanna di tutti gli otto imputati, per incendio colposo e omissione di cautele. All'ex sindaco la pena più mite

# L'incendio alla «Fenice»: chiesti nove mesi per Cacciari

**VENEZIA** Il pm di Venezia Felice Casson ha chiesto la condanna di tutti gli otto imputati del filone colposo per l'incendio del Teatro La Fenice, per un totale di 18 anni e tre mesi di reclusione. La pena più bassa, nove mesi di reclusione, è stata chiesta per l'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari; quella più alta, 4 anni, per l'allora direttore dei lavori, l'ingegnere comunale Sisto Ruggero. L'accusa ha poi chiesto tre anni per l'ex segretario generale della «Fenice» Iginio Gianeselli, due anni di reclusione ciascuno per l'economo del teatro Adriano Franceschini e per i due assistenti del direttore lavori, Franco Bajo e Paolo Zerbini. A tutti questi imputati il pm ha contestato sia la cooperazione nell'incendio colposo sia l'omissione di cautele contro l'incendio.

Per quest'ultimo reato, invece, Casson ha chiesto l'assoluzione, per non aver commesso il fatto, del portiere del teatro, Gilberto Paggiaro. Per quest'ultimo tuttavia è stata proposta una pena di un anno e sei mesi per il concorso nell'incendio colposo. Il pubblico ministero ha detto di non essere contrario alla concessione delle attenuanti generiche a tutti gli imputati, dato che sono incensurati. Casson ha infine ricordato anche le richieste di pena (sette anni ciascuno) per i due imputati nell'incendio doloso, Massimiliano Marchetti ed Enrico Carella. Per quest'ultimo ha chiesto anche l'assoluzione dall'accusa di aver minacciato un testimone.

In caso di condanna, Cacciari, Pontel e Ruggiero potrebbero vedersi ridurre la pena di un terzo qualora il tribunale riconoscesse retroattivamente loro i benefici del rito abbreviato chiesto all'inizio del processo ma negato da Casson. Il processo proseguirà lunedì.

## Asfissiati dai gas per scaldare l'«auto-alcova»

**CASERTA** Due giovani fidanzati, Pietro Pezzella di 23 anni ed Elenise Di Matteo, 21, sono stati trovati morti all'interno del garage dell'abitazione della famiglia Pezzella, a Cesa (Caserta). I due, secondo i primi rilievi, sono morti per asfissia da ossido di carbonio.

I corpi sono stati trovati dai carabinieri. Gli investigatori ritengono che i due si siano appartati con l'auto nel garage e abbiano tenuto acceso il motore per far funzionare il riscaldamento all'interno della vettura. I corpi dei due fidanzati sono stati trovati l'altra notte, ma la morte risale con ogni probabilità a quasi 24 ore prima. Pietro ed Elenise erano infatti usciti sabato sera per andare in discoteca: tornati a casa nelle prime ore di domenica, si sono appartati nel box sottostante l'abitazione dei Pezzella, tenendo acceso il motore dell' auto e facendo così saturare subito di ossido di carbonio il piccolo ambiente. Domenica mattina l'assenza dei giovani è stata notata dai rispettivi familiari, che hanno subito iniziato ricerche negli ospedali e presso amici. Solo dopo un'intera giornata il padre di Pietro ha pensato di controllare il box, dove sono stati scoperti i due cadaveri nella Fiat Tipo bianca del giovane. I carabinieri tendono a escludere il suicidio.

**IN BREVE**

Tradito da una banconota

## Aveva violentato e rapinato una prostituta nigeriana: tunisino bloccato a Bologna

**BOLOGNA** Ha prima presteso prestazioni particolari, sotto la minaccia di un pistola, poi ha rapinato la giovane prostituta nigeriana dell'incasso della serata, 200 mila lire. Ma è stata proprio una delle banconote da 100 mila lire, piegata in un modo particolare e descritta con molta precisione dalla vittima della violenza, a tradirlo. Così è finito in manette un tunisino di 22 anni, Hagui Tahar Ben Mohamed, residente a Collerado di Montalbano, in Umbria, con precedenti, con le accuse di rapina aggravata, violenza sessuale e resistenza a pubblico ufficiale. Il fatto è successo l'altra notte in viale Pepoli a Bologna. La ragazza, avvicinata con la richiesta di una prestazione, è stata portata in un luogo appartato e lì violentata e rapinata. A dare l'allarme al 113 alcuni cittadini che avevano sentito le urla della giovane nigeriana.

### Si smarrisce con lo snowboard sull'Appennino: vane le ricerche di un appassionato bolognese

**BOLOGNA** Vigili del fuoco, carabinieri e uomini del Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna sono stati ieri impegnati nelle ricerche di uno snowboardista scomparso dalle piste del Corno alle Scale, sull'Appennino bolognese. Bolognese di 34 anni, appassionato di discesa sulla tavola snowboard, è andato ieri mattina nella zona di Madonna dell'Acero, ma non è rientrato: la moglie, che l'attendeva in un rifugio e non l'ha visto all'orario stabilito, ha dato l'allarme nel pomeriggio. Le ricerche con mezzi di soccorso sono scattate verso le 17. Senza esito le prime battute.

### Condannato per omicidio colposo il proprietario di due pastori tedeschi che sbranarono un cacciatore

**FIRENZE** Un imprenditore di Lastra a Signa, Alberto Baroni, è stato condannato dal tribunale di Firenze a sei mesi di reclusione per omicidio colposo, che avrebbe commesso lasciando liberi due pastori tedeschi che il 26 dicembre '96 hanno aggredito e sbranato un cacciatore, provocandone la morte. Il cadavere di Edo Vignozzi, 71 anni, venne trovato fra gli ulivi sulle colline delle Selve, a un centinaio di metri dalla villa di Bellosguardo, dove l'imprenditore viveva con i due cani, Miki e Kira, splendidi esemplari di pastore tedesco.

### Raggio paga le ricerche della contessa Agusta Sub specializzati fino a 100 metri di profondità

**GENOVA** Per cercare il corpo della contessa Francesca Vacca Agusta, Maurizio Raggio non bada a spese. Le ricerche interesseranno 10 chilometri quadrati antistanti la Baia di Portofino e saranno impiegati sub professionisti in grado di scendere, con bombole a miscele, fino alla profondità di 100 metri. Le immersioni saranno guidate dai rilevamenti del sonar, in grado di leggere la superficie dei fondali. Per Raggio, con questi professionisti sarà possibile controllare i rilievi che gli oceanografi riterranno presumibilmente compatibili al rilievo di un corpo adagiato sui fondali. I tempi d'immersione non dovrebbero superare i 10 minuti: 5 per scendere e altrettanti per risalire. Raggio è convinto che il corpo sia da qualche parte in fondo al mare: non crede a una fuga della donna.

L'Italia recepisce le norme Ue e cancella le restrizioni vigenti nelle regioni di frontiera e relative all'acquisto della proprietà

# Immobili, aboliti i limiti di confine

*Per i cittadini comunitari non servirà più la speciale autorizzazione prefettizia*

**Adesso, nell'attuazione del cosiddetto «Piano Solana», la Slovenia non potrà più contestare il mancato rispetto del principio della reciprocità**

**TRIESTE** È una sorta di «normativa omnibus» relativa agli adempimenti derivanti all'Italia dall'appartenenza all'Unione europea. Ma tra i 25 articoli della legge n°422 del 29 dicembre del 2000 (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n°16 del 20 gennaio scorso) ce n'è uno, il 17 per la precisione, che determina una piccola «rivoluzione copernicana» per quanto concerne gli esiti del cosiddetto «Piano Solana» relativo ai rapporti bilaterali italo-sloveni. Lubiana, infatti, fino a oggi ha sempre obiettato che nell'area di confine del Friuli-Venezia Giulia non veniva garantito quel principio di reciprocità considerato fondamentale dalla Slovenia per concedere a chi - nella fattispecie gli esuli istriani - aveva risieduto per almeno tre anni nel territorio jugoslavo il diritto di acquistare beni immobili sul proprio territorio, in deroga alla propria normativa costituzionale che vieta tale possibilità agli stranieri.

Dal 20 gennaio 2001 però è venuto a cadere l'obbligo per i cittadini stranieri comunitari di poter acquistare un immobile nelle aree confinarie italiane solo previa autorizzazione della prefettura, sentito il parere vincolante dei comandi militari. La normativa risaliva al lontano 1935 e fu successivamente recepita nella legge 104 del 1990. Ora, dopo che l'Italia proprio per tale restrizione era stata condannata dalla Corte di giustizia di Strasburgo, tale «limite» non esiste più. D'ora in avanti, dunque, un tedesco o un inglese possono comprare casa a Trieste come qualsiasi altro residente in città. Ma, come confermano fonti della Farnesina, anche uno sloveno può farlo, visto lo status di Associazione che lega il suo Paese dal 10 giugno del 1996 all'Unione europea. Per cui il principio di reciprocità tanto evocato da Lubiana nell'attuazione del cosiddetto «Compromesso spagnolo» è ora pienamente rispettato. Per cui se qualcuno degli esuli che attualmente risiede nel Friuli-Venezia Giulia farà domanda di poter usufruire dell'accordo italo-sloveno che porta il nome dell'ex ministro degli Esteri spagnolo non dovrà più vedersi respinta la propria istanza per «mancanza di reciprocità».

Si tratterà ora di vedere se le otto domande italiane (sulle 10 fin qui presentate) respinte dal ministero della Giustizia sloveno, competente in materia, e relative ai termini sanciti dal «Piano Solana» saranno ritenute valide d'ufficio o se gli interessati dovranno ripresentare l'intero incartamento agli uffici ministeriali di Lubiana. «Noi non possiamo intrometterci in quelli che sono gli iter amministrativi e istituzionali della Slovenia - spiegano alla Farnesina - ma se l'ostacolo relativo al principio di reciprocità era collegato alla normativa del 1935, allora, dal 20 gennaio scorso, questo è stato rimosso da una legge emanata dal Parlamento italiano».

Da rilevare che molti interessati a usufruire del «Piano Solana» (anche se ufficialmente gli esuli lo hanno sempre considerato una sorta di beffa visto che non garantiva la restituzione dei beni abbandonati ma solo un riacquisto) hanno rinunciato a fare istanza a Lubiana proprio perchè a conoscenza dello scontato «niet» cui sarebbero andati incontro nel nome della reciprocità negata nel Friuli-Venezia Giulia e sbandierata dalla Slovenia. Se poi la legge per l'equo indennizzo dei beni abbandonati che sta, seppur lentamente, prendendo forma al Parlamento italiano, con una disponibilità - per ora - di 400 miliardi per i risarcimenti, dovesse diventare realtà, molti esuli potrebbero ritrovarsi nelle condizioni economiche adeguate per riacquistare un bene immobile in Slovenia. E, a questo punto, solo un vizio di forma nell'iter richiesto dalla legge slovena del 22 gennaio del 1999 e relativa alle norme attuative del «Piano Solana» potrebbe bloccare le suddette richieste. La situazione, dunque, è cambiata, in pieno spirito europeo. Bisognerà ora dimostrare nei fatti che è a questo spirito che si vuole «aderire».

**Mauro Manzin**

Fischer e Trittin nell'occhio del ciclone

# Germania: continua il tiro al bersaglio sui ministri Verdi

**BERLINO** In Germania prosegue il tiro incrociato sui due ministri Verdi Joschka Fischer (Esteri) e Jürgen Trittin (Ambiente), sui quali emergono ormai quotidianamente sempre nuovi particolari sul loro passato di estremisti di sinistra, nel crescente imbarazzo per il governo rossoverde di Gerhard Schröder. Dopo le tensioni dei giorni scorsi - quando Fischer ha dovuto prima testimoniare al processo di Francoforte a carico dell'ex terrorista e suo vecchio amico Hans-Joachim Klein, e poi affrontare il dibattito infuocato al Bundestag - ieri il quotidiano «Die Welt» ha rivelato che documenti segreti e finora inediti con nuovi particolari sul passato violento dell'attuale ministro degli Esteri sarebbero in possesso delle autorità dell'Assia, il Land di Francoforte dove Fischer è stato attivo nel Movimento studentesco degli anni Settanta e nel quale è stato successivamente ministro dell'Ambiente. Fischer, stando a tali atti, avrebbe tra l'altro partecipato ai preparativi e all'attuazione di un attentato incendiario compiuto il 19 settembre 1975 contro il consolato generale spagnolo a Francoforte. Circostanza questa che il leader dei Grünen ha a più riprese seccamente smentito. Secondo la «Welt», un portavoce del ministero dell'Interno dell'Assia avrebbe confermato l'esistenza presso l'Ufficio per la difesa della costituzione di atti relativi all'attività del gruppo estremista «Lotta Rivoluzionaria» del quale Fischer fece parte negli Anni Settanta. Tuttavia, ha aggiunto il portavoce, gli atti personali relativi a Joschka Fischer sarebbero stati distrutti nel 1995.

Joschka Fischer

Da parte sua, il settimanale «Focus» riferisce che la procura di Francoforte sarebbe orientata ad avviare nei confronti del ministro degli Esteri un'inchiesta per falsa testimonianza in relazione alla sua deposizione resa al processo Klein il 16 gennaio scorso. In quell'occasione Fischer aveva infatti negato di aver mai ospitato nel 1973 nella sua abitazione di Francoforte la terrorista della Raf Margrit Schiller, che sostiene invece il contrario. E nuovi elementi sul passato di militante di estrema sinistra di Jürgen Trittin - l'attuale ministro dell'Ambiente leader dell'ala radicale dei Grünen, anch'egli al centro di polemiche per i trascorsi di attivista - sono stati riportati ieri dalla «Bild». Il quotidiano popolare ha pubblicato infatti una grande foto che ritrae Trittin per strada insieme a un gruppo di autonomi che con spranghe di ferro e passamontagna manifestarono il 16 luglio 1994 a Gottinga, in Bassa Sassonia. «Che ci faceva Trittin a quella manifestazione violenta?», si chiede il giornale. A poche settimane dalle elezioni regionali in Baden-Wuerttemberg e Renania-Palatinato tutto ciò non aiuta certo il governo del cancelliere Schröder. Le ricerche sul passato militante dei Verdi tedeschi hanno coinvolto anche Daniel Cohn-Bendit, l'eurodeputato Verde che negli anni di piombo in Germania fu amico di proteste di Fischer col quale divideva a Francoforte un appartamento.

Jürgen Trittin

**b.g.**

Le vittime potrebbero essere 130 mila. I soccorritori estraggono dalle rovine alcuni superstiti

# India: adesso si teme un'epidemia di colera La gente scava a mani nude tra le macerie

**NEW DELHI** Quando è sceso dalla macchina a Bhuj, a venti chilometri dall'epicentro del sisma, il premier indiano Atal Behari Vajpayee si è trovato ieri immerso in un'atmosfera da apocalisse. Macerie a perdita d'occhio, nulla è rimasto in piedi. E tra la macerie migliaia di sopravvissuti senza più nulla scavano a mani nude: per trovare ancora qualcuno, forse, certamente per strappare alla rovina qualcosa con cui salvarsi la vita. I morti presunti sono ormai saliti a 130 mila, anche se i cadaveri ritrovati non arrivano a 20 mila. Vajpayee ha sorvolato in elicottero la regione con il ministro dell'interno L.K.Advani, e ha poi annunciato un aiuto federale di 110 milioni di dollari per lo stato del Gujarat, il più colpito dal sisma. Ma la polemica contro il governo è aspra, e non si placa: soccorsi inefficaci, in ritardo, inadeguati. «È vero, bisogna fare molto di più», ha detto il premier elogiando però gli sforzi dei soccorritori, indiani e internazionali. Non è mancata l'ennesima polemica con il Pakistan, l'eterno nemico dell'India: Islamabad aveva offerto aiuti, che apparentemente New Delhi aveva rifiutato. Poi si è scoperto che si è trattato solo di un'incomprensione sulla natura dei generi da inviare.

La terra devastata, intanto, restituisce ancora dei «miracolati». Ieri una ragazza è stata estratta viva e in buone condizioni da una vera e propria tomba di cemento armato dove aveva trascorso 50 ore dal momento del sisma. Un bambino di tre anni, rimasto prigioniero accanto al fratello morto e alla madre agonizzante, è stato trovato da una squadra inglese pochi minuti prima che la donna spirasse. Ma per estrarlo, temevano ieri i soccorritori, potrebbe essere necessario amputargli la gamba rimasta bloccata sotto tonnellate di macerie. Oltre alle decine di migliaia di indiani, tra le vittime del sisma ci sono probabilmente molti europei. In particolare, sono dispersi almeno un centinaio di cittadini britannici, dei polacchi e dei finlandesi. Non si hanno notizie di dispersi italiani.

Un gruppo di soccorritori si affanna tra le macerie.

L'India non può far fronte da sola alla tragedia. La Banca Mondiale ha messo a disposizione ieri 300 milioni di dollari, ma prevede ulteriori aiuti alla ricostruzione. L'Italia ha stanziato 5 miliardi di lire, e sta inviando i primi carichi di medicinali, tende, cibo. Gli Stati Uniti hanno stanziato per ora 5 milioni di dollari, ma tutte le organizzazioni umanitarie europee e americane hanno aperto sottoscrizioni.

«Per ora, la nostra preoccupazione principale è quella di fornire un riparo e le medicine necessarie», spiega Sandy Blanchet dell'Unicef, nel Gujarat per coordinare gli aiuti ai bambini terremotati. Il rischio maggiore resta quello di una devastante epidemia di colera, causata dalla mancanza di acqua potabile e dalla presenza di migliaia di cadaveri in decomposizione. Molti soccorrittori hanno riferito che l'odore è già insopportabile, e che cani e altri animali affamati fanno a pezzi i cadaveri che riescono a raggiungere tra le macerie.

**Roberto Lotti**

## DAL MONDO

### Kostunica: «Aiuteremo l'Aia, ma Milosevic resta in Serbia»

**DAVOS** Se la Jugoslavia rifiuta di cooperare con il Tribunale penale internazionale (Tpi), rischia di subire delle pressioni da parte dei paesi della Nato e di vedersi tagliare l'aiuto economico di cui ha bisogno per la riscostruzione. Lo ha affermato a Davos il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica. Il quale ha fatto queste dichiarazioni prima di ripartire per Belgrado in anticipo a causa della situazione nel Sud della Serbia. Cooperare con il Tpi diventa una «questione di vita o di morte», ha detto Kostunica, pur ribadendo la sua opposizione all'estradizione all'Aia dell'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic per essere giudicato dal Tpi per crimini contro l'umanità. «È sempre preferibile - ha precisato Kostunica - che i leader nazionali possano assumere le proprie responsabilità davanti al proprio popolo».

### Portogallo flagellato dalle piogge e da forti venti: il maltempo miete sei vittime e provoca gravi danni

**LISBONA** Sei persone morte, centinaia di senzatetto e gravissimi danni materiali sono il bilancio di un'ondata di maltempo abbattutosi nel nord e nel centro del Portogallo. Le piogge ed il forte vento hanno provocato l'interruzione di una ventina di strade nazionali in pianura e in montagna e la chiusura di tutti porti al nord ed al centro del paese. Cinque località erano ancora isolate per le inondazioni, ieri mattina. Secondo le previsioni dell'istituto nazionale di meteorologia, il livello dei principali fiumi (il Tago e Mondego al centro e il Douro al nord) dovrebbe diminuire nei prossimi giorni. Ma la protezione civile ha raccomandato prudenza agli automobilisti contro i rischi di caduta di alberi sulle strade a causa del forte vento. Il cattivo tempo ha anche provocato la sospensione dell' erogazione di elettricità in varie località.

### Internet: cade l'ultimissima frontiera «etnica» Anche gli aborigeni australiani hanno il loro sito

**MILANO** Internet ha abbattuto l'ultima frontiera possibile: anche gli aborigeni australiani si sono convertiti alla Rete. Che è riuscita così laddove non erano riusciti religione, bianchi, conquiste e quant'altro. Infatti, l' orgoglioso popolo australiano ha da ieri il suo sito: www.aboriginalaustralia.com. Lo scopo è quello di contattare il mondo. Per promuovere le loro tematiche, denunciare i loro problemi, farsi conoscere, certo. Ma anche e soprattutto per vendere i loro prodotti artigianali e i servizi che sono in grado di offrire ai tanti turisti e curiosi interessati alle loro comunità. Il sito è stato creato da una società che ha sede ad Adelaide, la Aboriginal Australia Proprietary Limited (AAPL), che si occupa della loro tutela e dei loro problemi e che è stata creata dalla South Australian Tourism Commission, uno dei principali enti turistici australiani.

Dopo l'annullamento per vizio di forma del primo provvedimento a suo carico ora gli avvocati di parte civile parlano di «una decisione storica»

# Cile, nuovo rinvio a giudizio per l'ex dittatore Pinochet

**SANTIAGO DEL CILE** È un giorno storico per il Cile, ed in larga misura per il mondo democratico: il generale Augusto Pinochet, l'uomo che ha governato con dittatoriale pugno di ferro il paese per 17 anni, dal 1973 al 1990, è stato rinviato a giudizio. Nel frattempo, l'ex dittatore dovrà stare agli arresti domiciliari. Lo ha deciso ieri il giudice Juan Guzman. Le accuse sono precise: l'ex dittatore Augusto Pinochet sarà processato come «coautore, ispiratore, complice ed occultatore» di 57 uccisioni e 18 sequestri avvenuti durante la cosiddetta 'carovana della mortè nell' ottobre del 1973. In attesa del processo, dovrà restare agli arresti domiciliari. I difensori di Pinochet hanno subito presentato appello contro la decisione. Per gli avvocati di parte civile, la decisione rappresenta un fatto storico, ed è una pietra miliare nella difesa dei diritti umani. Da sottolineare, inoltre, che al momento dell' anticipazione del rinvio a giudizio data ieri mattina, si erano avute vere e proprie manifestazioni di giubilo tra le numerosissime persone che attendevano la notizia nei corridoi del tribunale della corte d'appello di Santiago del Cile. Pinochet era già stato rinviato a giudizio per gli stessi capi d'accusa il primo dicembre scorso, sempre dal giudice Guzman; ma la decisione era stata revocata dalla corte d'appello e dalla Corte Suprema che ordinarono test neurologici e psichiatrici e chiesero che il giudice interrogasse l'ex dittatore prima di decidere sul rinvio. Dagli esami medici è risultato che Pinochet è affetto da «demenza subcorticale moderata», mentre nell' interrogatorio cui è stato sottoposto dal giudice il 23 gennaio scorso egli ha risposto a 15 domande rivendicando la propria estraneità ai fatti, sostenendo di non essere un criminale.

**r.a.**

## Medio Oriente: la violenza dopo i negoziati

**TEL AVIV** Un'impennata di violenza è seguita ieri nei Territori agli interludi diplomatici di Taba (Egitto) e Davos (Svizzera), dove israeliani e palestinesi si sono incontrati per progettare futuri accordi di pace. La nuova giornata di incidenti - che segna l'inizio del quinto mese della nuova Intifada - è iniziata con duri combattimenti nella striscia di Gaza in cui è rimasto ucciso un palestinese di Kahn Yunes, Muhammed Nafiz Abu Mussa, 21 anni. In serata, un nuovo agguato palestinese ha destato costernazione in Israele. Un colono di 55 anni, Aryeh Hershkovicz, è stato fulminato da due proiettili al petto mentre al volante della sua automobile tornava dopo una giornata di lavoro nella colonia di Ofra, in Cisgiordania.

Nei giorni scorsi la direzione dell'Intifada aveva avvertito che i negoziati israelo-palestinesi di Taba non erano certo sufficienti a por fine alla rivolta. Ieri, in un'intervista, il negoziatore palestinese Ahmed Qrei ha precisato che non sono sufficienti nemmeno le nuove offerte israeliane relative a un ritiro dal 96 per cento della Cisgiordania.

1a29101

Pubblicità

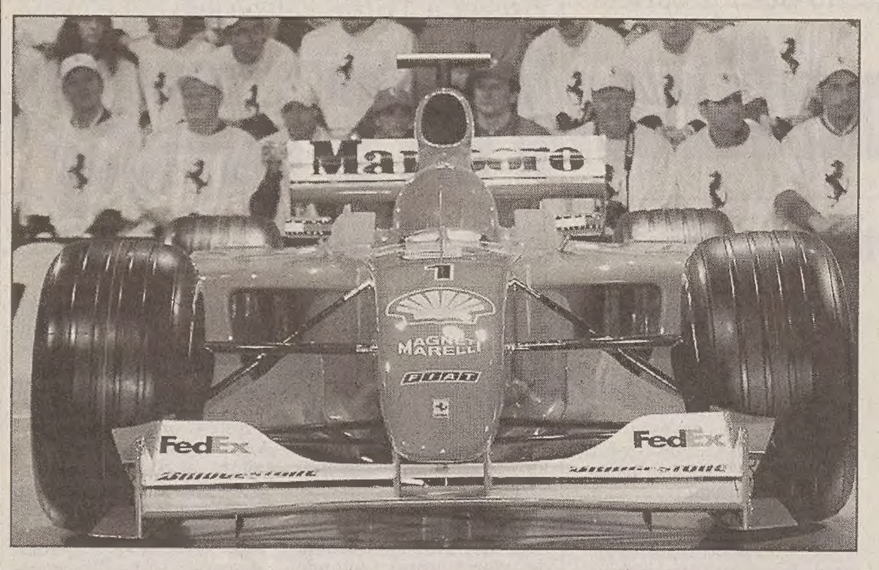
*Anticipazioni dei risultati della sperimentazione su una nuova pillola distribuita in Farmacia*

# Dimagrire? È arrivata una nuova «pillola»

*Per perdere in media fino a 5,8 kg in un mese*

**MILANO - Dimagrire. Una specie di parola d'ordine che, alla luce di alcuni dati recenti, si può immaginare ci accompagnerà per molti anni. Infatti in tutti i Paesi industrializzati, Italia compresa, le persone in sovrappeso sono sempre più numerose. Profilo genetico, metabolismo, dieta e attività fisica sono i fattori principali che regolano il peso corporeo. Il sovrappeso viene determinato da un sovraccarico energetico non bilanciato da un adeguato smaltimento. Se dunque il fabbisogno energetico diminuisce, perché conduciamo una vita sempre più sedentaria, non si può dire lo stesso delle tentazioni alimentari che si fanno sempre più accattivanti, rappresentando uno dei rischi maggiori della cosiddetta società opulenta. Per combattere il sovrappeso è dunque necessario sia incrementare l'attività fisica, sia riuscire a ridurre l'apporto calorico dei cibi. «LineControl», il nuovo integratore dietetico ideato dalla Società Axio e notificato al Ministero della Sanità può aiutare a far fronte al problema dei chilogrammi di troppo, permettendo la riduzione dell'apporto calorico. Dopo anni di studi e ricerche, la Società ha infatti messo a punto questa nuova pillola che ha molteplici effetti, tra cui quello di stimolare la sensazione di sazietà; assunto due volte al giorno in associazione ad una dieta ipocalorica, ha favorito, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. Questi sono gli incoraggianti dati emersi dalla sperimentazione cui la pillola è stata sottoposta. I test clinici di efficacia e sicurezza sono stati effettuati su 40 adulti, uomini e donne, presso i laboratori di un Centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. Questo nuovo prodotto, per cui è stata depositata la domanda di brevetto, non è un farmaco ed è distribuito dalla Società Axio nelle farmacie italiane, presso le quali l'interesse e la richiesta per il prodotto sono crescenti. È formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.**

## IL GIORNO DELLA FERRARI



Il nuovo «muso» della monoposto, rivista e corretta un po' in tutte le sue parti.

### La F2001

- È la 47ª vettura Ferrari concepita espressamente per partecipare al campionato del mondo di Formula 1. La filosofia che ne ha ispirato il nome è inedita e richiama soltanto la F di formula e 2001 per l'anno
- La monoposto è stata totalmente progettata e realizzata a Maranello. Nelle sue linee aerodinamiche presenta cambiamenti rispetto al passato, per essere compatibile con le modifiche ai regolamenti tecnici Fia sulla sicurezza
- Il posteriore ha mantenuto la soluzione degli scarichi a periscopio
- **La meccanica**: il motore è montato longitudinalmente così come il cambio a sette rapporti, a comando elettroidraulico sequenziale realizzato scatolato di titanio
- **Cambio longitudinale Ferrari**, con differenziale autobloccante e comando semiautomatico sequenziale a controllo elettronico
- **Le marce** sono sette più la retromarcia
- L'aerodinamica presenta un musetto più basso, l'ala anteriore più alta, le pance laterali più lunghe, frutto degli studi in galleria del vento necessari per adeguare la vettura al regolamento
- Grande attenzione è stata dedicata all'abbassamento del baricentro, sia sull'autotelaio che nel motore

- **Motore** 050 10 cilindri a V
- **Blocco cilindri** è in alluminio microfuso, le valvole sono 40 e la distribuzione è pneumatica
- **Cilindrata** totate 2.997 cmc.
- **Iniezione elettronica digitale** Magneti Marelli, come l'accensione elettronica statica
- **Larghezza** 1.796 mm
- **carreggiata anteriore** 1.470 mm
- **carreggiata posteriore** 1.405mm
- **Peso** con acqua, olio e pilota 600 kg circa
- **Le ruote** anteriori e posteriori sono di 13"
- **Sospensioni** indipendenti con puntone e molla di torsione anteriore e posteriore
- **Freni** a disco autoventilante in carbonio

ANSA-CENTIMETRI

Presentata a Fiorano la vettura F2001: muso più basso e affusolato, abitacolo più spazioso. Dettagli rigorosamente top secret

# La nuova «rossa» si scopre a metà

## *Todt suona la carica: «Abbiamo migliorato ovunque, a partire dal telaio»*

Anche Ross Brawn sorride: altro che motivazioni esaurite, il team non vede l'ora di ripartire. In vista di Barcellona, primo Gp, attese altre sorprese

**MARANELLO** «Ha il muso molto basso e dentro c'è più spazio», sussurra Rubens Barrichello. «Le nuove norme impongono meno aerodinamica ma a me non interessa il look», aggiunge Michael Schumacher. Pensierini in libertà dei due piloti della Ferrari campione del mondo che ieri mattina, accompagnata dall'entusiasmo di un migliaio di tifosi al settimo cielo, ha presentato a Fiorano la vettura per il 2001. I dettagli, per motivi di opportunità, non possono essere svelati, ma i tecnici del Cavallino sono esaustivi nello spiegare quei ritocchi necessari ed obbligatori dopo l'emissione del nuovo regolamento della federazione internazionale.

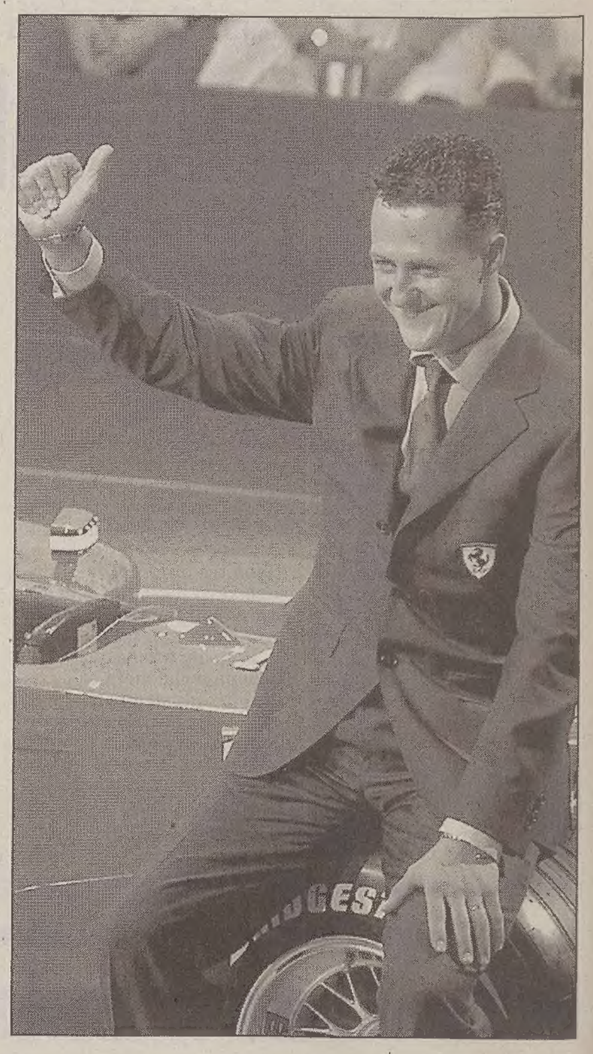
Inizia Jean Todt, che rompe il ghiaccio con la solita carica di umanità: «Il nome del motore, lo 050, rimane nella tradizione, succedendo allo 049: per il sesto anno consecutivo il propulsore è un 10 cilindri. Abbiamo cercato di migliorare ovunque, a cominciare dal telaio. Siamo consapevoli che la battaglia sarà difficile ma lavoro investimenti e impegno fanno dela Ferrari una scuderia vincente ma anche una società che guarda al futuro».

La F2001 inizierà a girare a Fiorano fra pochi giorni con Schumi alla guida, mentre Barrichello sarà in pista a Barcellona dall'1 al 3 febbraio. Per il momento accontentiamoci di un'alta lezione di ingegneria meccanica. Il «professor» Rory Byrne ci consegna il gioiello nuovo di zecca: «L'aerodinamica è stata ottimizzata tenendo conto dei regolamenti del 2001 per l'alettone anteriore e posteriore e anche dei nuovi requisiti per le strutture d'impatto laterale. Il telaio è stato ottimizzato nella sua struttura per soddisfare le direttive Fia volti ad una migliore sicurezza del pilota ed una maggiore protezione in caso di urto. C'è stata una revisione fondamentale sia della sospensione anteriore che posteriore per aumentare al massimo le prestazioni delle gomme Brisgestone, particolarmente in condizione di gara».

In sostanza: ampio sviluppo di tutte le aree della monoposto, telaio revisionato e altri «ritocchi» necessari che non dovrebbero compromettere la competitività del veicolo. Paolo Martinelli punta il dito su dettagli tecnici: «Per garantire il necessario salto di qualità per il successo anche nel 2001 abbiamo rivisto l'intera struttura del motore, nuovo nei principali componenti: il basamento è realizzato con una raffinata tecnologia fusoria di microfusione, le teste sono compatatte e ribassate, albero e manovelismo sono stati interamente riprogettati».

Ross Brawn, invece, ricorda le partnership e suona la carica: altro che motivazioni esaurite, il team non vede l'ora di riprendere la marcia. In vista di Barcellona, primo Gran premio stagionale, sono anche attesi altri cambiamenti riguardo l'elettronica ma affrontare la discussione, al momento, è praticamente impossibile. Rimangono negli occhi le immagini di una giornata particolare, trascorsa tra macchine fotografiche e sorrisi mai di circostanza. La Ferrari riparte con una marcia in più, soprattutto nel morale.

**Pietro Zanardi**



Il campione del mondo Michael Schumacher: dopo aver vinto il titolo mondiale ora ha anche imparato l'italiano, o almeno quanto basta per dire che vuol vincere ancora.

### LE NOVITA' TECNICHE

Progetto e realizzazione «made in Italy»

## Tra le armi della monoposto un super-motore a 10 cilindri e con 800 cavalli di potenza

**FIORANO** La F2001 è la 47.a vettura Ferrari concepita espressamente per partecipare al campionato del mondo di F.1. La filosofia che ne ha ispirato il nome è inedita e richiama soltanto la «F» di formula e «2001» per l'anno. La monoposto equipaggiata con un motore 10 cilindri a V dovrebbe superare gli 800 cavalli di potenza, a 18 mila giri. È stata totalmente progettata e realizzata a Maranello. Nelle sue linee principali la vettura presenta sostanziali cambiamenti rispetto al passato, dettati dalle modifiche ai regolamenti tecnici varati dalla Fia per migliorare la sicurezza.

Le differenze con la F1 2000 campione del mondo nella passata stagione riguardano a prima vista l'aerodinamica, con un musetto più basso, l'ala anteriore più alta, le pance laterali più lunghe: questo è il frutto degli studi in galleria del vento che sono stati necessari alla luce delle nuove regole. Dal punto di vista meccanico, il motore 050 è portante ed è montato longitudinalmente così come il cambio di velocità a sette rapporti, a comando elettroidraulico sequenziale realizzato sempre in scatolato di titanio. Nella parte posteriore si è mantenuta la soluzione degli scarichi a periscopio. Grande attenzione è stata dedicata all'abbassamento del baricentro, sia sull'autotelaio che nel motore, ed alla concentrazione delle masse. In particolare, il motore 050 è frutto di una ricerca ad alto livello riguardante materiali e lubrificanti, mirata alla riduzione delle masse in movimento e degli attriti interni, a beneficio di guidabilità e potenza. I sistemi di progettazione utilizzati dai tecnici della Ferrari, inoltre, contribuiscono in modo notevole alla costruzione di una vettura che, malgrado l'esasperazione tecnica di tutte le sue componenti, possa garantire il più alto grado di affidabilità possibile.

Luca di Montezemolo

Questa la scheda tecnica in sintesi. Autotelaio in materiale composito, a nido d'ape con fibra di carbonio. Cambio longitudinale Ferrari, con differenziale autobloccante e comando semiautomatico sequenziale a controllo elettronico. Marce: sette più la retromarcia. Freni a disco autoventilante in carbonio. Sospensioni indipendenti con puntone e molla di torsione anteriore e posteriore. Le misure: la F2001 è lunga 4.445 millimetri, larga 1.796, alta 959, mentre il passo è di 3.010 millimetri, la carreggiata anteriore di 1.470, la carreggiata posteriore di 1.405. Peso con acqua, olio e pilota di circa 600 kg., le ruote anteriori e posteriori sono di 13". Il motore è 050 è un 10 cilindri a V. Blocco cilindri in alluminio microfuso, 40 valvole, distribuzione pneumatica. Cilindrata totate di 2.997 cmc. Iniezione elettronica digitale e accensione elettronica statica Magneti Marelli.

Contenti ma consapevoli della pesante eredità raccolta nell'ultima strepitosa stagione i due piloti della prestigiosa scuderia lanciano già la sfida ai rivali

# Schumacher promette: «Sarò ancora il numero uno»

## *Il tedesco: «Ho una gran voglia di vincere». Barrichello: «Sono più maturo e conosco il team»*

**MARANELLO** Di poche parole ma in perfetto italiano. E anche questa è una piccola grande vittoria. Segno dei tempi. Dorati e quanto mai gonfi d'euforia contagiosa. Schumacher ha troppa fretta di salire sulla vettura della consacrazione e si limita a qualche battuta di rito. Un po' per non scivolare troppo con i congiuntivi, un po' perchè è talmente coinvolto dallo studio della nuova vettura da prendere tempo. Si limita ad accarezzarla teneramente poggiando il palmo sulla decalcomania che sancisce il numero uno. Poi prende fiato, sospira, e racconta le sue sensazioni: «Manterrò il numero uno a lungo. Non ho bisogno di spiegare la mia grinta. Vincere con la Ferrari è speciale. Due titoli vinti parlano da soli. Ma la mia motivazione non è mai stata così alta come quest'anno. Vedrete, resteremo i migliori».

Continuare a vincere dunque, è quanto i tifosi gli chiedono. Schumacher è apparso entusiasta delle modifiche apportate alla vettura, dall'abitacolo più largo al nuovo volante: «Con questa monoposto a Silverstone mi sarei fatto molto meno male» è uno dei messaggi che lancia al popolo ferrarista facendo intendere che di questa F2001 si fida ad occhi chiusi. Scenderà per le prime prove giovedì o venerdì prossimi, e solo allora potrà dare un giudizio maggiormente specifico sulle piccoli rivoluzioni meccaniche e tecnologiche. «Il look? È una bella macchina ma in Formula uno l'estetica non conta. L'estetica sembra simile a quella dello scorso anno ma ciò che conta è che i nuovi dettagli siano convincenti. Molti particolari non sono stati montati, si saprà meglio durante lo sviluppo».

I quattro uomini chiave della «Rossa»: Todt, Schumacher, Montezemolo e Barrichello.

Più spontaneo di tutti è stato Rubens Barrichello che, entrando nello specifico tecnico, si è soffermato sulle prime rilevanti novità: «Aerodinamica, sospensioni, gomme ed alettoni sono i punti dove si è più lavorato ma fare un raffronto o partire dalla base dello scorso anno non è facile. Bisogna tenere in considerazione tanti fattori nuovi. Ma lavoreremo sempre per fare bene e dare il meglio». Poi anche lui si è lasciato andare ad un giudizio estetico: «La vettura è bella ma è ancora presto per dire come andrà in pista e se sarà subito competitiva. Daremo il massimo per fare in modo che la Ferrari resti lì dove è arrivata. Personalmente mi sento più maturo e conosco il team. Non mi pongo aspettative».

Rivincere è più complicato e il presidente Luca Cordero di Montezemolo non tarda a sottolinearlo. Il team è forte, le motivazioni sono intatte, l'atmosfera della scuderia è buona, «dunque si combatterà per vincere anche se la concorrenza è molto forte ma per la Ferrari sarà comunque una stagione all'insegna della stabilità». E poi - conclude - finchè ci sarò io la gente della Ferrari non si sentirà mai appagata».

**P.Zan.**

### IL LIBRO

L'auto dei sogni

## Nella scia della mitica P4, un gioiello con le ruote

*Dal 1974 la Ferrari corre ufficialmente solo in Formula 1, per una precisa scelta tecnico-sportiva fatta agli inizi degli anni Settanta. Ma la leggenda del Cavallino rampante – uno dei pochi miti planetari approdati integralmente nel terzo millennio – è nata nelle corse di velocità su strada e pista, tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Il risultato di quella esaltante esperienza fu la 330/P4: realizzata solamente in quattro esemplari, che vennero impiegati in corsa dalla Ferrari nel 1967, di cui i tre rimasti hanno oggi un valore di mercato di 10 milioni di dollari. La P4 è stata ed è tutt'ora la vettura a ruote coperte più conosciuta di tutta la storia sportiva della casa di Maranello. Ora, su questo gioiello della tecnica e del design c'è per la prima volta un intero volume* (**"Ferrari 330/P4", Paolo Marasca, Electa, 300 mila lire**) *e Mauro Forghieri, progettista della vettura e direttore tecnico del Reparto corse di Maranello negli anni Sessanta, ha le parole giuste per ricordare un'autentica leggenda: «Vedete, più che una vettura da corsa d'epoca, la P4 è ormai un pezzo d'arte moderna, una specie di scultura in movimento». Per una «rossa» di Maranello non ci poteva essere attestazione d'amore più esaltante.*

### A BORDO PISTA

*Il presidente Siciliano rilancia il grido d'allarme: «Biglietti troppo costosi»*

Nella gioia unanime dei Fan club invitati a una passerella «riservata» solo il gruppo giuliano canta fuori del coro

# I triestini: «Vi amiamo, non traditeci»

**MARANELLO** «Noi vi amiamo, cercate di non tradirci e di abbassare i prezzi dei biglietti per i Gran premi». Soddisfatti ma non «rimborsati» quanto basta. Sono i rappresentanti triestini dei Fan club d'Italia invitati ieri mattina a una «passerella» riservata della «rossa». Silvio Siciliano, presidente del club triestino, aveva lanciato qualche settimana fa il grido d'allarme sul caro prezzi dei gran premi di Imola e Monza, e sulla poca considerazione che la Casa madre riserverebbe ai tifosi più vicini al Cavallino ma «risposte confortanti da parte dell'Office club non sono arrivate – aggiunge Siciliano al termine della presentazione – Certo, sono state fatte promesse come la costruzione di un paddock a uso esclusivo dei Ferrari fan club a Monza, oppure la creazione di una struttura nella fabbrica di Maranello atta a ospitare visite guidate: abbiamo però la sensazione che questo non verrà fatto per noi. Sono inoltre convinto – continua Siciliano – che più di qualcuno rimarrà a casa. Ho parlato con alcuni rappresentanti del Lazio, della Toscana e del Veneto e il malumore è radicato. L'ho espresso anche l'altro giorno all'emittente radiofonica nazionale. Ora – conclude il presidente triestino del Ferrari fan club – ci terremo in stretto contatto tra di noi e vedremo i prossimi sviluppi».

Uno dei tanti gruppi di fans che ogni anno tifano Ferrari.

Ovvero: il cuore Ferrari batte sempre, ma qualche animo si sta raffreddando. Solo un po' visto l'entusiasmo con il quale la nuova «rossa» è stata accolta ieri nel megatendone issato dalla Casa del Cavallino rampante all'interno della curva 4 della pista di Fiorano. Un'iniziativa dell'Office club accolta con gioia da oltre mille tifosi giunti da tutta Italia, e oltre visto che era presente anche un club arrivato dal Brasile in onore di Barrichello. Un'iniziativa finalizzata a premiare i tanti tifosi sparsi in tutto il mondo che, come ha detto il responsabile delle pubbliche relazioni di Maranello, Antonio Ghini, sono la «vera spina dorsale di questa macchina». Il resto è cronaca di straordinario entusiasmo in particolare quando ai tifosi viene consegnato un simbolico cadeaux: la parrucca rossa indossata il giorno della conquista del titolo mondiale da tutto il team. E un simbolico invito: indossarla tutti insieme al termine della prossima stagione agonistica.

**Marzio Krizman**
**Claudio Soranzo**

## E la Borsa può attendere

**FIORANO** La Ferrari in Borsa? «La sua quotazione è quando si abbassa la bandiera a scacchi». Con questa frase l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella ha eluso la domanda dei giornalisti curiosi di sapere se era in programma la quotazione della casa di Maranello. «Non conosco i programmi», ha aggiunto il presidente della Fiat, Paolo Fresco. Il quale se l'è cavata definendo la nuova Ferrari «una meravigliosa scultura, da salotto».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Foglietti verdi bilingui in cimitero con la scritta che il canone non è stato pagato e il tumulo sarà rimosso

# Capodistria, tombe «minacciate»

## *Ma il Consolato rassicura: «Prima di farlo devono avvertirci»*

**Secondo l'Irci l'episodio dimostra comunque la scarsa volontà di collaborazione che dimostrano le autorità locali su questa delicata materia**

**TRIESTE** «La distruzione delle tombe italiane nel cimitero di Capodistria, dopo gli stermini titini di 50 anni fa, appare come una riedizione della pulizia etnica antitaliana attuata anche sui morti»: lo afferma il deputato di Alleanza Nazionale, Roberto Menia, in un'interrogazione ai ministri degli Esteri e delle Attività Culturali. Menia scrive che il direttore del cimitero di Capodistria ha comunicato al Consolato d'Italia di Capodistria e all'Istituto regionale per la cultura istriana (Irci) di Trieste, che si occupa della tutela delle tombe degli italiani in Istria, «il rifiuto di fornire il convenuto monitoraggio delle tombe italiane. Si tratta - sottolinea - in gran parte di tombe di proprietà privata, molte di personaggi illustri e di famiglie triestine. Inoltre - aggiunge - sono comparsi su diverse tombe italiane avvisi bilingui in cui si afferma che, non essendo stato rinnovato il canone, la tomba sarà rimossa. Questo fatto - secondo Menia - prelude alla distruzione di altre tombe italiane e all'ulteriore cancellazione della memoria nazionale in Istria».

Il deputato triestino di

La console Chicco Ferraro

An, sottolineando che in questo modo «continua l'opera di balcanizzazione dei cimiteri, dai quali vengono tolte le tombe e le lapidi delle famiglie italiane estinte o esuli, rimpiazzate con quelle dei nuovi venuti, anche se musulmani», chiede ai Ministri di agire «in maniera decisa» nei confronti del Governo di Lubiana.

A Consolato e Irci, interpellati, non risulta nessun rifiuto a fornire il monitoraggio, cioè l'elenco preciso con la relativa collocazione delle tombe. Vero è che non è stata però inviata nessuna copia di tale monitoraggio. «L'ultima comunicazione che ci è pervenuta – spiega la funzionaria del Consolato, Vilma Zacchigna – sono due elenchi di tombe i cui canoni non sono stati pagati, inviati a luglio dell'anno scorso».

Per quanto riguarda i foglietti verdi, il Consolato ha fatto una ricognizione in cimitero appurando che essi riguardano sia le tombe degli italiani sia quelle di tutti gli altri. «Inoltre ci siamo accordati con le autorità slovene che, prima di alienare una tomba di italiani – ricorda la console, Rosa Maria Chicco Ferraro – ci devono avvertire. Comunque, visti questi foglietti verdi, ho inviato una lettera per ribadire che esiste questo accordo».

Colpi di mano, cioè alienazioni di tombe all'insaputa delle famiglie interessate, non ce ne dovrebbero essere. Però «continua ad esserci una scarsa volontà di collaborazione da parte capodistriana – rileva il direttore dell'Irci, Piero Delbello – anche se adesso ci chiedono un contributo per il restauro della cappella cimiteriale».

**pl.s.**

Visita del direttore dello scalo sloveno Korelic ai colleghi croati

# «Luka Koper» punta al terminal fiumano

**FIUME** Capodistria vuole bissare sulle rive del Quarnero il colpaccio realizzato a Trieste con la gestione del Molo VII. Il direttore generale di «Luka Koper», Bruno Korelic, ha fatto visita ai colleghi fiumani per tastare il terreno sulla concessione del terminal container di Brajdica.

Si tratta di un «ballon d'essai» poichè la situazione del porto quarnerino è alquanto agitata. Come spieghiamo nel pezzo qui accanto l'annullamento della privatizzazione dello scalo fiumano ha rimesso in gioco il futuro dell'ente e quindi tutto rimane fermo fino a che l'impasse non si sbloccherà. Ciò nonostante Korelic ha voluto incontrare i responsabili fiumani per valutare la percorribilità del progetto.

Progetto che peraltro si inquadra pienamente in quella sinergia tra i porti nord-adriatici, auspicata anche dal presidente della Commissione Europea Romano Prodi, di cui l'accordo Trieste-Capodistria costituisce un significativo primo passo. Secondo gli esperti è ipotizzabile l'arrivo su queste sponde di ben cinquecentomila container all'anno nei prossimi anni. E si avverte l'urgenza che Fiume, Capodistria e Trieste-Monfalcone facciano sistema per attrarre questa mole di traffici, diventando una valida alternativa ai porti del Nord Europa, per quanto concerne i traffici diretti verso il centro e l'Est del continente. E in quest'ambito rientra anche la ripresa dei rapporti con Belgrado, dove «Luka Koper» aprirà un ufficio di rappresentanza. Ricordiamo che prima della dissoluzione della ex Jugoslavia l'emporio capodistriano manipolava oltre un milione di tonnellate di merci che erano dirette in Serbia.

Panoramica dello scalo fiumano

## Privatizzazione bocciata: anche il governo si spacca

**FIUME** «Criminali». Così il vicepremier ed ex sindaco fiumano Slavko Linic ha definito i giudici del Tribunale amministrativo della Croazia che la settimana scorsa hanno annullato la privatizzazione della Luka, l'ente che gestisce lo scalo portuale fiumano. Il no alla riconversione della proprietà è stato motivato dal Tribunale con la violazione dei diritti dei dipendenti (i piccoli azionisti), ai quali era stato permesso di acquistare azioni del Porto per un massimo di 5 milioni di lire. La legge in materia prevede invece che l'occupato possa invece rilevare una quota azionaria pari a 20 milioni. Era stato il Sindacato autonomo dei lavoratori portuali a denunciare più di due anni fa il Fondo croato per le privatizzazioni (detiene il pacchetto di maggioranza della Luka), sostenendo che la trasformazione della proprietà si era rivelata in realtà un ladrocinio nei riguardi dei più di 2200 occupati dell'ente. Ma quel «criminali» non è passato inosservato e anzi,come spesso accade in Croazia, si è avuta l'ennesima campagna su un dato argomento. Le offensive fra-si rivolte da Linic ai magistrati hanno scatenato non solo le opposizioni, cioè l'Accadizeta e i partiti della destra, ma anche nell'ambito dell'Esapartito di centrosinistra al potere non sono mancate reazioni di dissenso.

La stessa Dieta democratica istriana, che è partito governativo, si è dissociata dalla presa di posizione del vicepremier, affermando per tramite il suo vicepresidente Damir Kajin che la sentenza del tribunale amministrativo rappresenta un successo dei sindacati. «Vediamo ora se l'annullamento della privatizzazione – ha detto Kajin – si ripercuoterà negativamente sugli affari portuali, sia quelli in corso che futuri. Una via d'uscita va comunque trovata perché è nell'interesse di tutti che lo scalo quarnerino lavori bene e sia uno dei centri strategici della politica nazionale dei trasporti». A stigmatizzare le affermazioni di Linic sono stati diversi esponenti dei partiti social-liberale, contadino, liberale e popolare, schieramenti che compongono l'alleanza di governo. Nessuno dei socialdemocratici – Linic appartiene a questo partito – si è permesso di alzare la voce contro l'ex sindaco fiumano ed anche il premier Racan, socialdemocratico, ha preso le difese di Linic. Ma le polemiche non sono piaciute a Racan, in quanto si è parlato di duro attacco all'autonomia della magistratura. Fattosta che Linic si è rivolto ai giornalisti, ammettendo di aver sbagliato nell'usare certi sostantivi, aggiungendo però che la sostanza non cambia e la Luka è destinata a subire danni considerevoli dalla sentenza.

Proprio Linic ha quindi fatto sapere che ai portuali fiumani potrebbero toccare azioni di altre aziende statali.

**CAPODISTRIA** Dibattito al consiglio comunale

## Rinviata la costruzione della nuova circonvallazione tra Semedella e Giusterna

**CAPODISTRIA** Non si fa (almeno per ora) la circonvallazione che avrebbe dovuto collegare i rioni periferici di Semedella, San Marco e Giusterna, ovvero tre tra i maggiori agglomerati urbani nei quali vivono all'incirca 15 mila abitanti, circa un terzo della popolazione complessiva del Comune capodistriano. Un segmento stradale che avrebbe contribuito in maniera determinante a regolamentare il traffico, che, specie nelle ore di punta, provoca grossi ingorghi. Per l'opera era stato preventivato un costo di 900 milioni di talleri (circa 9 miliardi di lire).

Durante la discussione in consiglio comunale, finita con la bocciatura, alcuni consiglieri hanno proposto di assicurare la somma nell'arco dei prossimi tre anni, ovvero dal 2002 al 2004. Alla fine è stato stabilito che della circonvallazione si tornerà a parlare quando inizieranno i lavori della attigua strada costiera a scorrimento veloce.

### Scuole svuotate dall'epidemia di influenza

**CAPODISTRIA** L'influenza è arrivata nel Litorale. A farne le spese sono soprattutto i più piccoli. Nei tre comuni costieri – secondo le autorità sanitarie – sono stati colpiti almeno duemila pazienti tra i quali prevalgono i bambini dai 4 ai 10 anni d'età. E si stanno svuotando nidi d'infanzia, asili e scuole elementari. A Skofije il numero deli alunni è dimezzato. Ma si cominciano ad ammalare anche gli insegnanti. Ne sono finora esenti gli anziani anche grazie alla campagna di vaccinazione preventiva. I sintomi sono: febbre molto alta, spossatezza, tosse e disturbi alle vie respiratorie. Il primo rimedio: starsene a letto.

**FIUME** Presentato un piano per il rilancio dell'ex Silurificio

## Dalla Slovenia il salvataggio della fabbrica «Torpedo»

**FIUME** Potrebbe risorgere dalle ceneri del proprio fallimento la Fabbrica trattori «Torpedo», lontana erede di quella che circa 150 anni fa divenne la prima fabbrica di torpedini al mondo, il mitico silurificio Whitehead. Dopo un intervallo in cui ogni speranza di mantenere in vita lo storico stabilimento era parsa definitivamente naufragata, ora un progetto di rinascita viene proposto dalla Koroski Hold-ing slovena. Nei prossimi giorni il progetto dovrebbe essere all'esame del Comitato formato dai rappresentanti dei principali creditori, che sembra tuttora diviso sulla strada da imboccare: svendita del patrimonio aziendale o contratto d'affitto con la ditta slovena per un estremo tentativo di recupero.

Stando al curatore fallimentare, quest'ultima soluzione sarebbe caldeggiata da un gruppo di esperti, i quali non mancano di far notare come la vendita all'asta degli obsoleti impianti e delle altre immobilizzazioni tecniche della «Torpedo» potrebbero consentire solo ben magro ricavo.

Secondo il progetto dell'azienda slovena, appoggiato senza riserve dal ministero dell'Economia, municipalità e Regione, con un investimento iniziale di 2,5 miliardi di lire la linea di trattori potrebbe essere parzialmente riattivata su un'area coperta di 24 mila metri quadri, impiegata per il montaggio di due moderni tipi di trattori. Nella fase d'avvio dallo stabilimento potrebbero uscire sulle 1200 macchine, da far salire a circa 3 mila in un arco triennale con stanziamenti aggiuntivi fino a un totale di circa 20 miliardi. Quanto alla manodopera, si potrebbe far largo ricorso a quella specializzata della defunta «Torpedo», mentre i trattori prodotti verrebbero piazzati al 40 per cento sul mercato interno e il resto su quelli oltrefrontiera. Al termine del triennio iniziale, nello stabilimento potrebbero trovare lavoro sulle 400 maestranze.

Questi, in sintesi, i numeri del progetto sloveno, per il quale la Koroski Hold-ing si attende una risposta risolutiva entro febbraio. Una risposta che al momento sembra «frenata» principalmente dalle spettanze degli ex lavoratori (oltre 10 miliardi di lire gli stipendi e le altre spettanze non pagate).

**I CAMBI**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | | |
| Tallero | 1,00 | = | 9,08 | Lire* |
| Tallero | 1,00 | = | 0,0047 | Euro* |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kuna | 1,00 | = | 253,16 | Lire |
| Kuna | 1,00 | = | 0,1307 | Euro |

**Benzina super**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | | |
| Talleri/l | 170,80 | = | 1629,52 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 6,68 | = | 1691,14 | Lire/l |

**Benzina verde**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | | |
| Talleri/l | 157,40 | = | 1501,67 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 6,48 | = | 1640,51 | Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

1a26257

2001 Oroscopo

MERCOLEDÍ 31 GENNAIO

*in regalo con* IL PICCOLO

l'inserto Oroscopo 2001

## MIBTEL

-0,336%
**30871**

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 9,113 | 9,277 | Marengo Svizzero | 52,680 | 56,810 |
| Argento (per Kg.) | 162,969 | 172,840 | Marengo Italiano | 55,260 | 59,910 |
| Sterlina (v.C.) | 67,140 | 71,270 | Marengo Belga | 52,680 | 55,780 |
| Sterlina (n.C.) | 68,170 | 74,370 | Marengo Francese | 52,680 | 56,290 |
| Sterlina (post.74) | 67,660 | 73,850 | Marengo Austriaco | 52,680 | 55,260 |
| Krugerrand | 290,770 | 315,040 | 20 Marchi | 64,560 | 72,300 |

## BORSE ESTERE (Indici)

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind.Gen.) | 3044,58 | -0,887 | Londra Eurotop 100 | 3544,52 | 0,379 | Singapore Straits T. | 1932,05 | 1,373 |
| Dj Euro Stoxx | 393,71 | -0,16 | Madrid Ibex 35 | 9949,9 | -1,39 | Stoccolma (aff.Gen.) | 4945 | 0,508 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 4755,54 | -0,098 | Mosca | 361,8 | -3,846 | Tokio | 13845,2 | 1,089 |
| Dublino | 5914 | 0,598 | Nasdaq Comp (prov.) | 2802,99 | 0,78 | Toronto Tse300 (prov) | 9302,74 | 1,578 |
| Francoforte Dax Xetra | 6741,26 | 0,688 | Neuer Markt Xetra | 2826,4 | 0,594 | Vienna Atx | 1090,57 | -0,034 |
| Lisbona | 4996,27 | 0,075 | New York (prov.) | 10676 | 0,151 | Zurigo Smi | 8037,2 | -0,052 |
| Londra | 6317 | 0,361 | Seul Kospi | 596,54 | 0,813 | | | |

## CAMBI

| Monete | €uro | Lire | Monete | €uro | Lire |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 0,9193 | 2106,244 | Corona Norvegese | 8,1950 | 236,275 |
| Yen Giapponese | 107,1500 | 18,071 | Corona Danese | 7,4622 | 259,477 |
| Sterlina Inglese | 0,6304 | 3071,494 | Dollaro Canadese | 1,3825 | 1400,557 |
| Franco Svizzero | 1,5228 | 1271,52 | Dollaro Australiano | 1,6925 | 1144,03 |
| Corona Svedese | 8,8600 | 218,541 | Corona Estone | 15,6466 | 123,75 |

## PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

| | | | |
|---|---|---|---|
| Marco T. | 989,999 | Lira Ir. | 2458,56 |
| Franco F. | 295,183 | Scellino A. | 140,715 |
| Fiorino O. | 878,644 | Escudo P. | 9,65805 |
| Franco B. | 47,999 | Marco F. | 325,658 |
| Franco L. | 47,999 | Dracma G. | 5,6824 |
| Peseta S. | 11,6372 | | |

## DOLLARO
-0,379%
**0,9193**

## YEN
-0,501%
**107,1500**

## TALLERO
0,022%
**214,9164**

## KUNA
-0,18%
**7,6484**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A.De Ferrari | 12146 | 6,273 | 6,400 | -1,98 | 5,900 | 6,400 |
| A.De Ferrari Rnc | 6699 | 3,460 | 3,460 | 0,00 | 3,390 | 3,650 |
| A.S. Roma | 11651 | 6,017 | 6,002 | 0,25 | 5,800 | 6,300 |
| Acea | 23255 | 12,010 | 11,927 | 0,70 | 10,300 | 12,760 |
| Acq.Pia Ant.Mar. | 474 | 0,2450 | 0,2455 | -0,20 | 0,2330 | 0,2630 |
| Acquedotto Nicolay | 4744 | 2,450 | 2,450 | 0,00 | 2,275 | 2,650 |
| Acsm | 7155 | 3,695 | 3,747 | -1,39 | 3,450 | 4,080 |
| Aedes | 7286 | 3,763 | 3,754 | 0,24 | 3,680 | 4,470 |
| Aedes Rnc | 7230 | 3,734 | 3,728 | 0,16 | 3,600 | 4,500 |
| Aem | 5565 | 2,874 | 2,899 | -0,86 | 2,275 | 3,210 |
| Aem Torino | 5836 | 3,014 | 2,997 | 0,57 | 2,650 | 3,250 |
| Aeroporti Roma | 17940 | 9,265 | 9,257 | 0,09 | 9,030 | 9,400 |
| Aeroporto Firenze | 31093 | 16,058 | 16,024 | 0,21 | 15,650 | 16,960 |
| Alitalia | 3722 | 1,922 | 1,914 | 0,42 | 1,805 | 2,080 |
| Alleanza | 31906 | 16,478 | 16,270 | 1,28 | 14,800 | 17,140 |
| Alleanza Rnc | 18762 | 9,690 | 9,626 | 0,66 | 9,030 | 10,300 |
| Allianz Subal. | 25559 | 13,200 | 13,200 | 0,00 | 13,000 | 13,450 |
| Amga | 3193 | 1,649 | 1,688 | -2,31 | 1,520 | 1,850 |
| Ansaldo Trasp. | 1684 | 0,8695 | 0,8741 | -0,53 | 0,8200 | 0,9290 |
| Arquati | 1717 | 0,8865 | 0,8865 | 0,00 | 0,8400 | 0,9390 |
| Autogrill | 24651 | 12,731 | 12,762 | -0,24 | 11,850 | 13,070 |
| Autostrada To-mi | 29842 | 15,412 | 15,429 | -0,11 | 14,900 | 16,070 |
| Autostrade | 14061 | 7,262 | 7,168 | 1,31 | 6,620 | 7,420 |
| B Pop Novara 2001 W | 1917 | 0,9900 | 0,9961 | -0,61 | 0,8000 | 1,070 |
| B.Agr.Mantovana | 21359 | 11,031 | 10,946 | 0,78 | 8,750 | 11,170 |
| B.Bilbao Viz Arg | 32529 | 16,800 | 16,733 | 0,40 | 15,700 | 17,000 |
| B.P.Berg. Cv | 41165 | 21,26 | 21,17 | 0,43 | 20,18 | 21,45 |
| B.P.Berg. Cv W 04 | 1225 | 0,6329 | 0,6290 | 0,62 | 0,6150 | 0,6500 |
| B.P.C Industria E0 | 36429 | 18,814 | 18,614 | 1,07 | 15,150 | 18,850 |
| B.P.C.Ind.99/04 W | 583 | 0,3012 | 0,2965 | 1,59 | 0,2510 | 0,3030 |
| B.P.C.Industria | 37558 | 19,397 | 19,039 | 1,88 | 15,990 | 19,240 |
| B.P.C.Industria 10/00 | 36799 | 19,005 | 18,465 | 2,92 | 15,550 | 19,450 |
| B.P.Cremona | 23791 | 12,287 | 12,283 | 0,03 | 12,010 | 12,800 |
| B.P.Intra | 28413 | 14,674 | 14,680 | -0,04 | 14,500 | 15,400 |
| B.P.Lodi | 25685 | 13,265 | 13,054 | 1,62 | 12,630 | 13,470 |
| B.P.Novara | 15281 | 7,892 | 7,912 | -0,25 | 7,450 | 8,230 |
| B.P.Verona E S.Gemi | 23380 | 12,075 | 12,022 | 0,44 | 11,480 | 12,700 |
| B.Santander C.H. | 22749 | 11,749 | 11,789 | -0,34 | 10,620 | 12,150 |
| Banca Di Legnano | 29834 | 15,408 | 15,409 | -0,01 | 15,260 | 15,480 |
| Banca Di Roma | 2517 | 1,300 | 1,309 | -0,69 | 1,156 | 1,325 |
| Banca Lombarda | 21651 | 11,182 | 11,165 | 0,15 | 10,650 | 11,390 |
| Banca Profilo | 10479 | 5,412 | 5,306 | 2,00 | 5,100 | 6,100 |
| Banca Toscana | 8705 | 4,496 | 4,504 | -0,18 | 3,780 | 4,630 |
| Banco Chiavari | 13263 | 6,850 | 6,828 | 0,32 | 5,330 | 7,090 |
| Basicnet | 3613 | 1,866 | 1,861 | 0,27 | 1,700 | 2,040 |
| Bassetti | 10979 | 5,670 | 5,670 | 0,00 | 5,250 | 5,820 |
| Bastogi | 441 | 0,2277 | 0,2297 | -0,87 | 0,2190 | 0,2440 |
| Bayer Ag | 100841 | 52,08 | 52,37 | -0,55 | 49,30 | 57,95 |
| Bayerische Vita | 25288 | 13,060 | 13,000 | 0,46 | 12,050 | 13,500 |
| Bca Carige | 17889 | 9,239 | 9,292 | -0,57 | 9,060 | 9,330 |
| Bca Fideuram | 30053 | 15,521 | 15,096 | 2,82 | 12,610 | 15,980 |
| Bca Intesa | 10237 | 5,287 | 5,298 | -0,21 | 5,010 | 5,520 |
| Bca Intesa Bci W | 1419 | 0,7327 | 0,7409 | -1,11 | 0,6600 | 0,9610 |
| Bca Intesa Rnc | 6479 | 3,346 | 3,344 | 0,06 | 3,050 | 3,470 |
| Bca Intesa W 02 | 2269 | 1,172 | 1,174 | -0,17 | 1,053 | 1,240 |
| Bca Intesa W Rnc 02 | 1376 | 0,7107 | 0,7038 | 0,98 | 0,6040 | 0,7350 |
| Bca P.Milano | 12173 | 6,287 | 6,177 | 1,78 | 5,360 | 6,250 |
| Bca Pop Etruria | 25216 | 13,023 | 13,181 | -1,20 | 12,800 | 13,800 |
| Bca Pop Spoleto | 16361 | 8,450 | 8,400 | 0,60 | 8,000 | 8,570 |
| Bco Dasio Br Rnc99 | 4668 | 2,411 | 2,403 | 0,33 | 1,920 | 2,550 |
| Bco Desio E Brianza | 8154 | 4,211 | 4,215 | -0,09 | 3,660 | 4,450 |
| Bco Napoli | 2933 | 1,515 | 1,515 | 0,00 | 1,510 | 1,550 |
| Bco Napoli Rnc | 2364 | 1,221 | 1,220 | 0,08 | 1,184 | 1,239 |
| Bco Sardegna R | 29881 | 15,432 | 15,210 | 1,46 | 14,520 | 16,500 |
| Beghelli | 3485 | 1,800 | 1,805 | -0,28 | 1,755 | 1,900 |
| Benetton Group | 3973 | 2,052 | 2,084 | -1,54 | 2,050 | 2,270 |
| Beni Stabili | 1105 | 0,5709 | 0,5772 | -1,09 | 0,5020 | 0,5920 |
| Bim | 19225 | *9,929 | 9,834 | 0,97 | 9,130 | 10,290 |
| Bim W 00/04 | 3762 | 1,943 | 1,919 | 1,25 | 1,800 | 2,100 |
| Bipop Carire | 13728 | 7,090 | 7,198 | -1,50 | 6,060 | 7,860 |
| Bnl | 7447 | 3,846 | 3,807 | 1,02 | 3,160 | 3,860 |
| Bnl Rnc | 6316 | 3,262 | 3,234 | 0,87 | 2,720 | 3,280 |
| Boero Bartolomeo | 18290 | 9,446 | 8,720 | 8,33 | 8,600 | 9,340 |
| Bon.Ferraresi | 20282 | 10,475 | 10,175 | 2,95 | 9,850 | 11,000 |
| Bonaparte | 667 | 0,3443 | 0,3424 | 0,55 | 0,3220 | 0,3490 |
| Bonaparte Rnc | 605 | 0,3127 | 0,3120 | 0,22 | 0,3000 | 0,3340 |
| Brembo | 18505 | 9,557 | 9,496 | 0,64 | 8,700 | 9,680 |
| Brioschi | 618 | 0,3194 | 0,3135 | 1,88 | 0,3010 | 0,3450 |
| Brioschi Fin. 2006 | 131 | 0,0674 | 0,0673 | 0,15 | 0,0645 | 0,0735 |
| Bulgari | 25381 | 13,108 | 13,365 | -1,92 | 10,560 | 13,500 |
| Buzzi Unicem | 20432 | 10,552 | 10,003 | 5,49 | 9,010 | 10,450 |
| Buzzi Unicem Rnc | 12799 | 6,610 | 6,268 | 5,46 | 5,540 | 6,580 |
| C.M.I. | N.R. | N.R. | 1,702 | 0,00 | 1,360 | 1,760 |
| Calp | 5476 | 2,828 | 2,817 | 0,39 | 2,680 | 2,945 |
| Caltagirone | 5149 | 2,659 | 2,661 | -0,08 | 2,320 | 2,750 |
| Caltagirone Editore | 26380 | 13,624 | 13,518 | 0,78 | 10,750 | 13,850 |
| Caltagirone Rnc | 5156 | 2,663 | 2,663 | 0,00 | 2,460 | 2,700 |
| Camfin | 9962 | 5,145 | 4,991 | 3,09 | 4,580 | 5,130 |
| Carraro | 5968 | 3,082 | 3,064 | 0,59 | 2,910 | 3,120 |
| Cassa Risp Firenze | 2370 | 1,224 | 1,216 | 0,66 | 1,206 | 1,249 |
| Cattolica Ass | 66162 | 34,17 | 34,23 | -0,18 | 32,00 | 34,70 |
| Cembre | 4632 | 2,392 | 2,405 | -0,54 | 2,280 | 2,450 |
| Cementir | 3131 | 1,617 | 1,612 | 0,31 | 1,515 | 1,650 |
| Centenari & Zinelli | 3601 | 1,860 | 1,850 | 0,54 | 1,770 | 1,920 |
| Centrale Latte To | 9805 | 5,064 | 5,035 | 0,58 | 4,800 | 5,550 |
| Cir | 5042 | 2,604 | 2,624 | -0,76 | 2,320 | 2,930 |
| Cirio | 390 | 0,2013 | 0,2024 | -0,54 | 0,1875 | 0,2140 |
| Class Editori | 23071 | 11,915 | 11,629 | 2,46 | 9,020 | 12,640 |
| Coats Cucirini | 2777 | 1,434 | 1,435 | -0,07 | 1,380 | 1,530 |
| Cofide | 2558 | 1,321 | 1,314 | 0,53 | 1,211 | 1,580 |
| Cofide Rnc | 2312 | 1,194 | 1,194 | 0,00 | 1,055 | 1,230 |
| Comit | 14776 | 7,631 | 7,643 | -0,16 | 7,180 | 7,900 |
| Comit Rnc | 14541 | 7,510 | 7,510 | 0,00 | 7,060 | 7,750 |
| Con.Acque Torino | 12044 | 6,220 | 6,220 | 0,00 | 5,640 | 6,220 |
| Cr. Bergamasco | 36578 | 18,891 | 18,910 | -0,10 | 17,880 | 19,450 |
| Cr.Fondiario Ind. | 1417 | 0,7319 | 0,7319 | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Cr.Valtellinese | 17382 | 8,977 | 8,964 | 0,15 | 8,800 | 9,110 |
| Cred. Valt. 2001 W | 5733 | 2,961 | 2,914 | 1,61 | 2,850 | 3,030 |
| Credem | 9261 | 4,783 | 4,727 | 1,18 | 4,250 | 4,840 |
| Credito Artigiano | 5896 | 3,045 | 3,025 | 0,66 | 2,980 | 3,180 |
| Cremonini | 3423 | 1,768 | 1,715 | 3,09 | 1,690 | 2,220 |
| Crespi | 2562 | 1,323 | 1,312 | 0,84 | 1,233 | 1,351 |
| Csp International | 8208 | 4,239 | 4,276 | -0,87 | 3,990 | 4,430 |
| Dalmine | 678 | 0,3504 | 0,3524 | -0,57 | 0,3100 | 0,3770 |
| Danieli | 8934 | 4,614 | 4,643 | -0,62 | 4,400 | 4,680 |
| Danieli 98/03 W | 721 | 0,3722 | 0,3856 | -3,48 | 0,3300 | 0,4090 |
| Danieli Rnc | 4738 | 2,447 | 2,434 | 0,53 | 2,380 | 2,490 |
| Ducati Motor Hold | 4219 | 2,179 | 2,160 | 0,88 | 1,630 | 2,250 |
| Edison | 20679 | 10,680 | 10,667 | 0,12 | 10,140 | 11,740 |
| Emak | 3874 | 2,001 | 1,996 | 0,25 | 1,970 | 2,060 |
| Enel | 7902 | 4,081 | 4,065 | 0,39 | 3,820 | 4,180 |
| Eni | 13256 | 6,846 | 6,814 | 0,47 | 6,570 | 7,000 |
| Erg | 7064 | 3,648 | 3,672 | -0,65 | 3,450 | 3,710 |
| Ericsson | 91218 | 47,11 | 46,51 | 1,29 | 45,30 | 52,15 |
| Esaote | 7180 | 3,708 | 3,780 | -1,90 | 3,200 | 3,900 |
| Falck | 26728 | 13,804 | 13,666 | 1,01 | 10,850 | 14,000 |
| Falck Rcv | 20786 | 10,735 | 10,735 | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Ferretti | 8299 | 4,286 | 4,205 | 1,93 | 3,820 | 4,430 |
| Fiat | 52202 | 26,96 | 27,07 | -0,41 | 25,45 | 27,71 |
| Fiat Priv. | 34142 | 17,633 | 17,640 | -0,04 | 16,900 | 17,900 |
| Fiat Rnc | 29846 | 15,414 | 15,341 | 0,48 | 14,750 | 15,720 |
| Filatura Di Pollone | 3555 | 1,836 | 1,825 | 0,60 | 1,700 | 1,860 |
| Fin. Part W | 684 | 0,3535 | 0,3650 | -3,15 | 0,3120 | 0,4140 |
| Fin.Part. | 3402 | 1,757 | 1,756 | 0,06 | 1,675 | 1,890 |
| Finarte C.Aste | 5902 | 3,048 | 3,013 | 1,16 | 2,500 | -3,130 |
| Fincasa 44 | 854 | 0,4411 | 0,4430 | -0,43 | 0,4200 | 0,5490 |
| Finmeccanica | 2426 | 1,253 | 1,248 | 0,40 | 1,104 | 1,313 |
| Fondiaria Ass | 11366 | 5,870 | 5,806 | 1,10 | 5,520 | 6,000 |
| Fondiaria Ass Rnc | 9341 | 4,824 | 4,796 | 0,58 | 4,590 | 4,850 |
| Gabetti Holding | 7393 | 3,818 | 3,612 | 5,70 | 3,050 | 3,860 |
| Garboli-conicos | 2081 | 1,075 | 1,100 | -2,27 | 1,0000 | 1,100 |
| Gefran | 10802 | 5,579 | 5,167 | 7,97 | 4,380 | 5,280 |
| Gemina | 2591 | 1,338 | 1,319 | 1,44 | 1,250 | 1,393 |
| Gemina Rnc | 4117 | 2,126 | 2,074 | 2,51 | 1,675 | 2,150 |
| Generali 01 W | 89611 | 46,28 | 45,99 | 0,63 | 43,20 | 49,95 |
| Generali Ass | 76173 | 39,34 | 39,18 | 0,41 | 37,55 | 42,65 |
| Gewiss | 11976 | 6,185 | 6,224 | -0,63 | 5,870 | 6,800 |
| Gildemeister | 7927 | 4,094 | 4,014 | 1,99 | 3,980 | 4,280 |
| Gim | 2378 | 1,228 | 1,216 | 0,99 | 1,161 | 1,248 |
| Gim Rnc | 2899 | 1,497 | 1,499 | -0,13 | 1,351 | 1,510 |
| Gr.L'espresso | 17972 | 9,282 | 9,327 | -0,48 | 7,500 | 10,340 |
| Grandi Navi Veloci | 5092 | 2,630 | 2,624 | 0,23 | 2,580 | 2,800 |
| Grandi Viaggi | 1931 | 0,9972 | 0,9912 | 0,61 | 0,8500 | 1,092 |
| Gruppo Buffetti | 25694 | 13,270 | 13,311 | -0,31 | 10,420 | 13,650 |
| Gruppo C Ricchetti | 2219 | 1,146 | 1,150 | -0,35 | 1,130 | 1,215 |
| Gruppo Coin | 29009 | 14,982 | 14,511 | 3,25 | 12,800 | 14,650 |
| Hdp | 9590 | 4,953 | 4,909 | 0,90 | 4,150 | 5,140 |
| Hdp Rnc | 6672 | 3,446 | 3,472 | -0,75 | 3,140 | 4,150 |
| Idra Presse | 3834 | 1,980 | 2,003 | -1,15 | 1,950 | 2,100 |
| Ifi Priv | 74546 | 38,50 | 38,61 | -0,28 | 36,20 | 39,50 |
| Ifil | 17167 | 8,866 | 8,829 | 0,42 | 8,300 | 8,980 |
| Ifil Rnc | 10272 | 5,305 | 5,294 | 0,21 | 4,960 | 5,350 |
| Ima | 15914 | 8,219 | 8,085 | 1,66 | 7,620 | 8,220 |
| Imm Metanopoli | 3632 | 1,876 | 1,882 | -0,32 | 1,845 | 1,970 |
| Imm. Lombarda 99/03 W | 97 | 0,0503 | 0,0501 | 0,40 | 0,0485 | 0,0560 |
| Immobiliare Lombard | 447 | 0,2310 | 0,2331 | -0,90 | 0,2270 | 0,2630 |
| Immsi | 1747 | 0,9021 | 0,9039 | -0,20 | 0,8630 | 1,029 |
| Impregilo | 1155 | 0,5964 | 0,6033 | -1,14 | 0,0680 | 0,6830 |
| Impregilo 2001 W | 207 | 0,1067 | 0,1050 | 1,62 | 0,1010 | 0,1290 |
| Impregilo Rnc | 1322 | 0,6828 | 0,6987 | -2,28 | 0,6250 | 0,7120 |
| Ina | 5884 | 3,039 | 3,045 | -0,20 | 2,950 | 3,500 |
| Interbanca | 27210 | 14,053 | 14,135 | -0,58 | 13,700 | 14,500 |
| Interpump Group | 7914 | 4,087 | 4,082 | 0,12 | 3,800 | 4,480 |
| Inv Immobil Lomb | 11550 | 5,965 | 5,799 | 2,86 | 5,580 | 6,970 |
| Ipi | 8736 | 4,512 | 4,477 | 0,78 | 4,310 | 4,630 |
| Irce | 7240 | 3,739 | 3,673 | 1,80 | 3,420 | 3,920 |
| It Holding | 7743 | 3,999 | 3,958 | 1,04 | 3,660 | 4,090 |
| Italcementi | 19694 | 10,171 | 9,991 | 1,80 | 8,850 | 10,140 |
| Italcementi Rnc | 9174 | 4,738 | 4,672 | 1,41 | 4,080 | 4,720 |
| Italdesign Giugiaro | 12938 | 6,682 | 6,569 | 1,72 | 6,500 | 7,740 |
| Italfondiario | 10688 | 5,520 | 5,520 | 0,00 | 5,320 | 5,740 |
| Italgas | 20664 | 10,672 | 10,514 | 1,50 | 9,720 | 11,500 |
| Italmobiliare | 67130 | 34,67 | 34,58 | 0,26 | 29,50 | 35,30 |
| Italmobiliare Rnc | 35418 | 18,292 | 18,243 | 0,27 | 16,300 | 18,450 |
| Jolly Hotel | 12894 | 6,659 | 6,643 | 0,24 | 6,520 | 6,850 |
| Jolly Hotel Rnc | 12576 | 6,495 | 6,600 | -1,59 | 5,750 | 6,950 |
| La Doria | 4378 | 2,261 | 2,261 | 0,00 | 2,180 | 2,300 |
| La Gaiana | 6854 | 3,540 | 3,540 | 0,00 | 3,150 | 3,730 |
| Lavorwash | 8711 | 4,499 | 4,439 | 1,35 | 4,220 | 4,800 |
| Linificio | 3388 | 1,750 | 1,755 | -0,28 | 1,685 | 1,890 |
| Linificio Rnc | 2827 | 1,460 | 1,491 | -2,08 | 1,400 | 1,515 |
| Locat | 1589 | 0,8208 | 0,8201 | 0,09 | 0,7900 | 0,8410 |
| Luxottica Group | 29820 | 15,401 | 15,020 | 2,54 | 13,800 | 15,640 |
| Maffei | 2575 | 1,330 | 1,330 | 0,00 | 1,250 | 1,350 |
| Manuli Rubber | 3344 | 1,727 | 1,736 | -0,52 | 1,690 | 1,800 |
| Marangoni | 6897 | 3,562 | 3,562 | 0,00 | 3,370 | 3,740 |
| Marcolin | 3195 | 1,650 | 1,660 | -0,60 | 1,560 | 1,685 |
| Mariella Burani Fg | 13256 | 6,846 | 6,707 | 2,07 | 6,000 | 6,970 |
| Marzotto | 25218 | 13,024 | 13,085 | -0,47 | 11,310 | 14,150 |
| Marzotto Risp | 25142 | 12,985 | 12,710 | 2,16 | 11,730 | 13,850 |
| Marzotto Rnc | 15953 | 8,239 | 8,258 | -0,23 | 7,850 | 8,690 |
| Mediaset | 26240 | 13,552 | 13,367 | 1,38 | 11,310 | 14,050 |
| Mediobanca | 23167 | 11,965 | 11,642 | 2,77 | 11,240 | 12,260 |
| Mediolanum | 29029 | 14,992 | 14,790 | 1,37 | 11,300 | 15,680 |
| Meliorbanca | 12502 | 6,457 | 6,517 | -0,92 | 5,680 | 6,720 |
| Merloni | 9856 | 5,090 | 5,205 | -2,21 | 4,660 | 5,270 |
| Merloni Rnc | 4918 | 2,540 | 2,553 | -0,51 | 2,255 | 2,720 |
| Milano Ass | 7642 | 3,947 | 3,896 | 1,31 | 3,510 | 3,970 |
| Milano Ass Rnc | 7193 | 3,715 | 3,622 | 2,57 | 3,400 | 3,660 |
| Milano Ass W 2002 | 580 | 0,2995 | 0,2779 | 7,77 | 0,2500 | 0,2920 |
| Mirato | 11517 | 5,948 | 5,948 | 0,00 | 5,580 | 6,050 |
| Mittel | 7652 | 3,952 | 4,008 | -1,40 | 3,700 | 4,100 |
| Mondadori | 19911 | 10,283 | 10,319 | -0,35 | 8,700 | 11,060 |
| Mondadori Rnc | 27737 | 14,325 | 14,694 | -2,51 | 13,880 | 15,790 |
| Monrif | 3172 | 1,638 | 1,638 | 0,00 | 1,480 | 1,760 |
| Monte Paschi Siena | 9689 | 5,004 | 4,950 | 1,09 | 4,470 | 5,050 |
| Montedison | 4384 | 2,264 | 2,249 | 0,67 | 2,080 | 2,315 |
| Montedison Rnc | 3044 | 1,572 | 1,549 | 1,48 | 1,371 | 1,580 |
| Montefibre | 1193 | 0,6163 | 0,6245 | -1,31 | 0,5710 | 0,6390 |
| Montefibre Rnc | 1084 | 0,5600 | 0,5600 | 0,00 | 0,5240 | 0,5700 |
| Nav.Montanari | 2966 | 1,532 | 1,523 | 0,59 | 1,370 | 1,550 |
| Necchi | 1004 | 0,5186 | 0,5205 | -0,37 | 0,4750 | 0,5550 |
| Necchi 00-05 | 590 | 0,3046 | 0,3098 | -1,68 | 0,2830 | 0,3570 |
| Necchi Rnc | 2446 | 1,263 | 1,263 | 0,00 | 1,180 | 1,320 |
| Olcese | N.R. | N.R. | N.R. | 0,00 | 0,5700 | 0,7200 |
| Olidata | 10342 | 5,341 | 5,203 | 2,65 | 4,110 | 5,800 |
| Oliv Ex Tec 04 W | 1255 | 0,6482 | 0,6482 | 0,00 | 0,5000 | 0,7090 |
| Olivetti | 5439 | 2,809 | 2,843 | -1,20 | 2,285 | 2,950 |
| Olivetti 02 W | 4428 | 2,287 | 2,319 | -1,38 | 1,880 | 2,440 |
| Pagnossin | 5811 | 3,001 | 2,985 | 0,54 | 2,725 | 3,030 |
| Parmalat | 3216 | 1,661 | 1,629 | 1,96 | 1,525 | 1,800 |
| Parmalat W 2003 | 1779 | 0,9187 | 0,8982 | 2,28 | 0,8110 | 1,065 |
| Perlier | 548 | 0,2830 | 0,2765 | 2,35 | 0,2700 | 0,2940 |
| Permasteelisa | 32336 | 16,700 | 16,367 | 2,03 | 13,800 | 16,790 |
| Pininfarina | 65117 | 33,63 | 33,66 | -0,09 | 30,25 | 34,45 |
| Pininfarina Rcv | 79387 | 41,00 | 42,00 | -2,38 | 40,85 | 47,25 |
| Pirelli & C. | 7360 | 3,801 | 3,800 | 0,03 | 3,550 | 3,850 |
| Pirelli & C. Rnc | 7093 | 3,663 | 3,615 | 1,33 | 3,360 | 3,650 |
| Pirelli Spa | 7797 | 4,027 | 3,996 | 0,78 | 3,630 | 4,060 |
| Pirelli Spa Rnc | 7029 | 3,630 | 3,586 | 1,23 | 3,300 | 3,650 |
| Poligrafici | 5048 | 2,607 | 2,571 | 1,40 | 2,300 | 2,695 |
| Premafin | 2871 | 1,483 | 1,492 | -0,60 | 1,430 | 1,580 |
| Premuda | 2415 | 1,247 | 1,218 | 2,38 | 1,065 | 1,247 |
| Premuda Rnc | 3621 | 1,870 | 1,793 | 4,29 | 1,690 | 1,925 |
| Ras | 30208 | 15,601 | 15,627 | -0,17 | 14,120 | 16,850 |
| Ras Rnc | 23454 | 12,113 | 12,145 | -0,26 | 11,500 | 12,780 |
| Ratti | 3026 | 1,563 | 1,565 | -0,13 | 1,470 | 1,640 |
| Recordati | 45038 | 23,26 | 22,62 | 2,83 | 18,900 | 24,80 |
| Recordati Cv | N.R. | N.R. | 18,271 | 0,00 | 15,310 | 20,11 |
| Reno De Medici | 3702 | 1,912 | 1,832 | 4,37 | 1,660 | 1,885 |
| Reno De Medici Rcv | 3921 | 2,025 | 2,025 | 0,00 | 1,760 | 2,120 |
| Ricchetti W 98/01 | 160 | 0,0825 | 0,0783 | 5,36 | 0,0740 | 0,0950 |
| Richard Ginori 1735 | 2130 | 1,100 | 1,095 | 0,46 | 1,021 | 1,097 |
| Rinascente | 11600 | 5,991 | 5,878 | 1,92 | 5,840 | 6,270 |
| Rinascente Priv | 9495 | 4,904 | 4,833 | 1,47 | 4,720 | 4,940 |
| Rinascente Rnc | 7689 | 3,971 | 3,923 | 1,22 | 3,840 | 4,080 |
| Risanam Napoli Rnc | 3661 | 1,891 | 1,843 | 2,60 | 1,590 | 1,900 |
| Risanamento Napoli | 3865 | 1,996 | 1,993 | 0,15 | 1,615 | 2,070 |
| Roland Europe | 3363 | 1,737 | 1,750 | -0,74 | 1,710 | 1,820 |
| Rolo Banca 1473 | 41746 | 21,56 | 21,46 | 0,47 | 19,500 | 21,78 |
| Roncadin | 4484 | 2,316 | 2,291 | 1,09 | 2,100 | 2,820 |
| Rotondi Evolution | 3975 | 2,053 | 2,070 | -0,82 | 2,000 | 2,170 |
| S.S.Lazio | 6932 | 3,580 | 3,442 | 4,01 | 3,090 | 3,670 |
| Sabaf | 26839 | 13,861 | 13,848 | 0,09 | 13,300 | 14,250 |
| Sadi | 4819 | 2,489 | 2,486 | 0,12 | 2,380 | 2,645 |
| Saeco Group | 9768 | 5,045 | 4,887 | 3,23 | 3,850 | 5,100 |
| Saes Getters | 39655 | 20,48 | 20,90 | -2,01 | 17,000 | 22,80 |
| Saes Getters R | 19119 | 9,874 | 9,844 | 0,30 | 8,360 | 10,620 |
| Safilo | 20087 | 10,374 | 10,127 | 2,44 | 9,210 | 10,340 |
| Sai | 38654 | 19,963 | 19,620 | 1,75 | 18,900 | 21,55 |
| Sai Rnc | 17392 | 8,982 | 8,904 | 0,88 | 8,630 | 9,500 |
| Saiag | 9662 | 4,990 | 4,952 | 0,77 | 4,420 | 5,050 |
| Saiag Rnc | 5842 | 3,017 | 2,999 | 0,60 | 2,980 | 3,080 |
| Saipem | 12458 | 6,434 | 6,221 | 3,42 | 5,700 | 6,310 |
| Saipem Rcv | 12411 | 6,410 | 6,100 | 5,08 | 5,700 | 6,250 |
| San Paolo Imi | 35654 | 18,414 | 18,073 | 1,89 | 15,800 | 18,990 |
| Savino D. Bene | 5817 | 3,004 | 3,037 | -1,09 | 2,970 | 3,200 |
| Schiapparelli 1824 | 366 | 0,1890 | 0,1904 | -0,74 | 0,1800 | 0,1985 |
| Seat Pag Gialle Rnc | 2688 | 1,388 | 1,418 | -2,12 | 1,100 | 1,495 |
| Seat Pagine Gialle | 4099 | 2,117 | 2,162 | -2,08 | 1,795 | 2,415 |
| Simint | 10431 | 5,387 | 5,387 | 0,37 | 4,500 | 5,760 |
| Sirti | 3739 | 1,931 | 1,910 | 1,10 | 1,730 | 1,960 |
| Smi | 1292 | 0,6675 | 0,6698 | -0,34 | 0,6140 | 0,6760 |
| Smi Metalli Rnc | 1262 | 0,6516 | 0,6505 | 0,17 | 0,6210 | 0,6580 |
| Smurfit Sisa | 1393 | 0,7195 | 0,7200 | -0,07 | 0,6410 | 0,7200 |
| Snai | 27354 | 14,127 | 13,640 | 3,57 | 10,380 | 14,350 |
| Snia | 4370 | 2,257 | 2,249 | 0,36 | 2,110 | 2,330 |
| Snia Rcv | 4366 | 2,255 | 2,218 | 1,67 | 2,045 | 2,400 |
| Snia Rnc | 3722 | 1,922 | 1,916 | 0,31 | 1,845 | 1,950 |
| Sogefi | 4802 | 2,480 | 2,470 | 0,40 | 2,440 | 2,615 |
| Sol | 3760 | 1,942 | 1,949 | -0,36 | 1,855 | 1,975 |
| Sondel | 7495 | 3,871 | 3,848 | 0,60 | 3,710 | 3,980 |
| Sopaf | 1407 | 0,7266 | 0,7343 | -1,05 | 0,6200 | 0,7850 |
| Sopaf Rnc | 998 | 0,5155 | 0,5233 | -1,49 | 0,4710 | 0,5610 |
| Stayer | 1399 | 0,7225 | 0,7033 | 2,73 | 0,6610 | 0,7420 |
| Stefanel | 2779 | 1,435 | 1,438 | -0,21 | 1,400 | 1,480 |
| Stefanel Rcv | 2918 | 1,507 | 1,507 | 0,00 | 1,440 | 1,620 |
| Stmicroelectronics | 94141 | 48,62 | 48,37 | 0,52 | 38,15 | 52,35 |
| T.I.M. | 16449 | 8,495 | 8,823 | -3,72 | 7,960 | 9,230 |
| T.I.M. Rnc | 9176 | 4,739 | 4,836 | -2,01 | 4,330 | 5,040 |
| Targetti Sankey | 10866 | 5,612 | 5,604 | 0,14 | 5,200 | 5,770 |
| Teknecomp | 1434 | 0,7405 | 0,7486 | -1,08 | 0,7460 | 0,7950 |
| Teknecomp Rnc | 1113 | 0,5750 | 0,5774 | -0,42 | 0,5350 | 0,6000 |
| Telecom Italia | 26293 | 13,579 | 13,556 | 0,17 | 11,430 | 13,900 |
| Telecom Italia Rn | 13444 | 6,943 | 6,945 | -0,03 | 5,970 | 7,140 |
| Terme Acqui | N.R. | N.R. | 1,445 | 0,00 | 1,425 | 1,490 |
| Terme Acqui Rn | N.R. | N.R. | 1,037 | 0,00 | 1,0000 | 1,094 |
| Tod's Group | 85041 | 43,92 | 43,86 | 0,14 | 41,65 | 47,85 |
| Trevi Finanz Indust | 4277 | 2,209 | 2,188 | 0,96 | 1,920 | 2,500 |
| Unicredito | 10802 | 5,579 | 5,643 | -1,13 | 5,430 | 5,940 |
| Unicredito Rnc | 8969 | 4,632 | 4,670 | -0,81 | 4,350 | 4,800 |
| Unimed | 3098 | 1,600 | 1,597 | 0,19 | 1,520 | 1,690 |
| Unipol | 6727 | 3,474 | 3,481 | -0,20 | 3,350 | 3,500 |
| Unipol 2005 | 354 | 0,1827 | 0,1803 | 1,33 | 0,1660 | 0,1850 |
| Unipol Priv | 3716 | 1,919 | 1,903 | 0,84 | 1,745 | 1,930 |
| Unipol Priv 2005 | 351 | 0,1813 | 0,1787 | 1,46 | 0,1640 | 0,1865 |
| Vemer Siber Gr | 7871 | 4,065 | 4,026 | 0,97 | 3,800 | 4,570 |
| Vianini Industria | 2736 | 1,413 | 1,390 | 1,65 | 1,355 | 1,470 |
| Vianini Lavori | 4829 | 2,494 | 2,460 | 1,38 | 2,240 | 2,480 |
| Vittoria Ass. | 9319 | 4,813 | 4,891 | -1,59 | 4,750 | 5,190 |
| Volkswagen | 108373 | 55,97 | 57,50 | -2,66 | 51,75 | 59,50 |
| Zignago | 23501 | 12,137 | 12,317 | -1,46 | 11,500 | 12,900 |
| Zucchi | 10276 | 5,307 | 5,410 | -1,90 | 5,160 | 5,600 |
| Zucchi Rnc | 8582 | 4,432 | 4,432 | 0,00 | 4,340 | 4,450 |

## NUOVO MERCATO

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acotel Group | 201546 | 104,09 | 103,35 | 0,72 | 95,00 | 114,35 |
| Aisoftware | 42095 | 21,74 | 20,92 | 3,92 | 10,110 | 29,00 |
| Art'e' | 82059 | 42,38 | 41,90 | 1,15 | 36,05 | 44,90 |
| Bb Biotech | 2019936 | 1043,21 | 1034,07 | 0,88 | 873,00 | 1150,00 |
| Biosearch Italia | 90676 | 46,83 | 46,88 | -0,11 | 38,05 | 56,15 |
| Cad It | 61709 | 31,87 | 30,77 | 3,57 | 19,750 | 33,40 |
| Cairo Communication | 92166 | 47,60 | 45,84 | 3,84 | 27,15 | 48,15 |
| Cdb Web Tech Invest | 19001 | 9,813 | 9,507 | 3,22 | 7,810 | 10,890 |
| Cdc | 63258 | 32,67 | 32,16 | 1,59 | 26,10 | 38,00 |
| Chl | 60024 | 31,00 | 30,50 | 1,64 | 22,26 | 34,95 |
| Cto | 59695 | 30,83 | 30,53 | 0,98 | 29,80 | 36,00 |
| Dada | 60876 | 31,44 | 31,01 | 1,39 | 25,21 | 33,30 |
| Data Service | 93289 | 48,18 | 45,34 | 6,26 | 34,00 | 49,70 |
| Datamat | 31577 | 16,308 | 15,809 | 3,16 | 12,030 | 17,450 |
| Digital Bros | 33374 | 17,236 | 16,203 | 6,38 | 11,800 | 20,15 |
| Dmail.It | 33832 | 17,473 | 17,613 | -0,79 | 14,650 | 18,000 |
| E.Biscom | 235702 | 121,73 | 120,00 | 1,44 | 89,40 | 131,75 |
| El.En. | 46316 | 23,92 | 23,85 | 0,29 | 19,800 | 25,00 |
| Engineering | 86222 | 44,53 | 43,29 | 2,86 | 37,05 | 46,40 |
| Eplanet | 71468 | 36,91 | 36,50 | 1,12 | 23,54 | 42,80 |
| Euphon | 101751 | 52,55 | 52,13 | 0,81 | 48,00 | 60,00 |
| Fidia | 26653 | 13,765 | 13,444 | 2,39 | 11,400 | 14,250 |
| Finmatica | 78516 | 40,55 | 40,16 | 0,97 | 30,10 | 45,75 |
| Freedomland Itn | 79736 | 41,18 | 40,20 | 2,44 | 18,650 | 55,00 |
| Gandalf | 152191 | 78,60 | 77,09 | 1,96 | 60,00 | 81,50 |
| I.Net | 475742 | 245,70 | 244,97 | 0,30 | 205,50 | 275,00 |
| Inferentia | 99563 | 51,42 | 49,99 | 2,86 | 35,20 | 64,00 |
| Mondo Tv | 175542 | 90,66 | 90,22 | 0,49 | 83,05 | 98,00 |
| Novuspharma | 93135 | 48,10 | 47,79 | 0,65 | 42,30 | 62,35 |
| On Banca | 168359 | 86,95 | 85,97 | 1,14 | 75,10 | 92,80 |
| Opengate | 77722 | 40,14 | 38,86 | 3,29 | 24,60 | 44,30 |
| Pol San Faustino | 159684 | 82,47 | 81,39 | 1,33 | 61,25 | 92,00 |
| Prima Industrie | 196861 | 101,67 | 100,11 | 1,56 | 90,00 | 106,25 |
| Reply | 33701 | 17,405 | 16,869 | 3,18 | 11,400 | 19,650 |
| Tas | 145898 | 75,35 | 74,49 | 1,15 | 64,15 | 84,95 |
| Tc Sistema | 90288 | 46,63 | 43,51 | 7,17 | 36,10 | 49,45 |
| Tecnodiffusione 00-04 | 5898 | 3,046 | 2,990 | 1,87 | 1,700 | 3,510 |
| Tecnodiffusione Ita | 78090 | 40,33 | 39,28 | 2,67 | 25,68 | 48,00 |
| Tiscali | 40565 | 20,95 | 20,47 | 2,34 | 12,380 | 23,10 |
| Txt E-solutions | 207994 | 107,42 | 106,52 | 0,84 | 72,25 | 113,00 |
| Vitaminic | 71816 | 37,09 | 36,71 | 1,04 | 8,900 | 47,85 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | | |
| Alberto Primo Re | 10,483 | 20298 | -0,18 |
| Alboino Re | 11,029 | 21355 | -0,78 |
| Apulia Az. | 14,352 | 27789 | -0,03 |
| Arca Azioni It. | 25,642 | 49650 | -0,07 |
| Artigianc Az It. | 5,322 | 10305 | -0,09 |
| Aureo Previdenza | 24,946 | 48302 | -0,12 |
| Azimut Crescita It | 29,548 | 57213 | -0,17 |
| Bim Az. It | 8,713 | 16871 | -0,26 |
| Bipielle It. | 11,094 | 21481 | -0,14 |
| Bipiemme It. | 18,206 | 35252 | -0,12 |
| Blue Cis | 12,141 | 23508 | -0,25 |
| Bn Azioni It. | 15,439 | 29894 | 0,04 |
| Bpb Tiziano | 20,184 | 39082 | -0,07 |
| Bpvi Az. It. | 5,157 | 10005 | 0,51 |
| Capitalgest It. | 22,969 | 44474 | 0,07 |
| Carif Az It. | 12,120 | 23468 | -0,04 |
| Centrale It. | 18,378 | 35585 | -0,23 |
| Cisalpino Indice | 18,953 | 36698 | 0,02 |
| Comit Az. | 21,514 | 41657 | 0,13 |
| Comit Azioni It. | 15,427 | 29871 | 0,06 |
| Credit Suisse Az It. | 15,666 | 30334 | -0,06 |
| Ducato Az. It | 17,477 | 33840 | -0,01 |
| Effe Az It. | 8,230 | 15936 | -0,01 |
| Epta Azioni It. | 16,459 | 31869 | -0,08 |
| Epta Mid Cap It. | 4,835 | 9362 | 0,02 |
| Euroconsult Zecchino | 14,892 | 28835 | -0,07 |
| Eurom Azioni It | 28,877 | 55914 | -0,03 |
| F&f Gestione It. | 26,406 | 51129 | -0,09 |
| F&f Lagest It. | 5,206 | 10080 | 0,19 |
| F&f Select It. | 15,771 | 30537 | -0,08 |
| Fondersel It. | 23,045 | 44621 | -0,05 |
| Fondersel P.M.I. | 14,893 | 28837 | 0,01 |
| Fondicri Selez. It. | 29,208 | 56555 | -0,14 |
| Fondinvest Piazza Affari | 24,366 | 47179 | 0,07 |
| Fonditalia Eq It. | 14,339 | 27764 | -0,29 |
| Gepocapital | 20,808 | 40290 | 0,01 |
| Gesticredit Borsitalia | 20,709 | 40098 | 0,06 |
| Gesticredit Crescita | 16,883 | 32690 | 0,08 |
| Gestielle It. | 19,830 | 38396 | -0,18 |
| Gestifondi Az It | 18,036 | 34923 | -0,13 |
| Gestnord Piazza Affari | 13,635 | 26401 | -0,11 |
| Grifoglobal | 14,218 | 27530 | 0,32 |
| Imi It. | 26,150 | 50633 | 0,02 |
| Ing Az. | 27,775 | 53780 | -0,12 |
| Interf Eq It. | 11,110 | 21512 | - |
| Investire Az. | 24,667 | 47762 | -0,32 |
| Italfortune Cat A | 117,640 | 227783 | - |
| Italy Stock Manag | 16,385 | 31726 | -0,12 |
| Leonardo Az It. | 10,329 | 20000 | -0,15 |
| Leonardo Small Caps | 10,352 | 20044 | -0,18 |
| Mida Az. | 26,086 | 50510 | -0,08 |
| Oasi Az It. | 14,916 | 28881 | -0,03 |
| Oasi Crescita Az | 19,403 | 37569 | 0,11 |
| Oasi It.N Eq Risk | 22,221 | 43026 | -0,25 |
| Oltremare Az. | 16,981 | 32880 | -0,08 |
| Optima Az. | 7,240 | 14019 | - |
| Padano Indice It | 14,804 | 28665 | -0,24 |
| Prime Capital | 64,777 | 125426 | -0,13 |
| Prime It. | 23,967 | 46407 | -0,13 |
| Primeclub Az It | 23,227 | 44974 | -0,12 |
| Quadrifoglio Az It. | 7,603 | 14721 | -0,01 |
| Ras Capital | 28,132 | 54471 | -0,2 |
| Ras Piazza Affari | 11,593 | 22447 | -0,18 |
| Risparmio It Crescita | 19,369 | 37504 | -0,07 |
| Roloitaly | 14,776 | 28610 | 0,05 |
| Romagest Az It. | 37,957 | 73495 | -0,13 |
| Romagest Sel Az Ita | 5,029 | 9738 | -0,14 |
| Romagest Sm Cap Ita | 4,663 | 9029 | -0,19 |
| Rominvest It Eq Index | 16,793 | 32516 | -0,27 |
| Royal & Sunall Sm Cap | 16,971 | 32860 | -0,19 |
| Sai It. | 23,045 | 44563 | -0,08 |
| Sanpaolo Az It. | 38,113 | 73797 | -0,09 |
| Symphonia C Az It. | 14,360 | 27805 | -0,16 |
| Venetoblue | 21,357 | 41353 | 0,06 |
| Venetoventure | 15,438 | 29892 | 0,08 |
| Zenit Az. | 14,859 | 28771 | -0,15 |
| Zeta Az. | 24,089 | 46643 | -0,17 |
| **AZ. AREA EURO** | | | |
| Alpi Az. | 11,590 | 22441 | - |
| Alto Az. | 17,910 | 34679 | 0,04 |
| Aureo E.M.U. | 14,990 | 29025 | -0,41 |
| Bipielle Medit. | 16,812 | 32553 | -0,37 |
| Cisalpino Az. | 21,158 | 40968 | -0,81 |
| Comit Capital | 17,069 | 33050 | 0,02 |
| Comit Plus | 14,781 | 28620 | -0,29 |
| Eurom Euro Eq Fund | 4,768 | 9232 | -0,17 |
| Fonditalia Eq Europe | 13,313 | 25778 | -0,39 |
| Geode Euro Equity | 5,914 | 11451 | -0,34 |
| Gesticredit Priv | 11,452 | 22174 | -0,51 |
| Grifoeurope Stock | 5,292 | 10247 | -0,45 |
| Interf Eq Europe | 8,952 | 17333 | - |
| Leonardo Eurostoxx | 6,139 | 11887 | -0,39 |
| Mida Az. Euro | 7,014 | 13581 | -0,45 |
| Oasi Az Euro | 5,647 | 10934 | -0,35 |
| Prime Euro Innovation | 4,200 | 8132 | -0,33 |
| Prime Lipper Europe | 317,150 | 614088 | -0,15 |
| Rominvest French Index | 845,119 | 1636377 | 0,06 |
| Rominvest German Index | 666,594 | 1290706 | -0,19 |
| Royal & Sunall Az | 14,271 | 27633 | -0,3 |
| Sanpaolo Euro | 22,665 | 43886 | -0,62 |
| **AZ. EUROPA** | | | |
| Anima Europa | 5,681 | 11000 | -0,39 |
| Arca Azioni Europa | 13,082 | 25330 | -0,26 |
| Artigianc Euroazioni | 4,856 | 9403 | -0,72 |
| Astese Euroazioni | 6,952 | 13461 | -0,09 |
| Azimut Europa | 16,802 | 32533 | -0,2 |
| Bipielle Europa | 8,766 | 16973 | -0,28 |
| Bipiemme Europa | 16,249 | 31462 | -0,79 |
| Bn Azioni Europa | 10,472 | 20277 | -0,15 |
| Bpvi Az. Europa | 5,267 | 10198 | -0,23 |
| Capitalgest Europa | 9,492 | 18379 | -0,21 |
| Carif Az Europa | 8,222 | 15920 | -0,23 |
| Centrale Em Europa | 7,644 | 14801 | -0,03 |
| Centrale Europa | 26,247 | 50821 | -0,55 |
| Centrale Pmi Eur | 10,100 | 19556 | -0,86 |
| Comit Euro Top | 5,258 | 10181 | -0,19 |
| Comit Europa | 24,255 | 46964 | -0,14 |
| Consultinvest Az. | 13,820 | 26759 | 0,01 |
| Ducato Az Europa | 11,221 | 21727 | -0,51 |
| Ducato Nuovi Mercati | 3,175 | 6148 | -1,09 |
| Effe Az Europa | 4,174 | 8082 | -0,43 |
| Epta Selez Europa | 6,735 | 13041 | 0,09 |
| Euroconsult Corona | 7,672 | 14855 | -0,3 |
| Eurom Europe Eq | 20,480 | 39655 | -0,24 |
| Europa 2000 | 21,136 | 40925 | -0,1 |
| F&f Lagest Az Europa | 28,707 | 55585 | -0,28 |
| F&f Potenziale Europa | 9,037 | 17498 | -0,73 |
| F&f Select Europa | 23,615 | 45725 | -0,28 |
| F&f Top 50 Europa | 4,868 | 9426 | -0,02 |
| Fondersel Europa | 17,323 | 33542 | -0,33 |
| Fondicri Conv Europa | 4,289 | 8305 | -0,65 |
| Fondicri Selez Europa | 8,443 | 16348 | -0,22 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Fondinvest Europa | 19,540 | 37835 | -0,36 |
| Fondinvest Sviluppo Eu | 7,642 | 14797 | -0,44 |
| Fonditalia Eq Britain | 10,781 | 20875 | 0,31 |
| Geo Eur An Europa | 4,925 | 9536 | - |
| Gesticredit Euroaz | 20,500 | 39694 | -0,37 |
| Gestielle Europa | 16,232 | 31430 | -0,51 |
| Gestnord Europa | 12,143 | 23512 | -0,33 |
| Imi Europe | 23,044 | 44619 | -0,12 |
| Ing Europa | 23,101 | 44730 | 0, |
| Ing Sel Europa | 16,066 | 31108 | -0,46 |
| Interf Eq Britain | 6,518 | 12621 | - |
| Investire Europa | 15,929 | 30843 | -0,56 |
| Laurin Eurostock | 4,675 | 9052 | -0,02 |
| Mc Eu-az Europa | 5,311 | 10284 | -0,52 |
| Open Fund Az Europa | 4,754 | 9205 | -0,21 |
| Optima Europa | 4,530 | 8771 | -0,11 |
| Prime Europa | 5,165 | 10001 | - |
| Prime Funds Europa | 26,614 | 51532 | -0,11 |
| Putnam Europe Equity | 10,899 | 21103 | -0,09 |
| Qgrowtheuro | 4,872 | 9434 | -0,33 |
| Quadrifoglio Az Europa | 17,302 | 33501 | -0,86 |
| Ras Europe Fund | 20,451 | 39599 | -0,38 |
| Ras Lux Eq Europe | 53,760 | 104094 | -0,35 |
| Roloeuropa | 12,091 | 23411 | -0,38 |
| Romagest Az Europa | 16,245 | 31455 | -0,24 |
| Rominvest Brit Ind Gbp | 8,041 | - | 0,66 |
| Rominvest Swiss Ind Chf | 24,067 | - | 0,42 |
| Sai Europa | 15,041 | 29123 | -0,46 |
| Sanpaolo Europe | 11,419 | 22110 | -0,34 |
| Zeta Eurostock | 6,409 | 12410 | -1,08 |
| Zetaswiss | 26,821 | 51933 | 0,4 |
| **AZ. AMERICA** | | | |
| Alto Amer. Az | 7,384 | 14297 | -0,26 |
| America 2000 | 16,083 | 31141 | -0,82 |
| Anima Amer. | 5,240 | 10146 | -0,21 |
| Arca Azioni Amer. | 26,994 | 52268 | -0,04 |
| Artigianc Az Amer. | 5,066 | 9809 | -0,94 |
| Aureo Americhe | 4,917 | 9521 | -0,61 |
| Azimut Amer. | 15,548 | 30105 | -0,52 |
| Bipielle Amer. | 11,651 | 22559 | -0,77 |
| Bipiemme Americhe | 13,848 | 26813 | -0,72 |
| Bn Azioni Amer. | 9,728 | 18836 | -0,82 |
| Capitalgest Amer. | 12,669 | 24531 | -1,13 |
| Carif Az Amer. | 9,549 | 18489 | -0,75 |
| Centrale Amer. | 21,748 | 42110 | -0,81 |
| Centrale Amer. $ | 20,069 | - | 0,08 |
| Centrale Em Amer. | 9,657 | 18699 | -0,28 |
| Comit Nordamerica | 27,903 | 54028 | -0,62 |
| Ducato Az Amer. | 8,222 | 15920 | -0,76 |
| Effe Az Amer. | 4,241 | 8212 | -0,82 |
| Epta Selez Amer. | 7,283 | 14102 | -1,33 |
| Eurom Amer. Eq | 24,240 | 46935 | -0,94 |
| F&f Select Amer. | 16,763 | 32458 | -0,97 |
| Fondersel Amer. | 17,043 | 33000 | -0,84 |
| Fondicri Selez Amer. | 8,700 | 16846 | -0,74 |
| Fondinvest Wall Street | 7,912 | 15320 | -0,81 |
| Fonditalia Eq Blue Chips | 15,121 | 29278 | -0,27 |
| Fonditalia Usa Small Cap | 10,531 | 20391 | - |
| Geo Us Equity | 4,278 | 8283 | - |
| Geode North Am Eq | 6,005 | 11627 | -0,89 |
| Gesticredit Amer. | 12,533 | 24267 | -0,87 |
| Gestielle Amer. | 18,561 | 35939 | -0,16 |
| Gestnord Amer. | 21,764 | 42141 | -0,99 |
| Gestnord Amer. $ | 20,084 | - | -0,1 |
| Imi West | 26,501 | 51313 | -0,85 |
| Ing Amer. | 23,402 | 45313 | -0,78 |
| Interf Blue Chips | 8,817 | 17072 | - |
| Interf Small Cap | 9,792 | 18960 | - |
| Investire Amer. | 26,076 | 50490 | -1,14 |
| Open Fund Az Am | 4,630 | 8965 | -0,88 |
| Optima Americhe | 6,440 | 12470 | -0,79 |
| Prime Funds Amer. | 26,074 | 50486 | -0,52 |
| Prime Usa | 4,279 | 8285 | -0,86 |
| Putnam Usa Equity | 9,535 | 18462 | -0,96 |
| Putnam Usa Equity $ | 8,799 | - | -0,09 |
| Putnam Usa Opport | 9,987 | 19338 | -0,49 |
| Putnam Usa Opport $ | 9,216 | - | 0,4 |
| Ras Amer. Fund | 23,487 | 45477 | -0,5 |
| Roloamerica | 15,405 | 29828 | -0,88 |
| Romagest Az Nord Am | 17,060 | 33033 | -0,77 |
| Rominvest North Am Ind $ | 24,385 | - | -0,33 |
| Sai Amer. | 16,882 | 32688 | -0,72 |
| Sanpaolo Amer. | 13,801 | 26722 | -0,34 |
| **AZ. PACIFICO** | | | |
| Alto Pacif. Az | 5,757 | 11147 | -0,29 |
| Anima Asia | 4,652 | 9008 | -0,73 |
| Arca Az.Far East | 7,066 | 13682 | -0,73 |
| Artigianc Az Oriente | 4,094 | 7927 | -1,3 |
| Aureo Pacif. | 4,245 | 8219 | -0,82 |
| Azimut Pacif. | 7,267 | 14071 | -0,38 |
| Bipielle Asia | 3,906 | 7563 | -1,09 |
| Bipielle Giap. | 5,948 | 11517 | -1,1 |
| Bipiemme Pacif. | 5,303 | 10268 | -1,06 |
| Bn Azioni Asia | 9,555 | 18501 | -0,94 |
| Capitalgest Pacif. | 4,774 | 9244 | -1,38 |
| Carif Az Asia | 4,631 | 8967 | -1,09 |
| Centrale Em Asia | 6,824 | 13213 | -1,86 |
| Centrale Em Asia $ | 6,297 | - | -0,97 |
| Centrale Giap. | 5,061 | 9799 | -0,65 |
| Centrale Giap. Jpy | 545,019 | - | -0,15 |
| Comit Pacif. | 6,547 | 12677 | -0,71 |
| Ducato Az Asia | 4,789 | 9273 | -1,05 |
| Ducato Az Giap. | 4,559 | 8827 | -0,93 |
| Effe Az Pacif. | 3,698 | 7160 | -1,26 |
| Epta Selez Pacif. | 8,238 | 15951 | -1,86 |
| Eurom Jap Eq Fund | 4,278 | 8283 | -0,86 |
| Eurom Tiger Far East | 11,101 | 21495 | -1,04 |
| F&f Select Pacif. | 8,389 | 16243 | -1,29 |
| F&f Top 50 Oriente | 3,824 | 7404 | -1,42 |
| Fondersel Oriente | 5,642 | 10924 | -0,84 |
| Fondicri Selez Oriente | 5,227 | 10121 | -0,97 |
| Fondinvest Pacif. | 5,871 | 11368 | -2,05 |
| Fondinvest Sol Levante | 6,880 | 13322 | -0,89 |
| Fonditalia Eq Jap. | 4,159 | 8053 | -0,67 |
| Geo Jap.Ese Equity | 3,939 | 7627 | - |
| Geode Pacific Equity | 6,036 | 11687 | -1,03 |
| Gepopacifico | 4,593 | 8893 | -1,56 |
| Gesticredit Far East | 5,411 | 10477 | -1,11 |
| Gestielle Giap. | 6,648 | 12872 | -0,91 |
| Gestielle Pacif. | 9,534 | 18460 | -0,36 |
| Gestnord Far East | 8,159 | 15798 | -0,95 |
| Gestnord Far East Jpy | 878,643 | - | -0,45 |
| Imi East | 7,636 | 14785 | -0,69 |
| Ing Asia | 5,524 | 10696 | -0,74 |
| Interf Eq Jap. | 4,753 | 9203 | - |
| Investire Pacif. | 7,906 | 15308 | -1,13 |
| Open Fund Az Pacif. | 4,040 | 7823 | -0,71 |
| Optima Far East | 4,032 | 7807 | -1,06 |
| Oriente 2000 | 9,221 | 17854 | -0,63 |
| Prime Funds Pacif. | 17,951 | 34758 | -0,97 |
| Prime Jap. | 3,918 | 7586 | -1,36 |
| Putnam Pacific Equity | 5,617 | 10876 | -0,99 |
| Putnam Pacific Equity $ | 5,183 | - | -0,12 |
| Ras Far East Fund | 6,852 | 13267 | -0,95 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Rolooriente | 6,455 | 12499 | -0,95 |
| Romagest Az Pacif. | 5,961 | 11542 | -0,78 |
| Rominvest Jap.. Ind $ | 78,578 | - | -0,49 |
| Sai Pacif. | 3,771 | 7302 | -1,02 |
| Sanpaolo Pacific | 6,437 | 12464 | -0,97 |
| **AZ. PAESI EMERGENTI** | | | |
| Anima Emerg Markets | 4,904 | 9495 | -1,49 |
| Arca Az.Paesi Emerg | 5,258 | 10181 | -0,45 |
| Aureo Mercati Em | 4,255 | 8239 | -1, |
| Azimut Emerging | 4,945 | 9575 | -0,66 |
| Bipielle Amer. Latina | 6,690 | 12954 | -0,07 |
| Capitalgest Eq Em Mkt | 13,008 | 25187 | -0,91 |
| Carif Paesi Emerg | 5,201 | 10071 | -1,44 |
| Ducato Az Paesi Em | 3,815 | 7387 | -1,11 |
| Epta Mercati Em | 7,717 | 14942 | -1,14 |
| Eurom Em Mkt Eq Fund | 5,403 | 10462 | -0,59 |
| F&f Select Nuovi Mkt | 5,980 | 11579 | -1,16 |
| Fondicri Alto Pot | 10,766 | 20846 | -1,34 |
| Fondinvest Am Latina | 7,869 | 15237 | 0,24 |
| Fondinvest Paesi Em | 7,859 | 15217 | -1,48 |
| Fonditalia Em Am Lat | 10,179 | 19709 | 0,62 |
| Fonditalia Em Mkt Asia | 3,227 | 6248 | -1,22 |
| Fonditalia Em Mkt Eu | 6,764 | 13097 | -0,86 |
| Geode Paesi Em | 6,213 | 12030 | -1,27 |
| Gesticredit Merc Em | 5,312 | 10285 | -1,59 |
| Gestielle Em Mkt | 8,047 | 15581 | -0,64 |
| Gestnord Paesi Em | 6,136 | 11881 | -0,71 |
| Ing Emerg Mkt Equity | 5,473 | 10597 | -1,23 |
| Interf Em Mkt Asia | 4,470 | 8655 | - |
| Interf Em Mkt Europe | 6,772 | 13112 | - |
| Interf Em Mkt Lat Am | 9,885 | 19140 | - |
| Investire P Emerg. | 5,355 | 10369 | -1,09 |
| Leonardo Em Mkt | 5,081 | 9838 | -0,84 |
| Oasi Az Em | 4,358 | 8438 | -1,43 |
| Prime Em Mkt | 7,000 | 13554 | -1,42 |
| Putnam Em Mkt | 4,767 | 9230 | -1, |
| Putnam Em Mkt $ | 4,399 | - | -0,11 |
| Ras Emerging Mkt Eq | 5,613 | 10868 | -0,8 |
| Roloemergenti | 6,838 | 13240 | -1,58 |
| Royal & Sunall Em Mkt | 6,237 | 12077 | -0,83 |
| Sai Paesi Emerg. | 3,992 | 7730 | -0,55 |
| Sanpaolo Economie Em | 6,165 | 11937 | -0,64 |
| **AZ. INTERNAZIONALI** | | | |
| Alto Int. Az | 6,391 | 12375 | -0,14 |
| Anima Fondo Trading | 13,327 | 25805 | -0,34 |
| Apulia Int. | 9,781 | 18939 | -0,65 |
| Arca 27 Az.Estere | 17,349 | 33592 | -0,12 |
| Aureo Global | 13,209 | 25576 | -0,68 |
| Azimut Borse Int | 15,662 | 30326 | -0,35 |
| Bim Az. Glob | 5,735 | 11105 | -0,92 |
| Bipiemme Glob. | 27,917 | 54055 | -0,56 |
| Bipiemme Trend | 4,348 | 8419 | -0,21 |
| Bn Azioni Int | 14,114 | 27329 | -0,64 |
| Bpb Rubens | 11,000 | 21299 | -0,12 |
| Bpvi Az. Int. | 5,084 | 9844 | -0,12 |
| Bussola Gl Growth | 4,572 | 8853 | -2,16 |
| Bussola Gl Value | 4,810 | 9313 | -0,46 |
| Carif Ariete | 15,706 | 30411 | -0,49 |
| Carif Carige Az | 8,817 | 17072 | -0,51 |
| Carif Delta | 28,997 | 56146 | -0,22 |
| Carif M Graecia Az | 7,942 | 15378 | -0,54 |
| Centrale G8 Blue Ch | 13,582 | 26298 | -0,27 |
| Centrale Global | 19,618 | 37986 | -0,52 |
| Comit Int. | 21,684 | 41986 | -0,58 |
| Credit Suisse Az Int | 10,793 | 20898 | -0,81 |
| Ducato Az Int | 31,811 | 61595 | -0,73 |
| Ducato Imm Attivo | 7,126 | 13798 | -0,39 |
| Ducato Trend | 4,307 | 8340 | -0,78 |
| Effe Az Glob. | 4,593 | 8893 | -0,84 |
| Effe Top 100 | 4,541 | 8793 | -0,5 |
| Epta Carige Equity | 4,366 | 8454 | -0,84 |
| Eptainternational | 16,790 | 32510 | -0,86 |
| Euroconsult Tallero | 9,576 | 18542 | -0,71 |
| Eurom Blue Chips | 17,446 | 33778 | -0,68 |
| Eurom Growth Eq Fund | 10,222 | 19793 | -0,64 |
| F&f Gestione Int | 18,547 | 35912 | -0,63 |
| F&f Lagest Az Int | 15,966 | 30914 | -0,6 |
| F&f Top 50 | 7,651 | 14814 | -0,13 |
| Fideuram Az. | 17,499 | 33883 | -0,65 |
| Fondicri Int | 23,740 | 45967 | -0,57 |
| Fondinvest World | 16,756 | 32444 | -0,59 |
| Fonditalia Global | 127,512 | 246898 | -0,19 |
| Geode | 16,100 | 31174 | -0,61 |
| Gepobluechips | 7,845 | 15190 | -0,75 |
| Gesticredit Az. | 19,079 | 36942 | -0,58 |
| Gestielle Int. | 15,681 | 30363 | -0,25 |
| Gestifondi Az Int | 14,895 | 28841 | -0,61 |
| Gestnord Int Equity | 4,064 | 7869 | -1,22 |
| Grifoglobal Int | 8,374 | 16214 | -0,3 |
| Ing Indice Glob. | 17,726 | 34322 | -0,62 |
| Intern. Stock Manag | 17,618 | 34113 | -0,63 |
| International Sec Fund | 76,818 | 148740 | -0,24 |
| Investire Int. | 13,531 | 26200 | -0,51 |
| Italfortune Cat B | 33,870 | 65581 | - |
| Italfortune Cat B $ | 31,690 | - | - |
| Leonardo Equity | 4,582 | 8872 | -0,15 |
| Mc Kw-az Sett Finanza | 5,166 | 10003 | 0,08 |
| Mida Az. Int | 4,858 | 9406 | -0,08 |
| Oasi Paniere Borse | 7,974 | 15440 | -0,6 |
| Oltremare Stock | 11,741 | 22734 | -0,89 |
| Open Fund Az Glob. | 4,522 | 8756 | -0,57 |
| Optima Int | 7,625 | 14764 | -0,37 |
| Padano Equity Int | 5,772 | 11176 | -0,53 |
| Prime Global | 19,466 | 37691 | -0,55 |
| Primeclub Az Int | 9,827 | 19028 | -0,59 |
| Putnam Global Equity | 10,750 | 20815 | -0,44 |
| Putnam Global Equity $ | 9,920 | - | 0,45 |
| Ras Blue Chips | 5,337 | 10334 | -0,26 |
| Ras Global Fund | 17,922 | 34702 | -0,68 |
| Risparmio Az Top 100 | 17,862 | 34586 | -0,57 |
| Risparmio Borse Int | 21,819 | 42247 | -0,69 |
| Rolotrend | 13,479 | 26099 | -0,57 |
| Romages Az Int | 12,079 | 23388 | -0,69 |
| Romages Sel Az Int | 4,626 | 8957 | -0,56 |
| Rominvest Universal Ind | 51,480 | 99679 | -0,59 |
| Royal & Sunall Equity | 6,478 | 12543 | -0,43 |
| Sai Glob. | 14,895 | 28841 | -0,67 |
| Sanpaolo Int. | 17,791 | 34448 | -0,29 |
| Sofid Sim Blue Chips | 7,848 | 15196 | -0,29 |
| Spazio Az. Glob. | 5,141 | 9954 | -0,48 |
| Symphonia C Az Int | 11,001 | 21301 | -0,51 |
| Zeta Growth | 4,436 | 8589 | -0,87 |
| Zetastock | 19,169 | 37116 | -0,82 |
| **AZ. INTERNAZ. NTT** | | | |
| Azimut Internet | 3,578 | 6928 | -0,67 |
| Bipiemme Innovazione | 13,691 | 26509 | -0,81 |
| Capitalgest High Tech | 3,813 | 7383 | -0,63 |
| Comit High Tech | 3,814 | 7385 | -0,37 |
| Comit Web | 3,865 | 7484 | -0,18 |
| Ducato Web | 3,916 | 7582 | -0,2 |
| Effe Best Sector | 4,566 | 8841 | -0,37 |
| Epta Technology Fund | 3,875 | 7503 | -0,03 |
| Eurom H Tech Eq Fund | 22,652 | 43860 | -0,55 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| F&f Select H T Europa | 3,250 | 6293 | -1,22 |
| Gepohightech | 3,842 | 7439 | -0,36 |
| Gestielle High Tech | 4,095 | 7929 | 0,07 |
| Gestielle Pharmatec | 4,469 | 8653 | -0,18 |
| Gestielle World Comm | 10,980 | 21260 | -0,37 |
| Gestielle World Net | 3,560 | 6893 | -0,81 |
| Gestnord Tecnologia | 2,854 | 5526 | -0,21 |
| Ing Comm Technology | 3,662 | 7091 | -1,35 |
| Ing I.T. Fund | 12,730 | 24649 | 0,7 |
| Ing Internet | 5,499 | 10648 | 1,23 |
| Kairos Part Hi Tech Fund | 4,216 | 8163 | 0,19 |
| Mc Hw-az Sett Beni Inv | 5,404 | 10464 | -0,3 |
| Mc Sw-az Sett Servizi | 3,859 | 7472 | -0,92 |
| Ras Advanced Service | 4,180 | 8094 | -0,02 |
| Ras High Tech | 4,588 | 8884 | -0,17 |
| Ras Multimedia | 9,635 | 18656 | -0,67 |
| Sanpaolo High Tech | 9,585 | 18559 | 0,19 |
| Spazio Euro New Mkt | 4,346 | 8415 | -1,81 |
| Zenit Internet Found | 3,807 | 7371 | -0,63 |
| **AZ. ALTRE SPECIALIZZ.** | | | |
| Amerigo Vespucci | 7,748 | 15002 | -0,5 |
| Arca Az Alta Crescita | 5,581 | 10806 | 0,47 |
| Arcacinquestelle A | 5,034 | 9747 | 0,22 |
| Arcacinquestelle B | 4,941 | 9567 | 0,1 |
| Arcacinquestelle C | 4,854 | 9399 | 0,02 |
| Arcacinquestelle D | 4,745 | 9188 | 0,19 |
| Arcacinquestelle E | 4,630 | 8965 | 0,17 |
| Aureo Beni Consumo | 5,014 | 9708 | -0,04 |
| Aureo Ff Aggressivo | 4,568 | 8845 | 0,62 |
| Aureo Finanza | 5,472 | 10595 | -0,24 |
| Aureo Materie Prime | 4,922 | 9530 | -0,69 |
| Aureo Multiazioni | 10,850 | 21009 | -0,55 |
| Aureo Pharma | 5,277 | 10218 | 0,27 |
| Aureo Tecnologia | 3,749 | 7259 | -0,74 |
| Azimut Consumers | 5,691 | 11019 | 0,25 |
| Azimut Energy | 5,405 | 10466 | -0,09 |
| Azimut Generation | 6,879 | 13320 | 0,04 |
| Azimut Multi Media | 6,329 | 12255 | -0,36 |
| Azimut Real Estate | 5,391 | 10438 | -0,07 |
| Bipiemme Benessere | 5,196 | 10061 | -0,17 |
| Bipiemme Finanza | 5,267 | 10198 | -0,43 |
| Bipiemme Ris Base | 5,114 | 9902 | -0,43 |
| Bn Commodities | 9,532 | 18457 | -0,49 |
| Bn Energy & Util | 11,175 | 21638 | -0,31 |
| Bn Fashion | 11,432 | 22135 | -0,91 |
| Bn Food | 11,384 | 22042 | 0,33 |
| Bn New Listing | 9,124 | 17667 | -0,35 |
| Bn Property Stocks | 10,512 | 20354 | -0,45 |
| Bussola Eur N Front | 4,601 | 8909 | -0,95 |
| Capital It. | 90,390 | 175019 | -0,44 |
| Capitalgest Cons Goods | 16,121 | 31215 | -0,46 |
| Capitalgest Small Cap | 6,954 | 13465 | 0,1 |
| Carif Atlante | 16,618 | 32177 | -0,99 |
| Carif Benessere | 8,457 | 16375 | -0,18 |
| Carif Beni Di Cons | 8,491 | 16441 | -0,46 |
| Carif En Mat Prime | 7,974 | 15440 | -0,65 |
| Carif Finanza | 8,238 | 15951 | -0,36 |
| Carif Tecn Avanzate | 8,255 | 15984 | -0,02 |
| Centrale Az Imm Int | 6,059 | 11732 | - |
| Centrale Capital | 30,564 | 59180 | -0,27 |
| Comit Crescita | 4,311 | 8347 | -0,53 |
| Comit Small Cap | 4,985 | 9652 | 0,08 |
| Comit Valore | 4,897 | 9482 | -0,14 |
| Cristoforo Colombo | 19,020 | 36828 | -0,22 |
| Ducato Finanza | 4,898 | 9484 | -0,1 |
| Ducato Industria | 4,465 | 8645 | -1,06 |
| Ducato P. M. Imprese | 3,524 | 6823 | -0,82 |
| Epta Finance Fund | 5,226 | 10119 | -0,38 |
| Epta Health Care Fund | 4,815 | 9323 | -0,54 |
| Epta Utilities Fund | 5,310 | 10282 | 0,34 |
| Eurom Green Eq Fund | 12,321 | 23857 | -0,39 |
| Eurom Real Es Eq Fund | 5,364 | 10386 | -0,5 |
| Eurom Risk Fund | 39,278 | 76053 | -0,16 |
| F&f Select Fashion | 5,237 | 10140 | -0,34 |
| F&f Select Germ. | 13,325 | 25801 | -0,58 |
| F&f Select Nuova Finanza | 4,971 | 9625 | -0,4 |
| Ferdinando Magellano | 6,025 | 11666 | -0,95 |
| Fondinvest Servizi | 17,885 | 34630 | -0,43 |
| Geo Glo B T R 1 | 5,149 | 9970 | - |
| Geo Glo B T R 2 | 5,134 | 9941 | - |
| Geode Risorse Naturali | 4,956 | 9596 | -0,56 |
| Gepoalimentari Farm | 6,218 | 12040 | - |
| Gepobancario Ass | 5,549 | 10744 | -0,16 |
| Gepoenergia | 6,073 | 11759 | -0,49 |
| Gesticredit Pharma | 16,195 | 31358 | -0,41 |
| Gestnord Ambiente | 7,564 | 14646 | 0,19 |
| Gestnord Banking | 12,205 | 23632 | -0,49 |
| Gestnord Tempo Libero | 5,697 | 11031 | -1,09 |
| Ing Global Brand Names | 5,776 | 11184 | -0,7 |
| Ing Iniziativa | 26,644 | 51590 | -0,55 |
| Ing Qualita' Della Vita | 6,324 | 12245 | 0,11 |
| Ing Real Estate | 5,153 | 9978 | -0,62 |
| Italfortune Cat F | 9,060 | 17543 | - |
| Italfortune Cat F $ | 8,480 | - | - |
| Mida Az Mid Cap It. | 5,010 | 9701 | -0,04 |
| Oasi Francoforte | 14,668 | 28401 | -0,41 |
| Oasi Londra | 6,822 | 13209 | 0,41 |
| Oasi New York | 11,043 | 21382 | -0,38 |
| Oasi Parigi | 17,392 | 33676 | -0,37 |
| Oasi Tokyo | 6,088 | 11788 | -0,57 |
| Prime Special | 15,306 | 29637 | -0,53 |
| Putnam Int Opport | 6,239 | 12080 | -0,43 |
| Putnam Int Opport $ | 5,757 | - | 0,45 |
| Ras Consumer Goods | 7,290 | 14115 | -0,22 |
| Ras Energy | 7,441 | 14408 | -0,33 |
| Ras Financial Services | 6,302 | 12202 | -0,08 |
| Ras Individual Care | 9,197 | 17808 | 0,45 |
| Ras Luxury | 5,640 | 10921 | -1,4 |
| Ras Research | 4,916 | 9519 | -0,61 |
| Rominvest Global Cons | 5,175 | 10020 | -1,58 |
| Rominvest Global Ener | 5,025 | 9730 | -0,71 |
| Rominvest Global Finan | 5,299 | 10260 | -0,38 |
| Rominvest Global Serv | 3,980 | 7706 | -0,6 |
| Rominvest Global Tech | 4,076 | 7892 | -0,29 |
| Sanpaolo Az Int Etico | 10,030 | 19421 | -0,52 |
| Sanpaolo Finance | 31,734 | 61446 | -0,01 |
| Sanpaolo Industrial | 16,202 | 31371 | -0,16 |
| Sanpaolo Salute E Amb | 20,707 | 40094 | 0,49 |
| Zeta Medium Cap | 6,079 | 11771 | -0,51 |
| **BIL. AZIONARI** | | | |
| Aureo Ff Dinamico | 4,591 | 8889 | 0,35 |
| Bn Iniziativa Sud | 13,540 | 26217 | 0,01 |
| Bussola Sviluppo | 4,659 | 9021 | -2,02 |
| Comit Mul Diamante | 4,674 | 9050 | -0,19 |
| Ducato Crescita Glob | 5,806 | 11242 | -0,58 |
| F&f Lagest Portfolio 3 | 6,489 | 12564 | -0,57 |
| Imi Industria | 14,757 | 28574 | -0,3 |
| Oasi Fin Per 35 | 4,906 | 9499 | -0,53 |
| Romagest Prof Dinam | 5,853 | 11333 | -0,36 |
| Sanpaolo Sol 6 | 23,565 | 45628 | -0,17 |
| Sanpaolo Sol 7 | 10,120 | 19595 | -0,25 |
| **BIL. BILANCIATI** | | | |
| Alto Bil. | 15,445 | 29906 | 0,06 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Arca Bb | 32,748 | 63409 | -0,05 |
| Armonia | 13,385 | 25917 | -0,47 |
| Artigianc Mix | 4,921 | 9528 | -0,24 |
| Aureo | 26,507 | 51325 | -0,14 |
| Azimut Bil Int | 7,036 | 13624 | -0,16 |
| Azimut Bil. | 20,758 | 40193 | -0,16 |
| Bim Bil. | 22,244 | 43070 | -0,39 |
| Bipiemme Int | 13,807 | 26734 | -0,38 |
| Bn Bil. It | 9,054 | 17531 | -0,2 |
| Bnl Skipper 3 | 5,067 | 9811 | -0,15 |
| Bussola Crescita | 4,855 | 9401 | -1,36 |
| Bussola Dinamica | 4,731 | 9160 | -1,85 |
| Capitalcredit | 15,906 | 30798 | -0,15 |
| Capitalgest Bil | 22,811 | 44168 | -0,49 |
| Carif Glob. | 10,218 | 19785 | -0,42 |
| Carif Libra | 34,034 | 65899 | -0,07 |
| Cisalpino Bil. | 21,735 | 42085 | -0,33 |
| Comit Bil. | 31,886 | 61740 | -0,02 |
| Comit Espansione | 7,578 | 14673 | -0,59 |
| Comit Mul Smeraldo | 4,794 | 9282 | -0,23 |
| Ducato Bil Glob. | 5,605 | 10853 | -0,48 |
| Eptacapital | 15,340 | 29702 | -0,03 |
| Euroconsult Liradoro | 7,076 | 13701 | -0,65 |
| Eurom Capitalfit | 30,983 | 59991 | -0,14 |
| F&f Eurorisparmio | 21,987 | 42573 | -0,18 |
| F&f Lagest Portfolio 2 | 6,005 | 11627 | -0,37 |
| F&f Prof. | 59,489 | 115187 | 0,01 |
| Fideuram Performance | 13,540 | 26217 | -0,4 |
| Fondersel | 47,112 | 91222 | -0,17 |
| Fondersel Trend | 10,283 | 19911 | -0,5 |
| Fondicri Bil. | 13,508 | 26155 | -0,19 |
| Fondinvest Futuro | 23,887 | 46252 | -0,07 |
| Fondo Centrale | 20,475 | 39645 | -0,44 |
| Geo Eur An Ethical | 4,986 | 9654 | - |
| Geporeinvest | 17,270 | 33439 | 0,05 |
| Gepoworld | 11,913 | 23067 | -0,5 |
| Gesticredit Finanza | 16,929 | 32779 | -0,31 |
| Grifocapital | 17,541 | 33964 | -0,01 |
| Helios Bil. 70 | 12,607 | 24411 | -0,24 |
| Imi Capital | 32,363 | 62664 | -0,19 |
| Ing Portfolio | 35,573 | 68879 | -0,17 |
| Interf Global | 66,105 | 127997 | - |
| Investire Bil. | 15,435 | 29886 | -0,23 |
| Longrun | 4,745 | 9188 | - |
| Nagracapital | 20,384 | 39469 | -0,22 |
| Nordcapital | 15,028 | 29098 | -0,17 |
| Nordmix | 14,110 | 27321 | -0,53 |
| Oasi Fin Pers 25 | 5,402 | 10460 | -0,17 |
| Open Fund Bil | 4,932 | 9550 | -0,38 |
| Open Fund Gnf Multif | 4,921 | 9528 | -0,34 |
| Primerend | 28,918 | 55993 | -0,19 |
| Putnam Global Balance | 5,132 | 9937 | -0,45 |
| Putnam Global Balance $ | 4,736 | - | 0,45 |
| Quadrifoglio Bil Inter | 10,715 | 20747 | -0,45 |
| Ras Bil. | 27,891 | 54005 | -0,16 |
| Ras Multi Fund | 13,253 | 25661 | -0,33 |
| Rolointernational | 14,201 | 27497 | -0,33 |
| Rolomix | 13,614 | 26360 | -0,15 |
| Romagest Prof Attivo | 5,841 | 11310 | -0,21 |
| Sai Bil. | 4,603 | 8913 | -0,52 |
| Sanpaolo Sol 4 | 5,993 | 11604 | -0,03 |
| Sanpaolo Sol 5 | 26,346 | 51013 | -0,09 |
| Spazio Bil It | 6,271 | 12142 | 0,02 |
| Symphonia C Pat Glob | 5,658 | 10955 | -0,26 |
| Venetocapital | 15,019 | 29081 | -0,14 |
| Zeta Bil. | 20,550 | 39790 | -0,62 |
| Zeta Growth Income | 4,829 | 9350 | -0,49 |
| **BIL. OBBLIGAZIONARI** | | | |
| Arca Te | 15,605 | 30215 | -0,04 |
| Aureo Ff Ponderato | 4,936 | 9557 | 0,3 |
| Azimut Protezione | 6,487 | 12561 | 0,06 |
| Bipiemme Mix | 4,985 | 9652 | -0,06 |
| Bipiemme Visconteo | 29,044 | 56237 | -0,14 |
| Bnl Skipper 1 | 5,087 | 9850 | 0,02 |
| Bnl Skipper 2 | 5,066 | 9809 | -0,16 |
| Bpc Stradivari | 5,126 | 9925 | -0,04 |
| Bussola Evoluzione | 4,897 | 9482 | -0,85 |
| Ducato Redd. Glob. | 5,619 | 10880 | -0,39 |
| Epta Multif 2 Cap | 5,035 | 9749 | -0,08 |
| Epta Multif 3 Cap | 4,921 | 9528 | -0,3 |
| F&f Lagest Portfolio 1 | 6,115 | 11840 | -0,16 |
| Helios Bil. 40 | 12,130 | 23487 | -0,16 |
| Oasi Fin Pers 15 | 5,455 | 10562 | - |
| Romagest Prof Moder | 10,835 | 20979 | -0,09 |
| Sanpaolo Sol 2 | 5,966 | 11552 | -0,02 |
| Sanpaolo Sol 3 | 6,382 | 12357 | -0,02 |
| **OBBL. MISTI** | | | |
| Alto Obbl. | 6,623 | 12824 | 0,08 |
| Anima Fondimpiego | 15,982 | 30945 | -0,07 |
| Arca Obbl Europa | 6,588 | 12756 | 0,02 |
| Artigianc Obbl | 5,423 | 10500 | 0,04 |
| Azimut Solidity | 6,585 | 12750 | 0,03 |
| Bipielle Redd. | 7,746 | 14998 | -0,12 |
| Bipiemme Plus | 5,049 | 9776 | 0,06 |
| Bipiemme Sforzesco | 7,785 | 15074 | -0,01 |
| Bn Obbl Dinamico | 12,397 | 24004 | 0,1 |
| Bnl Per Telethon | 5,039 | 9757 | 0,12 |
| Bpb Tiepolo | 6,939 | 13436 | 0,01 |
| Bps Monteverdi | 5,143 | 9958 | - |
| Carif Equilibrio | 7,616 | 14747 | -0,3 |
| Cisalpino Impiego | 5,408 | 10471 | 0,07 |
| Comit Rend. | 6,595 | 12770 | 0,06 |
| Comit Risparmio | 5,242 | 10150 | 0,06 |
| Cooperroma Obbl | 5,518 | 10684 | 0,15 |
| Cr Trieste Obbl | 6,233 | 12069 | 0,06 |
| Ducato Europlus | 18,194 | 35228 | -0,04 |
| Epta Multif 1 Cap | 5,058 | 9794 | -0,04 |
| Euroconsult Fiorino | 6,345 | 12286 | -0,2 |
| Fondicri Eurobond | 7,790 | 15084 | 0,1 |
| Fondo Mond. Roma C M | 9,229 | 17870 | 0,07 |
| Geode Global Bond | 5,391 | 10438 | -0,2 |
| Gepobond Euro | 5,295 | 10253 | 0,06 |
| Gepocorporate Bond | 5,155 | 9981 | -0,06 |
| Gestielle Obbl Misto | 9,029 | 17483 | 0,07 |
| Grifobond | 6,601 | 12781 | -0,08 |
| Griforend | 7,721 | 14950 | 0,03 |
| Helios Obbl Misto | 7,420 | 14367 | -0,05 |
| Iam Convertible Bd | 4,951 | 9586 | -0,42 |
| Investire Obbl | 19,297 | 37364 | -0,03 |
| Leonardo 80/20 | 5,225 | 10117 | -0,04 |
| Limited Risk | 5,085 | 9846 | 0,08 |
| Nagrarend | 8,331 | 16131 | 0,01 |
| Nordfondo Etico | 5,403 | 10462 | 0,06 |
| Oasi Rendimento | 5,020 | 9720 | 0,04 |
| Padano Equilibrio | 5,576 | 10797 | -0,3 |
| Portfolio Insurance | 5,067 | 9811 | 0,06 |
| Primecash | 5,722 | 11079 | -0,05 |
| Quadrifoglio Obbl Misto | 8,207 | 15891 | -0,33 |
| Ras Long Term Bond | 5,489 | 10628 | 0,02 |
| Rendicredit | 7,368 | 14266 | -0,05 |
| Rologest | 15,366 | 29753 | -0,03 |
| Romagest Prof Prude | 5,310 | 10282 | 0,02 |
| Royal & Sunall 80/20 | 8,940 | 17310 | -0,04 |
| Spazio Obbl | 5,483 | 10617 | 0,11 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Symphonia C Pat G Redd | 5,847 | 11321 | -0,1 |
| Teodorico Misto Int | 5,132 | 9937 | -0,08 |
| Venetorend | 13,417 | 25979 | -0,01 |
| Zenit Obbl | 6,665 | 12905 | 0,06 |
| **OBBL. AREA EURO B.T.** | | | |
| Alto Mon. | 5,832 | 11292 | - |
| Arca B.T.Breve Term | 7,237 | 14013 | 0,03 |
| Arca Mm | 11,418 | 22108 | 0,01 |
| Artigianc B T | 5,061 | 9799 | 0,1 |
| Astese Mon. | 5,424 | 10502 | 0,06 |
| Aureo Mon. | 5,622 | 10886 | 0,05 |
| Bim Obbl Br Term | 5,217 | 10102 | 0,02 |
| Bipielle Mon. | 7,071 | 13691 | 0,03 |
| Bipiemme Mon. | 9,736 | 18852 | 0,03 |
| Bipiemme Tesoreria | 5,469 | 10589 | 0,02 |
| Bn Euromon | 10,049 | 19458 | 0,04 |
| Bn Redd. | 6,064 | 11742 | 0,03 |
| Bpvi Breve Term. | 4,986 | 9654 | 0,02 |
| Capitalgest B Eu Bt | 8,450 | 16361 | 0,02 |
| Carif Carige Mon | 9,314 | 18034 | 0,01 |
| Carif Euro Piu' | 12,494 | 24192 | 0,02 |
| Carif M Graecia Mo | 7,832 | 15165 | 0,01 |
| Centrale Cash Euro | 7,243 | 14024 | 0,01 |
| Centrale Tasso Var | 5,800 | 11230 | 0,02 |
| Cisalpino Cash | 7,367 | 14265 | 0,03 |
| Comit Breve Termine | 6,225 | 12053 | 0,03 |
| Comit Mon. | 10,932 | 21167 | 0,05 |
| Comit Redd. | 6,419 | 12429 | 0,03 |
| Cr Cento Valore | 5,558 | 10762 | 0,04 |
| Credit Suisse Mon It | 6,478 | 12543 | 0,02 |
| Ducato Obbl Euro Bt | 5,119 | 9912 | 0,04 |
| Ducato Obbl Tv | 5,054 | 9786 | - |
| Effe Obbl Area Euro | 5,126 | 9925 | 0,04 |
| Epta Carige Cash | 5,135 | 9943 | 0,02 |
| Epta Tv | 5,791 | 11213 | - |
| Euroconsult Marengo | 7,097 | 13742 | 0,03 |
| Eurom Contovivo | 10,070 | 19498 | 0,03 |
| Eurom Liquidita' | 5,945 | 11511 | 0,02 |
| Eurom Rendifit | 6,781 | 13130 | 0,06 |
| F&f Lagest Mon Euro | 6,808 | 13182 | 0,06 |
| F&f Moneta | 5,845 | 11317 | 0,02 |
| F&f Riserva Euro | 6,869 | 13300 | 0,03 |
| Fideuram Security | 8,149 | 15779 | 0,02 |
| Fondersel Redd. | 11,325 | 21928 | 0,03 |
| Fondicri Indic Plus | 8,066 | 15618 | 0,05 |
| Fondicri Mon. | 11,828 | 22902 | 0,03 |
| Fonditalia Euro Curr | 6,607 | 12793 | 0,03 |
| Fonditalia Free Bond | 10,331 | 20004 | - |
| Geo Eur Sh T B 1 | 5,225 | 10117 | - |
| Geo Eur Sh T B 2 | 5,229 | 10125 | - |
| Geo Eur Sh T B 3 | 5,233 | 10133 | - |
| Geo Eur Sh T B 4 | 5,205 | 10078 | - |
| Geo Eur Sh T B 5 | 5,222 | 10111 | - |
| Geo Eur Sh T B 6 | 5,236 | 10138 | - |
| Gepocash | 5,993 | 11604 | 0,02 |
| Gesticredit Moneta | 11,426 | 22124 | 0,02 |
| Gestielle Bt Euro | 6,114 | 11838 | 0,03 |
| Gestifondi Moneta | 8,265 | 16003 | 0,02 |
| Grifocash | 5,981 | 11581 | 0,03 |
| Imi 2000 | 14,439 | 27958 | 0,02 |
| Ing Eurobond | 7,333 | 14199 | 0,03 |
| Interf Bd Uk | 5,420 | 10495 | - |
| Interf Euro Currency | 5,577 | 10799 | - |
| Interf Free Bond | 10,382 | 20102 | - |
| Investire Euro Bt | 5,878 | 11381 | 0,05 |
| Italfortune Cat E | 6,450 | 12489 | - |
| Laurin Money | 5,666 | 10971 | 0,04 |
| Lowcostcash | 5,063 | 9803 | 0,04 |
| Mc Eb-obbl B T | 5,225 | 10117 | 0,02 |
| Nordfondo Cash | 7,361 | 14253 | 0,01 |
| Oasi Famiglia | 6,170 | 11947 | - |
| Oasi Mon. Euro | 7,895 | 15287 | 0,03 |
| Oltremare Mon. | 6,631 | 12839 | 0,03 |
| Optima Redd. | 5,362 | 10382 | 0,02 |
| Padano Mon. | 5,906 | 11436 | 0,02 |
| Passadore Mon. | 5,708 | 11052 | 0,02 |
| Perseo Rend. | 5,682 | 11002 | 0,04 |
| Personal Cedola | 5,156 | 9983 | 0,02 |
| Personalfondo Mon | 11,662 | 22581 | 0,03 |
| Prime Mon. | 13,416 | 25977 | 0,04 |
| Quadrifoglio Mon. | 5,629 | 10899 | 0,02 |
| Ras Cash | 5,681 | 11000 | 0,02 |
| Ras Lux Sh Europe | 56,630 | 109651 | 0,04 |
| Ras Mon. | 12,880 | 24939 | 0,02 |
| Risparmio It Corrente | 11,103 | 21498 | 0,03 |
| Rolomoney | 9,085 | 17591 | 0,02 |
| Romagest Mon. | 10,888 | 21082 | 0,03 |
| Romagest Sel S T | 5,138 | 9949 | 0,02 |
| Royal & Sunall Mon | 6,153 | 11914 | - |
| Sai Euromonetario | 13,608 | 26349 | 0,03 |
| Sanpaolo Obbl Euro Bt | 6,181 | 11968 | 0,05 |
| Sanpaolo Sol 1 | 5,160 | 9991 | -0,69 |
| Sanpaolo Sol Cash | 7,957 | 15407 | 0,04 |
| Sicilfondo Mon. | 7,525 | 14570 | - |
| Soleil Cis | 5,865 | 11356 | - |
| Spazio Mon. | 5,574 | 10793 | 0,04 |
| Teodorico Mon. | 5,903 | 11430 | - |
| Venetocash | 10,591 | 20507 | 0,02 |
| Zenit Mon. | 6,130 | 11869 | -0,02 |
| Zeta Mon. | 6,868 | 13298 | - |
| **OBBL. AREA EURO M/L.T.** | | | |
| Alleanza Obbl | 5,325 | 10311 | 0,09 |
| Alpi Obbl. | 5,868 | 11362 | - |
| Anima Obbl Euro | 5,122 | 9918 | 0,02 |
| Apulia Obbl. | 6,108 | 11827 | 0,13 |
| Arca Rr | 6,870 | 13302 | -3,77 |
| Artigianc Eurobbl | 5,215 | 10098 | 0,1 |
| Astese Obbl | 5,184 | 10038 | 0,08 |
| Azimut Fixed Rate | 7,649 | 14811 | 0,17 |
| Bipielle Obbl. Euro | 6,170 | 11947 | 0,1 |
| Bipiemme Gov B Eur | 5,343 | 10345 | 0,15 |
| Bn Obbl Europa | 5,856 | 11339 | 0,12 |
| Bpvi Obbl. Euro | 4,994 | 9670 | 0,04 |
| Brianza Redd. | 5,632 | 10905 | 0,07 |
| Capitalgest B Euro | 8,144 | 15769 | 0,1 |
| Carif Ala | 8,007 | 15504 | 0,05 |
| Carif Carige Obbl | 8,321 | 16112 | 0,06 |
| Carif Euro Obbl | 5,602 | 10847 | 0,07 |
| Centrale Bond Euro | 6,127 | 11864 | 0,07 |
| Centrale Long B Eur | 6,779 | 13126 | 0,1 |
| Centrale Redd. | 16,619 | 32179 | 0,05 |
| Centrale Tasso Fisso | 6,714 | 13000 | 0,16 |
| Cisalpino Cedola | 5,504 | 10657 | 0,11 |
| Comit Redd. Fisso | 5,274 | 10212 | 0,15 |
| Consultinvest Redd. | 6,554 | 12690 | -0,02 |
| Credit Suisse Obbl It | 6,674 | 12923 | 0,09 |
| Ducato Obbl Euro Mt | 5,834 | 11296 | 0,05 |
| Effe Obbl Eu M/L Term | 5,793 | 11217 | 0,16 |
| Epta Carige Bond | 5,156 | 9983 | 0,06 |
| Epta Lt | 6,477 | 12541 | 0,15 |
| Epta Mt | 6,017 | 11651 | 0,08 |
| Eptabond | 17,112 | 33133 | 0,08 |
| Eurom Euro Long Term | 6,139 | 11887 | 0,11 |
| Eurom Redd. | 11,670 | 22596 | 0,13 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| F&f Corp Eurobond | 6,127 | 11864 | 0,1 |
| F&f Euroreddito | 10,490 | 20311 | 0,15 |
| F&f Lagest Obbl Euro | 14,838 | 28730 | 0,13 |
| Fondersel Euro | 5,841 | 11310 | 0,12 |
| Fondicri Lungo Termine | 5,166 | 10003 | 0,12 |
| Fonditalia Euro Long | 4,877 | 9443 | 0,23 |
| Fonditalia Euro Medium | 7,790 | 15084 | 0,13 |
| Fonditalia Euro Short | 6,131 | 11871 | 0,03 |
| Garden Cis | 5,817 | 11263 | 0,05 |
| Geode Euro Bond | 5,087 | 9850 | 0,16 |
| Geporend | 5,664 | 10967 | 0,11 |
| Gesticredit Cedole | 6,116 | 11842 | 0,08 |
| Gestielle Lt Euro | 5,738 | 11110 | 0,17 |
| Gestielle Mt Euro | 11,115 | 21522 | 0,09 |
| Imi Rend | 8,695 | 16836 | 0,07 |
| Ing Redd. | 14,494 | 28064 | 0,12 |
| Interf Euro Long | 5,539 | 10725 | - |
| Interf Euro Medium | 5,836 | 11300 | - |
| Interf Euro Short | 5,409 | 10473 | - |
| Investire Euro Bond | 5,196 | 10061 | 0,13 |
| Italfortune Cat D | 12,550 | 24300 | - |
| Italmoney | 6,665 | 12905 | 0,15 |
| Italy Bond Manag | 6,962 | 13480 | 0,14 |
| Leonardo Obbl It. | 5,360 | 10378 | 0,13 |
| Mc Ol-ob Lungo Term | 5,489 | 10628 | 0,11 |
| Mc Om-ob Medio Term | 5,323 | 10307 | 0,06 |
| Mida Obbl Euro Rating | 5,085 | 9846 | 0,12 |
| Mida Obbl.Ione | 13,880 | 26875 | 0,13 |
| Nordfondo | 13,233 | 25623 | 0,11 |
| Oasi Euro Risk | 10,170 | 19692 | 0,14 |
| Oasi Obbl Euro | 5,521 | 10690 | 0,15 |
| Oasi Obbl It. | 10,879 | 21065 | 0,18 |
| Oltremare Obbl. | 6,943 | 13444 | 0,09 |
| Optima Obbl | 5,273 | 10210 | 0,04 |
| Padano Obbl | 7,670 | 14851 | 0,05 |
| Personal Euro | 9,560 | 18511 | 0,1 |
| Personal It. | 7,324 | 14181 | 0,08 |
| Prime Bond Euro | 7,372 | 14274 | 0,16 |
| Primeclub Obbl Euro | 14,354 | 27793 | 0,15 |
| Qincomeeuro | 5,142 | 9956 | 0,12 |
| Quadrifoglio Obbl Inter | 5,633 | 10907 | 0,09 |
| Ras Obbl. | 23,718 | 45924 | 0,12 |
| Rolorendita | 5,282 | 10227 | 0,09 |
| Romagest Euro Bond | 7,167 | 13877 | 0,11 |
| Rominvest Euro Bonds | 11,847 | 22939 | 0,11 |
| Royal & Sunall Obbl | 12,160 | 23545 | 0,03 |
| Sai Eurobbligaziona | 9,701 | 18784 | 0,07 |
| Sanpaolo Obbl Euro Din | 9,944 | 19254 | 0,15 |
| Sanpaolo Obbl Euro Lt | 5,757 | 11147 | 0,17 |
| Sanpaolo Obbl Euro Mt | 6,052 | 11718 | 0,07 |
| Teodorico Obbl Euro | 5,137 | 9947 | 0,06 |
| Zeta Obbl | 13,796 | 26713 | 0,13 |
| Zeta Redd. | 6,067 | 11747 | 0,07 |
| **OBBL. AREA EUROPA** | | | |
| Aureo Rend. | 15,571 | 30150 | 0,1 |
| Azimut Redd. Euro | 12,045 | 23322 | 0,17 |
| Capitalgest B Europa | 8,081 | 15647 | 0,15 |
| Cisalpino Redd. | 11,732 | 22716 | 0,13 |
| Comit Eurobond | 6,465 | 12518 | 0,11 |
| Epta Europa | 5,495 | 10640 | 0,13 |
| Eurom Euro Bond | 5,124 | 9921 | 0,14 |
| Euromoney | 6,883 | 13327 | 0,1 |
| F&f Bond Europa | 7,633 | 14780 | 0,13 |
| Fondicri 1 | 6,560 | 12702 | 0,06 |
| Fonditalia Bond Uk | 9,860 | 19092 | -0,03 |
| Nordfondo Europa | 6,713 | 12998 | 0,09 |
| Oasi Obbl Europa | 11,386 | 22046 | 0,15 |
| Personal Converg | 6,763 | 13095 | 0,12 |
| Putnam Eu Short Term | 5,511 | 10671 | 0,02 |
| Quadrifoglio Obbl | 13,053 | 25274 | 0,11 |
| Ras Lux Bond Europe | 44,350 | 85874 | 0,16 |
| Rominvest Brit S T Gbp | 24,558 | - | 0,1 |
| Rominvest British B Gbp | 12,947 | - | 0,29 |
| Symphonia C.Obbl Glob | 6,708 | 12988 | 0,09 |
| Venetopay | 5,475 | 10601 | 0,09 |
| **OBBL. AREA DOLLARO** | | | |
| Arca Bond Doll. | 8,438 | 16338 | -0,12 |
| Artigianc Area Doll | 5,403 | 10462 | -0,72 |
| Aureo Dollaro | 5,862 | 11350 | -0,73 |
| Azimut Redd. Usa | 6,056 | 11726 | -0,31 |
| Bipielle Obbl. Amer. | 7,648 | 14809 | -0,91 |
| Capitalgest B Doll. | 7,220 | 13980 | -0,87 |
| Carif Doll Obbl | 8,529 | 16514 | -0,92 |
| Carif Doll Obbl $ | 7,871 | - | -0,03 |
| Centrale B Amer. $ | 13,442 | - | -0,06 |
| Centrale Cash Dol $ | 12,955 | - | 0,09 |
| Columbus Int Bond | 9,032 | 17488 | -0,75 |
| Columbus Int Bond $ | 8,335 | - | 0,14 |
| Comit Amer.Bond | 8,138 | 15757 | -0,68 |
| Comit Amer.Bond $ | 7,510 | - | 0,21 |
| Ducato Mon. $$ | 4,871 | 9432 | -0,67 |
| Ducato Obbl Dollaro | 7,542 | 14603 | -0,85 |
| Effe Obbl Dollaro | 5,573 | 10791 | -0,55 |
| Eurom North Am Bond | 8,646 | 16741 | -0,61 |
| F&f Riserva Doll. | 7,206 | 13953 | -0,74 |
| F&f Riserva Doll. $ | 6,649 | - | 0,15 |
| Fondersel Dollaro | 8,737 | 16917 | -0,84 |
| Fonditalia Bond Usa | 8,394 | 16253 | -0,39 |
| Geo Usa Sh T B 1 | 5,279 | 10222 | - |
| Geo Usa Sh T B 2 | 5,253 | 10171 | - |
| Geode North Am Bond | 5,992 | 11602 | -0,79 |
| Gepobond Doll. | 7,208 | 13957 | -0,51 |
| Gepobond Doll. $ | 6,652 | - | 0,39 |
| Gestielle Bond Dollar | 8,075 | 15635 | -0,19 |
| Gestielle Cash Dollars | 6,222 | 12047 | -0,14 |
| Interf Bd Usa | 7,220 | 13980 | - |
| Investire North Am Bd | 5,988 | 11594 | -0,7 |
| Nordfondo Area Doll | 14,145 | 27389 | -0,85 |
| Nordfondo Area Doll $ | 13,053 | - | 0,04 |
| Oasi Doll. | 7,432 | 14390 | -0,71 |
| Personal Dollaro $ | 13,906 | - | 0,41 |
| Prime Bond Doll. | 6,622 | 12822 | -0,65 |
| Putnam Usa Bond | 6,313 | 12224 | -0,65 |
| Putnam Usa Bond $ | 5,826 | - | 0,26 |
| Ras Us Bond Fund | 6,158 | 11924 | -0,31 |
| Rominvest North Am Bd $ | 24,522 | - | 0, |
| Rominvest North Am S T $ | 60,909 | - | 0,04 |
| Sanpaolo Bd Doll. | 7,032 | 13616 | -0,07 |
| **OBBL. AREA YEN** | | | |
| Aureo Oriente | 5,084 | 9844 | -0,29 |
| Capitalgest B Yen | 5,924 | 11470 | -0,35 |
| Eurom Yen Bond | 9,988 | 19339 | -0,41 |
| Fonditalia Bond Jap. | 4,813 | 9319 | -0,33 |
| Interf Bd Jap. | 6,248 | 12098 | - |
| Investire Pacific Bd | 5,275 | 10214 | -0,32 |
| Oasi Yen | 5,107 | 9889 | -0,39 |
| Personal Yen Jpy | 995,809 | - | 0,44 |
| Rominvest Pacific B $ | 207,777 | - | 0,1 |
| Sanpaolo Bd Yen | 6,683 | 12940 | -0,21 |
| **OBBL. PAESI EMERGENTI** | | | |
| Arca Bond Paesi Em | 7,463 | 14450 | 0,15 |
| Aureo Alto Rend | 5,782 | 11196 | -0,1 |
| Capitalgest B Em Mkt | 6,464 | 12516 | -0,05 |
| Carif High Yield | 7,881 | 15260 | -0,16 |

| Fondi | €uro | Lire | v.% |
|---|---|---|---|
| Centrale Emerg Bond | 6,322 | 12241 | 0,21 |
| Ducato Obbl Paesi Em | 8,069 | 15624 | -0,41 |
| Effe Obbl Paesi Em | 5,155 | 9981 | 0,02 |
| Epta High Yield | 6,083 | 11778 | -0,57 |
| F&f Em Mkt Bond | 6,871 | 13304 | -0,49 |
| Fondicri Bond Plus | 5,897 | 11418 | -0,08 |
| Geode Bond Em Mkt | 6,463 | 12514 | -0,25 |
| Gepobond Paesi Em | 6,311 | 12220 | -0,3 |
| Gestielle Em Mkt Bond | 6,858 | 13279 | 0,15 |
| Ing Emerg Mkt | 13,211 | 25580 | -0,54 |
| Investire Emerging Bd | 13,931 | 26974 | -0,19 |
| Nordfondo Em Bond | 6,067 | 11747 | -0,25 |
| Oasi Obbl Emerg. | 4,733 | 9164 | -0,46 |
| **OBBL. INTERNAZIONALI** | | | |
| Alto Int. Obbl | 5,557 | 10760 | -0,02 |
| Arca Bond | 10,842 | 20993 | -0,1 |
| Artigianc Obbl Int | 5,319 | 10299 | -0,24 |
| Aureo Bond | 7,360 | 14251 | -0,2 |
| Aureo Ff Prudente | 5,060 | 9798 | 0,48 |
| Azimut Rend. Int | 7,846 | 15192 | -0,05 |
| Bim Obbl Glob | 5,401 | 10458 | -0,03 |
| Bipiemme Planeta | 7,398 | 14325 | -0,16 |
| Bn Obbl Int | 8,279 | 16030 | 0,12 |
| Bpb Rembrandt | 7,371 | 14272 | -0,09 |
| Bpvi Obbl. Intern. | 5,046 | 9770 | -0,12 |
| Capitalgest Global Bond | 8,399 | 16263 | -0,19 |
| Carif Bond | 7,816 | 15134 | -0,29 |
| Carif M Graecia Ob | 6,082 | 11776 | -0,1 |
| Carif Obbl Imprese | 7,489 | 14501 | -0,25 |
| Centrale Money | 12,903 | 24984 | -0,26 |
| Comit Obbl Estero | 6,604 | 12787 | -0,26 |
| Comit Obbl Intern | 6,693 | 12959 | -0,27 |
| Credit Suisse Obbl Int | 7,233 | 14005 | -0,29 |
| Ducato Obbl Int | 7,942 | 15378 | -0,24 |
| Effe Obbl Glob. | 5,208 | 10084 | -0,12 |
| Epta 92 | 10,981 | 21262 | -0,27 |
| Euroconsult Scudo | 6,623 | 12824 | -0,24 |
| Eurom Int Bond | 8,306 | 16083 | -0,38 |
| F&f Lagest Obbl Int | 10,669 | 20658 | -0,18 |
| F&f Redd. Int | 7,105 | 13757 | -0,2 |
| Fondersel Int | 12,205 | 23632 | -0,29 |
| Fondicri Primary Bond | 9,942 | 19250 | -0,16 |
| Gepobond | 7,531 | 14582 | -0,16 |
| Gesticredit Globalrend | 10,690 | 20699 | -0,27 |
| Gestielle Bond | 9,542 | 18476 | -0,05 |
| Gestielle Bt Ocse | 6,376 | 12346 | -0,08 |
| Gestifondi Obbl Int | 7,805 | 15113 | -0,22 |
| Helios Obbl Int | 5,549 | 10744 | -0,05 |
| Imi Bond | 13,660 | 26449 | -0,31 |
| Ing Bond | 14,036 | 27177 | -0,25 |
| Intermoney | 7,605 | 14725 | -0,22 |
| Intern. Bond Manag | 6,844 | 13252 | -0,22 |
| Investire Global Bond | 8,441 | 16344 | -0,26 |
| Italfortune Cat C | 13,250 | 25656 | - |
| Italfortune Cat C $ | 12,400 | - | - |
| Laurin Bond | 5,246 | 10158 | -0,13 |
| Leonardo Bond | 5,010 | 9701 | -0,06 |
| Mida Obbl Int | 10,918 | 21140 | -0,26 |
| Nordfondo Global | 11,693 | 22641 | -0,27 |
| Oasi Bond Risk | 9,289 | 17986 | -0,08 |
| Oasi Obbl Int | 10,773 | 20859 | -0,06 |
| Oltremare Bond | 7,161 | 13866 | -0,31 |
| Optima Obbl High Yield | 5,395 | 10446 | 0,07 |
| Padano Bond | 8,276 | 16025 | -0,27 |
| Personal Bond | 7,202 | 13945 | -0,17 |
| Prime Bond Int | 12,983 | 25139 | -0,27 |
| Primeclub Obbl Int | 7,068 | 13686 | -0,27 |
| Putnam Global Bond | 7,494 | 14510 | -0,13 |
| Putnam Global Bond $ | 6,915 | - | 0,76 |
| Ras Bond Fund | 14,297 | 27683 | -0,1 |
| Rolobonds | 8,512 | 16482 | -0,22 |
| Romagest Obbl Int | 12,840 | 24862 | -0,21 |
| Romagest Sel Bond | 5,068 | 9813 | -0,2 |
| Royal & Sunall Bond | 7,523 | 14567 | -0,42 |
| Sai Obbl Int | 7,619 | 14752 | -0,17 |
| Sanpaolo Bonds | 6,817 | 13200 | - |
| Sofid Sim Bond | 6,444 | 12477 | -0,26 |
| Spazio Obbl Glob. | 5,424 | 10502 | -0,24 |
| Zenit Bond | 6,433 | 12456 | -0,26 |
| Zeta Bond | 13,398 | 25942 | -0,35 |
| Zeta Income | 5,190 | 10049 | -0,21 |
| **OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.** | | | |
| Agrifutura | 13,821 | 26761 | 0,04 |
| Anima Convertibile | 5,014 | 9708 | -0,26 |
| Arca Bond Corporate | 4,989 | 9660 | 0,14 |
| Aureo Gestiob | 8,883 | 17200 | -0,09 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 35,50 | 35,50 |
| Bca Pop Siracusa | 18,000 | 17,950 |
| Bca Pop Crema | 102,80 | 104,60 |
| Bca Pop Emilia | 37,20 | 37,20 |
| Bca Pop Luino-Va | 7,450 | 7,500 |
| Bca Pop Sondrio | 19,180 | 19,120 |
| Bca Pop Adriatico | 9,710 | 9,700 |
| Borgosesia | 0,5500 | 0,5500 |
| Borgosesia Rnc | 0,1260 | 0,1380 |
| Elios Holding | 8,800 | 9,120 |
| Fem partecip | 0,0160 | 0,0160 |
| Ferr. Nord Mi | 2,410 | 2,390 |
| Ifis Priv | 6,250 | 6,000 |
| Ital.Assicurazioni | 7,900 | 7,760 |
| Sicc | 1,0000 | 1,0000 |

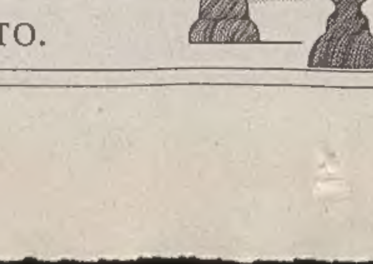
## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| 1.5 B.P.C.I. 04 Cv | 118,466 | -0,02 |
| 3 B.P.Intra 03 Cv | 129,8 | 0,14 |
| B.Intesa Cv 03 | 270,325 | -2,86 |
| B.Intesa R Cv03 | 273,9 | -0,40 |
| Bpb-c.V.Tv04 | 138,536 | 0,27 |
| 4.75 Bca Po Lodi 10 | 100,095 | 0,07 |
| 4 E.Romagna 05 | 109,85 | 0,14 |
| 7 Bipop Carir 03 Cv | 1430 | -2,05 |
| 4.375 Bp Lodi 03 Cv | 107,456 | 0,40 |
| 2.5 Bpm 08 Cv | 97,7918 | -0,26 |
| 1.5 B P Novar 06 Cv | 150,097 | -0,80 |
| 2.125 B.P.Ver 05 Cv | 91,9333 | 0,28 |
| 2 Indx/Creval 99-04 | 109,794 | 0,31 |
| 6.5 E.Romagna Cv02 | 232 | 0,00 |
| Credito Artig 04 Tv | 110,649 | 0,23 |
| Olive Tv Cv 02 | 529,173 | -1,48 |
| 2.5 Pirelli 03 Cv | 160,722 | -0,59 |
| 6 Mb/Sai Rnc02 Cv | 110,647 | 0,52 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 01.05.2031 6% | 103,800 | 103,770 |
| BTP 01.07.2005 4,75% | 99,890 | 99,860 |
| BTP 01.11.2010 5,5% | 102,640 | 102,560 |
| BTP 1.1.2002 12% | 106,190 | 106,170 |
| BTP 1.1.2002 6,25% | 101,500 | 101,480 |
| BTP 1.1.2003 12% | 113,010 | 113,060 |
| BTP 1.1.2004 8,5% | 110,230 | 110,240 |
| BTP 1.1.2005 9,5% | 116,360 | 116,330 |
| BTP 1.10.2003 4% | 98,350 | 98,350 |
| BTP 1.10.2003 9% | 110,660 | 110,660 |
| BTP 1.11.2001 3,5% | 99,200 | 99,200 |
| BTP 1.11.2006 7,75% | 114,190 | 114,140 |
| BTP 1.11.2007 6% | 105,840 | 105,820 |
| BTP 1.11.2009 4,25% | 93,820 | 93,770 |
| BTP 1.11.2023 9% | 141,560 | 141,660 |
| BTP 1.11.2026 7,25% | 120,050 | 120,220 |
| BTP 1.11.2027 6,5% | 110,140 | 110,170 |
| BTP 1.11.2029 5,25 | 93,100 | 93,060 |
| BTP 1.2.2001 9,5% | N.R. | 100,020 |
| BTP 1.2.2004 3,25% | 96,030 | 96,000 |
| BTP 1.2.2006 9,5% | 120,390 | 120,370 |
| BTP 1.2.2007 6,75% | 109,500 | 111,450 |
| BTP 1.3.2001 12,5% | 99,990 | 100,000 |
| BTP 1.3.2002 6,25% | 101,770 | 101,760 |
| BTP 1.3.2003 11,5% | 113,130 | 113,140 |
| BTP 1.4.2004 8,5% | 110,940 | 110,910 |
| BTP 1.4.2005 10,5% | 121,030 | 121,010 |
| BTP 1.5.2001 9,5% | 101,130 | 101,140 |
| BTP 1.5.2002 12% | 108,550 | 108,460 |
| BTP 1.5.2003 4,75% | 100,260 | 100,270 |
| BTP 1.5.2008 5% | 100,020 | 99,970 |
| BTP 1.5.2009 4,5% | 96,020 | 95,970 |
| BTP 1.6.2001 12% | 101,880 | 101,920 |
| BTP 1.6.2003 5% | 100,830 | 100,810 |
| BTP 1.6.2003 11% | 113,620 | 113,590 |
| BTP 1.7.2001 4,5% | 99,930 | 99,930 |
| BTP 1.7.2001 8,25% | 101,420 | 101,410 |
| BTP 1.7.2006 8,75% | 118,230 | 118,200 |
| BTP 1.7.2007 6,75% | 109,800 | 109,800 |
| BTP 1.8.2003 10% | 112,390 | 112,400 |
| BTP 1.8.2004 8,5% | 111,670 | 111,600 |
| BTP 1.9.2001 12% | 103,690 | 103,720 |
| BTP 1.9.2001 4% | 99,610 | 99,600 |
| BTP 1.9.2002 12% | 110,790 | 110,770 |
| BTP 1.9.2002 3,75% | 98,790 | 98,760 |
| BTP 1.9.2005 10,5% | 122,940 | 122,930 |
| BTP 15.01.2003 4,5% | 99,850 | 99,850 |
| BTP 15.10.2003 5,25 % | 101,470 | 101,470 |
| BTP 15.12.2005 5,25% | 101,950 | 101,890 |
| BTP 15.2.2002 3% | 98,480 | 98,430 |
| BTP 15.2.2003 5% | 100,760 | 100,730 |
| BTP 15.4.2001 4,5% | 99,930 | 99,930 |
| BTP 15.4.2002 3% | 98,250 | 98,220 |
| BTP 15.4.2004 3,25% | 95,710 | 95,700 |
| BTP 15.5.2002 6,25% | 102,110 | 102,110 |
| BTP 15.6.2002 3% | 97,980 | 97,940 |
| BTP 15.7.2003 4,5% | 99,740 | 99,740 |
| BTP 15.7.2004 4% | 97,760 | 97,740 |
| BTP 15.9.2001 7,75% | 101,840 | 101,840 |
| BTP 15.9.2002 5,75% | 101,820 | 101,820 |
| BTP 2003 4,75% | 100,290 | 100,270 |
| BTP 22.12.2003 8,5% | 110,000 | 110,000 |
| BTP 22.12.2023 8,5% | 140,000 | 140,000 |
| CCT 01/08/2007 IND. | 100,280 | 100,280 |
| CCT 1.1.2003 IND | 100,940 | 100,920 |
| CCT 1.1.2004 IND | 100,460 | 100,460 |
| CCT 1.1.2006 IND | 102,050 | 102,150 |
| CCT 1.1.2006 2 IND | 102,780 | 102,390 |
| CCT 1.10.2001 IND | 100,290 | 100,290 |
| CCT 1.10.2002 IND | 100,700 | 100,710 |
| CCT 1.10.2005 IND | 100,460 | 100,470 |
| CCT 1.11.2002 IND | 100,790 | 100,800 |
| CCT 1.11.2003 IND | 100,390 | 100,390 |
| CCT 1.12.2001 IND | 100,370 | 100,370 |
| CCT 1.12.2002 IND | 100,860 | 100,870 |
| CCT 1.12.2006 | 100,360 | 100,370 |
| CCT 1.2.2002 IND | 100,340 | 100,340 |
| CCT 1.2.2003 IND | 100,850 | 100,840 |
| CCT 1.2007 CR IMP | 101,760 | 101,800 |
| CCT 1.3.2004 IND | 100,350 | 100,350 |
| CCT 1.3.2006 IND | 100,290 | 100,290 |
| CCT 1.4.2001 IND | 100,100 | 100,100 |
| CCT 1.8.2001 IND | 100,330 | 100,350 |
| CCT 1.9.2001 IND | 100,800 | 100,450 |
| CCT 1.4.2002 IND | 100,370 | 100,380 |
| CCT 1.8.2002 IND | 100,630 | 100,640 |
| CCT 1.4.2003 IND | 100,910 | 100,920 |
| CCT 1.5.2003 IND | 101,020 | 101,010 |
| CCT 1.5.2004 IND | 100,410 | 100,410 |
| CCT 1.5.2005 | 100,490 | 100,500 |
| CCT 1.6.2002 IND | 100,560 | 100,560 |
| CCT 1.7.2003 IND | 101,000 | 101,000 |
| CCT 1.9.2003 IND | 101,070 | 101,070 |
| CCT 22.12.2003 IND | 101,960 | 101,960 |
| CCT 1.9.2004 IND | 100,370 | 100,370 |
| CCT 1.7.2005 | 100,650 | 100,650 |
| CCT 1.7.2007 | 100,490 | 100,490 |
| CTZ 26.2.2001 | 99,670 | 99,652 |
| CTZ 30.3.2001 | 99,270 | 99,260 |
| CTZ 15.5.2001 | 98,704 | 98,700 |
| CTZ 15.10.2001 | 96,880 | 96,860 |
| CTZ 30.11.2001 | 96,340 | 96,322 |
| CTZ 31.8.2001 | 97,410 | 97,397 |
| CTZ 15.03.2002 24M | 95,135 | 95,120 |
| CTZ 15.07.2002 24M | 93,720 | 93,712 |
| CTZ 31.12.2002 | 91,730 | 91,725 |

CONSULENZA FINANZIARIA, ASSICURATIVA, LEGALE: A NOI POTETE CHIEDERE TUTTO.



FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati Telekus

Il leader della Cgil chiede prudenza

# È di nuovo scontro sui tagli alle tasse: in campo Cofferati

**ROMA** Prudenza nei tagli alle tasse. **Sergio Cofferati** sposa la prudenza del governo e in una intervista bolla come demagogica ed elettorale la proposta del Polo di ridurre la pressione fiscale sotto il 40%. Una preoccupazione giustificata dalla necessità di tutelare un sistema di garanzie sociali che senza un adeguato sostegno fiscale «finirebbe per essere appeso nel nulla».

L'intervento del segretario della Cgil, alla vigilia della campagna elettorale, riapre un dibattito che non si è difatto mai concluso e che connoterà le prossime mosse delle due coalizioni. Sia Rutelli che Berlusconi sanno che il fisco è uno dei temi più caldi del confronto elettorale ed entrambi puntano a non perdere consensi. Il Polo rilancia con forza la necessità di abbattere con forza il peso delle tasse. Il centro-sinistra, forte anche degli avvertimenti in arrivo dall' Unione europea e dal Fondo monetario, preferisce muoversi con magior cautela. Prima di tagliare le tasse, ha ripetuto anche nei giorni scorsi la Ue, bisogna ridurre il debito pubblico, vero nodo scorsoio al collo dell'economia.

Sergio Cofferati

E la prudenza del governo di centro-sinistra è testimoniata dalle parole del sottosegretario alle Finanze Alfiero Grandi. «La spesa sociale italiana è tra le più basse d'Europa, anche perchè bisogna fare i conti con il debito pubblico. In queste condizioni non si possono certo rincorrere le mirabolanti promesse di sgravi fiscali del Polo». A queste per Grandi «bisogna invece contrapporre la bandiera della coesione e della solidarietà». Per cui «semplificare va bene, ma la progressività deve restare e soprattutto nei redditi di ciascuno bisognerà inserire gradualmente tutte le fonti di entrata, comprese quelle di natura finanziaria sulle quali oggi si paga il 12,5% ed è finità lì».

Dalle categorie del lavoro autonomo arrivano invece ben altre reazioni. «L'economia può ripartire soltanto intervenendo sui sistemi fiscali, previdenziali e più in generale sul welfare», ribatte Sergio Billè, presidente di Confcommercio, secondo cui «solo rifacendo tutti i conti si può far ripartire l'economia e sbloccare il Paese». Per Billè infatti ormai i «conti non tornano più: per l'impresa, per il cittadino e tra poco anche per i pensionati».

**p.tav.**

Il capoluogo giuliano scelto dalla Borsa a termine di New York quale unico porto di consegna nel Vecchio Continente

# Trieste capitale europea del caffè

## *Sarà il principale mercato di sbocco per il commercio della specialità Arabica*

**Fino a ieri per onorare i contratti di compravendita i chicchi dovevano transitare per i porti di New York, Miami e New Orleans.**

**TRIESTE** Trieste tornerà nel 2002 a svolgere un ruolo primario nel settore del caffè: il capoluogo giuliano, infatti, è stato scelto dalla Borsa a termine del caffè di New York, mercato internazionale per la qualità Arabica, quale unico porto di consegna del Sud Europa autorizzato all' esecuzione dei contratti di caffè pregiati.

«Finora, per considerare onorato un contratto di compravendita di caffè di qualità arabica, i cosiddetti contratti C - ha spiegato il consulente dell'associazione degli operatori del settore di Trieste, **Mario Pines** - occorreva farlo transitare da uno degli unici tre porti autorizzati, tutti situati negli Stati Uniti: New York, Miami e New Orleans». È stata la stessa Borsa di New York, qualche annò fa, ad incoraggiare i produttori europei a individuare degli scali autorizzati nel Vecchio Continente, anche perchè l'arabica migliore viene dal Sud America, ma anche dall' Africa, (soprattutto dal Kenya) e dall'Asia, Indonesia in primo luogo.

Dopo qualche anno di riflessioni, la Federazione europea del caffè è riuscita a concordare una proposta che riguarda i porti di Anversa, in Belgio, quelli di Brema e Amburgo, in Germania, e quello di Trieste, unico nel Sud Europa. La Borsa di New York ha già accolto la proposta, che consentirà allo scalo giuliano, già porto principale per il caffè Robusta trattato alla Borsa di Londra, di rafforzare le sue posizioni.

Il rapporto di Trieste con il commercio di caffè risale ad antica data: tra il 1906 e il 1914 vi aveva sede l'unica grande Borsa di caffè mondiale insieme a quella di Londra, la più importante per i prodotti in arrivo dal Sud America. Fin da allora vi si definivano contratti di tipo «future», attività che venne a sparire con lo scoppio della Prima Guerra Mondiale. Nell'immediato secondo dopoguerra il porto di Trieste tornò a essere il più importante referente europeo di caffè, grazie all'insediamento del più grande deposito di arabica, esaurito dopo il fallimento dell'Istituto brasiliano del caffè che lo aveva in gestione.

Oggi passano da Trieste circa un milione e mezzo di sacchi di caffè (unità di misura pari a 60 chilogrammi) all'anno, in grado di soddisfare il 10 per cento del fabbisogno europeo e una quota significativa delle importazioni di Paesi extracomunitari, soprattutto l'Est Europeo. L' allargamento dell'Unione Europea a queste aree - hanno sottolineato gli operatori triestini - insieme al nuovo incarico, potrà ridare a Trieste il prestigio che aveva nel settore sotto l'impero austro-ungarico.

Sabato a Trieste

## Fazio al Forex: tassi, inflazione e fusioni bancarie i temi di spicco

Antonio Fazio

**ROMA** *«Farò un bel discorso al Forex a Trieste il 3 febbraio»: così il governatore della Banca d'Italia,* **Antonio Fazio** *ha risposto ieri ai giornalisti che gli chiedevano indicazioni sulla linea della vigilanza di via Nazionale in merito ai super-poli bancari che potrebbero delinearsi nel panorama italiano del credito. Bankitalia si esprimerà sabato prossimo al Forex anche su questioni di scenari macroeconomici. Rispondendo ad una domanda sulla ripresa dell'inflazione, che a gennaio si è mossa verso il 3%, il governatore di Bankitalia ha detto: «Ci sto riflettendo, aspettate sabato».*

La bilancia commerciale ha registrato un + 3068 miliardi. Onida (Ice): «I prodotti italiani restano sempre i più competitivi»

# Balzo dell'export nonostante l'effetto petrolio

**ROMA** Gli ottimisti avevano ragione. Nell'usuale tira e molla degli economisti sulle previsioni, stavolta chi ha puntato verso l'alto, sostenendo che nonostante il caro petrolio, la crescita italiana non si sarebbe fermata, ha avuto ragione. La bilancia commerciale, pur gravata dal peso degli acquisti di greggio, aumentati dal fabbisogno delle industrie che lavorano più alacramente, ha fatto segnare un +3.068 miliardi. Nonostante quindi il peso negativo dell'oro nero, si è esportato di più.

Nel mese di novembre le esportazioni verso la Ue sono aumentate del 12,8 per cento rispetto allo stesso mese del '99, mentre le importazioni sono cresciute del 17,4 per cento. Il saldo commerciale del periodo gennaio-novembre è risultato pari al 3068 miliardi In altre parole, le industrie hanno approfittato della debolezza dell'euro per conquistare nuovi raggi di azione ai loro prodotti, diventati competitivi grazie all'ipervalutazione del dollaro e nonostante il caro greggio che ha tartassato anche le economie più forti. **Mauro Fabris**, sottosegretario al Commercio con l'estero, afferma che «tutti i dati smentiscono gli attacchi polemici di chi continuava a sostenere che il sistema Paese non era stato messo nelle condizioni di conquistare nuove quote di export». Il surplus commerciale, nota il sottosegretario, si è ridotto anche se le sue dimensioni sono rimaste considerevoli «in ragione di una crescita eccezionale delle importazioni, causata dal costo della bolletta energetica».

Il presidente dell'Ice **Fabrizio Onida** conferma sostanzialmente questo quadro, sottolineando che i prodotti italiani sono stati venduti in ambito comunitario e fuori, restando quindi competitivi. Analizzando più nel dettaglio i flussi commerciali, il presidente dell'Ice ha sottolineato come «nell'area Ue la crescita delle esportazioni è frenata dalla Germania, da cui invece importiamo a velocità elevata». La forbice sfavorevole nella crescita del nostro interscambio con la Germania si verifica sia in molti settori tradizionali (come alimentari, mobilio e pelletteria), sia nei settori delle macchine per ufficio, dell'informatica e delle telecomunicazioni dove è particolarmente vivace la domanda di beni di investimento importanti. «Nell' area extra-Ue - nota ancora Onida - tendono a rallentare le esportazioni verso Usa e Giappone e continuano a diminuire quelle verso il Mercosur».

«Il rapido raffreddamento della congiuntura statunitense e un minor deprezzamento dell'euro - conclude - costringeranno nei prossimi mesi a cercare miglioramenti competitivi basati su fattori di qualità, tecnologia, organizzaziione commerciale e respiro multinazionale».

Borse prudenti in attesa di una decisione sui tassi: il Mibtel cede lo 0,34%. Wall Street senza smalto, Nasdaq in recupero

# Mercati: fiato sospeso aspettando Greenspan

## *Pioggia di licenziamenti sull'economia Usa: Chrysler taglia 26 mila posti*

**MILANO** Pioggia di licenziamenti sull'economia americana. La Chrysler taglierà 26.000 posti, ossia più del 20% della propria forza lavoro, nei prossimi tre anni. Ieri l'annuncio ufficiale, necessario, secondo l'azienda, per riportare i conti in utile. Stesso discorso per la Xerox, che ha reso nota una diminuzione del personale di 800 unità.

Sono questi gli effetti tangibili del rallentamento dell'economia americana. In una sola settimana, quella appena trascorsa, i licenziamenti annunciati sono stati oltre 100.000, cinque volte la media. Nessun settore ne è rimasto immune: dai giganti della tecnologia, come Lucent e Mci Worldcom, alle multinazionali automobilistiche, come General Motors e Ford, ai grandi magazzini, come Sara Lee, la ricetta è unica: sfoltire i ranghi per recuperare i profitti. E questa strategia è certamente ben vista dai mercati, che sono sensibili agli utili delle aziende più che ai disagi dei disoccupati. Tanto che, ad esempio, ieri la Xerox è partita a Wall Street con un balzo di oltre tre punti percentuali.

In questi giorni, però, i mercati aspettano le mosse di Alan Greenspan. Gli economisti di Wall Street non hanno dubbi: domani sera, al termine della riunione della Federal Reserve, sarà annunciato il taglio dei tassi. L'incertezza è sull'entità: lo 0,25% o addirittura il doppio? Le opinioni sono discordi, anche perchè negli investitori è ancora fresco il ricordo dello scorso 3 gennaio, quando Greenspan li spiazzò con un ribasso improvviso dei tassi di mezzo punto. Ma la domanda più importante che tutti si pongono è: riuscirà il mercato azionario a inaugurare una nuova stagione di rialzi? Tutti predicano prudenza, anche se molti ritengono che il peggio sia alle spalle. Il clima è sensibilmente migliorato nell'ultimo mese, dopo le forti vendite di dicembre, ma per far tornare davvero il sereno sarà necessario che l'economia americana mostri evidenti segni di ripresa.

Così, in questa incertezza, gli investitori hanno preferito astenersi dall'impostare nuove operazioni. A Milano, gli scambi si sono ridotti a 2,46 miliardi di euro; il Mibtel ha perso lo 0,34% ed il Mib 30 lo 0,45%.

Ha brillato di luce propria il Numtel, +1,22%. Prudenti anche le altre piazze europee, con Francoforte e Londra in lieve rialzo, e Parigi in modesto calo. In una seduta apatica, vero e proprio tonfo di Tim, -4,5%, con volumi scambiati pari al 27% del totale: su di essa ha inciso l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile lanciato ieri da Telecom. Giù anche Seat, -2,21%, in attesa della sentenza del Tar, prevista domani, sulla fusione con Tmc.

**s.n.**

Alan Greenspan

I piani annunciati da Elserino Piol

## Nelle strategie di Adriacom l'acquisizione di Retedis e una società per l'e-commerce

**PALMANOVA** Acquisizione totalitaria di Retedis (la società telematica del distretto della sedia) e costituzione di Adria.web, una web agency che guiderà le aziende regionali nell'e-commerce: queste le decisioni prese ieri, a Palmanova, dal cda di Adriacom, operatore globale di telecomunicazioni del Friuli-Venezia Giulia.

Presieduto da **Elserino Piol**, il cda di Adriacom - che non ha reso noto l'importo dell'acquisizione di Retedis - ha deciso di costituire Adria.web con Aipem, una delle più importanti società di comunicazione di Udine, e Alfacon, l'Internet provider del Friuli.

«L'ingresso di Retedis e delle aziende collegate nella compagine azionaria di Adriacom - ha detto Piol - sancisce la loro determinazione nell'implementare il progetto di rete telematica distrettuale. Queste realtà hanno trovato in Adriacom il partner migliore per sviluppare soluzioni adeguate alle loro esigenze di telecomunicazione». Piol ha ribadito che la fase di radicamento sul territorio cominciata lo scorso autunno e la conseguente crescita di Adriacom si sta attuando anche attraverso operazioni di acquisizione e costituzione di nuove società operanti in settori strategici e innovativi delle telecomunicazioni. «Adriacom -ha sottolineato Piol- raccoglie circa 3.000 clienti al mese, di cui almeno metà sono attività business».

Addio alla lira

## Euro «change over»: fra trecento giorni avremo già in tasca le nuove monetine

**MILANO** Fra circa 300 giorni, un pò prima dell'Euro-day (1 gennaio 2002), avremo già in tasca le nuove monetine in euro. Lo prevede il piano di *change-over* per il passaggio materiale dalle lire all'euro che sarà pubblicato nei prossimi giorni. Lo ha annunciato Giancarlo Del Bufalo, segretario generale del comitato nazionale euro. «Il piano che definisce le operazioni per il passaggio da 2 miliardi di biglietti di banca e 40 mila tonnellate di monetine in lire all'euro sarà pubblicato nei prossimi giorni», ha detto Del Bufalo. «È inoltre previsto che la distribuzione alle banche e agli gli uffici postali inizi prima dell'1 gennaio 2002. Ai consumatori - ha concluso - potranno essere distribuite in anticipo solo le monete».


Egitto•Mar Rosso Alpitour da 990.000 lire

Offerta faraonica!

TUFFATEVI SUBITO NELL'EGITTO ALPITOUR. Dal 20/1 potete fare immersioni nei fondali più belli del mondo, godervi il sole e vivere il fascino di un'atmosfera unica a un prezzo irripetibile.

HOTEL ITALIAN STYLE. Tutto lo *charme* esotico dell'Egitto senza rinunciare al comfort e al gusto italiano dei mitici Hotel Italian Style di Alpitour, sempre assistiti da personale qualificato che parla la vostra lingua.

LA CARTA BLU DELLE VACANZE. Tutti i vantaggi, i servizi e le garanzie che un grande Tour Operator come Alpitour vi offre.

ALPITOURFRIEND. Il Club di chi viaggia con Alpitour che vi propone molti vantaggi, servizi personalizzati e tante altre attenzioni esclusive.

Finanziamento a tasso zero!

SOLO NELLE AGENZIE PARTNER DI ALPITOUR. Dal 24/1 al 10/2, nelle Agenzie Partner convenzionate Creditalpitour, vi aspetta un **finanziamento in 6 mesi a tasso zero**: versate un piccolo acconto e pagate il resto al ritorno dalla vacanza (vedi Regolamento in Agenzia).

| Hotel | Categoria | Trattamento | Partenze 1/2-23/2 | Partenze 24/2-23/3 |
|---|---|---|---|---|
| *Sharm el Sheikh:* | | | | |
| CORAL BAY* | 5 stelle | Mezza pensione** | 1.090.000 | 1.350.000 |
| NORIA CLUB | 4 stelle | Pensione completa** | 1.090.000 | 1.350.000 |
| *Hurghada:* | | | | |
| SOFITEL CORALIA | 4 stelle | Mezza pensione** | 990.000 | 1.090.000 |
| MAKADI BEACH | 4 stelle | Mezza pensione | 990.000 | 990.000*** |

* Sistemazione in camera Silver ** Incluso un soft drink per pasto ***Valido fino al 2/3/2001

*Prezzi individuali, non comprensivi di quote d'iscrizione, visto di ingresso ed eventuali adeguamenti, validi per un soggiorno settimanale, minimo 2 persone, volo speciale e trasferimenti compresi, per prenotazioni a partire dal 20/1/2001 per i periodi di partenza sopra indicati. La promozione non è cumulabile con altre offerte, sconti o riduzioni di qualsiasi natura extra catalogo, né con altre promozioni presenti o future.*

www.alpitour.it

No Egitto Alpitour?
Ahi, ahi, ahi ...

CAMPAGNA IN COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE PARTNER DI ALPITOUR: PER CONOSCERE QUELLE PIÙ VICINE CHIAMATE IL NUMERO 0171 66207.

Da dietro la facciata diplomatica dell'incontro di San Canziano emergono le divergenze e gli scontri che coinvolgono soprattutto gli esponenti politici locali

# Corridoio 5, a Roma la trattativa sul percorso

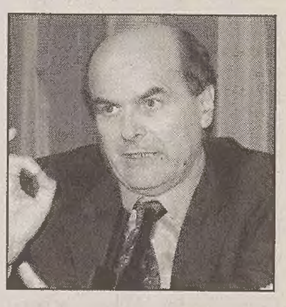
*Oggi il ministro dei Trasporti Bersani riceverà l'omologo Presecnik, mentre emerge imponente la questione ambientale*

**Non si placano le polemiche, con il presidente della Provincia di Gorizia che invita a rivedere i progetti e il sindaco Valenti che ribatte a Volcic**

*Dall'inviato*

**SAN CANZIANO** Dopo il Timavo, c'è anche una linea ferroviaria fantasma nel futuro del Carso. Un percorso su rotaie, forse in galleria, magari di un certo impatto ambientale ma che al momento resta volutamente nel vago anche nei contatti bilaterali Italia-Slovenia. È il Corridoio 5, diventato ieri il protagonista «underground» del confronto a 360 gradi tra il ministro dell'Ambiente Willer Bordon e il suo omologo sloveno Janez Kopac. Il tema, inutile nasconderlo, viene vissuto oltreconfine con una cautela che dipende in parti uguali dai timori legati allo stravolgimento del contesto naturale e dai richiami delle sirene tedesche e austriache, che invitano da tempo i prossimi vicini in seno all'Ue a preferire il Corridoio 10, quello che taglia fuori il Friuli-Venezia Giulia e l'Italia tutta. Non a caso Bordon, che ha imparato dalla lunga esperienza romana una sana prudenza, ha usato parole di miele e rimandato al confronto «vero», quello tra i ministri dei Trasporti italiano e sloveno, Bersani e Presecnik, in programma oggi a Roma. Il resto, è puro esercizio diplomatico.

«È necessario – ha detto Bordon – coordinare con la Slovenia una valutazione preventiva di questa grande infrastruttura, armonizzando sul fronte italiano, quelle che sono le competenze nazionali e regionali». Compito ingrato, se è vero che appena usciti dalla sala delle riunioni i referenti regionali hanno iniziato a beccarsi. «Prima di perforare per 40 chilometri il Carso — ha tuonato il presidente della Provincia di Gorizia, Brandolin – meglio usare linee già esistenti, come quella tra Monfalcone, Gorizia e Udine e la sua diramazione verso la Slovenia, che già conta sul doppio binario». «E dove lo facciamo passare, il Corridoio 5, per Nova Gorica?!?», ha celiato l'assessore regionale Dressi, che sposa appieno la variante triestina come «unica possibile».



Il ministro Pierluigi Bersani

La scelta del percorso, in effetti, ha scoperchiato, soprattutto da questa parte del confine, un vero ginepraio. Non sembra un caso che lo stesso Bordon abbia parlato di «maggior compattezza» da parte slovena. Proprio ieri, mentre vicino alle splendide grotte di San Canziano si cercava di uscire da un impasse che, per quanto riguarda Lubiana e dintorni, sembra soprattutto politica, da Gorizia il sindaco Valenti, a conferma che la difesa della «porta» isontina è assolutamente trasversale, replicava con toni duri all'europarlamentare Demetrio Volcic e alle tesi triestine. «È troppo comodo – ha scritto – far finta di voler mantenere unito il Friuli Venezia Giulia sostenendo la necessità di valorizzare tutte le sue risorse mentre poi, alla prima occasione, si assecondano gli interessi di una sola area penalizzando le altre». E ancora: «Sulla cosiddetta "Soluzione A" che, senza escludere Trieste e Capodistria, prevede l'inserimento anche della tratta Gorizia- Nova Gorica- Sempeter Vrtojba- Aidussina- Vipava, nel sistema di alta capacità Venezia- Lubiana, c'era stata, nei mesi scorsi, una netta convergenza, da parte di tutti i livelli istituzionali della nostra regione. Non solo - spiega il sindaco - ma voglio ricordare che anche i sindaci dei comuni sloveni della fascia confinaria avevano espresso il loro sostegno a questa ipotesi, realizzando contestualmente il secondo binario ferroviario della tratta Koper-Capodistria- Divaccia». Valenti, infine, respinge anche l'ipotesi sulla «tardività» della sua azione, ricordando che è dal '96 che si sta operando su questa ipotesi, e di aver anche coinvolto sulla vicenda i ministri Fassino e Bersani.

Chiude Franco Brussa, vicecapogruppo al consiglio regionale del Cpr, e sono altre tirate d'orecchi. «L'ipotesi è grave - spiega - perchè contrasta con il buon senso e perchE pare si sia arrivati a tale decisione per iniziativa del Comune di Trieste. Nessuno vuole contestare il diritto di Trieste a svolgere un ruolo importante nell'ambito del Corridoio 5 - ha affermato Brussa - ma ciò non può passare per il sacrificio di Gorizia e della sua realtà territoriale ed economica». Che dire, a Bersani e Presecnik, se non tanti auguri?

**Furio Baldassi**

## Illy convinto della bontà del «triangolo» con vertici a Trieste, Capodistria e Divaccia

**TRIESTE** «Bersani e Presecnik affronteranno gli aspetti tecnici del Corridoio 5»: il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, è sicuro che l'incontro romano di oggi tra i ministri dei Trasporti italiano e sloveno andrà sul concreto. «Non sono stato presente a Lubiana (dove i due ministri si sono visti il 18 gennaio, n.d.r.) ma Bersani, con cui sono in continuo contatto, mi ha riferito il contenuto del colloquio».

E proprio da quel colloquio ha avuto luce verde l'ipotesi di accordo tra i due Paesi sul tracciato del Corridoio 5, l'asse ferroviario che collegherà l'Ovest con l'Est d'Europa. Si tratta del triangolo che unisce Trieste e Capodistria con Divaccia per poi raggiungere Lubiana. «Certo il tracciato – spiega Illy – non è ancora definito». Sarà compito dei tecnici di proporlo e studi di fattibilità sono già sul tavolo di Mauro Moretti, direttore dello sviluppo delle infrastrutture delle Ferrovie.

Quel che è sicuro invece è che esso deve toccare sia Trieste, sia Capodistria, sia Divaccia perchè sono queste le priorità per i due Paesi interessati, Italia e Slovenia. «E – aggiunge filosoficamente il sindaco di Trieste – meglio un compromesso che nessun accordo». Era infatti necessario che il nodo lo risolvessero Roma e Lubiana. Lo aveva affermato Romano Prodi, presidente della Commissione europea, rispondendo a una lettera che Illy gli aveva mandato lo scorso anno chiedendo un intervento europeo per sbloccare l'impasse. «Noi definiamo i Corridoi – aveva scritto in sostanza Prodi – poi i singoli Paesi devono accordarsi sui tracciati».

E come la mettiamo con Gorizia? «Non è vero che sono tagliati fuori – spiega Illy – perchè potranno collegarsi o da Nova Gorica e Aidussina con Divaccia, o da Gorizia con Ronchi e con Trieste».

Il sindaco Riccardo Illy

E, guardando la carta geografica, si vede che, se fosse stato scelto il percorso carsico da Ronchi per Aidussina, avrebbero rischiato di essere tagliate fuori proprio Trieste e Capodistria.

*«Per far passare i binari sarà meglio scegliere l'opzione delle gallerie»*

Tornando al tracciato il problema sarà quello dell'impatto ambientale. «Il Carso non dev'essere martoriato ulteriormente», sottolinea Illy. Quindi è preferibile il percorso il più possibile in galleria con un minore impatto ambientale. Ma qui sorge il problema del sottosuolo carsico ancora misterioso, con le sue grotte e i fiumi sotterranei: «Appena deciso il tracciato vanno fatti i sondaggi sul sottosuolo che gli ambientalisti chiedono a ragione – conclude Illy – e poi si potrà cominciare a scavare».

**Pierluigi Sabatti**

Luci e ombre sulla riunione operativa di ieri, oltre confine

## Intanto il ministro Bordon benedice il Parco del Carso

**SAN CANZIANO** Finora non si era andati oltre alle chiacchiere, per quanto volonterose. Da ieri mattina il Parco del Carso, se non un progetto a breve termine, ha almeno davanti a se un'ipotesi operativa. «Lavoriamo nell'ottica di una maggior tutela e sviluppo di un territorio unico – ha anticipato il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon – per arrivare all'effettiva creazione di un'area protetta transfrontaliera, che tenga conto delle esigenze delle comunità locali». Il ministro sloveno Kopac ha annuito, come del resto i sindaci di Trieste, Illy, di San Dorligo della Valle, Pangerc, di Sgonico, Sardo, di Duino Aurisina, Vocci, i loro omologhi d'oltreconfine e i Democratici di «Triestinsieme», presenti con Alessandro Capuzzo. Non si trattava certo, del resto, di un'idea in cerca di un consenso, semmai delle basi sulle quali cominciare a svilupparsi. «E adesso ci sono – ha assicurato Bordon – visto che abbiamo espresso non solo opinioni ma messo in modo strumenti e appuntamenti, in modo di arrivare quanto prima a chiudere la partita».

Bordon e vari politici locali ieri a San Canziano.

**Si punta alla creazione di un'area protetta transfrontaliera. Ma qui e là emergono contrasti e sovrapposizioni**

Non resta che rimboccarsi le maniche, dunque? Troppo facile. A Ovest di Fernetti ogni decisione si prende i suoi tempi. E comporta le sue polemiche. La nuova entità internazionale, vista da parte italiana, comporterebbe tra l'altro la definitiva rinuncia del ruolo e della stessa esistenza delle Comunità montane, puntualmente rilevata dall'assessore Dressi, visto che la Regione ha competenza primaria in materia. Un inciso che non ha soddisfatto i sindaci dell'altopiano carsico, mentre il loro collega di città Illy ha sollevato perplessità di altro tipo. «Risolvere il problema Parco del Carso – ha osservato – non dovrebbe essere difficile, in linea teorica. Basterebbe cambiare l'esistente legge regionale sulla materia, che però è stata sagomata in base alle necessità della caccia e dei cacciatori, cosa che, ritengo, in Slovenia si sono ben guardati dal fare... Un Parco è un Parco...».

La Provincia di Trieste, intanto, presente con l'assessore Marini, rivendica sul progetto un diritto di primogenitura ma, a sua volta, lo sposa completamente. «Ritengo – spiega Marini – che le caratteristiche del nostro territorio siano tali da configurare un ecosistema quasi completo dalla collina al mare, e, pertanto, questa ricchezza di biodiversità deve essere considerata come una sorta di un unico insieme con la limitrofa parte slovena». I consensi, insomma, con i dovuti «distinguo», non mancano, di qua e di là dal confine. Riusciranno a essere più forti delle perplessità?

**f.b.**

Prosegue l'iter per ottenere il via libera definitivo alla costruzione del nuovo impianto di 800 megawatt. Ora l'incartamento approda a Roma

# Centrale elettrica di Torviscosa, c'è il sì della giunta

*Ma dalla Regione arriva una prescrizione: ridurre della metà il prelievo dell'acqua di falda*

**TRIESTE** La Regione dice «sì» alla centrale a ciclo combinato di Caffaro Energia a Torviscosa. La delibera di giunta, firmata collegialmente la scorsa settimana e inviata al ministero dell'Ambiente cui compete il parere definitivo al progetto, esprime parere consultivo favorevole all'impianto di cogenerazione, nell'accogliere sia la «taglia» (800 Megawatt di potenza) sia la potenziale produttività energetica della nuova centrale, nel contesto del fabbisogno energetico regionale. Ma la giunta pone anche precisi paletti a Caffaro Energia: prescrizioni vincolanti, specie riferite alle emissioni in atmosfera e al prelievo e «riconsegna» al territorio delle acque di falda. E su tutto, un diktat: l'utilizzo idrico di falda deve essere ridotto di oltre la metà. Né mancano le raccomandazioni circa la previsione di un costante aggiornamento tecnologico da parte di Caffaro Energia ai fini della riduzione progressiva dell'impatto ambientale e l'opportunità di un «riciclo» del «surplus» energetico in utilizzi alternativi (teleriscaldamento).

La procedura, dunque, è già giunta a Roma: il ministero dell'Ambiente ha a disposizione l'intero «incartamento» di Valutazione di impatto ambientale (Via), relativamente a tutti i pareri consultivi previsti dalla legge: i Comuni di Torviscosa, San Giorgio, Cervignano, Terzo, Bagnaria, Gonars e Porpetto, espressisi con forti «condizioni»; la Provincia di Udine, favorevole; la Regione; ci sono poi gli esiti dell'audizione pubblica che a novembre nel muncipio torzuinese vide dibattere le osservazioni di ambientalisti e cittadini. Da qui parte il «count down» ministeriale: potrebbe bastare un mese. Il ministero tuttavia ha già fatto sapere che intende consegnare gli esiti finali pronunciandosi «parallelamente», non dunque in modo disgiunto anche se gli iter di Via sono distinti, sia sulla realizzazione della centrale che sulla costruzione del nuovo termodistruttore che andrà contestualmente a «chiudere» la vecchia centrale a carbone.

Veniamo alle prescrizioni della giunta regionale. Punto primo: la realizzazione, contestuale all'impianto, di una rete di monitoraggio fissa sia per le emissioni in atmosfera e le acque utilizzate (raffreddamento e scarico nei canali circostanti), da mantenere entro prescritti parametri. Il sistema di monitoraggio andrà allestito da Caffaro Energia assieme all'Ass e all'Arpa. Ma il dato di punta è dunque l'utilizzo dell'acqua di falda. La giunta prescrive una drastica riduzione dell'attuale consumo da parte dell'azienda: il nuovo impianto dovrà ridurre il prelievo idrico di oltre la metà. Resta assodata poi la chiusura dell'attuale centrale e la bonifica dei siti di Caffaro.

Parere favorevole, rilasciato qualche mese fa dalla Regione, anche per il Via relativo al nuovo impianto di termodistruzione (iter sempre ministeriale). Anche qui, si prescrive: il materiale di scarto produttivo destinato alla termodistruzione, come dettagliato nel progetto (residui di purificazione acido benzoico; residui di distillazione acque madri; Taed; residuo acquoso acetico del Taed; residui organici dell'impianto polifunzionale), deve provenire, nelle quantità e caratteristiche previste, dall'esclusivo sito torzuinese.

L'ingresso delle Industrie Caffaro di Torviscosa: nel sito industriale dovrebbe sorgere tra poco la nuova centrale elettrica di 800 megawatt.

## Cento dipendenti della Caffaro promuovono una causa-amianto

**TORVISCOSA** Il problema amianto investe anche l'industria chimica Caffaro di Torviscosa. A partire dal novembre scorso, infatti, sono più di cento tra dipendenti o ex dipendenti che, sospettando di essere stati esposti al minerale-killer durante il periodo lavorativo, hanno presentato domanda all'Inail, per la maggior parte tramite il patronato Inca della Cgil, per vedersi riconosciuto il beneficio previdenziale previsto dalla legge 257/92. Nel mirino dei lavoratori sono finiti, in particolare, i tubi utilizzati per la distribuzione dell'acqua all'interno dello stabilimento che, secondo loro, sarebbero o comunque sarebbero stati fino a pochi anni fa coibentati in amianto e avrebbero quindi causato, durante le operazioni di manutenzione, l'inalazione di pericolose polveri da parte degli operai e dei tecnici che si trovavano nelle vicinanze.

**Gli operai, sia in attività sia già pensionati, sostengono di essere stati esposti al minerale. L'azienda: «Non è vero»**

In seguito alla richiesta dei lavoratori, comunque, si apre ora una complessa procedura che prevede da un lato il rilascio dei curricula individuali da parte dell'azienda e dall'altra l'attivazione, da parte dell'Inail, della Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione. La Caffaro, però, che sostiene di aver ricevuto a oggi solo una sessantina di lettere, metà di dipendenti attuali metà di ex lavoratori, sembra aver già risposto negativamente: in una nota inviata ai dipendenti che hanno presentato la domanda per respingere la richiesta del curriculum, ha affermato che «la nostra società come i nostri danti causa mai hanno effettuato lavorazioni nelle quali fosse prevista l'utilizzazione o l'estrazione di amianto». Toccherà quindi ora all'Inail stabilire se all'interno dello stabilimento di Torviscosa vi sia o vi sia stato amianto e se i lavoratori sono stati a contatto con la sostanza per almeno dieci anni. Ove venissero riscontrati i presupposti previsti dalla legge, gli aventi diritto si vedranno moltiplicati, ai fini previdenziali, gli anni di lavoro effettivamente svolti per 1,5. «La procedura - precisano al patronato Inca di Cervignano - è comunque abbastanza lunga e complessa ed è per questo che molto presto chiederemo un incontro con i responsabili dell'Inail per verificare come intendono muoversi».

Il direttivo Aiccre ha scelto il suo presidente

## Martini prende la guida dell'Associazione europea dei Comuni e delle Province

**TRIESTE** Il presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Martini, è il nuovo presidente della Federazione regionale dell'Aiccre (Associazione europea dei Comuni, delle Province, delle Regioni e delle altre Comunità locali d'Europa).

L'elezione è avvenuta ieri a Udine nel corso della prima seduta del Consiglio direttivo della Federazione, nominato dall'assemblea la scorsa settimana. Vicepresidenti sono stati eletti Gina Fasan (sindaco di Sacile), Gerardo Amirante (assessore comunale a Gorizia), Renzo Pascolat (del Comune di Udine) ed Ettore Rosato (presidente del Consiglio comunale di Trieste, che in un primo tempo era stato dato per presidente «in pectore» dell'Aiccre). Segretario regionale è stato nominato l'ex presidente, Nevio Puntin. Gli altri componenti del direttivo sono Luisa Nocent ed Enzo Cattaruzzi.

1a08053

Casalinghe è arrivato il momento di assicurarsi

Legge n. 493 del 30 dicembre 1999 artt. 6-10

A uomini e donne tra i 18 e i 65 anni

INAIL

DEDICA

l'Assicurazione casalinghe

dal 01/03/2001

con sole 25.000 lire anno

Pre-iscrizioni entro il 31-01-2001

Per informazioni: tel. 164-84 www.inail.it
www.poste.it, presso i patronati e federcasalinghe

Oggi il Consiglio regionale inizia l'esame della legge sulla riforma elettorale, già licenziata dalla Commissione

# Braccio di ferro sul terzo mandato

*Il Carroccio vorrebbe confermare i sindaci nei centri con meno di 15 mila abitanti. Ma Fi non ci sta*

**TRIESTE** Elargire ai sindaci la possibilità di una terza legislatura? Per la serie «un mandato e un bicchiere d'acqua non si negano mai a nessuno», l'ipotesi è circolata con insistenza in Regione, ai margini della legge in discussione e, soprattutto del dibattito in atto al Parlamento. Ma il provvedimento, che oggi alfine approderà nell'aula consiliare del Friuli-Venezia Giulia, visto che l'amministrazione ha competenza primaria sulla faccenda e che la commissione l'ha regolarmente vagliata, finirà immancabilmente per avere una conclusione furbetta. E dunque, come perorato da lungo tempo dalla Lega Nord, si potrebbe arrivare all'estensione per i Comuni fino a 15.000 abitanti, e al ritorno alle urne per tutti gli altri.

Soluzione bizzarra? No, lucidissima e, per certi versi, con nomi e cognomi. L'ipotesi del terzo mandato avrebbe infatti implicato alcuni automatismi non da poco. Nel capoluogo regionale, Trieste, ad esempio, il sindaco Illy avrebbe rischiato di fare corsa a sè, senza neanche il ballottaggio, visti i suoi noti indici di gradimento, suffragati anche dai «poll». Appare strano, dunque, che Forza Italia ne abbia fatto una questione di coerenza e, con il coordinatore Romoli, abbia respinto sdegnosamente tale possibilità, «perchè risulterebbe sconveniente»?

E che dire della Lega Nord, che rischierebbe di rimettere in pista, a Pordenone, l'ormai incontrollabile Pasini, che ha reciso ogni legame con la casa madre e, forse proprio per questo, acquisito consensi? Logico che punti, come evidenziato in commissione a ridurre il numero dei Comuni «beneficiati». Anche perchè, ma queste sono «cattiverie» che si recepiscono ai «passi perduti», in Regione, qualche sindaco del Carroccio che rientra nelle specifiche e potrebbe, appunto, ottenere il terzo mandato, diversamente si sarebbe fatto venire strane idee, magari addirittura pensato a candidarsi per qualcosa di più e di diverso... Della serie: «A pensar male talvolta ci si azzecca». Oggi dall'aula il responso finale.

f.b.

La verifica prosegue con i padani decisi a far valere il proprio peso

## Altro summit di maggioranza: il «problema» è sempre la Lega

**TRIESTE** La verifica continua, anche se le difficoltà non mancano. Dopo il vertice «segretissimo» di venerdì a Magnano in Riviera, i rappresentanti della maggioranza regionale si troveranno di nuovo oggi in piazza Oberdan, durante le pause dei lavori di Consiglio, per iniziare ad affrontare il nodo della riforma degli enti locali e per stabilire un calendario di incontri che porti alla riequilibratura dei poteri e delle responsabilità all'interno della coalizione. Forza Italia e An hanno scelto di giocare «coperti», dando in pasto all'opinione pubblica un quadro, se non idilliaco, decisamente sereno dello stato dell'alleanza; la Lega Nord, invece, ha subito puntato i piedi, rivelando trattative e scenari piuttosto agitati; d'altra parte il braccio di ferro anche tra compagni di cordata è scontato soprattutto alla vigilia degli appuntamenti elettorali politici e amministrativi di primavera.

Tornando al peso delle forze partitiche rappresentate all'interno della giunta regionale, la contrattazione si sarebbe arenata dopo la richiesta del Carroccio di entrare in forze e in alcuni punti nevralgici nell'esecutivo, ma al suo contemporaneo netto rifiuto di aumentare il numero di assessori, mediazione invece proposta soprattutto da Forza Italia. Mentre Alleanza nazionale avrebbe imputato ai leghisti una scarsa coesione interna, citando gli ormai celeberrimi componenti del «quintetto ribelle» (i consiglieri Arduini, Fasola, Bortuzzo, Londero e Vanin).

Umberto Bossi

**Umberto Bossi visiterà Udine e dintorni il 17 febbraio: potrebbe anche occuparsi dei cinque consiglieri ribelli**

Proprio in questo quadro si inserisce, più o meno a proposito, l'annuncio della visita in Friuli-Venezia Giulia di Umberto Bossi, atteso per il 17 febbraio. Il leader padano verrà ufficialmente per parlare di immigrazione clandestina: terrà un comizio al palasport «Carnera» a Udine e poi si recherà a Gradisca d'Isonzo (dove dovrebbe essere realizzato un centro di prima accoglienza) e a Gorizia (con visita guidata lungo il confine italo-sloveno). Ma non è affatto escluso che nel corso della giornata possa avere un faccia a faccia con i «cinque di Codroipo» per farli rientrare definitivamente nei ranghi oppure altrettanto definitivamente emarginarli dal movimento. E ciò nonostante la sdegnata smentita del commissario straordinario leghista Beppino Zoppolato: «Bossi non si occuperà di queste cose perché sono questioni che gestiamo benissimo da soli».

**Alberto Bollis**

Una statistica nazionale rivela: dal Friuli-Venezia Giulia un centinaio di contatti

## Donne sfruttate, grida d'aiuto

**ROMA** Sono 1.360, nell'arco di soli nove mesi, le richieste di protezione delle donne immigrate vittime della tratta, sfruttate e messe sul marciapiede. Il 7 per cento (un centinaio di casi) proviene dal Friuli-Venezia Giulia. Lo ha detto Vittoria Toia, responsabile delle politiche sociali delle Pari opportunità, che ha parlato dei progetti di protezione speciale previsti dalla legge 18 sull'immigrazione. Vittoria Toia, illustrando i risultati del lavoro di nove mesi del programma di protezione, ha sottolineato che le chiamate provengono per il 38% dalle nigeriane, seguite dalle ragazze dell' Est (22%), dalle albanesi (20%), dagli altri Paesi (14%) e il 6% non dice il luogo di provenienza. La maggior parte della distribuzione regionale delle chiamate, non codificato, è del 33%; l'11% proviene dalla Campania e Basilicata, il 10% dalla Lombardia, il 9% dal Piemonte-Valle d'Aosta, il 7% dal Friuli-Venezia Giulia, dal Lazio e dal Veneto, il 4% dalla Toscana, il 3% dalla Sicilia, Liguria e Puglia, infine l'1% dalle Marche, Abruzzo e Molise, Umbria, Sardegna e Calabria. Le richieste, ha proseguito Toia, «riguardano la richiesta di informazioni varie: da come si può aiutare una donna in difficoltà fino all'offerta di aiuto attraverso la messa a disposizione di abitazioni, attività lavorative, ed altro.

Un fatto inaspettato è il numero di chiamate provenienti da donne italiane che dichiarano di esercitare la prostituzione in condizione di sfruttamento: sono chiamate che cercano di comprendere se la normativa esistente preveda benefici di sorta per loro, oppure se ci sono opportunità lavorative per cambiare mestiere.

Dal primo febbraio tutte le missioni all'estero dei carabinieri saranno coordinate dal capoluogo isontino

## Gorizia centro nevralgico dell'Arma

**GORIZIA** Seconda solo a Roma, in un equilibrio di ruoli e poteri che mai, prima d'ora, aveva così investito il Friuli-Venezia Giulia. Gorizia da giovedì diverrà il cuore nevralgico delle missioni all'estero dell'Arma dei carabinieri. Una rivoluzione maturata con riservatezza ma che era nell'aria dopo il trasferimento da Milano al capoluogo isontino del comando del primo reggimento dal quale dipendono, sotto il comando del colonnello Antonio Guido Monno, il 13.mo battaglione (di stanza alla caserma goriziana «Cascino») e il 7.mo di Laives. Fra due giorni, dunque, il reggimento verrà elevato al rango di prima Brigata mobile destinata unicamente alle missioni all'estero, mentre alla storica 11.ma Brigata (che da Roma coordina 11 battaglioni da Torino a Mestre) verrà aggregato il reggimento a cavallo. Un dedalo di termini per addetti ai lavori che in realtà nasconde importanti novità e prospettive per il Friuli-Venezia Giulia. Sintetizzando le strategie del Comando generale dell'Arma, a Gorizia - in virtù della posizione tattica sul confine Schengen - verranno ideate, pianificate e realizzate tutte quelle missioni ad alto rischio delegate dalla Nato ai carabinieri. Dal Kossovo alla Palestina, dall'Albania al Sud Africa (proprio nei giorni scorsi 50 carabinieri della polizia militare sono stati inviati in Etiopia): ebbene, l'*head quarter* da giovedì sarà a Gorizia.

Un carico di impegno che richiedeva un'organizzazione più snella, da «prima linea». Ecco spiegata la decisione di trasformare la struttura in Brigata mobile alla quale sono stati tolti i compiti di ordine pubblico e di supporto all'Arma territoriale che avrebbero potuto sovraccaricare l'operatività estera. Una sfida nella sfida. È quella che attende il generale Serafino Liberati, ieri in visita di commiato ai «suoi» uomini dell'Msu. Dopo aver comandato l'11.ma Brigata, infatti, è stato destinato al vertice del Racis, ossia di tutti i Centri d'investigazioni scientifiche (gli 007 che, tanto per intenderci, hanno scovato il serial-killer Bilancia e stanno investigando su Unabomber). Uomo di sfide, il generale Liberati: a lui si deve la nascita dei Nuclei per la tutela del patrimonio artistico, quindi dell'Msu. Ora, con la sua nomina, si potrebbe aprire un'ulteriore fase di sviluppo dei Cis.

**Roberta Missio**

**IN BREVE**

L'assessore replica alla Corte dei conti

### Romoli: «I 400 miliardi lasciati fuori bilancio? Giacenze autorizzate»

**TRIESTE** Le giacenze dei fondi delle gestioni fuori bilancio del Friuli-Venezia Giulia «sono tutte autorizzate da precise norme di legge»: lo ha detto l'assessore regionale alle Finanze, Ettore Romoli, precisando che i fondi ammontano a oltre 400 miliardi e riguardano il Frie, il Fondo per la montagna, quello per la Protezione civile e altri. Romoli ha fatto riferimento alle osservazioni contenute nella relazione del procuratore della Corte dei Conti, Giovanni De Luca, illustrata sabato scorso a Trieste e ha affermato che «non si può parlare di fondi inutilizzati in quanto - ha spiegato - riguardano dati di cassa, fondi non ancora erogati a fronte dei quali vi sono in larga parte precisi impegni di spesa». Romoli ha concordato tuttavia «sull'esigenza, richiamata anche nelle osservazioni degli organi di controllo interno ai diversi gestori, di correlare in maniera più adeguata gli impegni ai pagamenti, al fine di evitare lievitazioni alle disponibilità di cassa».

### Nuovo interrogatorio in carcere per Di Menna, l'assassino reo confesso di Roberta Budai

**UDINE** È stato fissato per domani, nel carcere di Tolmezzo, l'interrogatorio di Felice Di Menna, 36 anni il maresciallo dell'Esercito originario di Sulmona reo confesso dell' omicidio di Roberta Budai, la donna di 31 anni di Fauglis di Gonars, incinta, con la quale aveva una relazione. Di Menna, assistito dall'avvocato Enrica Lucchin, sarà sentito dal procuratore aggiunto di Udine, Giancarlo Buonocore. Ieri mattina lo stesso magistrato ha spiegato che dal nuovo interrogatorio potrebbero emergere ulteriori particolari sull'omicidio della donna, uccisa a fucilate e gettata in un cassonetto della spazzatura lo scorso 8 gennaio nei pressi del Mercatone di Palmanova. Buonocore ha inoltre sottolineato che non sono state modificate le accuse di omicidio volontario e soppressione di cadavere formulate nei riguardi dell'uomo.

### «Bracconieri» al servizio dell'aeroporto di Ronchi: svista su un settimanale scatena l'ira del falconiere

**RONCHI DEI LEGIONARI** Non è andato proprio giù al falconiere friulano Aldo Miconi, in servizio dall'88 all'aeroporto di Ronchi, quel trafiletto dedicato allo scalo regionale, pubblicato sull'ultimo numero di «Panorama» e inserito all'interno di un servizio dedicato ai «punti deboli» degli aeroporti italiani. E quando si parla di Ronchi si legge che «per allontanare i gabbiani sono stati ingaggiati dei falchi addestrati da due bracconieri». Immediata la reazione di Miconi che ha inviato un fax alla rivista: «Ho ritenuto offensivo il termine usato - ha detto - che lede chi ha portato questa nobile arte a servizio degli aeroporti per allontanare gli uccelli in maniera naturale ed ecologica». Ma c'è un altro svarione fatto da «Panorama» nel parlare di Ronchi. I nemici dello scalo, infatti, sarebbero la bora e la formazione di ghiaccio sulla pista e sugli aerei: due «disagi» inesistenti.

### Quasi 38 mila stranieri presenti in regione: in percentuale siamo secondi solo al Lazio

**ROMA** Il Friuli-Venezia Giulia (con 37.891 stranieri, 3,8 ogni cento abitanti) è la seconda regione italiana per tasso di presenze straniere registrate, preceduta solo dal Lazio (221.182 stranieri, 5 ogni cento abitanti). Lo si rileva dal «dossier immigrazione» del Ministero dell'Interno, secondo il quale la presenza degli immigrati in Italia rispetto alla popolazione nazionale è tra le più basse in Europa. Sono 2,6 gli stranieri ogni 100 italiani, contro il 7,9 dell'Austria e della Svizzera, il 6,7 della Germania, il 3,8 del Lussemburgo e il 3,3 del Belgio. Secondo i dati del dossier, sono un milione e 359 mila gli stranieri presenti con regolare permesso di soggiorno in Italia al 30 settembre 2000. La comunità più nutrita è quella marocchina con 155 mila persone, seguita dall'albanese (136 mila), dalla filippina (66 mila), dalla cinese (58 mila) e dalla tunisina (44.276).

---

†

Si sono spenti per sempre gli occhi azzurri di

SUA MAESTÀ

**Maria José di Savoia**

**Regina d'Italia**

paladina della libertà e della cultura.

I monarchici triestini conserveranno imperitura memoria.

- Club Reale Istria e Dalmazia
- Club Reale Viva V.E.R.D.I.
- Istituto Nazionale Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon
- Federazione Monarchica Italiana
- Circolo Mafalda di Savoia

Una Santa Messa di suffragio verrà officiata domani, mercoledì 31 gennaio, alle ore 18.30, presso la Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 30 gennaio 2001

XI ANNIVERSARIO

**Paola**

sei sempre nei nostri cuori.

SERGIO e RAMIRO

Trieste, 30 gennaio 2001

---

†

Il nostro caro

**Danilo Sarcinelli**

ci ha lasciati dicendo: «scusate devo proprio andare, la mia adorata MARIA mi sta aspettando».
Siamo tutti stretti attorno a te per augurarti un felice viaggio.
Le figlie LILIANA con CLAUDIO e FABRIZIO, ADRIANA con UMBERTO, GIAMPAOLO con LUISA, GIANFRANCO con ELISA, la sorella, i cognati ALFREDO e RINA, parenti tutti.
ALESSANDRA, FULVIO, TOMMASO, GIULIA, GRAZIELLA, LIBERA, SILVANA, MARIUCCIA, JACK, LIBERO, ROSANNA.
Un ringraziamento al dottor FANNA e alla MADEMAR.
I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 31 gennaio, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2001

Vi siamo vicini: famiglia CORETTI.

Trieste, 30 gennaio 2001

Vicini ad ADRIANA: SERGIO e TIZIANA.

Trieste, 30 gennaio 2001

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il direttore, i dirigenti e il personale tutto dell'ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito la signora ANTONIETTA MARTELLOS per la scomparsa del padre

**Alberto Martellos**

Trieste, 30 gennaio 2001

---

†

Ha raggiunto la sua NELLY

**Luigi Brusatto (Nini)**

Ne danno il triste annuncio le figlie CAMILLA, EMANUELA, i generi RENATO, ALTEO, i nipoti MARZIA, SANDRA, STEFANO e i parenti tutti unitamente alle famiglie BARMASSE, PIPAN.
I funerali si svolgeranno il giorno 1 febbraio alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2001

Ciao

**nonno bis**

- DIEGO, BEATRICE, LINDA

Trieste, 30 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

**Giuseppe Pin**

Il figlio RENZO ringrazia sentitamente tutte le persone che hanno assistito amorevolmente il suo papà e in particolare le dottoresse SILVIA PIEROTTI, DORITA CHERSEVANI e il professor VINCENZO ALECCI.
Inoltre ringrazia, unitamente agli zii MARINO e GIORGIO e ai parenti tutti, quanti hanno partecipato e condiviso il dolore della famiglia.

Monfalcone, 30 gennaio 2001

---

†

Improvvisamente ci è mancata la nostra adorata

**Grazia Grauner ved. Soldat**

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la figlia ISABELLA con DARIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 31 gennaio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 30 gennaio 2001

Tutti i soci della Cooperativa Primavera sono vicini al socio GIAMPAOLO per la scomparsa della madre

**Olga Knez in Berce**

Trieste, 30 gennaio 2001

Gli amici sono vicini a GIAMPAOLO e GIANCARLO per la scomparsa della madre

**Olga Knez in Berce**

Trieste, 30 gennaio 2001

II ANNIVERSARIO

**Rudi Mezgec**

Ci manca la tua parola.

ERLVINA e FULVIA

Trieste, 30 gennaio 2001

---

†

È mancata

**Amelia Millo ved. Bossi**

Lo annunciano il figlio ITALO con MARINA, la nipote RAFFAELLA con DANIELE e DENNIS, parenti tutti.
Si ringraziano la dottoressa RUSSO e gli assistenti domiciliari.
I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 gennaio 2001

Partecipano al dolore della famiglia BOSSI le famiglie DERIN, UGRIN, MICHLAUCICH, VRABEZ.

Trieste, 30 gennaio 2001

---

†

Si è spento serenamente

**Nino Babici**

Lo annunciano il fratello BRUNO, la cognata ANNA e i nipoti tutti.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale dell'ITIS.
Le esequie seguiranno giovedì 1 febbraio alle ore 12 da via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2001

XVI ANNIVERSARIO

**Giacomo Priolo**

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

LUCIA, GIORGIO, ROBERTO, ENRICO

Trieste, 30 gennaio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Sidonia Salmaso in Verginella**

Ne danno il triste annuncio il marito GINO, il figlio DEAN con MARTINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 1 febbraio, alle ore 12.20, da via Costalunga per la chiesa di Contovello.

Contovello, 30 gennaio 2001

Si associa al lutto dell'amico DEAN la VIGNUDA filiale Trieste.

Trieste, 30 gennaio 2001

---

†

Il 27 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Vittorio Tercon**

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, le figlie LUCIANA, SONIA con il marito GINO, i nipoti ROSSANA, GIANFRANCO.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 31 gennaio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 30 gennaio 2001

III ANNIVERSARIO

**Bruna Ceket ved. Visini**

DIEGO, MARTINA, ANNAMARIA ti portano sempre nel cuore.

Trieste, 30 gennaio 2001

---

†

Serenamente ci ha lasciati

**Angela Skabar**

Ne danno il triste annuncio il figlio GERARDO con LAURA, il caro amico SARINO unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore ai medici e al personale del padiglione A della Casa di cura Pineta del Carso.
Il funerale avrà luogo giovedì 1 febbraio alle ore 10.20 da via Costalunga.

**Non fiori ma offerte per la missione di Iriamurai Kenya**

Trieste, 30 gennaio 2001

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

**Nerina Vrabec ved. Domini**

Lo annunciano con immenso dolore il fratello RINALDO con LODI, la sorella LIDIA con OLINTO e il nipote ALESSANDRO.
I funerali si svolgeranno giovedì 1 febbraio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2001

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione dell'A.T.E.R di Gorizia già I.A.C.P., assieme ai collaboratori tutti esprimono le condoglianze alla famiglia FANTINI per la perdita del

COMM.

**Ferruccio**

già presidente dell'Istituto.

Gorizia, 30 gennaio 2001

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Battista Geraci**

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie IDA, i figli BRUNO, ENZO, le nuore SERGIA e PAOLA, i nipoti MANUELA, SABRINA, MARCO, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 12 nella chiesa di via Romana, partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 30 gennaio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Ada Tassan in Serraval**

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, la nipote IRENE, la nuora LUCIA.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 31 gennaio, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

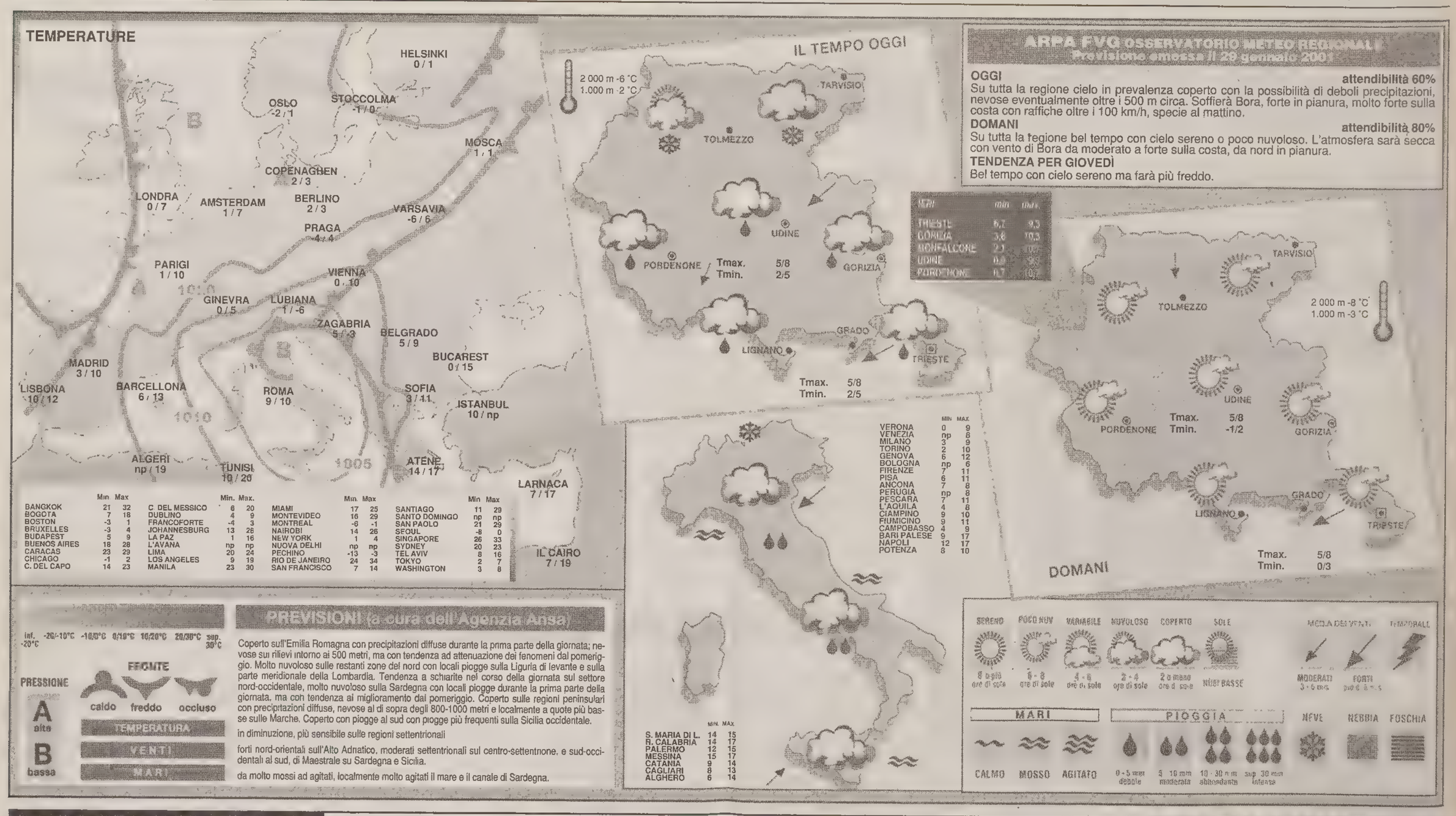
Trieste, 30 gennaio 2001

**Accettazione necrologie**

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30




SPECIALE UOMO
PERDI I CAPELLI?
PHYTOPOLLEINE PLUS:
UNA FIALA LA SETTIMANA PER 4 MESI 83% DI RISULTATI POSITIVI*
*Test clinici in ambiente ospedaliero
PHYTO ANTI-CADUTA ALLA PLACENTA VERDE®
IN FARMACIA
PHYTO
tel. 02 8053178 www.phyto.it

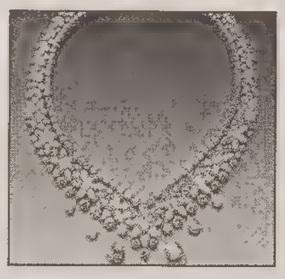
## MODA

Dal 10 marzo, al Museo degli Argenti di Firenze, una mostra tra ieri e oggi

# L'arte del gioiello nel '900: viaggio mozzafiato tra i monili

Appuntamento magico dal 10 marzo al 10 giugno a Firenze, dove è in programma una rassegna storica sul gioiello del Novecento composta da circa 280 pezzi provenienti dalle maggiori collezioni pubbliche e private italiane e straniere. La sede è il Museo degli Argenti, che vanta la prestigiosa collezione di gioielli rinascimentali e barocchi appartenuti ad Anna Maria Luisa de' Medici, arricchita negli ultimi anni di una rilevante raccolta di monili dell'Otto e Novecento, tra cui un prezioso diadema di Cartier del '900.

«L'arte del gioiello e il gioiello d'artista dal '900 a oggi», mostra ideata dalla direttrice del museo Marilena Mosco, affiancata da un nutrito comitato scientifico, è un percorso stimolante e intrigante nella storia dell'arte del secolo scorso, attraverso il manufatto artistico che evidenzia l'evoluzione del gusto, della moda, della creatività. L'allestimento non vuole visualizzare la storia della gioielleria e della produzione orafa, ma l'evoluzione verificatasi durante il secolo del gioiello da «ornamento» a «segno». Se, infatti, ai primi del secolo il gioiello è ancora considerato ornamento collegato all'abito, all'acconciatura, all'immagine moda, nel corso del secolo si assiste a una vera e propria evoluzione che lo porta ad acquistare un'autonomia come forma d'arte a sè stante, avulso da



funzioni meramente decorative.

Allestita nelle quattro sale di rappresentanza del museo che hanno già ospitato la *Magnificenza alla corte de' Medici*, inizia con il primo grande artista del gioiello del Novecento, René Lalique, continua con le creazioni dell'Art Nouveau, dell'Arts and Crafts, delle Wiener Werkstätte e dell'Art Decò, per approdare all'alta gioielleria di Cartier, Boucheron, Van Cleef et Arpels, Bucellati e Bulgari, per proseguire con le creazioni degli artisti internazionali che si sono espressi anche nel gioiello, quali Pablo Picasso, Max Ernst, Alexander Calder, Jean Arp, Salvador Dalì, Joan Mirò, Alberto Giacometti, Man Ray, Cesar, Roy Lichtenstein, fino alle ideazioni più nuove e originali degli artisti italiani, tra cui Afro e Mirko Basaldella, Capogrossi, Ceroli, Consagra, Burri, Melotti, Franchina, Arnaldo e Gio Pomodoro.

Completeranno la mostra una rigorosa selezione di artisti-orafi italiani e stranieri, oltre a una serie di esemplari firmati dai più famosi architetti del secolo (Hollein, Meier, Isozaki, Sottsass, Tigerman) che offrono del gioiello un'interpretazione intrinsecamente progettuale.

*(Nella foto: il Collier Extase di Cartier: 193 brillanti con 33 diamanti a goccia e 112 diamanti marquise, presentato tre anni fa a Villa Medici)*

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Grazie alla vostra esperienza e alla preparazione riuscirete ad avere un ottimo inserimento in un nuovo lavoro. Amore quasi a prima vista.

**Toro** 20/4 20/5
Dopo un periodo difficile si prospettano situazioni propizie per i vostri affari. In amore la gelosia ancora una volta vi tormenta parecchio.

**Gemelli** 21/5 20/6
Frenate la vostra aggressività e riuscirete a concludere felicemente un affare interessante. In amore date un'altra chance al partner.

**Cancro** 21/6 22/7
Siete molto motivati e creativi: vi conviene sfruttare al massimo questo momento di grazia nel lavoro. Serenità ritrovata in amore.

**Leone** 23/7 22/8
Non vi sentite ancora molto sicuri di voi stessi e quindi vi conviene evitare confronti professionali. A piccoli passi verso l'amore.

**Vergine** 23/8 22/9
Il momento non è dei più fortunati e vi conviene rimandare un' iniziativa di lavoro delicata. Lasciatevi dietro le spalle le delusioni d'amore.

**Bilancia** 23/9 22/10
Frenate gli scatti impulsivi: vi possono solo danneggiare mentre state faticosamente costruendovi la carriera. Amore esaltante.

**Scorpione** 23/10 21/11
Non lasciatevi prendere dai facili entusiasmi e cercate di fare una valutazione critica delle proposte di lavoro. Avventura entusiasmante in amore.

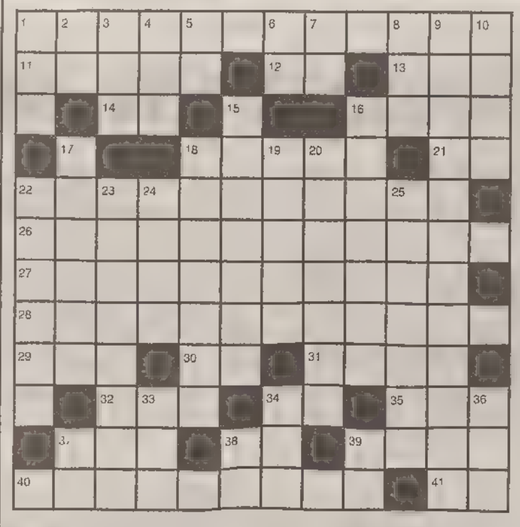
**Sagittario** 22/11 21/12
Possibili cambiamenti imprevisti nel lavoro, vi conviene cambiare rapidamente il vostro programma. Vivete intensamente un amore nuovo.

**Capricorno** 22/12 19/1
Con la costanza arriverete a fare delle esperienze professionali qualificanti ed entusiasmanti. In amore non dovete arrendervi facilmente.

**Aquario** 20/1 18/2
Cercate di non distrarvi mai: potrebbero capitarvi opportunità di lavoro nuove da afferrare al volo. Strada in salita nei rapporti affettivi.

**Pesci** 19/2 20/3
Siete sempre sulla cresta dell'onda e più che mai dovete impegnarvi senza distrarvi un attimo. Affari di cuore ancora in subbuglio.

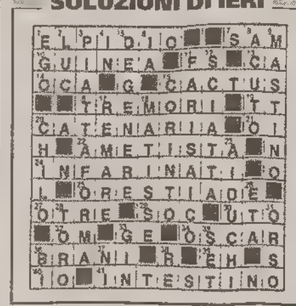
## I GIOCHI



**ORIZZONTALI:** 1 Il più grande strumento ad arco - 11 Polvere di giaggiolo per profumieri - 12 Iniziali dell'attore Pani - 13 Colonnello in breve - 14 Officine Meccaniche - 16 Città siberiana - 18 Ne sono ghiotti gli orsi - 21 Iniziali di Folengo - 22 Funzionario di polizia - 26 Si può perdere senza la bussola - 27 Lo sono i continenti - 28 Punto d'incontro tra linee - 29 Associa alpinisti (sigla) - 30 Contengono la verdura - 31 Carnivori notturni africani - 32 La Tanzi del teatro - 34 La nota del diapason - 35 Nord Nord-Ovest - 37 Simbolo del volo - 38 La città toscana del Palio (sigla) - 39 Classi sociali - 40 Rapidità di riflessi - 41 Articolo... spagnolo.

**VERTICALI:** 1 Si usa per questo - 2 Coda di condor - 3 Nuovo con un prefisso - 4 In coppia con Jerry nei «cartoons» - 5 Al centro della corsia - 6 L'ex cantante-attore Crosby (iniziali) - 7 Prima di bere e prima di parlare - 8 Uno sport sulla neve - 9 Un giovane ufficiale - 10 Nome comune tra i vichinghi - 15 Indica una estensione di campi - 16 Fabbriche di candele - 17 Storica regione della Francia - 18 La dea della sapienza - 19 Prova per maturandi - 20 Terme in provincia di Catanzaro - 22 La pelle del maiale - 23 Arbusto con bacche commestibili - 24 Pure e semplici - 25 Passa la notte in bianco - 33 Lo scrittore Fleming - 34 Il nomignolo della Taylor - 36 Si parlò in Francia - 37 Il centro di Sparta - 38 Ne è pieno il dubbioso - 39 Ripetute nella carica.

### SOLUZIONI DI IERI



**Scarto:** *avaria, avara*

**Indovinello:** *il citofono*

**INDOVINELLO**
**Il mio micetto**
È tutto nero ed ha una lunga coda
con la quale mi fa sempre le feste
e se lo metto fuori, il vanitoso,
mi viene addosso assai cerimonioso.
*Il Nano Ligure*

**SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5)**
**Un leader ingenuo**
Si trova in posizione di rilievo
e non nasconde d'essere massone;
ma collo smisurato suo candore
che leda gli interessi è l'opinione!
*Lui*

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

1A12062
O.KRANER
Via Flavia 53 - Tel. 040/826644 - Trieste
Cucine Camere Camerette Armadiature Ingressi e 300 salotti
Viale Miramare 19 Tel. 040/411959 Centro Specializzato Salotti Classici
LA VENDITA PROMOZIONALE
Nei due punti vendita la tradizionale vendita promozionale con sconti fino al 50%.
Comodità da provare tra 300 modelli. Comodità di pagamenti. Comodità di parcheggio.
Da 50 anni al Vostro servizio. Dal 15/1 al 24/2/2001. *Com. eff.*

## LOTTO

# Un ritardo non è mai insuperabile perciò non bisogna osare troppo

Anche i ritardi conosciuti come «massimi» per le varie combinazioni non sono insuperabili, ma possono raggiungere benissimo livelli maggiori. Ecco perché nel fare delle segnalazioni l'esperto deve sempre ricordare che il gioco sui ritardi va praticato con molta prudenza, evitando di programmare poste elevate e a lunga scadenza con estratti che vanno molto al di là delle ceto assenze. Anche gli elaborati non possono dare certezze, ma solo dati statistici da interpretare e usare bene. Sarà di diciassette turni il ritardo per estratto della finale «9» su Cagliari alla data del 31 gennaio. Poiché il caso è statisticamente insolito riproponiamo la formazione 9 19 69 79 89, mentre i simmetri, i correlativi 51 61 69 si possono abbinare a piacere o come segue: 5 10 69 51 9 - 51 69 88 89 29 59, su Venezia 3 37 7 47 e su Torino 58 36 22 9.

Capilista: Bari 72 (108), Cagliari 45 (102), Firenze 38 (92), Genova 77 (68), Milano 25 (82), Napoli 32 (95), Palermo 75 (87), Roma 24 (49), Torino 79 (65), Venezia 16 (101).

g. c.

1A29253
SCUOLA DI BALLO
ARIANNA
Circolo E.N.D.A.S
INIZIO NUOVI CORSI
DAL 19 FEBBRAIO
*Riunione di presentazione*
*LUNEDÌ 5 FEBBRAIO*
*ore 21.30 c/o Dancing Paradiso*
*via De Franceschi 3*
DANZE LATINO AMERICANE
TANGO ARGENTINO
DANZE CARAIBICHE
BALLO DA SALA E LISCIO
MAMBO TRIESTINO
DANZA SPORTIVA
Informazioni:
0338.7824757 - 0333.2581566
040/578453(✆)
WWW.SCUOLADIBALLOARIANNA.IT

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | 7.29 |
| | tramonta alle | 17.08 |
| La Luna: | si leva alle | 10.25 |
| | cala alle | 23.05 |

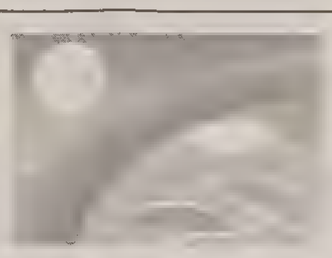
5.a settimana dell'anno, 30 giorni trascorsi, ne rimangono 335.

**IL SANTO**

Santa Martina

**IL PROVERBIO**

*Mal si giudica il cavallo dalla sella.*



**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 6,7 minima |
| | 9,3 massima |
| Umidità: | 67 per cento |
| Pressione: | 1005,1 stazion. |
| Cielo: | coperto |
| Vento: | 58 km/h da E-N-E |
| Mare: | 11,4 gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 0.49 | +37 | cm |
| | ore | 12.10 | +14 | cm |
| Bassa: | ore | 7.02 | -14 | cm |
| | ore | 18.25 | -33 | cm |
| DOMANI | | | | |
| Alta: | ore | 1.31 | +35 | cm |
| Bassa: | ore | 8.15 | -14 | cm |

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

# TRIESTE

*Cronaca della città*

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il ministro dell'Ambiente annuncia che le aree inquinate di Muggia e della laguna tra Grado e Marano entreranno nel piano nazionale

## Da Roma i miliardi per bonificare l'ex Aquila

*Un milione di metri quadrati tornano allo sviluppo. Bordon: «Soldi direttamente alle regioni»*

Folto pubblico all'illustrazione del progetto dell'Ezit

Trentacinque miliardi dalla Finanziaria per bonificare i siti inquinati dalle industrie nel Friuli-Venezia Giulia. La nostra regione non era nemmeno presente nella lista nazionale dei «siti inquinati» (redatta nel '98 con la legge 426), c'è stata la richiesta del governo di presentare delle richieste visto che si stata preparando il Programma nazionale di bonifica che doveva aggiornare la lista. Adesso in quest'ultima entreranno l'area ex Aquila ed ex Esso (un milione di metri quadrati circa) e una vasta zona della laguna tra Grado e Marano (1600 ettari) inquinata dal mercurio rilasciato dagli anni 40 dalla fabbrica di Torviscosa.

«Attendevate da me oltre che un discorso, tanto per volare alto, anche dei soldi? – ha scherzato ieri il ministro dell'Ambiente Willer Bordon – eccoli. Tutte le regioni si sono fatte avanti, le richieste superano la disponibilità di fondi per bonificare aree dismesse dalle industrie o particolarmente inquinate, siamo già a 100 mila miliardi. Chi ha progetti pronti però troverà subito ascolto, la palla passa alle regioni». Atteso, anzi attesissimo Bordon ieri alla conferenza organizzata al Savoia dall'Ezit per parlare del piano infraregionale ma soprattutto sulla riqualificazione e il riuso di siti industriali dismessi. E il ministro, senza trionfalismi, con semplicità (giocava in casa e lo ha sottolineato) e concretezza ha dato le risposte che tutti attendevano. Sta per partire un altro grande progetto che darà sviluppo alla città, si sta per recuperare un'area (quasi un milione di metri quadrati) inquinata e dismessa (l'ex Aquila e l'ex Esso appunto) che potrà essere riqualificata e restituita alle realtà produttive dei servizi, terziario e commercio. Ma soprattutto ieri si è respirata, a tratti, quell'aria di concertazione tanto rara in città, che ha visto nuovamente unite quasi in un miracolo, le varie amministrazioni su un progetto Ezit ormai noto nelle sue linee. Ieri il presidente Roberto Cosolini lo ha ampiamente illustrato: le aree, acquisite dai proprietari, verranno bonificate da una società leader nel settore, la Foster Wheeler, che poi le rimetterà e le venderà sul mercato (una parte a prezzo agevolato allo stesso Ezit) guadagnandoci con un'operazione di project financing.

**Interessata anche la zona dell'ex Esso: nei nuovi spazi saranno insediate svariate attività**

E attorno al tavolo c'erano tutte le realtà che unite hanno lavorato per ottenere l'obiettivo: Trieste con Illy, Muggia con Dipiazza che ha lavorato intensamente con l'Ezit che grava per la buona parte nel suo territorio, la Regione con l'assessore Dressi e la Provincia con Codarin.

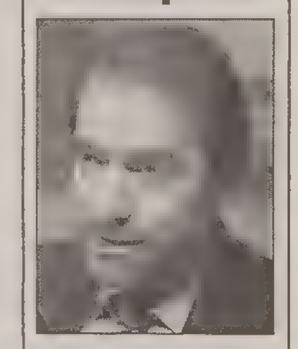
Bordon ha dato il tocco finale ieri chiamando in causa soprattutto la Regione: «Questi due siti devono entrare nella lista e nel programma nazionale – ha spiegato – la decisione è stata già presa a livello tecnico. Presenterò la proposta alla conferenza Stato Regioni e alle Commissioni parlamentari. C'è fretta e non voglio aggiungere nuova burocrazia e per questo i soldi per le bonifiche li affiderò direttamente alle regioni perché li gestiscano. Basta che non aggiungano burocrazia».

Un messaggio che Dressi ha recepito chiaramente (le elezioni ha anche detto non dovranno guastare questa unità di intenti) e il ministro ha anche aggiunto: «Caro Dressi per il Friuli-Venezia Giulia ci sono 35 miliardi, starà all'amministrazione poi farsi valere con le altre regioni, magari presentando progetti già cantierabili, per ottenere più fondi». Soldi che comunque non basteranno a coprire la spesa che per la sola Trieste (secondo una stima approssimativa) si dovrebbe aggirare sui 60 miliardi. Ma che faranno da volano per le opere che dovranno essere supportate con soldi privati. Ultima novità infine, che in città farà certo rumore: il ministro ha annunciato specifiche norme restrittive (di salvaguardia) per l'ingresso delle petroliere in tutti i porti dell'Alto Adriatico, e dunque anche per Trieste.

**Giulio Garau**

Dal pm Tito

## De Gioia interrogato per l'«affaire» multe sparite



Roberto de Gioia

«E' vero, sono stato sentito come testimone per l'affare delle multe cancellate. Gli investigatori della Tributaria mi hanno chiesto informazioni su una sanzione del 20 febbraio 2000 e io mi sono presentato in via Giulia per dire quello che so...» Roberto De Gioia, consigliere regionale eletto nelle liste dei Verdi, conferma l'interrogatorio nell'ambito dell'inchiesta del pm Raffaele Tito. Dice che tutto è iniziato quando un maresciallo si è presentato a casa sua chiedendogli se aveva pagato una multa per divieto di sosta. Una sanzione che risultava «pagata» sul computer del Comune ma di cui manca ogni altro riscontro. «Non ho mai chiesto cancellazioni. Ho sempre pagato in ritardo, sulla cartella della imposte» spiega De Gioia. «Certo è che di fronte a sanzioni che ritenevo ingiuste, talvolta ho rincorso i vigili che me le avevano appioppate. Della multa del 20 febbraio 2000, non so dire se l'ho pagata. E' passato del tempo e di multe in un anno ne ho ricevute più di 20. Specie nella zona di piazza Unità. Io non ho chiesto favori, perché so anche che tra vigili e Comune l'aria è pesante e nessuno può chiudere un occhio. Non vorrei però che qualcuno mi avesse fatto un favore senza dirmelo. Sono stato assessore e anche mio padre ha avuto amici tra i vigili urbani. Voglio mettere fine alle chiacchiere e al clima forcaiolo che si sta instaurando. Nemmeno ai tempi di tangentopoli ho avvertito tanto accanimento. Un tempo le cancellazioni erano facili. C'erano solo i bollettari e le sanzioni venivano annotate tre giorni dopo l'accertamento. Con l'avvento dei computer tutto è cambiato, ma gli automobilisti continuano a rincorre i vigili chiedendo comprensione...»

**c.e.**

Dopo un'altra giornata di code interminabili e di ingorghi per entrare in città il manto stradale è stato ripulito da «Uragano»

## Asfalto pazzo, all'alba (forse) Roiano riapre

*In giornata si riattiverà anche Passeggio Sant'Andrea, ma il mistero rimane*

«Asfalto pazzo», terza giornata di traffico in tilt e di andatura a passo di lumaca per centinaia di automobilisti. Solo questa mattina verso le 5 - dopo l'intervento di «Uragano», lo speciale mezzo per lavare a fondo la carreggiata, completato nella tarda serata di ieri - sarà possibile riattivare la viabilità in largo Roiano, previa verifica dei vigili urbani. Il Comune, però, raccomanda a tutti di evitare imbottigliamenti, preferendo percorsi alternativi. Tra venerdì e lunedì prossimo sarà effettuato un ulteriore trattamento, la cosiddetta «bocciardatura», che rende grinzoso l'asfalto, minimizzando il micidiale effetto sdrucciolo. La notte scorsa «Uragano» è stato in funzione in Passeggio Sant'Andrea, che verrà probabilmente riaperto nella giornata odierna. Per mettere definitivamente la parola fine al problema bisognerà aspettare l'inizio della primavera quando, con una temperatura più mite, sarà possibile riasfaltare i tratti incriminati con il metodo «antiskid», il materiale antiscivolo che, grazie alla qualità del bitume e al pietrisco baltico, aumenta l'efficacia del «grip», ovvero della presa sull'asfalto. Il Comune l'ha già utilizzato in via Commerciale e in via del Veltro: è efficacissimo, ma costa esattamente il doppio rispetto al metodo standard, 30 mila lire al metro quadro invece di quindici.

Ma che cos'è successo in largo di Roiano, in via Molino a Vento e in Passeggio Sant'Andrea per trasformare in una pista di pattinaggio lo stesso asfalto utilizzato, senza conseguenze, in via Rossetti? Nel pomeriggio di ieri il Dipartimento dei Trasporti della facoltà di Ingegneria ha effettuato ulteriori prove, misurando l'aderenza al manto stradale delle gomme di un camion dotato di speciali apparecchiature. Il responso non è incoraggiante, seppur prevedibile: il «grip» registrato è sotto la soglia di ammissibilità. Il Comune attenderà ora la relazione degli esperti (questa volta le prove sono state effettuate prima del lavaggio della strada, quindi è prevedibile che il responso si avvicini di più al nocciolo del problema) prima di avviare eventuali azioni legali contro le società che hanno curato l'asfaltatura, per rivalersi dei danni subiti.

La terza giornata di blackout di due delle principali vie d'accesso alla città è stata comprensibilmente vissuta dagli automobilisti all'insegna dell'esasperazione. I vigili urbani sono stati costretti a deviare il traffico su percorsi alternativi, con file chilometriche di mezzi in entrata a Trieste e attese anche di oltre due ore per percorrere poche centinaia di metri.

E pensare che proprio in città, in via Machiavelli, opera un'impresa ben nota a livello internazionale, soprattutto in America, per i suoi trattamenti «antiscivolo», di cui si serve abitualmente la Società Autostrade. Il metodo consiste nello spruzzare sulla superficie dell'asfalto un «legante» dello spessore di un millimetro, oltre a un «inerte sintetico» brevettato dal titolare, Silvio Spinoglio. «E' proprio vero che nessuno è profeta in patria - commenta - ma con il nostro metodo, che costa trentamila lire al metroquadro, il Comune si dimenticherebbe il problema per vent'anni. Abbiamo già lavorato con l'amministrazione, ora però non possiamo intervenire subito: fa troppo freddo». E, come prova della bontà dei suoi interventi, il signor Spinoglio sventola i ritagli di alcuni giornali del Wisconsin, in cui i responsabili del Dipartimento di sicurezza e di quello dei Trasporti, plaudono all'efficacia del «grip» made in Trieste, grazie al quale hanno abbattuto il tasso di incidenti. Drossi Fortuna prende tempo: «Il metodo è valido, ma noi dobbiamo comunque fare gli appalti...». Aspettando l'estate, dunque, c'è solo da augurarsi che, in periodo di pazzie generalizzate, almeno la pioggia rinsavisca. E ritorni a cadere nelle medie stagionali.

**ar. bor.**

«Uragano» in azione per ripulire l'asfalto. (Foto Bruni)

Aperto un fascicolo su presunte frodi in pubbliche forniture e getto pericoloso di cose

## Intanto la Finanza indaga

Disagi, ingorghi, ritardi e tanti soldi buttati dalla finestra.

Riasfaltare viale Miramare costerà svariati milioni al Comune e indirettamente al contribuente già colpito da tre giorni di blocco del transito. Anche per questo ieri alcuni investigatori della Guardia di finanza hanno discretamente aperto un fascicolo sullo strano caso di alcune vie cittadine. «Informazioni preventive» che a breve dovrebbero far parte di un fascicolo d'indagine della Procura. Ipotesi di reato ancora da definire così come gli indagati. Ma non sfugge a nessuno che si dovrà parlare o di «frode in pubbliche forniture» o di «getto pericoloso di cose».

Determinante sarà risalire alle cause che hanno provocato le uscite di strada e i tamponamenti. Potrebbe trattarsi di una partita d'asfalto non conforme ai capitolati dell'appalto. Come potrebbe trattarsi di infiltrazioni di lubrificante o di gasolio che ritornano in superficie grazie all'effetto-ventosa esercitato dai pneumatici in caso di pioggia. Il battistrada comprime infatti l'acqua e la spinge a forza nei pori della pavimentazione. L'olio si mescola alla pioggia. Quando la macchina è passata l'emulsione ritorna spontaneamente in superficie perché l'effetto pressione non esiste più. Anzi avviene una sorta di «rimbalzo».

Se questa dinamica si ripete per ore e ore, sotto la spinta di un traffico intensissimo, si comprende la causa degli incidenti che hanno indotto il Comune a bloccare la circolazione.

Le indagini su questi aspetti tecnici della «tenuta» di viale Miramare e di Passeggio sant'Andrea sono tutt'altro che facili. Anni addietro la Procura della Repubblica aveva indagato a lungo sull'asfalto della Grande viabilità, steso nei pressi della galleria di Servola. Lì si erano verificati molti inspiegabili incidenti e l'allora pm Piervalerio Reinotti aveva aperto un fascicolo per «frode in pubbliche forniture». Allo stesso tempo era emerso che una enorme quantità di olio idraulico uscito da una gru, non era mai stata adeguatamente pulita e ogni pioggia, sotto l'effetto-ventosa dei pneumatici, rendeva l'asfalto simile a una pista ghiacciata.

**Claudio Ernè**

FAI ANCHE TU UN BLITZ DAI CONCESSIONARI OPEL
Le straordinarie offerte dei Concessionari Opel incrociano i tuoi desideri per 48 ore. Tutti i modelli 2001 con motorizzazioni a benzina omologate Euro 4 - a prezzi irripetibili.
Scoprirai anche la nuova Vectra 2.2 DTI 16V da 125 CV.

OPEL BLITZ
UN'OCCASIONE LAMPO

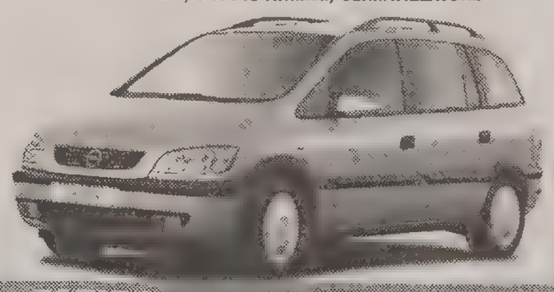
AIRBAG, SERVOSTERZO

AGILA
da L.15.000.000 € 8.211,66

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE

ASTRA SW
da L.25.400.000 € 13.118,01

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE



ZAFIRA
da L.34.400.000 € 17.766,12

APERTI OGNI SABATO TUTTO IL GIORNO

PREZZI CHIAVI IN MANO. I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

Panatto
Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte. www.opel.it

OPEL

I dipendenti potrebbero proclamare lo sciopero, intanto ieri hanno chiesto l'intervento del ministro Bordon

# L'Inpdap rischia il trasloco a Udine

*All'attuale sede in via Ghiberti rimarrebbero solo le competenze minori*

Rischiano di trovare inesorabilmente chiusi, nei prossimi giorni, gli sportelli ai quali si rivolgono normalmente per il disbrigo delle loro pratiche pensionistiche le decine di migliaia di statali della città già in quiescenza o sul punto di arrivarci.

Potrebbe sfociare in una proclamazione di sciopero infatti l'assemblea che vedrà coinvolti stamani i circa cinquanta dipendenti dell'Inpdap, l'Istituto nazionale pensionati della pubblica amministrazione, che ha sede in via Ghiberti. Il motivo che sta alla base della decisione assunta ieri dalle organizzazioni sindacali e che consiste nella proclamazione dello stato di agitazione e nella convocazione dell'assemblea è grave: potrebbe essere istituita infatti a Udine la nuova direzione regionale dell'Inpdap.

Questa la sequenza degli eventi. Lo scorso anno, il Governo ha deciso di procedere a una riorganizzazione territoriale dell'Istituto. Al termine di questo processo saranno costituiti i Compartimenti regionali, ciascuno dei quali avrà una sede centrale che coordinerà l'attività degli uffici distribuiti sul territorio. Finora la sede principale in Friuli-Venezia Giulia era Trieste. Con la nuova organizzazione, dovrebbe essere Udine a ospitare la sede principale in Regione, lasciando a Trieste solo una parte delle competenze, quelle di minore importanza.

Ed è proprio questo ipotesi che ha fatto scattare la reazione dei dipendenti della sede triestina: al di là del disagio provocato dalla necessità di raggiungere ogni giorno il capoluogo del Friuli, a Udine sarebbe accentrate le funzioni direttive, mentre a Trieste rimarrebbero soltanto pochi sportelli per l'assistenza in loco ai pensionati. Ma chi vorrà fare carriera dovrà sobbarcarsi un viaggio quotidiano di andata e ritorno, oppure rinunciare. Questo per l'immediato.

Ancor più preoccupante si presenta il futuro: è inevitabile pensare a una sede triestina ridotta quanto a numero di addetti. In sostanza si perderebbero posti di lavoro in prospettiva. Un ridimensionamento che i lavoratori dell'Inpdap della sede triestina non intendono accettare, anche se qualcuno non sembra di quest'avviso e ha già dichiarato di essere disposto anche a recarsi quotidianamente a Udine pur di raggiungere le più ambite mete di carriera. Anche per questi motivi l'assemblea di stamane si presenta infuocata: gli addetti della sede di via Ghiberti appaioni divisi sul da farsi. Ieri sera una delegazione sindacale ha presentato un documento al ministro Bordon, chiedendo il suo intervento in sede governativa per garantire la permanenza delle funzioni direzionali dell'Inpdap a Trieste.

**u. sa.**

Un interno della nuova sede dell'Inpdap.

Gianfranco Gambassini

*«La sua contrarietà per noi era sempre stata una palla al piede»*

Gambassini della LpT plaude al riconoscimento dato da Fini alla battaglia di Rovis

## «An sull'autonomia, era ora»

Il riconoscimento di Fini alla battaglia di Primo Rovis, e alle sue cinquantaduemila firme raccolte in nome dell'autonomia del capoluogo, è un'importante vittoria, che modifica nel profondo l'atteggiamento di contrarietà da sempre nutrito, prima dal Movimento sociale italiano poi da An, nei confronti di qualsiasi forma di autonomia di Trieste nell'ambito della regione.

Il commento è del presidente della Lista, Gianfranco Gambassini che, anzi, ricorda come proprio la contrarietà di An rispetto a questo tema, da sempre caro al Melone, fosse «sempre stata una palla al piede sulla strada dell'autonomia all'interno del Polo». Gambassini apprezza che il presidente di An abbia riconosciuto quanto gli autonomisti triestini, in primis proprio la Lista, sono andati affermando da più di vent'anni, anzi da quando il Trattato di Osimo del '75 ha posto definitivamente la città di fronte al "problema antico e non risolto di Trieste, come dice lo stesso Fini, capoluogo più di nome che di fatto di una regione sorta artificialmente sulle rovine della guerra, in cui la posizione giuliana è largamente minoritaria nei numeri e nel territorio".

«Di questa svolta - prosegue il presidente Gambassini - non possiamo che congratularci con Primo Rovis e compiacerci che lo stesso Fini si sia dichiarato disponibile a discutere, nella prossima visita che ha preannunciato nel capoluogo giuliano, gli approfondimenti relativi alla possibilità di promuovere una soluzione positiva di questo fondamentale problema nel prossimo futuro».

Importante, secondo il listaiolo, è che Fini riconduca questa possibilità non a una forma di autonomia che Trieste dovrebbe ottenere a seguito di un eventuale provvedimento giuridico-amministrativo nell'ambito della Regione, ma come risultato di «quelle forme costituzionali che fino a oggi non sono giunte a termine», nel quadro delle quali dovrà essere individuata, nella prossima legislatura, «la forma più ampia possibile di autonomia per Trieste, saldamente legata all'Italia, necessaria e vitale per il rilancio della città».

Si tratta, dunque, di un'impostazione completamente nuova - legata proprio alla tesi sostenuta da Rovis. In sostanza: deve essere il governo nazionale ad assicurare quel giusto futuro di autonomia per Trieste, la cui mancanza - dice ancora Gambassini - non ha mai consentito alla nostra città-porto di espletare in passato la sua peculiare funzione di mediazione internazionale, storica, geografica, etnica ed economia a vantaggio dell'Italia e dell'Europa.

«Ora si tratterà - conclude - di passare dalle parole ai fatti: perché mai come per Trieste è valso il proverbio "fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare"».

Incontro informale tra il presidente della società, Novacco, e gli enti interessati al recupero dell'area

## Entra nel vivo il piano di Portovecchio srl

*La presentazione ufficiale in un convegno previsto per il 16 febbraio*

Il presidente della Portovecchio srl, Novacco, ha presentato ieri mattina il progetto di riutilizzo del porto vecchio agli enti coinvolti nel recupero del sito. In un incontro informale prima della presentazione ufficiale prevista per il 16 febbraio, i rappresentanti di Evergreen, Autorità portuale, Capitaneria e Sovrintendenza hanno potuto esaminare le tavole prodotte dall'architetto Boeri.

«Sono soddisfatto della reazione di alcuni tra gli interessati, il riscontro è stato molto produttivo», ha dichiarato il presidente Novacco al termine dell'incontro. Ulteriori incontri tecnici si susseguiranno nei prossimi giorni, per ottenere un maggiore coinvolgimento e interessamento da parte degli enti pubblici e delle istituzioni private interessate al recupero del portovecchio.

La prima zona in cui si prevede di intervenire va dal Molo Quarto alla palazzina della direzione. Area in cui si situerebbe la sede dell'Evergreen, mentre per il Molo Quarto si pensa a spazi pubblici e strutture per l'approdo delle navi da crociera. E i tempi? In quattro anni, quest'area potrebbe avere un volto nuovo. Maresca ha anche ricordato che lo strumento si porrà in continuità con le proposte del piano regolatore.

Nel quadro di quest'ultimo, il Porto nuovo assumerà connotati terminalistici avanzati, mentre il porto vecchio manterrà alcune funzioni portuali, accogliendo però la fiera del mare, centri direzionali legati ai traffici, approdi per i traghetti, attività turistiche e universitarie, «con libertà di accesso e transito per i cittadini in un'area che resterà demaniale, e quindi sottoposta a concessione per chi vorrà insediarsi». Porto vecchio e Porto nuovo saranno poi collegati da un tunnel sottomarino, che «uscirà» nei pressi dell'attuale mercato ortofrutticolo e servirà anche per sgravare le Rive.

Boeri ha sottolineato la visione del Porto vecchio come sistema aperto alla città, ma nel quale si potrà assistere alla vita del porto, essendo previsti in quell'area gli attracchi dei traghetti e delle navi da crociera. Il recupero degli edifici sarà «filologico», con nuovi innesti, mentre il successo del polo passeggeri sarà dato dalla presenza di alberghi, che andranno attentamente dosati, e di spazi di intrattenimento, tutti vicini alle banchine.

AVVISO A PAGAMENTO

Per l'Associazione "AMARE TRIESTE"
il Comm. PRIMO ROVIS
intervistato da Paolo Pichierri
questa sera su Telequattro alle ore 20.30,
replica ore 22.20,
mercoledì ore 6.50, venerdì ore 14.05.

Su Antenna 3 Trieste intervistato da Paolo Radivo,
venerdì ore 19,
replica ore 23.30, sabato ore 23.30,
domenica ore 19.

Tema: AUTONOMIA DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
- Raccolta firme -

L'INTERVENTO

Piazzetta Trauner, via Belpoggio e... campagna elettorale

## Quando anche l'edilizia è di destra o di sinistra

*L'imminente scadenza elettorale ancora una volta gioca brutti scherzi, gli animi si incendiano: le parole, le accuse volano dall'una all'altra parte, le strumentalizzazioni incrociate diventano il pane quotidiano in un susseguirsi di polemiche, dichiarazioni, distinguo... che confondono, non consentano di capire la verità intrinseca delle cose... dove stia il giusto e lo sbagliato... la buona e la malafede; e scopriamo che oltre alla pallacanestro e al calcio (la prima di sinistra e il secondo di destra) anche gli assessori (di sinistra e di destra) incrociano le lame nelle commissioni edilizie promettendosi guerre senza quartiere. E poi le insopportabili demagogie: i consiglieri comunali, di destra e di sinistra, che fanno a gara ad ergersi paladini di cittadini che non intendono sopportare il fastidio di un cantiere edile sotto casa (meglio confinare con un rudere fatiscente che con il frastuono delle ruspe), invocando un dibattito popolare per il rilascio di una concessione edilizia come metodo di allargamento democratico «alla società civile» di qualsiasi intervento sul territorio, anche se conforme agli strumenti urbanistici vigenti...*

*Tralasciamo gli errori, progettuali, formali e/o sostanziali del caso Via Belpoggio, in merito ai quali è doveroso fare chiarezza, e dove ognuno deve assumersi le responsabilità che gli competono: chi progetta e chi controlla; ma sembra serio tutto ciò? Nella Società Civile dove sta la certezza del diritto? Negli umori o nelle preoccupazioni dell'assemblea di condominio dell'edificio adiacente? Se dovessimo istituire un nulla-osta «rionale» penso nessun intervento edilizio anche di basso impatto potrebbe essere mai avviato.*

*Anche perché la trasformazione costa qualche sacrificio per un periodo transitorio, e allora, se si fosse dato retta al malcontento del singolo o di singoli gruppi di interesse, anche le sistemazioni delle zone pedonali di centro città mai avrebbero potuto prendere avvio; realizzazioni che invece ora apprezziamo, anche coloro che protestavano di più durante il corso dei lavori. È più importante dunque il «particulare» del singolo o di alcuni singoli o l'interesse della collettività? E per contro, il diritto del privato può essere messo in dubbio dal «particulare» di altri privati se non fondati su motivazioni afferenti a leggi o norme, e non in base a criteri soggettivi o strumentalizzazioni pre-elettorali?*

*È difficile fare il costruttore di questi tempi, dove una fessurazione di un intonaco ha il posto d'onore in prima pagina, dove incidenti – deprecabili fin che si vuole – ma in sé piuttosto modesti, come il tetto di Sant'Antonio Nuovo, scatenano fiumi d'inchiostro e paventate visite di illustri critici d'arte; laddove sarebbe bastata l'opera silenziosa di un esperto capomastro! E val la pena ricordare il caso di piazza Trauner, dove anche l'abbattimento di un parametro murario che incorniciava la caratteristica piazzetta ha dato sfogo a una pluralità di posizioni, contrastanti anche all'interno della stessa giunta, i cui risvolti penali sono al vaglio della magistratura.*

**«Hotel Europa da abbattere? A me l'opera piace, ha sicuramente un impatto forte sul paesaggio però senza deturparlo»**

*Il caso, a mio modesto parere, evitabile con un po' di maggiore prudenza e sensibilità in considerazione alla delicatezza del tessuto urbano in argomento, offre ora il destro per invocare un'estensione del vincolo diretto a ogni edificio ricadente nel Piano di recupero. A mio avviso a torto, se consideriamo che massima parte dell'edificato esistente prevede come categoria d'intervento la «conservazione tipologica», disattesa nella sostanza se non nella forma dagli interventi in corso, che per ospitare le attività di interesse pubblico previste dal programma Urban comportano nella ristrutturazione dei vari immobili evidenti trasformazioni delle tipologie, indispensabili per gli adattamenti alle nuove destinazioni d'uso.*

**«Mi fa piacere tanto interesse per la trasformazione del lungomare di Barcola. L'idea proposta due anni fa dai costruttori era buona»**

*Come sarebbe possibile infatti realizzare il Centro culturale multietnico o la Casa della musica (con tutte le sue specifiche esigenze tecniche) mantenendo la tipologia del preesistente lupanare con sottostante bettola? Al massimo, ciò che potrà essere conservato sono le facciate o parte di esse, tutto il resto sarà nuovo... ma allora facciamo sì che almeno le facciate rimangono in piedi, con le pietre del tempo, magari legate col fango piuttosto che con la calce, ma originali, altrimenti dovremmo dar ragione ai costruttori del Ciet quando 15 anni addietro avevano proposto un intervento urbanistico di tipo sostitutivo, o peggio ancora al piccone risanatore di antica memoria.*

*È cambiato argomento, in un clima di terrore verso il nuovo, dove bello è ciò che non provoca impatto ambientale, che non si debba valutare l'intervento post-castellano o neo-medioevale-proto-kitsch del castello di Miramare oltremodo invasivo nell'insediamento sul litorale); c'è chi desidererebbe abbattere l'Hotel Europa, in attesa pare di un nuovo compratore, che offende il panorama con una presenza troppo arrogante... mi dispiace ma non sono d'accordo, a me personalmente quella costruzione piace, trovo suggestiva ed interessante la composizione organica delle masse, le prospettive ondeggianti, gli sbalzi come i ponti di una nave, il verde che compenetra l'edificio... credo che si tratti di una buona opera, certamente forte sul paesaggio... anche il castello di Duino lo è (con rispetto parlando) ma l'architettura non penso sia buona in quanto si mimetizza sul territorio, e invece cattiva quando vi si impone.*

*Le architetture sono belle o brutte indipendentemente da ciò, e comunque sono soggette alla cultura del tempo determinata dalla critica, che cambia velocemente il sistema dei valori e dei riferimenti, chissà che un Soprintendente tra 50 anni non imponga anche all'Hotel Europa un vincolo di cui alla L. 1089/'39.*

*Mi congedo salutando con piacere – e stupore – il rinnovato interesse per la trasformazione del lungomare di Barcola rimesso in pista dall'amministrazione comunale, si vede che al di là del rammarico di qualche illustre bagnante l'idea proposta dal Collegio dei costruttori due anni orsono non sembrava poi così sbagliata, e ricordiamo che a suo tempo aveva avuto pure il parere favorevole della competente circoscrizione e della Capitaneria di porto. C'è il rischio che la prossima amministrazione possa anche realizzare il progetto. Ben venga e con trasparenza, mi raccomando.*

Donato Riccesi
*presidente del Collegio costruttori*

Contro il bilinguismo

## Blitz della Fiamma nell'aula del Consiglio

**Una manifestazione lampo del Movimento Sociale Fiamma Tricolore, ieri sera, in consiglio comunale. Una quindicina di aderenti, guidati dal segretario regionale Portolan e provinciale Benvenuti, hanno interrotto la seduta alzando uno striscione «contro il bilinguismo» e lanciando volantini con l'accusa di «tradimento» nei confronti della maggioranza, ma anche dell'opposizione colpevole di non sollevare la questione. Il tutto si è concluso nell'arco di alcuni minuti. Lasciando l'aula non sono mancati i saluti romani. La sortita dei dimostranti non ha trovato alcun aggancio nei lavori del consiglio, dedicati interamente all'esame di varie mozioni.**

1A29254

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

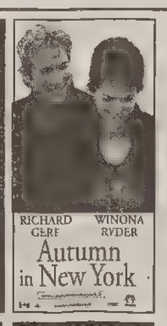
NAZIONALE CINEMA MULTISALA

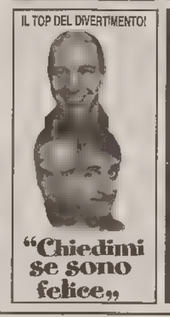
GIOTTO CINEMA MULTISALA

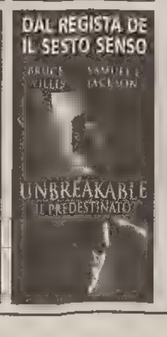
SUPER

Walt Disney Pictures presenta LA CARICA DEI 102

Un nuovo colpo di coda

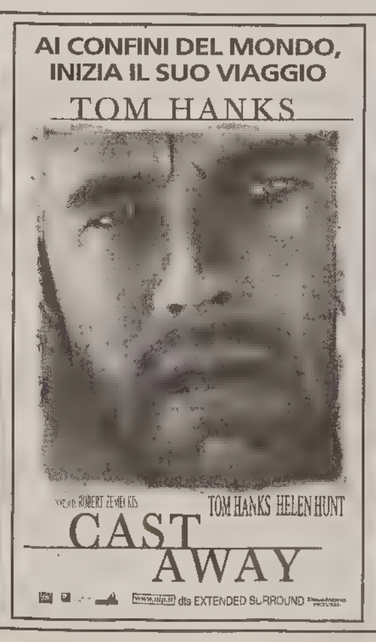





AI CONFINI DEL MONDO, INIZIA IL SUO VIAGGIO

TOM HANKS



PARCHEGGI AL PARK SI DI FORO ULPIANO
(FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01)
LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500
SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE
LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

OGGI INGRESSO A SOLE LIRE 9000

L'autopsia sul corpo del commerciante cinese Deshui Chen dà una svolta all'inchiesta

# Ucciso da una sola coltellata

## *Nessuno finora ha rivendicato la salma della vittima per i funerali*

**Gli esami incastrano il più giovane dei due arrestati, Ye Wu, ridimensionando il ruolo del padre. Altri quattro colpi inferti su un fianco e alla schiena.**

Un solo colpo di coltello ha ucciso il commerciante cinese Deshui Chen. Un colpo penetrato di punta per otto centimetri nella carne ha reciso l'arteria succlavia. Lo choc emorragico è stato devastante e l'uomo è morto poco dopo sull'asfalto di piazza Ponterosso mentre la polizia bloccava gli aggressori: Ye Wu, 18 anni e suo padre Huanghong Wu, uno dei maggiorenti della comunità cinese insediatasi silenziosamente in città nel corso degli Anni Novanta.

L'autopsia ha detto molte altre cose interessanti per le indagini sull'omicidio dirette dal pm Federico Frezza. Ad esempio nell'aggressione mortale è stato usato un unico coltello, quello recuperato dai sommozzatori sul fondo del canale del Ponterosso dove era stato lanciato. E se c'è stato un unico coltello, vengono di gran lunga ridimensionate le responsabilità di Huanhong Wu. Lui non ha colpito. E' stato il figlio diciottenne a uccidere.

In totale la lama del coltello a serramanico lunga una decina di centimetri ha ferito cinque volte Deshi Chen. Ripetutamente al fianco e alla schiena, ma solo una volta nella parte più alta del torace, a lato del collo. In sintesi quattro colpi sono risultati banali: l'ultimo, secondo l'autopsia effettuata dal dottor Fulvio Costantinides, è stato invece mortale e ha reciso di punta l'arteria succlavia. Le diverse parti del corpo raggiunte dai colpi, indicano che il commerciante ha cercato di sfuggire, di divincolarsi, anche abbassando il tronco. Il colpo mortale è penetrato orizzontalmente, con un affondo violentissimo.

E' evidente che la lama era nelle mani di Ye Wu, 18 anni. Lui stesso lo ha dichiarato la settimana scorsa nell'interrogatorio davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. «Sono stato io a colpire. Volevo difendermi da chi aveva aggredito con una spranga di ferro mio padre e me».

Deshui Chen, la vittima

Ridimensionate le responsabilità di Huanghong Wu.

Sul corpo della vittima sono stati prelevati anche alcuni campioni di sangue. I difensori di Ye Wu, gli avvocati Elisabetta Burla e Roberto Mantello, hanno chiesto attraverso il loro consulente, il medico Paolo Fattorini, che fosse compiuta una analisi per verificare l'eventuale presenza di alcol. Uno scrupolo difensionale ma che comunque potrebbe portare a una più precisa ricostruzione del delitto.

L'avvocato Lucio Calligaris che difende Huanghong Wu, ha intanto chiesto, congiuntamente ai due colleghi, che le posizioni dei loro assistiti vengano vagliate dal Tribunale del riesame. I difensori allo stesso tempo stanno cercando testimoni che abbiano assistito alla lite e alla successiva aggressione. Il Codice oggi offre loro la facoltà di gestire con propri investigatori indagini parallele e a quelle della polizia.

Un ultimo particolare. Nessuno al momento si è ancora fatto avanti con gli inquirenti per rivendicare la salma dell'ucciso. Nessuno ha chiesto quando e come potranno essere effettuati i funerali.

**Claudio Ernè**

Niente bottino, ma letto soffice: raid nella casa di una triestina

# Ladri delusi a Grado tornano per pernottare

Davvero bello e confortevole quell'appartamento «estivo» di Grado Pineta. Tanto che i ladri, che sabato sera avevano forzato la porta d'ingresso ma dentro non avevano trovato niente da rubare, hanno deciso di tornare per trascorrervi la notte seguente. La loro presenza sarebbe passata senz'altro inosservata se, lasciando cadere una sigaretta accesa sul materasso della camera da letto, non avessero rischiato di mandare tutto a fuoco.

E accaduto in viale delle Pleiadi dove molti triestini, goriziani e friulani possiedono il loro rifugio per l'estate che, d'inverno, resta per mesi inutilizzato.

A farne le spese è stata la casa delle vacanze della triestina Giustina Tenze, invasa dal fumo e salvata dal fuoco solo grazie all'allarme dato da un altro proprietario - un goriziano - e all'intervento dei vigili del fuoco. Il primo blitz dei ladri in viale delle Pleiadi risale a sabato notte: i malviventi speravano che i proprietari avessero lasciato oggetti di valore negli appartamenti chiusi durante l'inverno e ne avevano visitati quattro, dopo aver forzato le porte d'ingresso. Missione fallita: non avevano trovato niente di interessante. Sul posto erano stati chiamati i carabinieri che avevano avuto qualche problema per rintracciare i proprietari: due goriziani, un friulano e una triestina, Giustina Tenze appunto.

Ieri il secondo round: uno dei proprietari, letta sul «Piccolo» la notizia del blitz, è andato a Grado Pineta per controllare la situazione e ha scoperto che i ladri non solo erano entrati nel suo alloggio ma erano pure tornati, approfittando della porta forzata rimasta aperta. Lo stesso era accaduto nel vicino appartamento di Giustina Tenze da dove usciva del fumo. Il goriziano ha dato l'allarme. E i danni si sono per fortuna limitati alla camera da letto e ai muri anneriti nel resto della casa.

Iniziativa degli Umanisti

## Una petizione vuole cambiare i parcheggi: non più ticket, largo al disco orario

Nei giorni scorsi è partita la campagna del Partito Umanista «per la riconversione dei parcheggi a pagamento in parcheggi a rotazione a disco orario». Con questo obiettivo i promotori hanno organizzato una serie di iniziative e sottoscrizioni per interessare della questione la cittadinanza e il Consiglio comunale. Nella sua petizione il Partito umanista denuncia il Comune per «l'indiscriminata e aurtoritaria trasformazione dei parcheggi liberi a parcheggi a pagamento, per la malafede dimostrata nell'illudere di snellire il traffico creando invece ancora più disagi alla cittadinanza inventandosi di fatto solo dei modi per rimpinguare le casse comunali».

Per una soluzione efficace del problema traffico i firmatari della petizione chiedono prima di tutto che tutti i parcheggi a pagamento siano trasformati in parcheggi a rotazione con disco orario e che ai residenti e a chi lavora nelle zone interessate venga garantito il diritto di parcheggiare liberamente. Inoltre si sollecita il potenziamento e il miglioramento del servizio pubblico e l'individuazione di nuove zone da adibire a parcheggi gratuiti sia in città sia nelle zone limitrofe. Un'ultima richiesta riguarda le quote comunali degli incassi provenienti dai parcheggi fino al momento della loro totale riconversione: vengano queste destinate all'eliminazione delle barriere architettoniche. Il Partito Umanista invita il Consiglio comunale a discutere tali proposte segnalando - «per facilitare la riflessione» - una serie di situazioni «insostenibili».

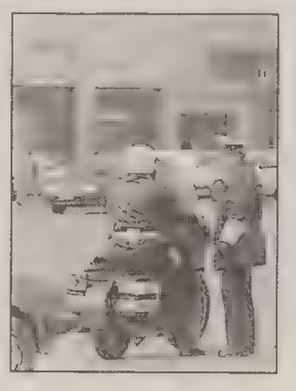
Ha trascorso la notte negli uffici di viale Miramare un minore clandestino «approdato» in Comune

# Un albanese trova riparo dai vigili

## *Sistemazione di fortuna in attesa di una casa di assistenza*

Ha trascorso una notte nell'edificio della Polizia municipale di viale Miramare, prima di trovare una sistemazione migliore. E' l'inusuale sorte capitata a un minorenne albanese, presentatosi, come tanti altri extracomunitari, nell'atrio della Questura, consapevole del fatto che l'attuale normativa favorisce gli ingressi di questo tipo. La legge in vigore impone infatti ai Comuni l'accoglienza e l'assistenza per clandestini minori non accompagnati, fino al raggiungimento del diciottesimo anno di età, vietando al contempo la possibilità di metterli a lavorare o di frequentare una scuola.

E questo minore albanese ha seguito il percorso di tanti suoi connazionali e di altri giovani provenienti da altri Paesi: in qualche maniera è riuscito a raggiungere l'Italia e si è fatto indicare l'indirizzo della Questura. Le autorità di Polizia, al suo arrivo, hanno investito del problema, com'è prassi, l'amministrazione comunale e, in particolare l'Assessorato per i servizi sanitari e sociali. Il tutto è avvenuto alla fine della scorsa settimana. In quel momento però la struttura di prima accoglienza a disposizione del Comune era già interamente utilizzata e non c'è stata altra possibilità che quella di cercare un aiuto nella Polizia municipale.



*Il ragazzo, arrivato in Questura, era stato indirizzato in Comune. La polizia municipale ha procurato le brande e l'ha «custodito»*

E' così che il giovane minore albanese è stato dirottato in viale Miramare dove, grazie all'aiuto dei vigili urbani che operano in quella sede, ha potuto trascorrere la notte (dormendo su una brandina procurata da un agente e «sorvegliato» da due vigili, anche loro con sistemazioni di fortuna), mentre all'assessorato si stava cercando una soluzione più acconcia. La notte è passata, in qualche modo (la gentilezza dei componenti del corpo di Polizia municipale ha reso più confortevole la sistemazione), e al mattino l'assessorato che fa capo a Gianni Pecol Cominotto ha potuto offrire al giovane una diversa sistemazione.

**u. sa.**

Allarme dell'assessore Pecol Cominotto: «La spesa è destinata a crescere»

# Accoglienza: 5 miliardi l'anno

Cinque miliardi l'anno. Tanto costa al Comune di Trieste ottemperare agli obblighi derivanti dalla legge n. 40 del '98, in materia di accoglienza dei clandestini di minore età. «E tale somma è destinata a crescere – precisa l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto – proporzionalmente all'aumento del numero di stranieri irregolari che chiedono aiuto alle porte della nostra città».

E' questo l'inquietante dato emerso nel corso del convegno organizzato dall'Assessorato ai servizi sanitari e sociali del Comune: «La più recente normativa in materia crea in capo agli amministratori un preoccupante problema di gestione, e nello specifico, per ciò che mi riguarda personalmente, da un lato mi pone l'obbligo di utilizzare le risorse finanziarie in dotazione al mio assessorato soltanto per finalità legate al territorio di competenza, mentre dall'altro – aggiunge Pecol Cominotto – si aggiunge questo nuovo obbligo che mi impone di occuparmi di questi minori, definiti dalla legge 'stranieri non accompagnati' che non possono essere espulsi, non possono essere mandati a scuola nè a una formazione professionale. Quando raggiungono la maggiore età l'unica cosa che possiamo fare è consegnare loro il foglio di via, che naturalmente viene disatteso. Molto più utile sarebbe – propone l'assessore – poterli avviare a una formazione professionale e, al raggiungimento del diciottesimo anno di età, riconoscergli un permesso di soggiorno per lavoro».

Il ragionamento dell'assessore comunale trae spunto anche dalla recente richiesta, formulata dalla Confindustria, che chiede,

per il Friuli-Venezia Giulia, 4mila lavoratori. Ne sono giunti solo 2300 «che potrebbero venir integrati proprio da questi giovani che accogliamo e che altrimenti vanno a creare un serbatoio per la criminalità». E' questo un altro dei problemi sul tappeto: il senso di inutilità, il non far nulla per parecchi mesi, la necessità, una volta raggiunta la maggiore età, di sostentarsi con mezzi propri, fanno sì che questi giovani diventino facile terra di conquista per chi vuole avviarli ad attività poco lecite.

Pecol Cominotto, nel corso del convegno ha parlato sia di «urgenza di verifica» a proposito dell'incongruenza fra le due normative e di «opportunità di diversa distribuzione dei costi attualmente a carico soprattutto dei Comuni confinari». «In questa fase – precisa l'assessore – sono le amministrazioni locali che devono sobbarcarsi l'intero onere di spesa, ma credo sarebbe una buona soluzione quella di prevedere una polverizzazione di questi costi a livello nazionale, in modo da togliere un peso che per noi sta diventando ogni giorno più grande – ha concluso – e che crea obblighi che vanno in direzioni incompatibili fra loro».

Dello stesso parere anche Paolo Sceusa, sostituto Procuratore presso il Tribunale dei minori di Trieste: «Credo anch'io nell'utilità di trasformare l'espulsione in permesso di lavoro. Ma prim'ancora – è il suo parere – si può pensare di attivare i servizi di rimpatrio quando ciò è possibile. Le recenti disposizioni che obbligano i Comuni all'accoglienza sono in contraddizione con lo spirito complessivo della legge in materia».

**Ugo Salvini**

Scalo legnami

## Colpito al torace da un carico di metallo: operaio grave

È ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara un operaio di 33 anni, Gianmarco Berlingeri, colpito nella tarda mattinata di oggi, mentre lavorava allo Scalo legnami del Porto di Trieste, da un carico di materiali metallici caduti da un carrello. La dinamica dell'infortunio però resta ancora tutta da chiarire.

Grazie al pronto intervento del 118 l'uomo è stato soccorso sul luogo stesso dell'incidente e trasportato con urgenza all'ospedale dove gli è stato riscontrato - da quanto si è potuto sapere - un grave trauma toracico, e le sue condizioni, da questa mattina, sono gravi ma costanti.

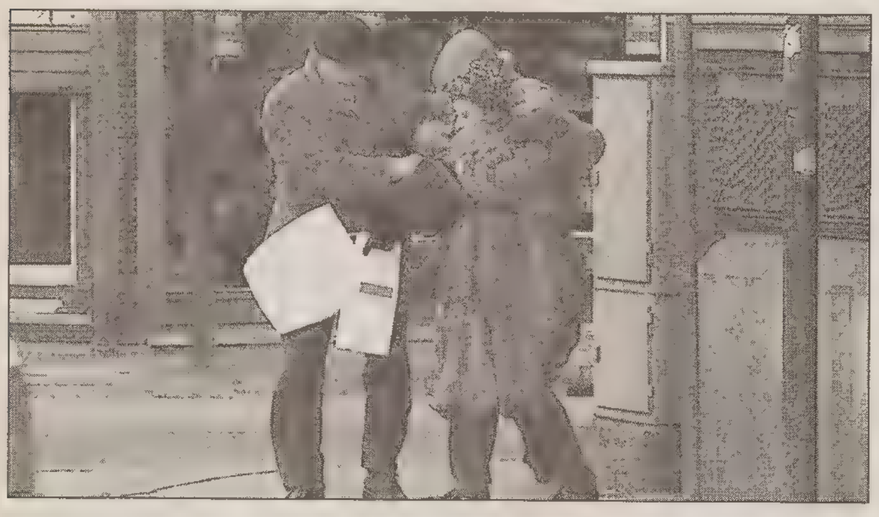
## A fuoco una vettura I passanti avvertono l'automobilista

Stava percorrendo via Carducci con una Lancia Thema quando, avvertito dalle urla dei passanti, ha avuto solo il tempo di bloccare la vettura e mettersi in salvo prima che questa prendesse completamente fuoco. E' accaduto ieri intorno alle 13.15 a un automobilista di cui non sono state rese note le generalità. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i vigili urbani, ma non hanno potuto evitare la distruzione dell'auto. Causa dell'incendio, secondo le prime indicazioni dei vigili del fuoco, sarebbe una perdita di carburante. (Foto Massimo Pandullo)

Ondata di maltempo: in calo le temperature, le minime verranno raggiunte nel fine settimana

# E' tornata la bora e non darà tregua

*Previste sino a giovedì raffiche violente, anche superiori ai 150 chilometri l'ora*



Scene come questa sono destinate a riproporsi nei prossimi giorni.

Prima di tornare a soffiare con violenza si è fatta aspettare più di un anno. Stavolta, invece, la bora ha deciso di concedere il bis a distanza di appena poche settimane.

Dopo lo scirocco che aveva determinato nei giorni scorsi condizioni di tempo caldo e umido, sul golfo è tornata infatti la bora che ieri è andata gradualmente aumentando di intensità (nel primo pomeriggio le raffiche hanno superato la potenza di 90 chilometri all'ora).

L'afflusso dei venti da Est è stato determinato da una perturbazione di origine atlantica che, come spiega il capitano Gianfranco Badina della stazione meteorologica dell'Istituto Tecnico Nautico, una volta giunta sul Mediterraneo, ha formato un vortice depressionario. Oggi questa depressione continuerà verso Est e le conseguenze si avvertiranno, soprattutto in città.

La bora infatti aumenterà ed è probabile che le raffiche più violente superino i 150 chilometri all'ora. Si ripeteranno, di conseguenza, le scene viste qualche settimana fa, con inevitabile pioggia di richieste di interventi al centralino dei vigili del fuoco.

Si tratterà di bora scura perché la bassa pressione porta con sé addensamenti nuvolosi anche se, proprio a causa del forte vento, sono scarse le possibilità di pioggia.

Oltre alla bora, bisognerà fare i conti anche con il freddo. Le temperature infatti potrebbero diminuire di circa quattro/cinque gradi ma non dovrebbero, almeno per ora, scendere sotto lo zero. È possibile, tuttavia, che sul Carso, faccia la comparsa la neve anche se non dovrebbe rappresentare una minaccia per la circolazione.

Domani la nuvolosità dovrebbe diminuire ma la bora rimarrà. Le raffiche si attenueranno solo parzialmente. Il vento terrà compagnia ai triestini anche giovedì. Solo da venerdì, invece, la velocità delle folate dovrebbe diminuire.

Caleranno anche le temperature e proprio venerdì sarà la giornata più fredda della settimana. I termometri segneranno attorno allo zero in città, gelo sull'altipianò. Le temperature aumenteranno nel weekend.

Sulle bollette le stime potrebbero non corrispondere agli effettivi consumi

## L'Acegas invita all'autolettura

L'Acegas raccomanda ai propri utenti l'autolettura dei contatori. Anche questa è, in un certo senso, una conseguenza di un inverno meteorologicamente imprevedibile. Le stime sui consumi dell'Acegas, infatti, vengono effettuate rispettando la curva d'andamento dell'anno precedente. Può capitare, quindi, che in un inverno relativamente «caldo» come questo sulle bollette risultino stime che non corrispondono all'effettivo consumo, come precisa l'ufficio relazioni esterne dell'ex municipalizzata. L'invito da parte dell'Acegas è quindi di controllare il contatore del gas e procedere all'autolettura nei cinque giorni precedenti la scadenza della bolletta, tramite il numero verde 800-237313. «Il numero verde permette agli utenti – precisano dall'azienda – di ricorrere all'autolettura anche dopo l'orario di chiusura degli uffici. I dati infatti possono venir inseriti digitati semplicemente seguendo le indicazioni della segreteria».

All'autolettura dei contatori è invece contraria la Lega consumatori che in una nota sollecita l'Acegas a «ripristinare la lettura trimestrale da parte di personale qualificato, cui faccia seguito un progetto per la lettura automatica dei contatori stessi».

Dopo il 31 gennaio (fino al 28 febbraio) sportelli aperti solo in azienda

## Biglietti bus, occhio ai rimborsi

La Trieste Trasporti Spa in una nota ricorda agli utenti dei bus che i biglietti e gli abbonamenti mensili dell'Act (precedente gestore dei trasporti pubblici triestini) sono improrogabilmente scaduti, mentre gli abbonamenti annuali rimangono validi fino alla loro naturale scadenza.

Ora si possono utilizzare solo biglietti e abbonamenti mensili serie 01A emessi dalla Trieste Trasporti.

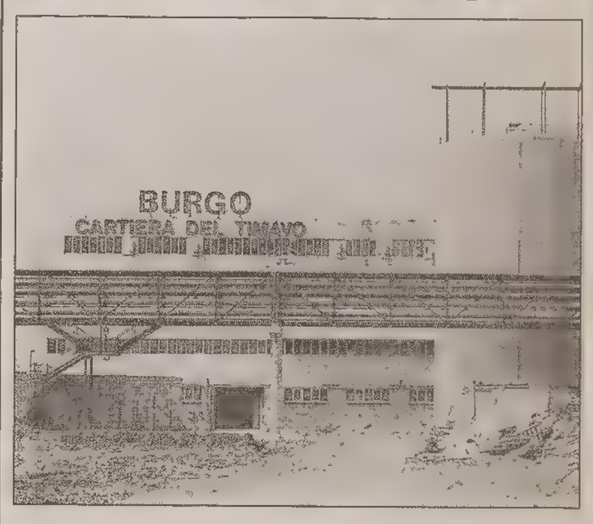
Fino al 31 gennaio i biglietti e gli abbonamenti mensili scaduti potranno essere rimborsati o sostituiti con biglietti e abbonamenti validi, previo versamento dell'eventuale differenza tariffaria presso tutti i rivenditori autorizzati o gli sportelli aziendali.

Dal primo febbraio e improrogabilmente fino al 28 febbraio (dopo questa data i titoli di viaggio Act non avranno più alcun valore) i rimborsi e i cambi potranno essere effettuati esclusivamente agli sportelli della Trieste Trasporti: via dei Lavoratori 2 (dal lunedì al venerdì 8-12.30), via San Cilino 99 (lunedì-giovedì 8-14, venerdì 8-12), via D'Alviano 15 (lunedì-giovedì 8.30-15.30, venerdì 8-13).

Per qualsiasi informazione sui servizi aziendali Trieste Trasporti Spa mette a disposizione il proprio Ufficio relazioni con il pubblico in via D'Alviano 15 e il servizio numero verde 800-016675 con orario dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e al venerdì dalle 8.30 alle 13.

Verrà indetta un'assemblea pubblica

## Pericolo amianto Tre ore di sciopero alla cartiera Burgo




Lo stabilimento della Cartiera Burgo.

Due ore di sciopero per il turno della mattina, un'ora poi per i giornalieri. Ieri si sono fermati i lavoratori della cartiera Burgo, nel territorio di Duino-Aurisina, per protestare contro la caduta di pezzi d'amianto e di parte del rivestimento installato nei primi anni Novanta in seguito a un intervento di bonifica dell'impianto.

«Incidenti simili si stanno ripetendo da quasi sei mesi – hanno denunciato ieri alcuni dipendenti – Il caso era stato segnalato in una lettera firmata da un centinaio di lavoratori e indirizzata al sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci, che poi doveva inoltrarla alla magistratura. Finora, però, abbiamo trovato poca sensibilità e non intendiamo mettere a repentaglio la nostra salute».

I dipendenti della cartiera Burgo intendono indire un'assemblea pubblica per la fine del prossimo mese. A quell'incontro inviteranno i primi cittadini di Duino-Aurisina, Vocci, e Monfalcone, Adriano Persi, (come noto, lo stabilimento sorge praticamente sul confine tra le province di Trieste e Gorizia) e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

I lavoratori chiederanno in quell'occasione maggiore tutela e l'adozione di una serie di provvedimenti, dato che, peraltro, non si vedono riconosciuti quei trattamenti che vengono invece attribuiti ad altri stabilimenti in cui gli operai devono vivere a contatto con il rischio amianto.

**IN BREVE**

Kakovic (Ulivo) solleva un «caso»

## Troppi cordoli ingombranti Le fermate in via Battisti sono a rischio per gli anziani

Si possono eliminare quei cordoli alle fermate degli autobus che provocano tante cadute? Lo chiede in un'interrogazione il consigliere comunale dell'Ulivo Luciano Kakovic, al quale nei giorni scorsi sono giunte numerose segnalazioni in merito ai disagi nel salire o scendere dai mezzi pubblici alle fermate di via Battisti, in seguito alla presenza dei cordoli che racchiudono le aiuole. «Queste fermate – sostiene Kakovic – vengono quotidianamente utilizzate da numerosissimi cittadini visto il passaggio di importanti linee urbane (le linee 9-35-22 in direzione centro e la 6 direzione Barcola, la 9 e la 6 in direzione di San Giovanni)». Kakovic in margine all'interrogazione presentata suggerisce di eliminare i cordoli sostituendoli con una protezione in cubetti di porfido. «Una soluzione che peraltro – osserva ancora il consigliere comunale dell'Ulivo – è già stata attuata nella parte alta di viale XX Settembre per permettere ai cittadini una più semplice salita o discesa dai mezzi pubblici di trasporto».

### Si rinnova il direttivo provinciale del Cdu Mannino presidente, Ambrosi coordinatore

Venerdì scorso si è tenuto il primo direttivo provinciale dei Cristiani Democratici Uniti (Cdu) del «nuovo corso», vale a dire del ritorno del partito alla normalità dopo il periodo di commissariamento. Sotto la supervisione del segretario provinciale, Augusto Truzzi, è stato eletto il nuovo organigramma: presidente provinciale è Angelo Guido Mannino, mentre Giacomo Ambrosi ricopre il posto di Coordinatore organizzativo. Entrambi sono già stati impegnati in politica con la Democrazia Cristiana. Nel corso del primo direttivo si è altresì discusso in primo luogo della situazione politica a livello nazionale e locale in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. Nel corso della riunione sono stati presi in esame la situazione socioeconomica della città, la questione dei «valori» in politica, il programma per le prossime elezioni con un'attenzione privilegiata ai problemi dell'occupazione, specie in relazione al porto, nonché le questioni della sanità, della sicurezza e della qualità della vita. Da ultimo si è discusso anche dell'autonomia di Trieste nell'ambito della Regione e delle questioni relative alle minoranze etniche.

### Il Dipartimento ambiente di Forza Italia «benedice» l'asilo biocompatibile del Comune a Basovizza

Dal Dipartimento ambiente di Forza Italia arriva un plauso al Comune di Trieste. In un comunicato i responsabili del settore ambientale forzista, riferendosi alla notizia che l'Amministrazione municipale ha messo a bilancio fondi per costruire un asilo a Basovizza con i più innovativi criteri di biocompatibilità e ecosostenibilità, ricordano di aver più volte sollecitato «gli enti pubblici affinchè si attivino in tal senso. Per quanto riguarda la bioedilizia e la bioarchitettura le norme nazionali e i regolamenti locali sono carenti se non addirittura inesistenti. Riteniamo importantissimo che tutto ciò sia progettato e costruito con regole precise, che i materiali utilizzati vengano ceritificati e che ci sia un'adeguata formazione di tecnici. Vogliamo credere che nella costruzione proposta dal Comune di Trieste ci sia la volontà di usare le tipologie e le metodologie consone, di portare a conclusione il progetto e che non sia soltanto un momento di euforia elettorale».

La moda dell'esotico impazza nelle case dei triestini trasformate in vere e proprie Arche di Noè e i veterinari sono tempestati da richieste

# Borgo Teresiano invaso da boa, gechi e tarantole

*L'Enpa ormai intasato: «Arriva di tutto: camaleonti, sparvieri, civette, serpenti e topi ballerini»*

Strano ma vero. Nel Borgo teresiano vive in un numero discreto di esemplari il geco. Il piccolo rettile di origine asiatica, che presenta un corpo ricoperto da scaglie che ricordano gli animali preistorici è arrivato probabilmente a Trieste con i carichi di legname delle navi in Porto vecchio. Pare che si sia subito riprodotto e acclimatato, scegliendo di svernare in anfratti posti nei pressi delle fonti di calore, irradiato per esempio dalle caldaie per il riscaldamento nei grandi edifici del centro.

Ma se i gechi sono arrivati da soli, lo stesso non vale per i serpenti boa, i ragni che ricordano la temibile «vedova nera», gli iguana, i pappagallini e i topolini dal dna manipolato per ottenerne delle specie curiose e diverse da quelle che madre natura, seppure con la sua infinita fantasia, non ha saputo creare.

Insomma, la moda dell'esotico impazza anche nelle case dei triestini, trasformate talvolta in vere e proprie arche di Noè. All'ente protezione animali (Enpa), che tra l'altro ha una convenzione con la Provincia di Trieste per la raccolta e la cura degli animali selvatici trovati feriti o bisognosi di aiuto nel territorio, vengono consegnate le bestie più strane. Spiega il commissario dell'ente, Gianfranco Urso: «Si tratta di animali che talvolta vengono ritrovati perché scappati da qualche abitazione oppure che ci vengono consegnati dallo stesso proprietario che se ne vuole disfare. Ci arriva veramente di tutto, camaleonti, sparvieri, civette, topini ballerini: una variante ottenuta da manipolazioni genetiche, pappagallini ondulati, ottenuti anche questi in laboratorio e che presentano un piumaggio a chiazze, tipo cane dalmata».

Non più solo cani e gatti. Nelle case dei triestini si trovano anche animali insoliti o esotici come il geco (a destra).

All'ultima moda sono i ragni da tenere tra le mura domestiche. Non ovviamente la temibile vedova nera, considerata a ragione troppo pericolosa e per fortuna vietata anche dalle leggi internazionali, bensì una variante simile, brutta e pelosa, ma non dotata di veleno. Continua Urso: «Recentemente ce ne hanno portate due, praticamente in fin di vita. Il proprietario pareva non sapesse che queste pseudotarantole possono vivere solo in un ambiente adatto. Insomma devono stare in un terrario, con temperatura e umidità adeguata e non nella vaschetta dei pesci».

All'Enpa arrivano anche lucertole di tutti i tipi, soprattutto importate dal Sudamerica, parecchi serpenti locali come il «Carbone» e il «Colubrì», nonché serpenti di derivazione esotica. Recentemente l'Ente ha consegnato al museo di storia naturale (che provvede a sistemarli nei propri terrari) un piccolo serpente boa. Il suo proprietario, un ragazzo dedito alla droga, una volta finito in carcere, lo aveva lasciato come «pegno» per l'affitto non pagato alla sua affittacamere che pare, in modo del tutto giustificato, non avesse gradito l'eredità.

Ma certamente l'animale più gettonato a Trieste è la tartaruga. Meglio se esotica, come lo è la tartaruga «azzannatrice», che arriva dall'Amazzonia. Ha il carapece verde chiaro e un suo morso può fare parecchio male. Spiega l'agente scelto Paolo Nogara, che è in servizio presso il Cites (un organismo che dipende dal Ministero dell'agricoltura e che ha funzioni doganali sull'importazione di animali vivi e morti, pelli e pellicce): «Gli animali che entrano in Italia devono essere tutti forniti di un certificato accompagnatorio, visto che per talune specie l'esportazione è regolamentata, mentre per altre in via di estinzione, è il caso dei grandi felini, è del tutto vietata. A Trieste i casi più frequenti riguardano le tartarughe, che la gente ignara compra ai mercatini e che poi vuol far passare oltre il confine di stato, non sapendo che è vietato. La testuggine di terra è infatti in via di estinzione in quasi tutta Europa, ma non nell'area balcanica e nelle zone carsiche, dove è reperibile».

Di questa specie protetta, che si può acquistare solo se nata in cattività, a Trieste esistono circa 300-400 esemplari. Un centinaio di questi sono stati registrati (esiste un'anagrafe obbligatoria della nascite) nel corso dell'ultimo anno.

**Daria Camillucci**

OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTÀ
IL PICCOLO

Elisabetta Miniussi
Scuola di cartamodello
Cucito e taglio
Sartoria
Aperte le iscrizioni ai corsi quadrimestrali di cucito e taglio
Iscrizione e informazioni - mart. ven. 9-12 giov. 16-20
Tel. 040 - 7600023 Via S. Caterina 5 34135 Trieste

TRIESTE LatuastoriA
Presentazione del libro sonoro
"Un CD da ascoltare con la storia di Trieste"
Martedì 30 gennaio 2001, ore 17.30
Hotel Savoia Excelsior Sala Imperatore - Trieste

# CONAD BOSCO

Via Settefontane, 51/1
Via Coroneo, 31/1A
Via Orlandini, 1
Via Paisiello, 5/8
Via Franca, 4/2
Via Manna, 1
P.zza Goldoni, 10 "Fresco Self Service"

Offerte valide fino al 3 febbraio

Lit 790 €0,41
Acqua minerale 1,5 l Oliveto

Lit 1.890 €0,97
Coca Cola 1,5 l

Lit 1.500 €0,77
Latte fresco i.p.s. Latterie Carsiche 1 l

Lit 1.390 €0,72
Pasta Emiliane Barilla 250 g

Lit 2.550 €1,32
Prosciutto crudo sto nazionale Masè

L. 9.667 al k
Lit 5.800 €3,00
Preparato di pesce misto per risotto spaghetti Gorgal 500 g

Lit 6.590 €3,40
Caffè Lavazza Qualità Rossa 250 g

Lit 1.950 €1,01
Biscotti Molino Bianco cari formati 400 g

Lit 11.990 €6,19
Fetti di pollo

Affiliato Via Giulia, 88

# BRICO CENTER

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

Lit 34.900 €18,02

Lit 199.000 €102,77

Lit 59.000 €30,47

Lit 79.000 €40,80

Lit 69.000 €35,64

Lit 79.000 €40,80

Lit 69.000 €35,64

Lit 199.000 €102,77

Lit 59.000 €30,47

Lit 249.000 €128,60

A30237K

familiare. La direzione si riserva di stabilire quantità massime, non si effettuano vendite all'ingrosso. Non sono consentiti accaparramenti da parte di operatori commerciali e ristoratori. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali di questi pieghevoli pubblicitari è riservata alle sole cassette postali. Le immagini hanno valore puramente illustrativo. Grafica: Arti Grafiche Maeba.

# La casa esprime uno stile di vita

## *Si modificano le caratteristiche dei «luoghi dell'abitare»*

Stanza per stanza la casa si rinnova. Cambiano non solo le linee, le forme, i materiali, ma anche le funzioni: la camera da letto ad esempio è utilizzata spesso anche per lavorare al computer, leggere, o guardare la televisione.

Uno dei vocaboli più usati nelle riviste di arredamento è l'inglese «living» che indica appunto lo spazio dove si vive, uno spazio che non è più solo il soggiorno di un tempo, ma può comprendere anche l'ingresso attrezzato, il salotto e gli spazi necessari a ospitare le moderne tecnologie diventate ormai nostre compagne quotidiane.

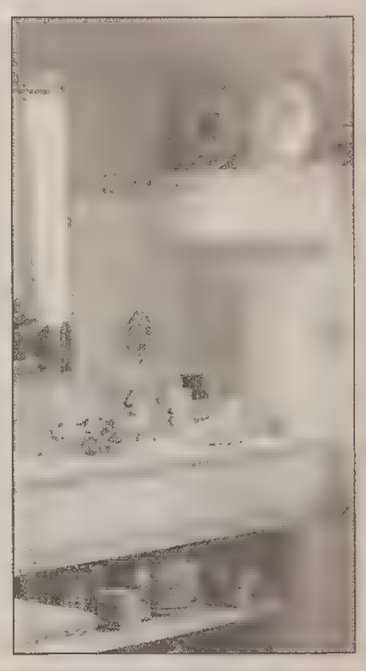
I segnali di stile che riguardano l'abitare riprendono anche per la casa il gusto trasversale della moda e rivisitano epoche e luoghi diversi, oggetti classici e di design, in una convivenza di minimalismo e accumuli, mobili lineari o etnici, tessuti di ispirazione nordica o mediterranea.

Una casa eclettica a 360 gradi dove anche l'uso del colore è determinante per creare un ambiente unico e personalizzato. Tecnologie «intelligenti» e mobili della memoria convivono ad esempio in cucina, dove accanto a vetro satinato, acciaio e linee semplici e «fredde», sempre più spesso sono proposti modelli del passato (comprese le vecchie cucine economiche che per non essere confuse con il più modesto «spargher» si trasformano in quelle scure dei coloni americani).

In cucina, dopo l'«abbuffata» di pensili che coprivano ogni centimetro quadrato disponibile, ritornano anche le mensole con gli oggetti a vista (attenzione però alla polvere) e madie e credenze fanno da contraltare a elettrodomestici avveniristici.

Sono infatti già in produzione elettrodomestici con monitor da cucina interattivo che grazie alla tecnologia Wrap (Web Ready Appliances Protocol) concede di accedere ai servizi della rete creando quello che è già stato definito «e-cooking style».

L'arredamento deve comunque sempre corrispondere ai gusti (e alle esigenze) personali. Ed è bello continuare a veder crescere la casa nei mesi e negli anni, aggiungendo di volta in volta qualche pezzo, un oggetto antico o recuperato ai mercatini dell'usato, una lampada di tendenza, un tessuto particolare per far rivivere i divani e le poltrone. Se non è necessario che la casa sia completamente «finita», è però indispensabile che sia sicura e confortevole. Una casa «da vivere, non da guardare», una casa che non sia scelta solo per diventare status symbol da esibire, ma che abbia un vero spazio per il nostro relax e benessere. Sempre più apprezzate infatti le stanze da bagno ampie dove disporre idromassaggio e magari una piccola sauna.

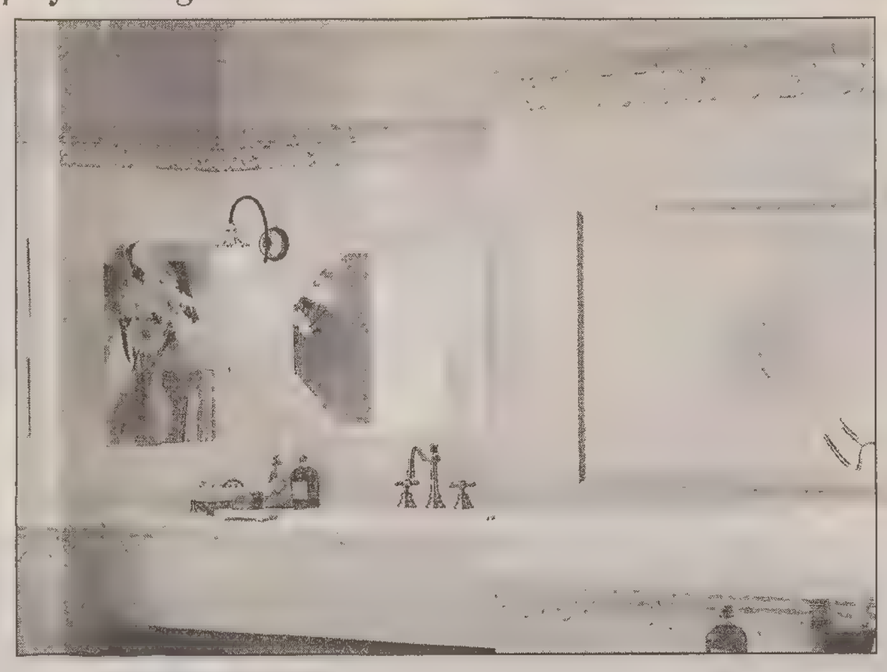


EdilBM
Vasto assortimento di porte per interni, blindate e serramenti per esterni.
A MAGAZZINO PRONTA CONSEGNA
AI SCRIGNO
PORTE SCORREVOLI VELUX
Porte in pronta consegna a partire da Lit. 259.000 + Iva
LONGHI CAROFOLI Henry glass SCRIGNO
A30355K

# Ceramica per pavimenti e rivestimenti

## *Di tendenza le superfici irregolari o anticate*

Nelle cucine e nei bagni il ruolo delle piastrelle è essenziale e la scelta di cromie e decori diventa la cifra dello stile. Piccole (ancora ridotte rispetto alle 10x10), nel quadrato o rettangolo classici (20x20 o 20x30) o in formati molto più grandi che vogliono ricordare la pietra di fiume o i lastroni di marmo, le piastrelle escono sempre più spesso dai locali canonici e raggiungono salotti, soggiorni, camere da letto. L'industria italiana del settore ha visto in questi ultimi anni una significativa crescita della produzione, segno dell'attenzione del consumatore nei confronti di prodotti di qualità per un settore fondamentale dell'abitabilità confortevole. Prioritaria resta in ogni caso la qualità del prodotto.



Anche per le piastrelle esiste una certificazione: il marchio UNI garantisce la conformità rispetto a precise normative tecniche; l'UNI EN, rilasciato dal Comité Europeen de Normalisation, definisce gli standard qualitativi e i metodi di prova. Per le piastrelle smaltate viene ad esempio considerato il valore PEI, ovvero la resistenza all'abrasione. Si chiama Mohs la scala di durezza della superficie e Newton la resistenza ai carichi; altre sigle definiscono la resistenza alle macchie o all'azione dei detergenti. La prima distinzione è fra piastrelle da pavimento e da rivestimento delle pareti. Solo per rivestimento ad esempio sono le piastrelle in bicottura (una cottura per il supporto e una cottura per lo smalto di superficie). Per pavimenti è perfetto il resistente grés porcellanato, compatto, ottenuto per pressatura, in pasta chiara o colorata (oggi molto richiesti quelli con una finitura che faccia sembrare le piastrelle usurate, cioè «col sapore del tempo»). Ricordate i pavimenti di graniglia di tante cucine e corridoi, eliminati alla radice o ricoperti di linoleum pur di farli sparire dalla vista? Oggi nel recupero di tutto ciò che rivisita il passato sono tornate di grande attualità. La graniglia di marmo viene magari mescolata con altri materiali che garantiscono una maggiore lucentezza. Fra gli accorgimenti noti si sa che conviene scegliere una posa in diagonale se si desidera ampliare visivamente lo spazio. Listelli, bordi, decori a formare rosoni al centro della stanza creano suggestive ambientazioni. Essenziale, oltre alla scelta di piastrelle di qualità, è quella di posatori e piastrellisti esperti, in grado di valorizzare al meglio il materiale, senza trascurare ad esempio una stuccatura perfetta tra una piastrella e l'altra (tanto più se decidete di creare un supporto in muratura per i piani di lavoro in cucina o per inserirvi il lavandino in bagno). Non si possono trascurare i particolari! È come far eseguire un trasloco del vostro pianoforte o della vostra grande cornice dorata a persone forzute ma inesperte, anziché a ditte specializzate: le probabilità che vi salti un tasto o un angolo sono maggiori e... a vostro carico.

PREZZI SPECIALI PER MOBILI IN ESPOSIZIONE
PIASTRELLE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI A PARTIRE DA LIRE 15.000 MQ
IDRA s.r.l
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
CERAMICHE - ARREDO BAGNO
BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO
ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
CALDAIE E RADIATORI
Via Valmaura 8 - Ratto della Pileria 39
Tel. 040.826084 Fax 040.826085
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8-12 E 13-18
SABATO DALLE 8 ALLE 12
1A21153

VENDITA PROMOZIONALE
ARREDAMENTO E OGGETTISTICA
-30 -40 -50%
MD ARREDAMENTO
TRIESTE - VIA ECONOMO 5
Tel. 040/307028

# Benessere e qualità della vita

## *Feng shui, ergonomia, bioedilizia...*

L'attenzione e la cura per la salute e il benessere nel recupero dell'unità fondamentale corpo-mente si stanno rivolgendo in modo sempre più articolato anche nei confronti del luogo dove abitiamo. Ecco allora che si diffondono i precetti del «feng shui», antica tecnica di composizione architettonica orientale basata sull'equilibrio delle energie attive e di quelle passive (yang e yin). «Feng» significa vento o aria; «shui» acqua, due elementi complementari essenziali per il raggiungimento del benessere.

Accanto all'attenzione alla posizione del tavolo da lavoro o della testata del letto, all'esigenza di piante o specchi che scaccino le energie negative, alla fondamentale influenza del colore, i nuovi concetti dell'abitare ispirati alle filosofie orientali prevedono spesso anche una revisione delle misure degli arredi che devono anche agevolare l'assunzione delle posture ergonomicamente più efficaci. Ecco allora che diventano più bassi gli spazi dedicati al riposo (fino alla scelta del tatami giapponese) e alla conversazione (con diffusione di grandi cuscini sparsi a terra). Ecco che i mobili vengono scelti solo se con finiture manuali eseguite con colori e cere naturali. Ecco una sempre maggiore attenzione da parte delle aziende produttrici nell'eliminazione delle sostanze tossiche contenute in colle o vernici sintetiche, nel controllo delle emissioni di formaldeide dai pannelli truciolari rivestiti, arrivando in alcuni casi a utilizzare come solvente un ricavato dalla spremuta di buccia d'arancia.

IL CARNEVALE DI MARCHI gomma dal 1912
a Trieste in via della Zonta - tel. 0406793211
si compra qui

abitare
Da vent'anni la miglior qualità al prezzo più basso
PERGO
Laminati in legno indistruttibili con posa facile e veloce
A Trieste in via Molino a Vento, 5
Tel. 040 762643

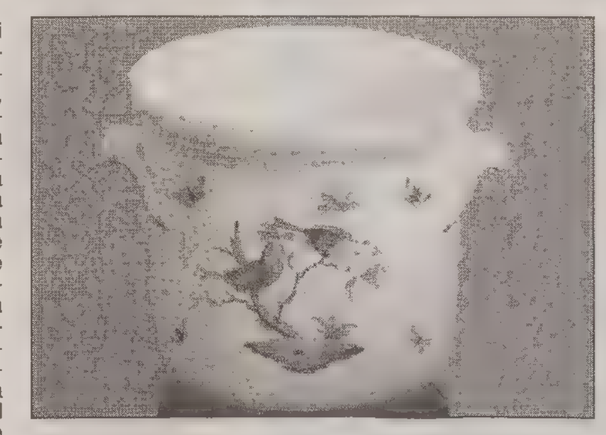
- Personale altamente specializzato e qualificato
- Falegnami per smontaggio e rimontaggio mobili
- Imballaggi accurati per mobili antichi e pregiati
- Movimentazione colli pesanti fino a 120 quintali
- Traslazione casseforti e pianoforti
- Magazzino deposito mobili
- COPERTURE ASSICURATIVE

ARIANNA
COOPERATIVA a r.l.
TRASLOCHI
PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO
· ABITAZIONI · UFFICI · BANCHE · MAGAZZINI · ARCHIVI · C.E.D. ·
TRIESTE - Via Ghirlandaio 38/1 - Tel. 040/392155 Fax 040/946062

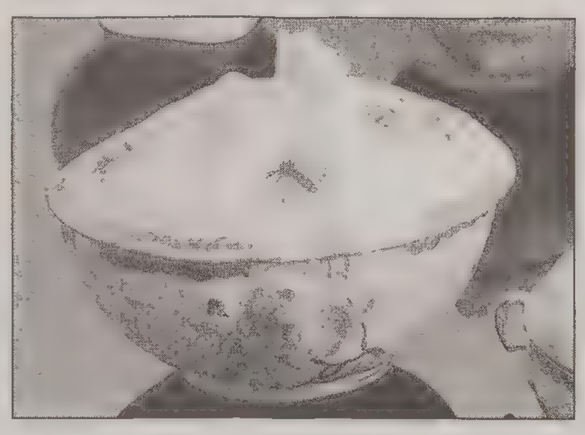
# Fiori, frutti, farfalle: decori «naturali» per la casa

## *La straordinaria modernità dello stile fiorito Herend*

Sono almeno cinquecento i pittori che oggi nella cittadina ungherese di Herend dipingono su porcellana fiori, uccelli, frutti, leggiadre farfalle e altri soggetti ispirati alla natura. Uno stile fiorito e fresco di straordinaria attualità per la vivacità e delicatezza dei decori della porcellana Herend. Uno stile di classe inconfondibile che risponde alle linee di moda per il vasellame e gli oggetti per la casa. Uno stile originale creato nella prima metà dell'Ottocento nella fabbrica di ceramica e grés fondata da Vince Stigl, fabbrica che nel 1839 il nuovo proprietario Mor Fisher specializza esclusivamente nella porcellana, raggiungendo in breve risultati notevolissimi. Sia la Regina Vittoria (che ha dato il nome a uno dei servizi di maggior successo e diffusione) sia la Casa Bianca (ed è appena il 1853) richiedono i servizi da tavola e l'oggettistica in porcellana della ditta ungherese che vince numerosi premi alle Esposizioni Mondiali.



*Cache-pot*



*Zuppiera*

Ancor oggi ogni pezzo è interamente eseguito a mano con il vasellame modellato a tornio. Ogni decoro è «handpainted» (come si legge sul retro di ogni oggetto), ovvero dipinto a mano e da pittori di altissimo livello professionale che costituiscono il più grande atélier di pittura del mondo. Lo stile fiorito Herend caratterizza ben un milione e ottocentomila articoli diversi per forme e decori. Piatti, zuppiere, servizi da tè e da caffè, ma anche vassoi, scatoline, cache-pot che si sposano perfettamente con le nuove tendenze dell'arredare e portano in casa il sapore della primavera. Il marchio della manifattura si riconosce facilmente per la dicitura «Herend-Hungary» posta sotto lo stemma costituito da due pennelli incrociati e dalla data 1826 (anno della fondazione).

# Bellezza in pratica

## *Pavimento vivo in ogni stanza*

Bellezza e durabilità, estetica e praticità, erano per un pavimento elementi troppo contrastanti. Finché non è stato inventato Pergo, un pavimento forte e solido, di gradevolissimo impatto, con una gamma di colori e venature che consente le più originali soluzioni di pavimentazione. Effetto chiaroscuro con lo stile del parquet tradizionale a spina di pesce o a canestri intrecciati. Con disegno a scacchiera e bordature. In lunghe tavole che enfatizzano la prospettiva della stanza.

Nella collezione Pergo Select lo strato interno (composito multistrato) è stato rafforzato e arricchito da un innovativo sistema salvasuperfici, con garanzia tripla di vent'anni contro usura, macchie e sbiadimento. È un lavoro di pulizia e manutenzione ridotto al minimo. Pergo Original, oltre a mantenere a lungo un'eccezionale lucentezza senza bisogno di cera e a eliminare la fatica del dare la cera, è, tra l'altro, il primo pavimento al mondo ecologicamente approvato. E non si lascia macchiare nemmeno da smalto per unghie, olio o catrame, né bruciare dalla sigaretta accesa.

I pavimenti Pergo, dall'aspetto naturale e dalla perfetta finitura, resistono senza sbiadire alla luce solare. Battiscopa, rifiniture per le soglie, elementi di raccordo per le zone di transizione con gli altri tipi di pavimento preesistenti, profilati per gradini, scale e dislivelli sono disponibili in una gamma di colori coordinati. Aspetto da non trascurare, poiché ad esempio in un ambiente aperto le differenze di livello riescono a definire varie zone di attività: anche solo un gradino che separa la cucina dalla zona giorno produce un importante cambiamento dell'ambiente.

Lo spazio in cui vivere è un lusso della società moderna, ma il giusto pavimento aiuta senza dubbio a sfruttare al massimo lo spazio che si ha a disposizione. Va ancora sottolineato che grazie alle tavole costruite con il sistema di giunture della tecnologia Dock Lock, il substrato PerCore e la speciale colla, un pavimento Pergo non solo è facile da installare, ma soprattutto resiste immutato e stabile per anni.

# Nuova eleganza

## *Arte e design per le porte*

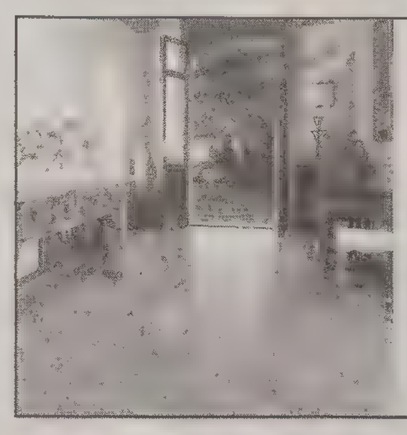
Progettare nuovi ambienti in linea con il proprio stile oggi è possibile, anche per quanto riguarda le porte, che diventano elemento essenziale dell'arredamento. Unique by Scrigno ad esempio è una porta di design, da alcuni definita «opera d'arte appesa nello spazio». Materiali, finiture, tecnologia d'avanguardia l'hanno fatta diventare nel settore punto di riferimento e sinonimo di stile. Per ambienti classici e moderni, lussuosi o essenziali. Sono porte con strutture in alluminio e pannelli di cristallo, in legno o in essenze diverse e con svariati decori. Nelle versioni a battente o scorrevole, ad anta unica, doppia o asimmetrica, con maniglie cromate e ottonate, stipiti e coprifili in alluminio come le strutture, si adattano semplicemente e armoniosamente a ogni esigenza. Luci di passaggio di diverse misure (e anche fuori misura), adattabilità a pareti con intonaco di diversi spessori, assicurano (anche in kit personalizzabili) la nuova eleganza della casa.

MANIFATTURA Herend

FORME - COLORI - DECORI
DELLA TRADIZIONE MITTELEUROPEA
SERVIZI TAVOLA E SOPRAMMOBILI

GIOVANNI CESCA

Via Mazzini 17 ☎ 040.631838 - TRIESTE - Via S. Francesco 2 ☎ 040.361969
www.cescagiovanni.com e-mail: cesca.giovanni@libero.it



PREFINITO, VERNICIATO
ECOLOGICO, NATURALE.
PRONTO PARQUET
GAZZOTTI
CERAME
Via Revoltella 1 - TRIESTE
Tel. 040/948323 - Fax 040/391002
Aperto il sabato

nuova edilcomerc
TUTTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VOSTRA CASA DALLA A ALLA Z
CERAMICHE - PIASTRELLE
RUBINETTERIA - SANITARI
MOBILI DA BAGNO
VIA GRECO 55 TEL. 382298 FAX 822472
MATERIALI
DA COSTRUZIONE
ISOLAZIONE ED INTONACI
VIA FLAVIA 52 - TRIESTE TEL./FAX 812371

F.lli ELLERO snc
vendita e posa in opera di parchetti
mouquette - plastica - laminati -prefiniti
battiscopa - vernici sintetiche ed ecologiche
riparazioni varie
Muggia (Trieste) - Viale XXV Aprile, 39
tel. 040 9278547 cell. 0335 5616670

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO P.V.C. • ALLUMINIO-LEGNO • PORTE BLINDATE
PORTE PER INTERNI • TENDE DA SOLE • SCURETTI IN ALLUMINIO
FRATELLI FILIPPI Snc
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E - Tel. 040/36.18.47
STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/36.92.89

BREDA
SISTEMI INDUSTRIALI
ILANTI
SERRANDE - FORNITURA - POSA
TRIESTE - VIA RISMONDO 16 - TEL. 040.369733 - FAX 040.369300

è il momento dei grandi affari

È INIZIATA LA
GRANDE SVENDITA

È LA PIÙ GRANDE, LA PIÙ RICCA DI OCCASIONI.
LE TENDE USATE PER L'ESPOSIZIONE, I TAGLI,
E LE PEZZE SONO A PREZZI INCREDIBILI.
SCONTI FINO AL 50% ANCHE AL PIANO TERRA
SU TUTTA LA BIANCHERIA PER LA CASA,
SCALDOTTI, COPRIDIVANI, CUSCINI, TAPPETI...
PASSA A VEDERE!

ANDROMEDA
il piacere delle cose fatte bene
TRIESTE - CORSO ITALIA, 22
Nostro unico punto vendita!
nuovo PRESTITO AMICO

Lista nozze? Scegliete con il cuore.

Le nostre liste nozze:
l'emozione di una scelta infinita.

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

EURONICS
Funziona.

**MUGGIA** Il documento dovrebbe contenere un allegato descrittivo su cui destra e sinistra si sono di nuovo divise

# Battaglie di storia sul nuovo statuto

*Valentich: «Dobbiamo distinguerci raccontandoci». Postogna: «Lavoro inutile»*

C'è chi teme che si «salti» la citazione delle medaglie al valore ottenute dal Comune, chi presenta un testo di dodici pagine e chi le riassume in una

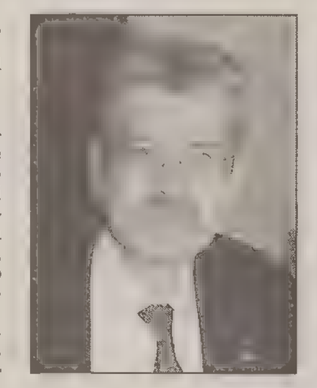
È in fase di stesura definitiva il nuovo statuto del Comune di Muggia, che entro febbraio dovrà essere approvato dal consiglio comunale, dopo essere passato in discussione anche in prima commissione. Mentre la parte relativa alle leggi è già definita, in questi giorni sarà completato l'allegato dove vengono tracciati i punti salienti della storia muggesana, tema che ha già suscitato la polemica dei partiti dell'opposizione: «Le forze di maggioranza in commissione hanno fatto sparire nel nulla secoli di storia di Muggia, fermandosi al '700», avevano dichiarato.

In base a una legge del 1990 e ad un Testo unico del 2000, i Comuni hanno dovuto aggiornare gli statuti, apportando le necessarie modifiche sorte da sopraggiunte variazioni legislative, per esempio quelle relative allo snellimento degli iter burocratici. Il testo, in effetti, è una sorta di «Costituzione» del Comune, e riporta quindi tutte le regole, gli ordinamenti, i principi che stanno alla base del suo funzionamento, ovviamente con riferimento alle leggi nazionali in materia.

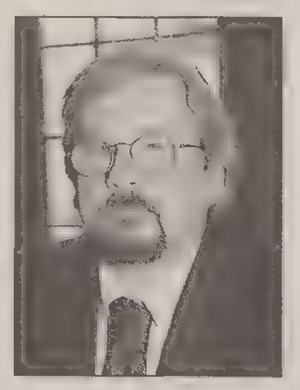
«È fondamentale caratterizzare lo statuto raccontando la storia di Muggia, per evidenziarne le peculiarità, altrimenti è uguale a un qualsiasi statuto di un qualsiasi Comune italiano», così Moreno Valentich, capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale.

«Se il testo non viene personalizzato enunciando le specificità della cittadina, rischiamo di apparire come un sobborgo di Trieste - continua -. Lo statuto rappresenta Muggia e quindi deve riportare la sua storia, in modo da documentare le sue caratteristiche storiche e sociali, e poter avvalorare eventuali richieste di finanziamenti assegnati a territori con specificità uniche a livello nazionale (vedi la cultura istro-veneta)».

«Nessuna legge obbliga un Comune a inserire nello statuto la sua storia, com'è vero che nessuna lo vieta - spiega invece Fabio Postogna, consigliere del Ccd e presidente della prima commissione che si occupa della stesura del nuovo testo -. Si può fare, ma si tratta di un lavoro inutile, visto che non ha valore legislativo e sicuramente non aiuta a ottenere finanziamenti. Lo statuto è un documento legislativo, non storico. Peccato che ne sia nata una polemica, l'opposizione ha voluto pubblicamente dire la sua il giorno dopo un nostro incontro, nel quale, del resto, non era stata data ancora nessuna risposta. Anche perché - conclude Postogna - il testo era ancora in elaborazione».



Fabio Postogna



Moreno Valentich

Secondo il consigliere, «ora l'"allegato storico" è stato totalmente rifatto, e sarà riportato in commissione. Ricalcherà, in breve, la cronistoria della città già riportata sul piano regolatore, come proposto da Edoardo Marchio (Lega Nord), anche se le 12 pagine da lui presentate verranno sintetizzate in una sola».

Le opposizioni lamentavano anche il fatto che non venisse citata la motivazione delle medaglie ottenute dal Comune (d'argento al valor militare per attività partigiane e di bronzo al valor civile). «Quella è parte integrante dello statuto precedente, e non è stata toccata. Del resto non vedo motivo per cambiarla», afferma Postogna. Lo statuto, dopo che sarà concordato il testo dell'allegato, alla fine dovrà sottostare all'approvazione del consiglio comunale e dovrà essere votato al massimo in tre sedute, cercando per due volte la maggioranza assoluta, per poi passare alla maggioranza semplice.

**Sergio Rebelli**

## Legambiente: «Su Caliterna avevamo visto giusto»

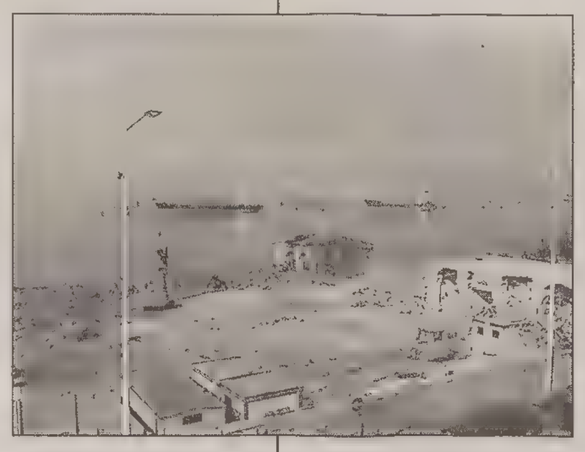
La «sorpresa geologica» che rallenta i lavori del parcheggio dell'area ex-Caliterna (imprevisti interventi di consolidamento, come si sa, fanno slittare la consegna dal 2001 al 2002) suscita preoccupazione presso la sede muggesana di Legambiente.

In una nota, l'associazione esprime i suoi timori «sulla reale entità e sulle conseguenze di tale "sorpresa"», e ricorda le sue «grosse perplessità manifestate da subito sul progetto». Perplessità che Legambiente riconduce a due ragioni principali: «La mancanza di un serio e realizzabile piano del traffico e dei parcheggi che possa sanare l'attuale insostenibile situazione - afferma la nota -, ma anche il fatto che il parcheggio ha portato alla distruzione di un manufatto architettonico di interesse storico (gli ex magazzini del Lloyd Austriaco) che anche Italia Nostra e Wwf ritenevano un pregevole esempio di archeologia industriale, per la cui conservazione avevano lanciato un appello al sindaco Dipiazza».

Ora la sede muggesana dell'associazione, alla luce degli ultimi sviluppi, esprime ulteriori perplessità e chiede: «Sono stati eseguiti studi geologici e di documentazione storica sulla natura del terreno, che supportino tale costruzione? I muggesani ricorderanno infatti - sostiene Legambiente - che all'inizio del 1800 quella era la paludosa foce del torrente Fugnan».

Infine, riferendosi ai danni causati alle case vicine dai lavori della fognatura, l'associazione chiede se «viene garantita la stabilità degli edifici prossimi agli scavi del parcheggio, tra i quali c'è anche la clinica, un palazzo di importanza storica (l'ex ospedale) e oggi di grande funzione sociale». Nei giorni scorsi, come si ricorderà, perplessità in merito al parcheggio erano state sollevate da «Avanti Muggia», e il sindaco Dipiazza in risposta ne aveva difeso l'utilità, negando che le maggiori spesa per i lavori di consolidamento ricadranno sul Comune.

**s. re.**



## Nuovo direttivo del gruppo Union a San Giovanni

Nuovo direttivo del gruppo Ortovitivinicultori Union di Trieste, sorto nel '79 nei rioni di San Giovanni, Guardiella e Sottolongera: ne fanno parte Walter Baldè (poi nominato anche presidente), Paolo Bidussi, Edoardo Cernigoi, Luciano Ferluga, Silvano Franco, Luigi Matiussi, Paolo Miot.

Edoardo Cernigoi è stato riconfermato amministratore, Luciano Ferluga è stato nominato segretario. Tra i programmi, la collaborazione con il mondo della scuola e la mostra rionale dei vini.

**IL CASO**

Dopo la svolta berlusconiana di La Malfa

## A Roma il Pri è col Polo e a Muggia nell'Ulivo Il resto è «Margherita»...

La Malfa ha deciso di traslocare verso la Casa delle libertà e dopo tre giorni di sofferto congresso a Bari ha sigillato la scelta «obbligata» verso Berlusconi? Bene, i repubblicani triestini giurano che non ci sarà alcuno strappo col centro-sinistra e che il neonato cartello «Triestinsieme» - edizione locale della Margherita, creata, neanche un mese fa, insieme a Ppi, Unione slovena, Democratici e Udeur - non perderà subito una delle sue gambe. Franco Colombo, delegato di Trieste al congresso insieme al commissario regionale Paolo Castigliego e a Furio Finzi, esclude categoricamente di mettere in crisi il rapporto con l'Ulivo, di cui, a Muggia, è coordinatore comunale. Anzi, assicura che da tempo, nero su bianco, il segretario La Malfa ha assicurato che gli accordi stretti dalle federazioni, a livello locale, non si toccheranno di una virgola e che chi sta lavorando nelle giunte del centro-sinistra potrà continuare a farlo.

**Franco Colombo, reduce dal vivace congresso: «Ci è permesso restare a sinistra». Castigliego: «Non più con Illy, però»**

«L'indicazione del congresso - commenta Colombo - vale per le elezioni nazionali. E' stata una scelta presa dopo una discussione vivacissima e appassionata, come da tempo non se ne vedevano. Noi, a Trieste, avevamo elaborato una nostra opzione cosiddetta "autonomista", per andare da soli, creando un centro laico. Poi le mozioni di centro sono state accorpate e hanno raggiunto il 30 per cento delle adesioni, con l'apporto determinante delle federazioni storiche, Emilia Romagna, Toscana, Lazio. Ma non ci sarà alcuna ripercussione sulle scelte che, qui sul territorio, abbiamo fatto nel '96, partecipando alle elezioni come componente laica dell'Ulivo».

«Le posizioni di Muggia e di Trieste sono diverse - precisa Castigliego -. A Muggia siamo all'opposizione e, come Ulivo, stiamo cercando di costruire una politica alternativa a quella del Polo. A Trieste siamo usciti dall'Ulivo nel '97. Circa dieci mesi fa, però, abbiamo ripreso i contatti con il centro-sinistra e abbiamo deciso di sottoscrivere "Triestinsieme", segnalando subito ai nostri partner che, a livello nazionale, c'era gran malumore tra i repubblicani e che le decisioni congressuali avrebbero potuto portare a soluzioni diverse. Gli altri partiti non hanno manifestato difficoltà. Ora - aggiunge - vedremo dal confronto che si svilupperà e dal programma se sarà possibile rifare l'Ulivo. Certo è che una gamba nel centro-sinistra qui ce l'abbiamo già».

A Roma con Berlusconi, a Muggia con l'Ulivo e contro il sindaco Dipiazza, in regione con la «Margherita». Ce n'è già abbastanza per confondersi. Ma attenzione a un ulteriore distinguo, che Castigliego fa subito presente: «Se passasse l'ipotesi del terzo mandato dei sindaci, noi certamente non ci schiereremmo con Illy. Ed è chiaro che lasceremmo l'Ulivo».

**DUINO AURISINA** L'appello raccolto con una mozione da Vlahov (Polo)

## Acqua nei negozi quando piove Sistiana presenta 500 firme

Sono state già raccolte 500 firme nel centro di Sistiana a sostegno di una richiesta da inoltrare all'amministrazione comunale di Duino Aurisina, di cui si è fatto interprete, con una mozione, il consigliere Romano Vlahov (Polo): il problema riguarda la statale 4 e il relativo marciapiede «che risultano inagibili a causa di scarsa manutenzione delle caditoie stradali e dell'innalzamento del mano stradale», come scrive il consigliere nel suo testo.

La zona (e soprattutto i commercianti) lamenta il tracimamento delle acque piovane oltre il marciapiede, cosa che accade, si osserva, perché «nei ripetuti interventi di asfaltatura del manto stradale non si è tenuto conto né della progressiva riduzione dell'alzata del marciapiede rispetto alla sede stradale né della avvenuta eliminazione o modificazione degli scarichi atti allo smaltimento delle acque piovane».

Vlahov ricorda che la manutenzione fu richiesta dal Comune all'Anas già negli ultimi mesi dello scorso anno, «ciononostante, a tutt'oggi - afferma la mozione - non si è avuta alcuna risposta».

Una prima raccolta di firme, di 240 cittadini, è stata già allegata alla mozione, ma nel frattempo, informa Vlahov, il numero dei firmatari è salito a 500. Si cita in particolare il problema di alcuni esercizi commerciali, che tra novembre e dicembre sono rimasti allagati, «con gravi danni economici ai titolari», ed è criticato il parcheggio a spina di pesce lungo la strada, che, assieme all'acqua che ristagna, impedisce ancor più il passaggio dei pedoni.

La situazione delle strade a Duino Aurisina, come più volte ricordato anche dal sindaco il quale sollecitava l'intervento della Provincia nei tratti di sua competenza, è spesso critica, tanto che lo stesso Vocci parlava di situazioni di «pericolosità». Allagamenti più consistenti, inoltre, si erano verificati di recente al Villaggio del Pescatore e alle foci del Timavo.

## Infortuni in casa Informazioni sull'assicurazione

La legge sull'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico ha dei limiti, «ma è la prima in Italia e in Europa a riconoscere il valore sociale del lavoro prestato in casa». Lo afferma lo Spi-Cgil di Domio che assieme ai responsabili di varie leghe locali ha analizzato l'applicazione della legge, e ha deciso di promuovere in tempi brevi incontri, riunioni e assemblee sul territorio e nelle sedi sindacali per dare l'informazione necessaria a tutti gli interessati. Per chiarimenti, ci si può rivolgere alle sedi di Domio (040.829681), di Servola (040.830886), di Sant'Anna (040.823388).

Segnalazioni di cittadini al sito Internet del Comune mentre la circoscrizione approva un testo di sollecito

## Via Donota s'imbruttisce: «Che peccato»

*Tra le richieste, maggiore illuminazione e più segnaletica per i turisti*

Uno scorcio di via Donota, zona «nobile». (Foto Lasorte)

Parte un «Sos» dalla quarta circoscrizione di decentramento sulla situazione ambientale di alcune aree di Cittavecchia.

Concordando con la segnalazione che un cittadino ha rivolto «on line» al sito Internet del Comune, il parlamentino denuncia lo stato di degrado in cui versa l'area di via Donota, una delle zone di Cittavecchia che consentono l'immediata connessione, dal punto di vista turistico, del centro cittadino al colle monumentale di San Giusto.

«Secondo le osservazioni prodotte su "Consiglio on-line" dal cittadino - afferma il presidente del Quarto consiglio circoscrizionale Piero Tononi - via Donota e dintorni versano in un grave stato di abbandono. Stando a questa e a diverse altre segnalazioni, la zona retrostante il Teatro romano è divenuta un autentico immondezzaio. Marciapiedi e selciato di via Donota poi sarebbero quasi sempre lordate dai cani. Nell'area verde sovrastante il monumento sarebbero presenti materiali di risulta, compreso un armadio metallico e una gru abbandonata con tanto di cavi d'acciaio arrugginiti e corrosi. Anche l'androna che connette il Teatro con la via Donota sarebbe ormai dominio incontrastato di gattare e di mici.

**Nell'area verde nei pressi del Teatro romano «una gru abbandonata con cavi d'acciaio corrosi» oltre ai soliti «bisognini»**

«Questa situazione - sostiene Tononi - appare assolutamente anacronistica in una Trieste capace di attrarre flussi turistici. E duole pensare a quegli ospiti che, di fronte alle importanti vestigia del passato come il nostro teatro, debbano schivare immondizie e "bisognini" per poter visitare l'importante area».

Prendendo a cuore il timore di un degrado, il consiglio circoscrizionale ha fatto propria una mozione del consigliere Flego, con la quale si impegna il sindaco e l'assessore competente «a eliminare le cause che pregiudicano l'aspetto e il decoro di via Donota e delle zone monumentali vicine». Si chiede inoltre che ci sia un impegno nella ricerca di soluzioni funzionali definitive per garantire a questi luoghi un volto decoroso. Il Teatro romano, la via Donota, la zona di Santa Maria Maggiore - sottolinea Tononi - «sono fra i "biglietti da visita" più importanti alla zona monumentale del colle storico del capoluogo. Accanto alla pulizia e a una buona illuminazione, c'è urgente necessità di predisporre un'opportuna segnaletica in diverse lingue per informare i turisti riguardo i percorsi turistici da percorrere e i monumenti che ci si appresta a visitare».

**m.l.**

**GLI APPUNTAMENTI**

Questa sera alle 20.30 una nuova iniziativa dell'associazione «Musici Artis»: «Attori & suonatori»

## Musicisti e attori per Kurt Weill a Duino

Continuano le celebrazioni per Kurt Weill, numerose volte ricordato quest'anno a Trieste e in provincia con concerti e rievocazioni musicali e biografiche.

Ora tocca a Duino, che inserisce brani del compositore nel programma di una nuova iniziativa: questa sera alle 20.30, nella Casa del Sale a Duino 74/a (che si trova a fianco della caserma dei Carabinieri) si terrà infatti il primo appuntamento della rassegna «Attori & suonatori», organizzata dall'associazione duinese «Musici Artis».

Il pianista Corrado Gulin e il violoncellista Massimo Favento eseguiranno la Sonata per violoncello e pianoforte di Kurt Weill e inoltre anche musiche di Leo Weiner, Nikos Skalkotas e Dmitrij Sostakovic.

La cantante e attrice Melania Giglio interpreterà quindi alcune canzoni frutto della collaborazione fra Kurt Weill e Bertolt Brecht. I testi saranno tradotti dall'attrice Barbara Callari. L'ingresso alla Casa del sale è libero.

*(Nella foto, Kurt Weill al pianoforte).*

## Lavorare il legno: le allieve dell'Ircop in mostra al Millo

L'Ircop (Istituto regionale di corsi professionali) organizza col Comune di Muggia una mostra di oggetti eseguiti dalle allieve del corso di lavorazione del legno, finanziato dal Fondo sociale europeo.

La rassegna si aprirà giovedì alle 16 in sala Millo, preceduta da una conferenza sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'arco del periodo formativo e dello «stage». La rassegna ha scopo benefico: il ricavato verrà devoluto all'Aida.

A febbraio a Muggia seminari per studenti ed esperti sulla salvaguardia delle acque

## Fiumi e laghi da esplorare

Fiumi e laghi, un patrimonio naturalistico da conoscere e da salvaguardare. Ed è appunto alle «acque interne» che sarà dedicata in febbraio una serie di seminari rivolta ai ragazzi residenti a Muggia e frequentanti le scuole medie superiori di Trieste.

Tenuti dalla Greenlab s.r.l. sotto l'egida dell'Area Science Park e promossi dal Comune di Muggia in tandem con l'Aida (Associazione interculturale donne assieme), questi meeting mirano a coinvolgere non solo gli studenti, ma anche gli esperti del settore, invitati a focalizzare le problematiche dell'inquinamento e le loro possibili soluzioni.

Il primo incontro informativo, destinato a raccogliere le adesioni degli interessati, è previsto al centro culturale «Millo» per giovedì 8 febbraio dalle 16.30 alle 18.30, per poi proseguire indicativamente il 13, 19 e 21 dello stesso mese.

Obiettivi dei corsi, incrementare la conoscenza degli ecosistemi fluviali e lacustri, con riferimenti al territorio locale, studiare le principali tecniche di monitoraggio della qualità delle acque interne (analisi chimiche, fisiche, microbiologiche e altri indicatori), illustrare i fattori di rischio per la salute dei corsi d'acqua, con approfondimenti sugli effetti dell'inquinamento e delle attività antropiche, e con una valutazione delle proposte di prevenzione e di cura.

A completare il quadro, un seminario verterà anche sull'atmosfera e i fenomeni meteorologici.

**b. m.**

## ORE DELLA CITTÀ

### Società Dante Alighieri

Oggi alle 18 nell'aula del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, Marina Torossi Tevini presenterà «Una donna in fuga» di Carla Mocavero.

### Libro musicale

Oggi alle 17.30 nella Sala Imperatore dell'Hotel Savoia Excelsior verrà presentato il libro musicale «Trieste - Latuastoria» in cui una voce recitante racconta la storia di Trieste con l'ausilio di un sottofondo musicale curato dal m.o Raul Lovisoni.

### Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 al «Salotto dei poeti», piazza Benco n. 4, I piano, l'autrice Caterina Schirripa intratterrà soci e ospiti con le sue composizioni poetiche. L'ingresso è libero.

### Club Reali

A cura dei Club Reali triestini si terrà oggi nella sede di via Imbriani 4 alle 18 una videoserata dedicata all'ambiente che l'uomo con il suo incontrollato progresso sta distruggendo: «Le Galàpagos come devono rimanere nella memoria» è il titolo del programma. Ingresso libero.

### Rotaract Club

I soci del Rotaract Club Trieste si riuniscono oggi alle 21.15 nella sede di via Beccaria 6. Maurizio De Vanna interverrà sul tema «Ansia, panico e depressione: cosa sono e come curarli»:

### Radio Fragola

Giuliano Mauri, direttore del Centro studi «Livio Saranz», sarà ospite a Tunnel, rubrica radiofonica di Radio Fragola, in onda questa sera dalel 19.50 alle 20.20, sulle frequenze 104.5 - 104.8 mgh. Gli ascoltatori e le ascoltatrici potranno intervenire in diretta telefonando allo 040/575051, oppure inviando un fax allo 040/578119.

### Associazione diabetici

L'Assodiabetici Trieste ricorda agli associati che oggi alle 17 all'Associazione commercianti al dettaglio, in via San Nicolò 7, primo piano, sala consiglio, avrà luogo un incontro dibattito sul tema: «Primi risultati della collaborazione tra l'associazione e il distretto n. 1 della Ass Triestina, via Stock 2». Sarà presente, gradito ospite, il direttore del distretto n. 1.

### Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del Sigi Finkel & Tim Richards Jazz Quartet.

### Amici del dialetto

Oggi alle 18.15 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) è convocata l'assemblea del circolo «Amici del dialetto triestino» per il rinnovo delle cariche sociali. Si avvisano i soci che il volume che raccoglie gli atti del «Terzo convegno sul folclore giuliano», edito dall'Istituto Giuliano di cultura e documentazione, è di prossima distribuzione.

### Studio biblico

Oggi si terrà in scala dei Giganti 1, alle 18.30, lo studio biblico «Un viaggio attraverso la Bibbia». Il pastore Giovanni Carrari svilupperà il tema «La torre di Babele». Ingresso libero.

### Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 nel clima carnevalesco ritornano gli amici della poesia: Centrone Domenico, Cocevari Renato, Gigliola Dicuzzo. Alla chitarra Zonch Albino. Al Centro Ritrovo Anziani Crepaz di via Valdirivo 11 si svolgerà: lezione di inglese alle 10, prove del coro della Pro Senectute alel 16, biblioteca aperta dalle 16. Nella residenza di via Valdirivo 11 alle 16 misurazione della pressione arteriosa e il controllo cardiovascolare ai soci anziani, a cura dell'Associaizone «Amici del Cuore».

### Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 20.30 presso lo StarHotel Savoia Excelsior. L'amministratore delegato dell'Acegas, Tomaso Tommasi di Vignano, terrà la conferenza: «L'Agecas e le tendenze in atto nel settore delle aziende locali di pubblico interesse».

### Incontri di poesia

Oggi, alle 18.30, presso la libreria In Der Tat, in via Diaz 22, il Club Zyp (associazione di autoaiuto e volontariato) propone il consueto laboratorio di poesia e incontro tra poeti. Sono invitati, in particolare coloro che tengono i propri scritti «nel cassetto». Ingresso libero.

### Attacchi di panico

Domani alle 18.15 nella sede dell'associazione Cibo e Benessere, in via Santa Caterina da Siena 1, si terrà un incontro informativo gratuito dal tema «Ansia e attacchi di panico: quale cura?». Per motivi organizzativi confermare la presenza allo 0339/3669680 oppure allo 040/3476437.

### Punto Sanità

La Federconsumatori informa che domani, mercoledì 31 gennaio, alle 11, andrà in onda su Radio Punto Zero (Fm 101.1, 101.3, 101.5) la trasmissione settimanale Punto Sanità, realizzata in collaborazione con l'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti di Trieste». Lelio Triolo, primario della 1.a Medica di Cattinara, parlerà della sua unità operativa. Gli ascoltatori potranno intervenire chiamando il numero 040/363322.

### Presbiopia a Cattinara

Domani alle 16.30, seminario su «La presbiopia: trattamento ottico o chirurgico?», nella sala atti accademici dell'ospedale di Cattinara.

### Iscritti al Prc

Domani alle 20.30 assemblea degli iscritti a Rifondazione comunista alla biblioteca comunale ad Aurisina (piazza San Rocco).

### Sacerdoti in Istria

Il giornalista triestino Ranieri Ponis presenterà domani alle 18, a Roma, la seconda edizione del suo libro «In odium fidei - Sacerdoti in Istria, passione e calvario». La manifestazione si terrà, sotto gli auspici dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, nella sede delle Generali di piazza Venezia.

### Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, domani alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I p.) il dott. Sergio Dolce, direttore dei musei scientifici cittadini, parlerà col supporto di immagini, sul tema: «Adrosauri & Company».

### Parrocchia di via Pagano

Il nostro gruppo diventa sempre più grande, abbiamo bisogno anche di te per continuare a essere i migliori. Comunità della parrocchia di S.M. Maddalena, in via Pagano n. 7. Tel. 0339/1723194.

## CELEBRAZIONE

# Il parroco nominato «tranviere onorario»

**Nella chiesa Maria Regina Pacis di via Commerciale, don Giovanni Angeli ha celebrato una messa per il personale e i pensionati, con le famiglie, del Tram di Opicina. Nell'occasione il parroco è stato nominato «tranviere onorario per meriti acquisiti».**

## PICCOLO ALBO

Domenica 28 trovato presso Basovizza cagnolino bianco e nero senza coda ora al canile di via Orsera. Tel. 040/820026.

Smarrito domenica 28 gennaio braccialetto con moneta d'oro pendente, caro ricordo affettivo nel percorso tra la chiesa di S. Francesco d'Assisi di via Giulia 70, Largo Giardino e via Catullo o in viale Romolo Gessi. L'onesto rinvenitore telefoni allo 040-568511. Mancia generosa.

Presentati i «Quaderni dei Camerari» trascritti da Arcon

# Quando gli assessori medioevali pagavano le spie contro Venezia

Annotavano tutto su carta in modo sintetico e preciso già nel 1300. I loro scritti, in latino volgarizzato con qualche vocabolo in italiano, tedesco, slavo o dialetto triestino, riportano somme di denaro, destinatari, motivazioni, luoghi e tempi di pagamento del tipo: «Dieci soldi piccoli per vino nel giorno di S. Servolo spesi per giullari (ystrionibus) e altre persone». Sono i Camerari, ovvero degli ufficiali di cassa elettivi, paragonabili all'odierno assessore alle finanze, che avevano il compito di registrare le entrate e, soprattutto le uscite del Comune cittadino.

A costoro è stata dedicata la conferenza dell'altra sera intitolata «Origini trecentesche di una magistratura triestina, l'edizione dei quaderni dei Camerari», organizzata dalla Società di Minerva e tenuta da Roberto Pavanello, minervale docente all'Università di Trieste, che ha presentato l'opera di trascrizione e interpretazione dei documenti curata da Renzo Arcon, vicedirettore della Biblioteca Civica. Il libro, «Quaderni del Comune di Trieste» anni 1330, 1332, 1335», edito alla Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia nella collana Fonti e studi, consta di 229 pagine e di 2117 registrazioni di spesa, quattro indici informatizzati su onomastica dell'epoca, toponomastica, forme verbali e lessicali più un glossario con termini tradotti (a es. Cyrologus=Chirurgo).

«Le funzioni dei Camerari – ha detto Pavanello – vennero fissate nella prima metà del 1300 dalla legislazione statutaria. Essi, rigorosamente triestini sopra i 30 anni, all'inizio duravano in carica quattro mesi ed erano nominati per gennaio, maggio e settembre dal Consiglio Maggiore tramite un sistema misto di estrazione a sorte ed elezione». Tale ufficio sopravvisse addirittura fino al 1809. Dai quaderni conservatisi, invece, che vanno dal 1330 al 1745 (ma la trascrizione è appena al 15.mo secolo), traspare una Trieste medievale politicamente vivace che remunerava spie e ambasciatori per informarsi sulle mosse di Venezia, dei Conti di Gorizia e dei Patriarchi di Aquileia. Numerose, inoltre, le retribuzioni a operaie, uccisori di corvi o per cibi e bevande in occasione di feste patronali. Alla fine dell'incontro, Arcon e vari studiosi hanno rivolto un accorato appello alle istituzioni affinché finanzino la ricerca sulle fonti, principale quella inerente ai Vicedomini, che svelerebbe molti aspetti del Medio evo tergestino.

**Fiorenzo Ricci**

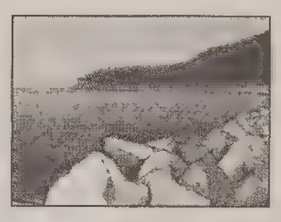
## MOSTRE

Oggi all'Albo Pretorio l'inaugurazione della personale di Luigi Forgini

# Nordiche marine di Casarsa

*Espone fino al 2 febbraio alla galleria «Rettori Tribbio 2» il pittore friulano* **Redy Casarsa**. *Autore di un lessico che si supporta su una fondamentale padronanza del disegno, l'autore ci propone una ricca serie di opere recenti realizzate a olio su tela e su tavola, in cui ripercorre alcune tappe fondamentali della sua vita. Come per esempio il lunghissimo soggiorno in Belgio, che l'artista ricorda attraverso alcune vedute del Mare del Nord, accostate per altro ad alcune marine triestine e gradesi, in cui, all'essenziale scansione del segno, si accostano delle intense dissolvenze cromatiche. Altrettanto interessanti e vividi appaiono i profumati ricordi dei campi di lavanda in Provenza, il colore algido della neve che ammanta Bruges e Momignies in Belgio o il colore ambrato dei luoghi e delle donne del Nord Africa.*

*Nella Sala dell'Albo Pretorio è visitabile fino al 29 gennaio la personale di* **Mario Manfio**, *pittore autodi-*

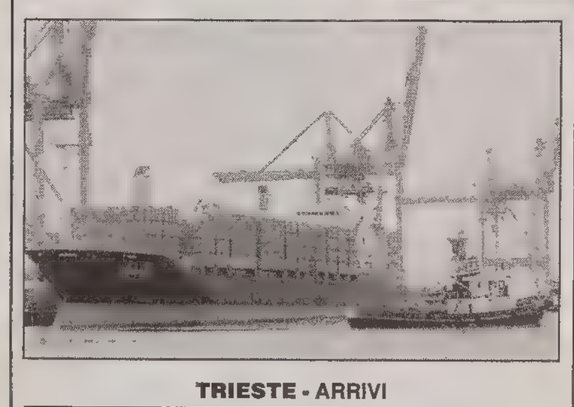


*datta. Uno stile tradizionale e il senso della luce caratterizzano le numerose opere esposte, realizzate tutte rigorosamente a olio, che toccano con delicatezza il tema della natura morta, del passaggio della nostra regione, dalla laguna di Grado a Sappada e al Carso, di cui l'artista coglie con freschezza i particolari salienti. E oggi, alle 18, sempre nella sala dell'Albo Pretorio, si inaugura la personale di* **Luigi Forgini**.

*Molto interessante appare infine la rassegna delle opere di* **Ana Erra**, *ospitata fino al 22 febbraio negli spazi dell'Hotel Savoia. Argentina di nascita, la pittrice, che vive e opera a Cuba, si è diplomata all'Accademia nazionale di belle arti specializzandosi contemporaneamente in psicologia dell'immagine. Le opere presentate a Trieste riassumono felicemente l'interesse estetico e la tendenza introspettiva dell'autrice attraverso una sequenza di collage rielaborati mediante interventi pittorici dai toni caldi. Sono storie al femminile raccontate con fantasia e originale equilibrio cromatico, che raccolgono, con dolcezza, la lezione surrealista di Salvador Dalì.*

**Marianna Accerboni**

## MOVIMENTO NAVI



**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 30/1 | 7.00 | Gr LEFKA ORI | Igoumenitsa | 29 |
| 30/1 | 8.00 | Tu UND AKDENIZ | Istanbul | 31 A |
| 30/1 | 8.00 | Tu UND MARMARA | Istanbul | 31 |
| 30/1 | 10.00 | It BULKIGNAZIO | Richards Bay | 52 |
| 30/1 | 11.00 | Tu UND DENIZCILIK | Istanbul | 47 |
| 30/1 | 12.00 | It ANADOLU | Tekirdag | 39 |
| 30/1 | 12.00 | Sg AMAZON | Richards Bay | Molo VII |

**TRIESTE - PARTENZE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 30/1 | 8.00 | Li ALPHATANK | ordini | Siot 3 |
| 30/1 | 14.00 | Gr LEFKA ORI | Igoumenitsa | 29 |
| 30/1 | 20.00 | Ue MARTIN LATSIS | Beirut | ATMS |
| 30/1 | 20.00 | Tu UND AKDENIZ | Istanbul | 31 A |
| 30/1 | 20.00 | Tu UND MARMARA | Istanbul | 31 |
| 30/1 | 23.00 | Tu UND DENIZCILIK | Istanbul | 47 |

## TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

**Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE**

***TABELLA ORARIA***

**dal 2 gennaio 2001**

| TRIESTE → MUGGIA | | MUGGIA → TRIESTE | |
|---|---|---|---|
| M. Pescheria | Porto | Porto | M. Pescheria |
| 06.45 | | 07.15 | 07.45 |
| 08.00 | 08.30 | 08.45 | 09.15 |
| 09.30 | 10.00 | 10.15 | 10.45 |
| 11.00 | 11.30 | 11.45 | 12.15 |
| 12.15 | 12.40 | 12.45 | 13.10 |
| 13.55 | 14.10 | 14.15 | 14.45 |
| 15.00 | 15.30 | 15.45 | 16.15 |
| 16.30 | 17.00 | 17.15 | 17.45 |
| 18.00 | 18.30 | 18.45 | 19.15 |
| 19.40 | 20.00 | 20.00 | |

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

**TARIFFE**

| | | |
|---|---|---|
| CORSA SINGOLA | L. 3.000 | Euro 1,55 |
| ABBONAMENTO 10 CORSE | L. 15.000 | Euro 7,75 |
| NOMINATIVO 50 CORSE | L. 38.500 | Euro 19,88 |
| Trasporto ciclomotori | come per passeggeri | |
| BICICLETTE | L. 1.000 | Euro 0,52 |

## FARMACIE

**Dal 29 gennaio al 3 febbraio**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia, 14, tel. 572015; via Costalunga, 318/A, tel. 813268; viale Mazzini, 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco - Tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 14; via Costalunga, 318/A; via Dante, 7; viale Mazzini, 1 - Muggia; Prosecco tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Dante, 7 tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## MONTAGNA

Escursione del Cai XXX Ottobre nella località carsica con discesa in grotta

# Giù nell'abisso di Trebiciano

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 4 febbraio un'escursione carsica a cui è abbinata la visita facoltativa dell'abisso di Trebiciano. L'itinerario escursionistico facilissimo si snoda lungo una delle tradizionali passeggiate sul costone dell'altipiano, la discesa nell'abisso è altrettanto facile per chi è abituato a percorsi ferrati in montagna in un ambiente da non dimenticare. I due gruppi partiranno dall'Obelisco (343 m), avviandosi lungo il sentiero n. 1, vicino al camping. In breve si giungerà al monte Belvedere (446 m).

Con alcuni saliscendi si arriverà al valico di Trebiciano, dove la comitiva si dividerà. Un gruppo si avvierà con il sentiero n. 2 verso Trebiciano (336 m) e alla dolina dove si apre l'omonimo abisso (3268 m), il resto della comitiva continuerà lungo il sentiero n. 1; modeste quote intermedie per giungere alla Vedetta Alice (452 m) e ancora uno splendido panorama sul mare e sui monti. in discesa si giungerà al traffico della 202 e cioè all'antico valico del Monte Spaccato, che collegava la città al ciglione carsico. Con un sottopasso si ritornerà in ambiente carsico (sentiero n, 49) e fiancheggiando i pendii del Monte Spaccato, superando i campi di golf, si arriverà alla grande curva della strada per Basovizza (677 m), si proseguirà nel bosco Bazzoni per ritornare al ciglione e arrivare a San Lorenzo, da qui si scenderà alla pista ciclabile, poi ai ruderi del castello di Moccò, in breve al Rifugio Premuda e successivamente a Bagnoli.

L'abisso di Trebiciano: visita di uno dei più interessanti e impressionanti fenomeni carsici; discesi lungo le scale metalliche, perfettamente sistemate dalla Società Adriatica di Speleologia, si arriva alla visione dantesca dell'immensa caverna Lindner, dove fra i ciclopici cumuli di sabbia depositata dalle piene e massi trascinati dalla corrente o precipitati dall'altissima volta, scorre rombando il Timavo. Per la visita è assolutamente indispensabile avere l'attrezzatura da ferrata (casco, sicurezza con moschettoni) e inoltre torcia elettrica e tuta. Obbligatoria la prenotazione. Capogita Annamaria Stefani per la parte escursionistica e Cristiano Rizzo per l'abisso. Programma ritrovo alla stazione della tramvia per Opicina alle 8, all'Obelisco alle 8.50, all'abisso alle 10.40, al valico di Monte Spaccato alle 11, al Rif. Premuda alle 15. A Bagnoli alle 16.30 varie partenze di bus per il rientro. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Vittorio Paolini dalla cognata Anna, dai nipoti Marino, Otello, Aldo, Albina, Renata, Annamaria, Mirella, Liliana e famiglie 450.000 pro Aism.

— In memoria di Aurelio de Gavardo nel 69.o anniv. (30/1) dalla figlia Piepina 50.000 pro Centro tumori Lovenati

— In memoria di Francesco Hadela nel VII anniv. dalla figlia Marisa e dal genero Paolo 100.000 pro Unione Italiana Ciechi.

— In memoria di Antonio Perini nel VI anniv. (30/1) dai figli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giorgio Trevisini nel VI anniv. (30/1) dalla cognata Liana Bisiani 100.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri); dalla nipote Luciana con Chicco e Andrea 100.000 pro Airc; dal nipote Livio Bisiani 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Bruno Varini nel XVI anniv. dalla moglie Anita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanni Pichi dalla figlia Nora 50.000 pro Centro studi «Biagio Marin» (Grado).

— In memoria di Emilio Pribetti dalla fam. Cociani-Grilli 250.000 pro ass. Amici del cuore.

— In memoria di Bruno Riva da Bruno e Silvana Ferigutti 50.000 pro Hospice oncologico Pineta del Carso.

— In memoria di Luciana Sarti dalla fam. Ferluga 51.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Mario Scamperle dalla sua famiglia 400.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Astad.

— In memoria di Mario Stanese da Lisetta, Maria e Franco 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

— In memoria di Lodovico Surian dai colleghi u. o. radiologia ospedale Maggiore e Cattinara 150.000 pro Associazione cuore amico (Muggia).

— In memoria di Renato Turre da Alberto Roatto 100.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

— In memoria di Stella Zorka da Gianni Pittini, Magda Pittini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei nostri genitori Franca e Filiberto Tononi 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di padre Pio da N. N. 100.000 pro convento cappuccini Madonna delle Grazie-San Giovanni Rotondo (Fg).

— Da N. G. 100.000 pro padri cappuccini di Montuzza.

— Per i diritti umani e animali negati da Gabriella Verlicchi Di Lugo 100.000 pro Fondaz. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

— In memoria di Fulvio Anzellotti da Franco e Anita Panizon 100.000 pro Ass. de Banfield, dalla fam. Avanzo 100.000 pro Ist. Rittmeyer; da Pierluigi e Giovanna Vidorno 100.000, dagli amici del «Caffè San Marco» 1.000.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Bruno e Lilly Vidorno 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Elide Cavo in Saccà da Sandra Di Febo e Massimiliano Zaffanella 50.000 pro Airc.

— In memoria di Bruna Cércego e Bruna Leban da Dario, Anna, Maria, Fabio 50.000 pro Miss. triestina in Kenya.

Da oggi

## Museo Revoltella chiuso per lavori

A partire da oggi e fino a martedì 20 febbraio il Museo Revoltella resterà chiuso al pubblico per permettere l'esecuzione - informa una nota - di un intervento di adeguamento alle norme dell'impianto antincendio.

Continueranno tutte le altre attività del museo, compresa la preparazione delle mostre della primavera, e gli uffici resteranno in funzione con il consueto orario. Per informazioni telefonare al numero 040300938 .

Forum interattivo

## Diretta on-line con gli istriani

Dopo i primi numerosi contatti di quindici giorni fa, oggi, alle 12, secondo appuntamento su www.luxa.it con il forum interattivo dedicato agli istriani nel mondo. Il presidente dell'Unione degli Istriani, Silvio Delbello, «dialogherà» in diretta con gli emigrati residenti a Miami. Chi volesse intervenire potrà collegarsi a www.luxa.it ed entrare nella sezione «comunità», da dove si possono facilmente inviare le e-mail a Silvio Delbello.

## LAVORO

# Due posti di bidello nelle scuole slovene

Oggi, dalle 9.30 alle 12.30, all'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione, al liceo scientifico statale «Preseren» e alla scuola media statale «Simon Gregorcic» di San Dorligo della Valle di un collaboratore scolastico (bidello, uno per istituto), con contratto a tempo determinato (cinque mesi al «Preseren» e fino al 31 agosto alla «Gregoric»). Indispensabile la conoscenza della lingua slovena per ambedeu i posti. La graduatoria verrà esposta venerdì 2 febbraio all'albo dell'ufficio. Tra i requisiti richieti, oltre al possesso della licenza media inferiore, quelli previsti per l'accesso alla pubbliche amministrazioni. Vengono aboliti i limiti di età previsti per l'avviamento a selezione in applicazione dell'articolo 3 della legge 127 del '97. E' richiesta anche la documentazione sul reddito percepito nel 1999, ed eventuali carichi familiari.

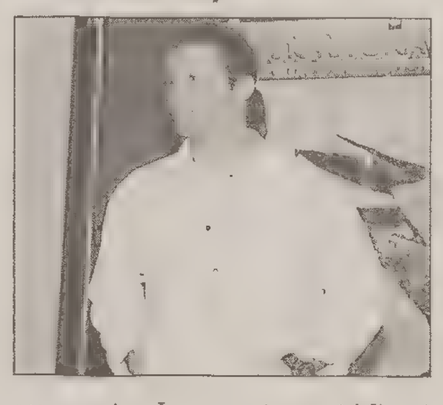
Mauro Bole, in arte Bubu, si è piazzato secondo ai campionati mondiali di arrampicata su ghiaccio

# Parla triestino il fuoriclasse delle cime

*Famoso in tutto il mondo, è il massimo esponente dello stile «misto-moderno»*

Parla triestino uno degli attuali massimi esponenti nel mondo dell'arrampicata. Si chiama Mauro Bole ma è conosciuto con l'appellativo di Bubu. A dispetto del soprannome che riporta a personaggi dell'infanzia, le sue imprese al limite del possibile lasciano il segno, e il volto di Mauro Bole è più volte comparso sulle copertine delle riviste specializzate di mezza Europa. Soprattutto in Francia e in Spagna, ma anche nel resto del mondo, come in America, dove Bubu domina le cronache, e non solo quelle sportive legate alle gesta dell'arrampicata estrema. Triestino «doc», 32 anni, Mauro Bole ha come molti appassionati locali iniziato la sua avventura con la speleologia, per poi passare ad apprendere i primi rudimenti dell'arrampicata sulla Napoleonica. Poi Trieste è divenuta troppo piccola per uno come lui, che fin dall'inizio si era rivelato un fuoriclasse della roccia per il gran coraggio unito alla tecnica pulita e alla lucidità nell'arrampicata. Fino a due anni fa Bubu era solo un artigiano idraulico, ora le sue capacità di climber lo portano in tutto il mondo a collaudare materiali e attrezzatura da montagna per conto delle maggiori ditte del settore.

Ma per Bubu la montagna è anche agonismo da alto livello. L'alpinista triestino è infatti reduce della terza tappa della coppa del mondo di arrampicata sul ghiaccio. Bole ha ottenuto il secondo posto, l'ennesimo in questa stagione, ma i piazzamenti d'onore non lo confortano nè lo rammaricano eccessivamente. Il podio infatti è solo una tappa importante ma unicamente accessoria nel suo cammino. Le sue mete sono altrove e nascono dalla saggia insofferenza di cercare, misurarsi, esplorare e, perché no, anche rischiare. Spinte che lo hanno già reso un mito, soprattutto dopo l'impresa del 2000 in Perù dove è riuscito ad aprire una via estrema su roccia a 5325 metri di quota, oppure quando ha iniziato a dilatare i limiti umani scalando cime in Colorado a «vista», ovvero senza attrezzare prima la via. E non va dimenticata la sua «romantica» impresa, griffata sulle cime Ovest di Lavaredo. Fu lì che Bole ha «liberato» una via già aperta 40 anni fa in artificiale (grado 8 di difficoltà). Bubu ha tuttavia legato il suo nome e il suo genio alla specialità del «dry tooling». Specialità di cui è antesignano al mondo; un attività definita anche mista-moderno che comporta la scalata su ghiaccio e roccia con l'uso di piccozze e ramponi; una pratica che impone anni di esperienza e severi allenamenti, e che lui pratica con incredibile naturalezza, «giocando con fantasia sul ghiaccio con le piccozze» come lui stesso afferma.



Il triestino Mauro Bole, in arte Bubu. È uno degli arrampicatori più famosi nel mondo, protagonista di numerosi exploit su roccia e ghiaccio.

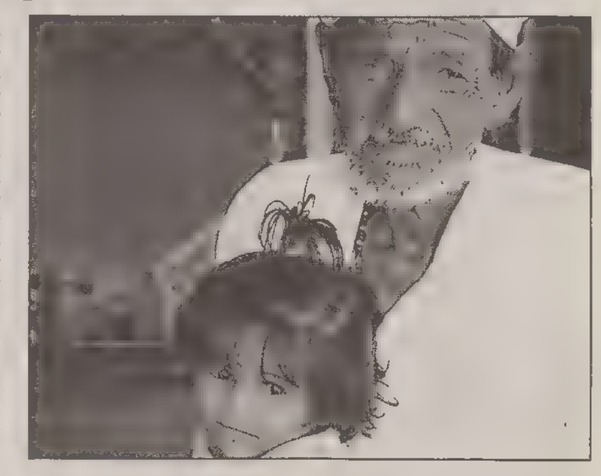
Con la prospettiva di almeno altri due lustri ad alto livello ora Mauro Bole punta ad altre due mete essenziali, aumentare le difficoltà in quota, su pareti alti almeno sui «6500 metri» – afferma — «ma soprattutto riuscire a portare Trieste nel mondo con una degna promozione di marchio che parta proprio dalla città da cui sono nato».

**Francesco Cardella**

L'associazione cittadina si mobilita in favore dei terremotati

# Mano tesa all'India devastata In campo gli Amici di Lakshmi

Da Trieste una mano tesa all'India devastata dal terremoto. Del terribile sisma che ha devastato gran parte del Gujarat, in India, ciò che ci è chiaro sono i numeri: settantamila morti, dalle ultimissime notizie, e il 90 per cento di villaggi distrutti intorno all'epicentro, localizzato nella città di Bhuj. Nel Kachchh, questo lembo di terra nello stato del Gujarat che si estende tra il grande deserto del sale e il mare arabico, vive anche una cultura straordinaria, ricca di tradizioni millenarie tuttora vive, e che si rispecchia in un artigianato unico dove ogni etnia si riconosce dai colori, ricami e gioielli. A Jutta Lessing, docente che opera nella nostra città da quindici anni, va il merito di aver documentato l'identità culturale dei kachchhi con alcune mostre fotografiche.



Un'immagine scattata da Jutta Lessing nel Kachchh.

Ma la testimonianza più forte è indubbiamente la «Lakshmi's Friend», iniziativa che Jutta Lessing guida da diversi anni al fine di recare aiuto a quattro istituzioni indiane che operano nel campo umanitario: «Si lavora per i diritti delle donne – afferma – per creare scuole per i bambini dei villaggi e per dare la possibilità di avere fonti d'acqua nelle zone desertiche del Kachchh». Oltre a ciò vengono finanziati aiuti per i giovani poliomielitici, sostenendo operazioni adeguate e ancora aiuti vengono devoluti ai ragazzi ciechi e orfani. «In questi ultimi mesi, grazie ad amici triestini e veneziani, avevo raccolto una somma considerevole per fare operare ottanta ragazzi poliomielitici del Gujarat – continua – ma questa catastrofe mi fa pensare che per molti di questi ragazzi l'operazione non serve più; il terremoto ha proporzioni inimmaginabili e per questo il nostro aiuto deve essere ancora più forte». «Ciò che è fondamentale – spiega Lessing – è che i soldi non vadano in mano ai grandi apparati amministrativi, perché è molto difficile che i contributi giungano tutti a destinazione». Per questo «Lakshmi's Friend» collabora direttamente e solo con persone di fiducia, in modo che i fondi raccolti arrivino direttamente alle zone devastate. «Ogni contributo andrà senza deviazioni nel Kachchh per aiutare la gente colpita a ricostruire case e scuole».

«In questo momento – continua Jutta Lessing – la zona è completamente isolata, ma appena l'aeroporto di Bhuj verrà riattivato, un caro amico di Bombay, Thakker, kachcchi di nascita e per molti anni mio prezioso maestro nel capire questa cultura e i loro problemi, andrà personalmente a portare la nostra offerta». Chiunque voglia collaborare con l'iniziativa «Lakshmi's Friend» può avvalersi del numero di conto 760/00-092542 della Deutsche Bank di Trieste. «È importante, inoltre che ogni partecipante – conclude Jutta Lessing – lasci il nome e il numero di indirizzo per ricevere in seguito il resoconto annuale di ogni operazione». Per informazioni ci si può rivolgere al tel./fax 040/212856.

**Mary B. Tolusso**

### La vita ai tempi della Belle Epoque

Oggi, alle 17.30, al Museo postale di Piazza Vittorio Veneto 1,si inaugura la mostra «Trieste ai tempi della Belle Epoque», rassegna di cartoline, fotografie, libri e giornali d'epoca curata da Chiara Simon con documenti della collezione di Pietro Covre. Informazioni allo 0406764264.

Alla Lega Navale conferenza di Susanna Lena sull'archeologia subacquea

# Adriatico mar dei relitti

Anche il mare Adriatico ne custodisce tanti con cura. Ma quando riappaiono, solitamente grazie alla caparbia curiosità di qualche appassionato sub, possono offrire un significativo contributo alla ricostruzione dei periodi storici cui appartengono.

Del recupero di relitti e di archeologia subacquea si è parlato alla Lega navale con Susanna Lena, del centro culturale «C. Dolzani», nel corso di una serata promossa dall'Associazione italiana di tecnica navale Atena. Accanto a una prima parte dedicata all'illustrazione delle diverse tecniche di scavo marino e del recupero di relitti, la relatrice si è soffermata in particolare sul ritrovamento della Iulia Felix nel 1986, sui bassi fondali della secca di Grado. Dopo le operazioni di delimitazione di pulizia dell'area sottomarina, i reperti sono stati recuperati tra infinite attenzioni e collocati nel museo di Grado.

«I diversi manufatti sono stati debitamente studiati e catalogati – ha puntualizzato Susanna Lena –. Dai resti delle sostanze contenute, dalla tipologia delle anfore e dagli altri ritrovamenti, vi è la possibilità di risalire con buona approssimazione alle rotte effettuate da queste imbarcazioni. Successivi controlli e verifiche sulle fonti scritte consentono di ricostruire traffici, economie e anche vicende. Il nostro alto Adriatico come tutto il Mediterraneo del resto, veniva solcato nell'antichità da grossi flussi di traffico commerciale e la nave, risultava per costi e velocità assolutamente conveniente rispetto ai mezzi di transito terrestri». L'alto Adriatico, non solo durante il periodo romano, presentava un gran numero di rotte commerciali.

Un sub sul relitto della Iulia Felix prima del recupero.

Per questa ragione il ritrovamento di ulteriori relitti appare tutt'altro che improbabile; un incentivo di non poco conto per tutti quegli appassionati e studiosi che su questi fondali potranno scovare altre fondamentali pagine del passato.

**m.l.**

Nuove possibilità di utilizzo dell'informatica in un dibattito organizzato dalla Fidapa

# Note e computer in aiuto ai disabili

*Appositi corsi di videoscrittura hanno dato risultati inattesi*

Musica e computer. Un binomio singolare che permette di ottenere sonorità sconosciute e forse un tempo impossibili. Computer e handicap: un altro binomio inusuale che si dimostra sempre più spesso vincente dal punto di vista terapeutico.

Sono questi i temi principali del dibattito dal titolo «Il computer siamo noi» cui hanno partecipato Piero Maranzana, direttore d'orchestra, Matteo Hmleya e Gastone de Marco, ingegneri. Il dibattito, organizzato dalla Fidapa e moderato da Stefano Decolle, mirava a evidenziare la centralità dei computer nella vita di oggi con particolare riferimento ad alcuni utilizzi ancora poco conosciuti, come appunto la possibilità di aiutare i portatori di handicap.

In particolare, le possibilità che la tecnologia offre alla musica nonostante il ritardo di cui ancora risente il settore. «Naturalmente quando parliamo di computer non possiamo pensare al nostro personal computer di casa – ha precisato Piero Maranzana, che da anni ricerca nuovi effetti proprio sfruttando l'informatica –. Si tratta di computer speciali, dotati di programmi studiati appositamente per produrre e manipolare il suono».

Su un altro fronte è risultata particolarmente interessante l'esperienza di Gastone De Marco che dal 1995, ha accettato la «sfida» dell'Aias e ha organizzato dei corsi di alfabetizzazione informatica rivolti a giovani portatori di handicap.

«All'inizio sia io che i ragazzi eravamo scettici – ha raccontato De Marco – invece i risultati sono stupefacenti: non solo i ragazzi imparano le sequenze e sono in grado di usare dei programmi di videoscrittura, ma hanno sviluppato una solidarietà di gruppo grazie alla quale i più capaci insegnano agli altri. Si sono poi verificati casi di rialfabetizzazione in chi, dopo la fine della scuola dell'obbligo, non aveva più né scritto né letto una riga di testo».

Circolo delle Generali

### Verdi nei ricordi di de Banfield

Domani, alle 18, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali (Piazza Duca degli Abruzzi), nel corso di un incontro curato da Liliana Ulessi, il maestro Raffaello de Banfield, per 23 anni direttore artistico del massimo teatro triestino, ricorderà le opere di Giuseppe Verdi, in un excursus tra memorie, musica, immagini , aneddoti e curiosità.

Cresce il gruppo, ora affiliato al Coni e sempre più impegnato in varie discipline

# Vigili del fuoco in cerca di sport

*Nuoto da salvamento, ginnastica, canottaggio. E tanti volontari*

Il soffitto mostra qualche crepa, e l'ampia sede di punto Franco vecchio avrebbe bisogno di qualche piccola rinfrescata. Ma la gloria sta ancora tutta lì, nelle centinaia di trofei esposti nelle teche, sulle mensole dentro gli armadi. A ricordare che il gruppo sportivo Vigili del fuoco Ravalico è riuscito a imporsi a ottimi livelli in campo nazionale e internazionale nelle discipline del canottaggio, del nuoto per salvamento, nella lotta. Fucina di tanti atleti di riconosciuto talento – citarne qualcuno significa far torto agli altri – i pompieri triestini continuano a dare il proprio fondamentale contributo al servizio della città. Lo stesso impegno viene profuso anche nel tempo libero, in quelle proposte sportivo-ricreative dove risulta centrale l'apporto garantito dal singolo volontario.

«I tempi cambiano – confidano Giuliano Sciortino, Giorgio Moncini e Alessandro Minelli – anche per il nostro gruppo. Un tempo l'impulso all'attività agonistica proveniva dai vertici del Corpo, così come i finanziamenti che ci consentivano un'attività di alto livello. Il nostro gruppo – nato appena nel 1960 – militava nella sua squadra nella massima sede nel campionato di pallavolo. Gli atleti del remo collezionavano titoli italiani e convocazioni in maglia azzurra, pure in veste olimpica. Ampi riconoscimenti per chi si cimentava nel settore del nuoto di salvamento». Poi anche il gruppo dei Vigili del fuoco, al pari di tante associazioni e circoli sportivi appartenenti a enti e amministrazioni, scontava il drastico taglio ai finanziamenti, con la relativa contrazione dell'attività. «Oggi più che mai – osserva Minelli – è lo spirito del volontariato a garantire continuità alle attività sportive». Una risorsa basilare, ma non sufficiente a quanto pare. Infatti il gruppo, per rintracciare fondi vitali, ha costituito un organismo parallelo, l'associazione Vigili del fuoco affiliata al Coni. «Una soluzione spiega Sciortino, responsabile del settore nuoto che si pratica alla piscina di Altura – che dà accesso ai contributi previsti ma che soprattutto ci consente di organizzare quei corsi di nuoto, nuoto per salvamento, ginnastica in acqua per tutte le fasce d'età che ci garantiscono i mezzi per continuare a sopravvivere». «Dal punto di vista agonistico — interviene Moncini – siamo soddisfatti per i buoni piazzamenti ottenuti da una ventina di giovani atleti che gareggiano nel nuoto per salvamento e nel nuoto tradizionale». Nel settore lotta – affidato al responsabile Gianfranco Radman – si punta a rintracciare nuovi giovani motivati, anche attraverso l'organizzazione di corsi di difesa personale.

**ma.lo.**

Lo spettacolo messo in scena dalla compagnia «Dottor Bostik»

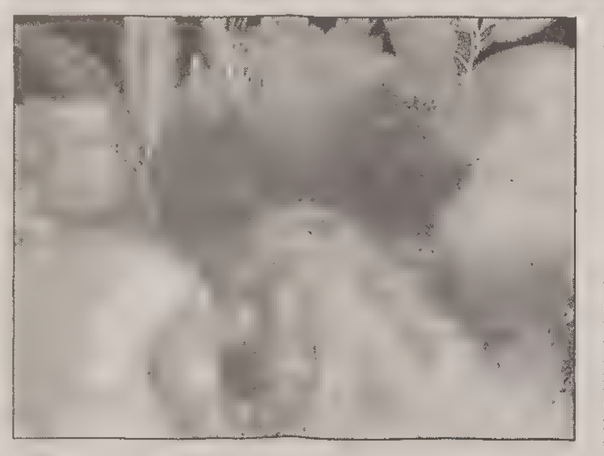
# Sono brutti, sporchi e cattivi Ma piacciono tanto ai bambini

### Parte in tournée per l'Italia il Nautilus della Contrada

La nuova produzione di Teatro per l'infanzia e la gioventù della Contrada, «Ventimila leghe sotto i mari», dopo il recente debutto al Cristallo si appresta ad affrontare una breve tournèe, che lo porterà prima al Teatro Agnelli di Torino (l'1 e il 2 febbraio), poi al Teatro Astra di Vicenza (il 15 e il 16). In marzo lo spettacolo toccherà le piazze di Ravenna, Milano, Latisana, Verona, Bagnacavallo e infine al teatro Bogart di Cesena.

Ispirato all'omonimo romanzo di Jules Verne, lo spettacolo --riadattato per le scene da Livia Amabilino, diretto da Eugenio Allegri e interpretato da Franco Korosec, Nikla Panizon, Maurizio Repetto e Giuliano Bonanni - racconta la storia di tre amici che si mettono alla ricerca in una specie di soffitta di un vecchio libro capace di trasmettere il piacere della lettura.

Che spettacolo schifoso! Rutti, verruche, vermi, vomito e soprattutto loro, «I signori Porcimboldi», coppia alquanto affiatata di iperbolici sporcaccioni, in scena ieri (e ancora questa mattina) al Cristallo per la rassegna di Teataro per l'Infanzia e la Gioventù della Contrada. I signori Porcimboldi sono in realtà due pupazzi costruiti con l'assemblaggio di frutta e verdura, alla maniera del pittore Arcimboldi (lingua di lattuga, naso di melanzana), e animati a vista dalle mani esperte della compagnia «Dottor Bostik» di Torino, ovvero Dino Arru (anche regista e autore della riduzione teatrale del libro per ragazzi di Roald Dahl «Gli sporcelli») e Manuela Tamietti. Ma oltre a essere brutti e sporchi, i Porcimboldi sono anche cattivi: si divertono come matti a farsi l'un l'altro degli scherzi terribili e a molestare tutti coloro che hanno la sventura di abitare con loro o nei pressi della loro saca, animali o vegetali che siano. Però a volte, come diceva quel cantautore genovese, «dai diamanti non nasce niente, del letame nascono i fior».



Un quadro dell'Arcimboldi sul manifesto teatrale.

Ed è così che, in tutta questa sozzeria e cattiveria e fisicità estrema, in questo spettacolo grottesco, apprezzato dai bambini in sala (e probabilmente anche dagli adulti) perché liberatorio rispetto ai precetti educativi stabiliti dalle «buone maniere», c'è l'esperienza ambivalente, di repulsione/attrazione, data dal disgusto. L'essenza del disgusto, ha scritto il filosofo ungherese Aurel Kolnai, conciste in «una vitalità organica esagerata e abnorme che si dilata e si propaga oltre ogni limite». Certo: i signori Porcimboldi possono ispirare schifo, antipatia, dispresso, ma allo stesso tempo costituiscono una coppia di elementi disperatamente vitali. Nella giungla della vita esistono esseri-piranha come i Porcimboldi che fanno terra bruciata attorno a loro e mangiano pasticci di uccelini. Ma il disgustoso è impregnato di morte e finisce per consumarsi nella sua stessa cattiveria. Come il catoblepa, creatura mitica descritta nel «Manuale di zoologia fantastica» di Borges, che si autodivora le zampe. Come i signori Porcimboldi che, in un mondo capovolto, colpiti dalla «restrittite», spariscono a poco a poco nell'indifferenziato dal quale sono venuti. Dino e Manuela rimangono, invece, a ricevere i meritati applausi.

*Nelle disgustose avventure dei Porcimboldi la cruda metafora della voracità che ci circonda*

**Stefano Crisafulli**

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

**Corsi gratuiti di lingue Ass. Ibero Latino Americana**

Sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per adulti e bambini. Inoltre tv satellitare, Internet, videoteca, biblioteca ed altro. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12 16-20 sab. 10-13 tel. 040/300588.

**Scuola di ballo Gois - iscrizioni**

Ogni sera ore 21 al Muscle Gym, ratto della Pileria 39. Inf. Isabella, 366604 inizio corsi 5 c.m.

*Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo*

**040.6728311**

RISTORANTI E RITROVI

**Pizzeria Ausonia Riva Traiana 1 040/312005**

Sabato grasso festa Carnevale, musica live. Mar. 27 veglionissimo in maschera. Prenotate.

*Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio*

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

*Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso*

## Barcola sporca

*Siamo un gruppo di triestini che frequentano Barcola in ogni stagione appena il tempo ce lo permette. Siamo giovani, bambini e anziani, che vogliono stare vicino al mare, la più grande bellezza della nostra città. Ci fermiamo alla spiaggetta o ai Topolini con grande difficoltà. I nostri bambini non possono giocare sui sassolini, la sporcizia di ogni genere non glielo permette: bottiglie rotte in mille pezzi, ratti morti, barattoli spezzati e arrugginiti, ferri appuntiti... per non parlare poi degli escrementi non solo di animali!*

*Se si passeggia vicino al mare accanto agli spogliatoi dei Topolini, l'aria è irrespirabile a causa dei bisogni umani che rimangono lì da ottobre a maggio senza che neppure una pioggia possa provvedere a ripulire essendo al coperto.*

*Tutto questo non è solo un problema estetico; stiamo parlando di igiene e di salute... A noi non serve una giustificazione del tipo: «La responsabilità non è di questo ma spetta a quello...». Si parla della nostra città, non si può dimenticare questa zona così bella.*

*Crediamo che, queste, siano cose note a tutti ma ogni anno è sempre così. Barcola esiste solo d'estate. Cosa penserà un turista che arrivando dalla Costiera prima di entrare a Trieste scende dalla macchina per ammirare il mare e si ritrovo questo squallido spettacolo? Ci scusiamo con loro. Non abbiamo chiesto pavimentazioni nuove, fontane, lampioni, file di cespugli e alberi ornamentali... che hanno richiesto tanto impegno e tanti soldi; quello che chiediamo noi è solo un po' di pulizia.*

*Seguono 9 firme*

## Città isolata

*C'è chi fa in modo che una città si distingua per valori positivi, c'è chi pensa invece di poter contribuire a far distinguere una città per disfunzione di servizi, insomma, per valori alla rovescia. Trieste era stata in altri tempi non certo ultima tra le città italiane per ordine, buoni costumi e rispetto delle leggi. Io, triestino all'estero, mi chiedo se la Trieste ch'io ricordo sia un'altra, e questa di cui mi lamento trattasi invece di un villaggio ai margini del Mar Caspio o addirittura sperduto nella tundra. Il 19 di questo gennaio mi è pervenuta qui a Darmstadt una lettera spedita da Trieste, munita di regolare timbro postale del 21.12, ore 20. Dunque un intero mese per arrivare qui in Germania. E devo precisare che prima e durante le festività natalizie e di fine anno ho ricevuto corrispondenza dalla Francia, dalla Svezia, dall'Italia: Milano, Bergamo, Pavia, Bari e provincia e così da Roma, tutta nel tempo da due a cinque giorni! Da Trieste oltre questa spedita il 21 dicembre e arrivata il 19 gennaio, un'altra dell'11 dicembre arrivata all'inizio di gennaio, entrambe – e specie la prima – con un tempo di percorso che le poste dei Thurn e Taxis avrebbero usato per attraversare tutta l'Europa andata e ritorno. C'è di che vergognarsi se Trieste è Trieste e non un paese tursk o una frazione di Samarkanda nell'Uzbekistan. Povera la mia Trieste con le poste in disfacimento, con treni – e che treni! – che attraversano tutto il Nord Italia in cinque o più ore per arrivarvi, senza una vettura ristorante e a mala pena il carrettino delle bibite che arriva sì e no, pare di rivivere tempi postbellici. Cosa è rimasto della bella Trieste? Viale XX Settembre, l'«Acquedotto», invitante passeggiata d'altri tempi è ormai un parcheggio di auto, e le motorette sono diventate un vero pericolo per i passanti. Facciamo sì che almeno le Poste funzionino come altrove in Italia e in tutti i Paesi europei.*

*Gianni Selvani,*
*Darmstadt (Germania)*

## Acclarato abbaglio

*Immagino che, attualmente, viste le proporzioni che sta assumendo la grossa grana delle numerose multe allegramente cancellate dai computer comunali, l'assessore alla Vigilanza Vindigni sia molto seccato, ma io, a mia volta, m'indigno per il «modus operandi» della locale Polizia municipale. Ricevo una raccomandata con una multa relativa a una vettura da me posseduta, solo per pochi mesi, nel 1989, ma l'infrazione è avvenuta in data 8 settembre 2000! Per fortuna ero a casa, evito così un primo possibile viaggio per ritiro in posta. Dovrei, penso, andare al Pra, spendere soldi per una visura che mi indichi chi, dopo undici anni, è l'ultimo proprietario. Noto dal verbale che la vettura è stata anche rimossa alla depositeria comunale in via Revoltella. Decido di recarmici, sperando di risolvere tutto lì; subito, a un gentile vigile che controlla il computer, la vettura non risulta a mio nome e, comunque, recuperata dal legittimo proprietario che l'ha acquistata nel 1998. Molto gentilmente viene fatta anche una telefonata, credo al Comando Polizia municipale, e anche là, in un attimo, è stata confermata la mia estraneità al possesso del veicolo. Resterà, comunque, compito mio andare in via Genova a riportare il verbale per il seguito del caso. Mi chiedo se sia corretto e giusto far ricadere sul cittadino perdite di tempo, spese di spostamenti per un acclarato abbaglio, evitabile con un minimo di attenzione.*

*Roberto Trodella*

## Boschetto migliorato

*Rispondo alla segnalazione a firma Patrizia Milocchi del 24 gennaio, «Boschetto degradato». La signora si pone il problema se il bosco «aveva bisogno di essere bonificato (da che? dagli alberi?)». Sono veramente meravigliato di questa ironica affermazione. Sia consentito a mia volta di chiedere allora, e senza ironia: ma qualcuno si ricorda per esempio com'era stato ridotto il torrente di fondovalle? Una fogna a cielo aperto! E gli scarichi di via Marchesetti che liberamente ruscellavano sul pendio? E le tonnellate di immondizie che abbiamo rimosso dal bosco? E i sentieri dissestati, con vere e proprie insidie per chi passeggiava? Mi perdoni la signora Milocchi, ma si imponeva una scelta: lasciare effettivamente come suggerisce lei che «la natura facesse il suo corso» ma di fatto impedendo ai cittadini di usufruire di questo bellissimo e singolare polmone verde o intervenire e ridarlo all'uso dei cittadini. Tenuto conto tra le altre cose anche del lascito testamentario con cui Ferdinando lo ha donato proprio all'uso dei cittadini, è sembrato giusto scegliere quest'ultima via. Oltretutto se querce, carpini e ornielli erano autoctoni, sicuramente non lo erano i pini, i cipressi e le acacie, per cui la «naturalità» del bosco era già compromessa. Ancora, avrà notato che in ampie fasce si è operato solo con interventi di pulizia proprio per esaltare l'evoluzione naturale del biotopo. Il fatto che i sentieri siano resi più sicuri al transito di bambini o anziani, non mi pare disdicevole. Venendo a Villa Giulia, a quanto mi risulta poi, in quel parco «la Forestale» sta operando un intervento di diradamento degli alberi. Se così non si operasse, questo stesso diradamento si riprodurrebbe ovviamente comunque anche in natura, ma in tempi che potrebbero superare i 50-100 anni. Non le pare meglio esaltarlo così da accelerare il processo...? Io penso di sì, ma sono pronto ad accettare il suo dissenso.*

*Paolo Pocecco,*
*direttore dell'Area*
*del Territorio e Patrimonio*
*Comune di Trieste*

### 50 ANNI FA

**30 gennaio 1951**

- **Dopo un gennaio così piovoso come non si registrava da anni, c'è stato ieri un improvviso risveglio della bora, che in serata ha raggiunto punte di 125 km all'ora, con cornicioni abbattuti, capitomboli e incendi di camini.**
- **È stato annunciato che, ad aprile, avrà luogo a Gorizia l'inaugurazione dell'edificio del Convitto «Fabio Filzi», gestito dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, per proseguire l'opera svolta dall'omonimo collegio già esistente a Pisino.**
- **Domenica scorsa, presente a Trieste per l'inaugurazione della Scuola assistenti sociali, il presidente dell'Inam, dott. Petrilli, ha partecipato a una riunione in Prefettura. In essa, si è discusso dell'attività della locale Cassa Malattia e della prossima costruzione del nuovo centro poliambulatoriale dell'Inam sul terreno di Villa Caccia, in via Ginnastica.**

## IL CASO

### Accuse infondate

*Se la delusione e la critica dei tifosi sono più che legittime, il signor Mauro Turlo nella sua lettera pubblicata il 27 gennaio con il titolo «tifoso deluso» si spinge molto più in là dicendo, o riferendo, cose assolutamente non vere.*

*Il signor Turlo riferisce, considerandole credibili, presunte voci secondo cui i giocatori non vedrebbero una lira: ciò è assolutamente falso in quanto la Pallacanestro Trieste fin da inizio stagione ha regolarmente pagato tutte le spettanze ai giocatori. Altrettanto fantasiosa, è la ricostruzione della vicenda Dioumassi: il giocatore non era il portavoce di nessuno e i due provvedimenti, prima di sospensione e poi di risoluzione del contratto, a seguito del suo comportamento, gli sono stati comunicati da dirigenti della società in colloqui cui il coach non era presente. Noi dobbiamo molto al pubblico e cercheremo in tutti i modi di dargli le soddisfazioni che finora non ha avuto in una stagione difficile in cui saranno stati commessi anche errori, ma non sono mancati nemmeno episodi sfortunati; ascoltiamo le critiche, le contestazioni, ed è giusto che ci riflettiamo. Sappiamo che derivano dalla passione verso questo sport e verso la squadra. Certe denigrazioni, certe insinuazioni non sono però uno stimolo o uno sfogo o una critica.*

*Bruno Salotto*
*presidente consiglio*
*di amministrazione*
*della Pall. Trieste*

### Tifosi sofferenti

*Condividiamo i commenti apparsi in questa rubrica a proposito della rinuncia a Maric dal «peccato originale» commesso dallo staff tecnico. Personalmente crediamo che, a parziale scusante, se Calabria (un buon attaccante forse) fosse arrivato già in agosto Ivo forse sarebbe rimasto a Trieste. Detto ciò, non ci è sembrata una gran mossa la contestazione al coach Banchi sabato scorso. Tutte le opinioni per carità, sono rispettabili, ma vorremmo ricordare che con questo «incapace», che non dà schemi alla squadra e che tratta male i giocatori, l'anno scorso siamo arrivati al punto più alto mai toccato dalla Pallacanestro Trieste nell'era dopo-Stefanel. Quest'anno invece tutto è negativo: scelte errate, infortuni a catena, alcuni giocatori forse privi di cuore, altri a cui il solo pensiero di battere un paio di liberi, tremano le mani, giocatori che vanno altri che vengono, come in un hotel... Queste situazioni in 23 anni di appassionato seguito delle vicende della Pallacanestro Trieste le abbiamo già vissute, ad esempio nel 1986/87. La stagione dopo un po' si raddrizzò, ma culminò con il famigerato derby-spareggio con Gorizia, che sancì la nostra retrocessione in serie B. Tutto questo per dire che sì, come attaccamento a squadra e società, meriteremmo un sodalizio che navighi stabilmente ai vertici del basket nazionale, ma quanto a competenza, suvvia non illudiamoci, siamo uguali alla maggior parte delle platee sportive nazionali. Quando le cose non girano dalla parte giusta, inizialmente si spara nel mucchio, poi fatalmente e banalmente, si finisce per colpire il ruolo più esposto, l'anello debole di una struttura professionistica sportiva: l'allenatore.*

*Seguono sette firme*

## Collegamenti ferroviari

*Secondo la relazione del sindaco Illy al Comune (vedi Piccolo del 24 gennaio) presenti Autorità portuale ed Ezit, per favorire la Slovenia, il Corridoio 5, Luka Koper e quant'altro, vengono stabiliti i seguenti punti fermi: 1) per le Fs è «irrinunciabile» costruire la galleria Ronchi-Trieste con esito al terrapieno di Barcola. 2) Per gli sloveni è irrinunciabile collegare Luka Koper a Divaccia con doppio binario. 3) Per gli interessi comuni, le Fs costruiranno una galleria da Trieste a Divaccia (da zero a 435 m s.l.m.) per allacciarsi alle ferrovie slovene. Faccio notare che mentre si sceglie per il tratto «italiano» la via «bassa» per evitare le pendenze, per il tratto «sloveno» di questo ci si dimentica abbondantemente! Tutto ciò merita un commento. Intanto non vedo perché sia «irrinunciabile» la galleria Ronchi-Trieste. È stato già detto degli enormi problemi da risolvere (cave, grotte, materiale franoso, acque sotterranee) che possono vanificare l'opera. Quand'anche essa venisse realizzata, perché dobbiamo costruire un'altra galleria in pendenza per raggiungere Divaccia? Abbiamo già una ferrata che da Campo Marzio via Guardiella-Rozzol-Villa Opicina raggiunge Sesana e Divaccia. Possibile che le Fs se ne siano dimenticate? La linea esiste già. Perché costruirne un'altra, assai più costosa e di dubbio esito? Dirò di più. Poiché gli sloveni insistono tanto sul raddoppio della Koper-Divaccia e certamente chiederanno a noi i soldi per farla, potremo allora vincolarli e dire: d'accordo, ma allora voi permettete a noi di collegarci a Divaccia tramite la vecchia ferrovia Erpelle-Draga-Campo Marzio, sul cui tracciato ora, menti peregrine costruiscono una pista ciclabile. Con l'obbligo che tutti i carri merci da Est diretti al nostro porto siano convogliati lungo questa linea, anche a mezzo di locomotori slavi, visto che le Fs non fanno tale lavoro a Villa Opicina. Infatti il percorso della Val Rosandra è di circa 5 km più corto di quello per Opicina, senza contare che può essere migliorato: a Draga, anziché seguire il vecchio tracciato per Erpelle, con una galleria modesta si può uscire dalle parti di Corgnale e puntare dritti su Divaccia risparmiando dei bei chilometri. Il ripristino di tale manufatto potrebbe essere chiesto proprio da Luka Koper, poiché esso è l'azionista principale del Molo VII. Ma Illy vuole unire Trieste a Capodistria coi binari. Sinceramente non vedo l'interesse generale per il nostro porto.*

*Sergio Gallegari*

## La pallavolo triestina nell'immediato dopoguerra

**Foto in ricordo della squadra di pallavolo dei vigili del fuoco nell'immediato dopoguerra, quando le risorse erano poche ma la squadra era vicecampione d'Italia. In piedi, da sinistra a destra si riconoscono Giusto Barazzutti, Erminio Baiz, Umberto Bearzi (allenatore il maresciallo Stefani). Chinati ci sono Francesco Milocco, Angelo Giombi e Ucci Dudine.**

**Silvano Steffilongo**

### Notizie discriminanti

*Come abbonato della Rai devo dire che mi sento offeso e discriminato. Perché? Ma perché penso che una grossa maggioranza dei triestini segue il Tg regionale specialmente il lunedì come nel mio casò. Penso che tutti si saranno accorti che il 70 per cento delle notizie trasmesse parlano di Udine e Pordenone, la rimanenza viene divisa tra Trieste e Gorizia. Sì che il territorio della nostra regione si sviluppa più a Ovest e meno a Est. Ma, chiedo, le notizie divulgate seguono il sistema proporzionale o quello maggioritario? Ritornando al Tg regionale del lunedì nella coda dello sport si parla per l'80 per cento dell'Udinese e per il 20 per cento della Triestina. Del Pordenone e della Pro Gorizia neanche cenno. E sì che anche questi ultimi pagano il canone alla Rai e sono anche tifosi della propria squadra e pagano anche il biglietto per seguire i propri beniamini, e aggiungo: c'è poca differenza sul costo d'entrata per la squadra che milita in serie A e quella della C2. Per questo ritengo si tratti di una vera discriminazione.*

*Io penso che un poco di riguardo ci dovrebbe essere nei confronti di Trieste come capitale regionale. Ma forse tutti non lo sanno che la capitale è Trieste, e chi comanda è Udine anche sui programmi della Rai.*

*Antonio Coslovich*

## Auguri Nivea

**Nivea, qui ritratta bambina, compie 50 anni. Auguri dai genitori, dal marito Guido, dai figli Andrea, Giacomo, dal fratello Fabio, Nadia e Erika.**

### Indesiderata galleria

*Vorremmo essere aiutati a risolvere un problema umanitario, sanitario ed economico, per quelle centinaia di famiglie che verranno messe in grave difficoltà se la galleria Mioni-D'Alviano sarà fatta. Io che vi abito da anni posso testimoniare che in largo Mioni, con il viale D'Annunzio lì accanto, il traffico veicolare è incessante e rumoroso e inoltre vi sono nel sottosuolo due gallerie ferroviarie che durante la notte con il passaggio di vagoni merci fanno vibrare le case attorno togliendo il sonno alla gente. Quando c'è una forte pioggia, l'acqua che scende da Montebello si riversa giù per viale D'Annunzio come pure dalle vie della Tesa e Salem e finiscono in largo Mioni proprio dove vogliono fare la galleria; l'acqua talvolta forma un lago profondo circa 40-50 cm, perché gli scarichi si otturano per i detriti. Tutto ciò ostacola gli abitanti del luogo. Se si realizzerà la galleria dove finiranno i 3 cassonetti dei rifiuti lì collocati come pure una quarantina di auto e motocicli posteggiati nel largo Mioni?*

*Nell'articolo sulla galleria Mioni-D'Alviano, qualcuno ha suggerito piuttosto l'uso del previsto bay-pass verso la via D'Alviano della vecchia galleria antiarea di largo Sonnino (in disuso). Questa è una buona idea; la galleria di largo Sonnino arriva fino alla galleria di San Vito e facendo una deviazione verso via D'Alviano, il problema potrebbe essere risolto, la distanza tra largo Mioni e largo Sonnino non porta tanta differenza di percorso per andare in via D'Alviano. In compenso buona parte della galleria è fatta e basta allargarla di alcuni metri con una trivellazione; la stessa galleria la si potrebbe far deviare verso la galleria antiaerea in disuso di Campo Marzio, così veramente si alleggerirebbe il traffico solo veicolare perché sbocca davanti alla superstrada che va in Slovenia, e dirama verso Udine e Venezia su una grande camionale.*

*Con il riuso della galleria di largo Sonnino si risparmierebbe tanto lavoro e denaro e dall'ingresso di largo Sonnino i veicoli andrebbero a bassa velocità per la presenza di molti semafori. Si fa notare che gli abitanti di largo Sonnino con questa soluzione, non avrebbero i problemi di largo Mioni e adiacenze per i motivi sopra descritti.*

*Giovanna Coglievina*

### Problemi etnici

*Nelle «Segnalazioni» del 28 dicembre sono stato chiamato in causa da una lettera di un anonimo signore «s. c.», pubblicata con il titolo «La storia del dopoguerra», nella quale mi si accusa di «livore anti-italiano».*

*Devo innanzitutto decisamente smentire l'accusa di livore anti-italiano: ho amici di nazionalità italiana con cui parlo, ovviamente, in italiano, altri di famiglie in cui un genitore è di nazionalità italiana e l'altro di nazionalità slovena e con nessuno ho problemi etnici; vedo con favore e simpatia l'applicazione del bilinguismo e della rappresentanza parlamentare garantita alla minoranza italiana nell'Istria croata, anche se, purtroppo, quando a chiedere questi stessi diritti siamo noi della minoranza slovena in Italia scoppia un putiferio «contro il bilinguismo», «contro i privilegi alla minoranza» e «a difesa dell'italianità di Trieste e della Venezia Giulia» ecc.*

*Che il territorio etnico sloveno storicamente si estenda sino al «limes» longobardo e cioè fino a Duino/Devin e più in su fino a Gradisca/Gradisce e S. Pietro al Natisone, fino alla Val di Resia e la Val Canale non credo sia una novità, e nessun studioso che si rispetti l'ha mai messo in dubbio. Nell'ultimo censimento austriaco del 1910, preso come base nel dopoguerra anche dalla commissione alleata per il trattato di pace, la popolazione slovena rappresentava nel centro di Trieste il 12,6 per cento, nella periferia cittadina il 47,6 per cento, mentre nei dintorni il 91,7 per cento!*

*Per quanto riguarda la «conquista di Trieste sul campo di battaglia», sono spiacente per i 600.000 sfortunati morti «per Trento e Trieste» citati nella lettera, ma l'esercito italiano con l'«Audace» è giunto a Trieste il 3 novembre solo dopo la firma dell'armistizio di Villa Ara, mentre il fronte invece si era fermato sull'Isonzo. Quindi l'esercito italiano non ha conquistato Trieste in battaglia, anzi l'Italia ha avuto il territorio giuliano in virtù del patto segreto di Londra del 26 aprile 1915, nel quale le forze dell'intesa hanno promesso all'Italia in cambio del passaggio dalla loro parte il Trentino, l'Alto Adige, Gorizia, Trieste, l'Istria, tutti territori etnicamente misti, dove quasi dappertutto gli italiani erano in minoranza. Riguardo l'improponibile confronto fatto tra Mussolini e Tito, faccio notare che Mussolini (o meglio l'Italia fascista) ha realmente annesso la provincia di Lubiana, mentre, a quanto sono riuscito a trovare nei libri e manuali di storia, la Jugoslavia di Tito chiedeva il confine etnico sloveno (il «limes» longobardo appunto).*

*Samo Ferluga*

### Ambulatorio otorino

*Giorni fa ho avuto un'emorragia al setto nasale e sono corso al pronto soccorso di Cattinara. La dottoressa in servizio mi mandava immediatamente all'ambulatorio otorino dove trovavo un'immediata visita e operazione alla narice. Vorrei ringraziare vivamente per la cortesia e la professionalità il dottor Roberto Baruca e le infermiere Flavia, Michela e Micaela.*

*Tullio Olenich*

## Francesco compie sessant'anni

**Questo bel bambino è Francesco, che oggi compie 60 anni. Tanti auguri dalla moglie Natalia e dai figli Marco e Raffaella.**

### Servizio civile

*Sono un obiettore di coscienza triestino, in servizio alla Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini, e vorrei far presente il problema del servizio civile in Italia. Il servizio civile è generalmente considerato la via più semplice e meno impegnativa per passare i dieci mesi di leva obbligatoria, ma non è sempre così. Alcuni ragazzi scelgono l'obiezione di coscienza come occasione di reale impegno civile in molti campi. Il problema è che le autorità pubbliche non sembrano ritenere queste esperienze degne di investimenti, e destinano al servizio civile meno del minimo indispensabile. Oggi la nuova legge sull'obiezione di coscienza consente agli obiettori di partecipare a missioni di pace all'estero, ma non riserva alcun fondo specifico a tale scopo. Io sono intenzionato a partire per Iringa, una città del sud della Tanzania, e a lavorare ad un progetto di sviluppo in una missione dell'associazione per i restanti sei mesi di servizio, da febbraio fino ad agosto. L'associazione presso la quale presto servizio si regge però sul volontariato, e al momento non disponiamo ancora dei fondi necessari alla realizzazione del progetto. Chiedo quindi a chiunque fosse interessato di contattarmi tramite l'indirizzo e-mail, per aiutarmi attraverso fondi o consigli utili.*

*Alessandro Tedesco*
*tede26@hotmail.com*

**■ I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le trenta righe da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe non saranno presi in considerazione. ■**

### Beni abbandonati

*Continua a trascinarsi la polemica sul tema degli indennizzi dei beni degli esuli. Dopo la Finanziaria 2001 che ha stanziato 280 miliardi, serve una legge attuativa che dia copertura finanziaria all'operazione. Domanda: sono tutti interessati a chiudere politicamente la vicenda e a pensare al futuro di Trieste? Nella complessa questione, a nostro modo di vedere, si scontano gli esiti di un intreccio di ragioni storiche, antiche tensioni tra comunità slovene, croate e italiane, alimentate dai nazionalismi del '900 che produssero episodi di intolleranza, in Italia verso la minoranza slovena e di vera persecuzione ai danni dei nostri cittadini rimasti nei territori ceduti. Per queste ragioni riteniamo che il mezzo più efficace per riuscire a far passare in Parlamento un progetto di legge, sia quello di impostare la vicenda dei beni con un'iniziativa di respiro politico trasversale che coinvolga associazioni e singoli, interessati a chiudere definitivamente la vicenda. L'iniziativa potrebbe: 1) partire da una ricostruzione storico-giuridica che faccia chiarezza, e consenta di riconoscere, con trasparenza, le posizioni in gioco, evidenziando che il diritto degli esuli all'indennizzo si pone verso lo Stato come conseguenza del fatto che, nel 1949, l'Italia compensò il debito bellico per le riparazioni con il debito della Jugoslavia verso l'Italia, per l'indennizzo dovuto dopo la nazionalizzazione dei beni dei cittadini italiani. 2) Precisare che l'eventuale aspettativa verso una restituzione dei beni nazionalizzati è faccenda di diritto internazionale. 3) Attualizzare i parametri per la determinazione dei valori in misura pari a quelli applicati in vicende analoghe. 4) Tenere conto delle grandezze economiche per quantificare la copertura finanziaria con la tecnica della valutazione preventiva dell'impatto della legge. 5) Prevedere, in alternativa all'indennizzo per i beni abbandonati, e in previsione della liberalizzazione dei mercati immobiliari in Slovenia e Croazia, un contributo sull'eventuale acquisto. Questa la nostra proposta sulla quale vorremmo aprire un confronto con gli interessati.*

*Enrico Conte,*
*responsabile del*
*Collegio 1 a Trieste*
*«Lista Di Pietro – Italia*
*dei Valori»*

### Competenze di Giunta

*Inizialmente non volevo rispondere alla signora Glavina abitante in via Moreri. Nella sua lettera pare di dedurre che la signora Glavina si riferisca alla possibilità di spostare il capolinea della linea 5 e 8 da via Villan de Bachino a via Moreri, nell'ex campo della Roianese. Per ciò che mi riguarda personalmente, feci questa proposta da consigliere circoscrizionale, tramite interrogazione, sia nel 1992 sia nel 1995 senza però ottenere risposta dall'amministrazione comunale e nel 1997 ho presentato una mozione. Questa volta la risposta dall'assessore competente (l'unico che può decidere sulla questione) è arrivata ed è stata negativa per due motivi: 1) il piano regolatore della città prevede per quell'area, che tra l'altro è privata, la realizzazione di un piccolo impianto ricreativo-sportivo; 2) per far passare l'autobus si dovrebbero effettivamente eliminare un lauto numero di posti auto (almeno ottanta) per garantire il passaggio contemporaneo di due mezzi, come previsto dal codice della strada, in una zona dove posti per le auto proprio non ce ne sono. Il primo problema è risolvibile con una modifica del piano regolatore (di non difficile realizzazione), il secondo riguarda una scelta politica, di non facile attuazione, che può essere fatta soltanto dalla giunta comunale. Vada quindi la signora Glavina, a far valere le sue convinzioni alle persone direttamente interessate, cioè all'assessore Barduzzi o direttamente al sindaco Illy.*

*Lorenzo Giorgi,*
*presidente*
*Terza circoscrizione*

# CULTURA & SPETTACOLI

**LETTERATURA** *La Biblioteca Austriaca di Udine diventa punto di riferimento in Italia per i fan dello scrittore*

## Uniti, nel nome di Thomas Bernhard

### *E domani, all'Educandato «Uccellis», una mostra di fotografie inedite*

Hanno provato a disinnescare Thomas Bernhard. Trasformandolo in un oggetto curioso. Trascurando i suoi libri per trastullare chi non ha mai letto neanche un rigo di «Perturbamento», «Gelo», «La fornace», con una serie di marginali aneddoti legati alla sua vita. Così, lo scrittore austriaco, per anni, è stato «quello» che si divertiva a scorrazzare dentro casa in sella a una bicicletta. L'irascibile nichilista pronto a sputare veleno contro il primo malcapitato. Un lunatico in rotta di collisione con il mondo intero.

Thomas Bernhard se n'è andato, in punta di piedi, senza nessuno accanto, nel febbraio del 1989. Quasi dodici anni fa. E, forse, adesso è arrivato il momento di dire ad alta voce che l'intellettuale più odiato dal suo Paese, l'Austria, non era soltanto un nevrotico capace di affidare le sue tormentose angosce alla scrittura. A quelle frasi che sembravano non finire mai. Che superavano i margini di qualsiasi sintassi, che se ne fregavano altamente delle regole del narrare forbito.

A volte, Bernhard è stato veggente. Nelle poche interviste rilasciate, e in quel testo teatrale dal fascino urticante che è «Piazza degli eroi», non ha mai smesso di segnalare ad alta voce a chi gli viveva accanto, all'Europa, al mondo, che la sbornia nazista vissuta dall'Austria con l'Anschluss non era un episodio casuale, fortuito. Perchè dentro l'anima dei suoi compatrioti l'odio per gli stranieri, il desiderio di essere comandati da uomini forti, il senso di superiorità, erano e sono radicati. La scalata al Potere di Jörg Haider insegna.

Ma a chi voleva relegarlo nei panni del profeta, Bernhard rispondeva con fastidio: «Il problema del nazismo esiste. Se vai da qualche parte e ti siedi e ascolti un po' la gente, hai di che irritarti a ogni piè sospinto. Sempre che se ne abbia voglia, ma non ha alcun senso, è dappertutto la stessa cosa. I nazisti non stanno solo qui, in Austria, ma anche in Inghilterra, in Francia, in Croazia, tanto per dire. Le persone decenti e i farabutti ci sono dappertutto. Solo che, a conti fatti, i farabutti sono di più».

Erano premonizioni, le sue? Quelle frasi, pronunciate davanti al registratore di Werner Wögerbauer il 15 luglio 1986, preannunciavano la scalata al Potere di Franjo Tudjman in Croazia? Oppure il ritorno, a frotte, dei neonazisti in Germania? No, niente di tutto questo. Bernhard nelle interviste, come nei romanzi, nei testi teatrali, s'è sforzato di mettere a fuoco, in maniera ossessiva, ripetitiva, maniacale, l'inesorabile, sconsiderata discesa degli uomini verso il baratro della decadenza. Sintonizzandosi con altri «maestri del nulla» dispersi nella letteratura del Novecento: l'Emile Cioran di «Compendio di decomposizione» e «Squartamento»; il Louis Ferdinand Céline di «Viaggio al termine della notte» e «Morte a credito».

Nato in Olanda, da genitori austriaci, il 10 ottobre del 1931, Bernhard aveva imparato molto presto, a suo spese, che cos'è la vita. Adolescente, s'era trovato rinchiuso in un sanatorio per persone ammalate di tubercolosi. E, come racconta nella splendida serie di storie autobiografiche, che comprende «L'origine», «La cantina», «Il respiro», «Il freddo», «Un bambino», in quel preciso istante il suo rapporto con la vita, con le cose, era cambiato irrimediabilmente.

Prototipo dei personaggi di Bernhard è il musicista del «Soccombente». Una promessa delle sette note, un pianista che potrebbe farsi applaudire nei teatri di tutto il mondo. Fino a quando sente suonare il grande virtuoso canadese Glenn Gould. Fino a quando lo vede appoggiare le mani sulla tastiera, accarezzare le note delle «Variazioni Goldberg» di Bach. Basta quella visione per fornire al «soccombente» la chiave interpretativa della sua vita. Per spiegargli che lui sarà sempre un potenziale concertista di grido, nulla più.

Non c'è neanche l'ombra della felicità nei libri di Bernhard. In «Gelo», il romanzo d'esordio che, a partire dal 1963, gli ha scavato attorno un oceano di diffidenza, in Austria, e di ammirazione, nel resto d'Europa, un uomo si oppone vanamente al processo di decomposizione che lo assedia. In «Perturbamento», un medico condotto e suo figlio battono le lande della Stiria fingendo di poter vincere la partita con la Morte. Ben consci, dentro di loro, che le medicine, le cure, i rimedi consigliati sono soltanto giochi di prestigio. Illusioni. Ne «La fornace», un marito sottopone la moglie a tormentosi esercizi, indispensabili, a suo dire, per un trattato sulla percezione uditiva. Ma quel rituale è un paravento dietro il quale si nasconde il disgregarsi inesorabile degli affetti. L'incapacità di comunicare con chi vive accanto a te da tempo immemorabile.

Diceva Bernhard: «In fin dei conti, tutto conduce all'insuccesso, tutto finisce al cimitero, si faccia quel che si faccia. La morte porta via tutti, e allora tutto è finito. La maggior parte si lascia portare via dalla morte all'età di diciassette o diciott'anni. I giovani di oggi si gettano letteralmente tra le braccia della morte, a dodici o quattordici anni sono già morti. Poi ci sono i combattenti isolati che si battono fino a ottanta o novant'anni, poi muoiono anche loro, ma hanno perlomeno avuto una vita più lunga».

A modo suo, Bernhard era un combattente isolato. Uno che definiva Elias Canetti «Schopenhauer di provincia». Che smontava il divinizzato Bertolt Brecht liquidandolo come «Goldoni di legno». Che rispediva al mittente premi da centinaia di milioni, come il «Feltrinelli» assegnato dall'Accademia dei Lincei. Dietro gli anatemi, dietro il divieto di pubblicare opere sue in Austria dopo la morte, si nascondeva, in realtà, un uomo capace di guardare la realtà fin dentro le pieghe più oscure, più paurose, senza mai abbassare gli occhi.

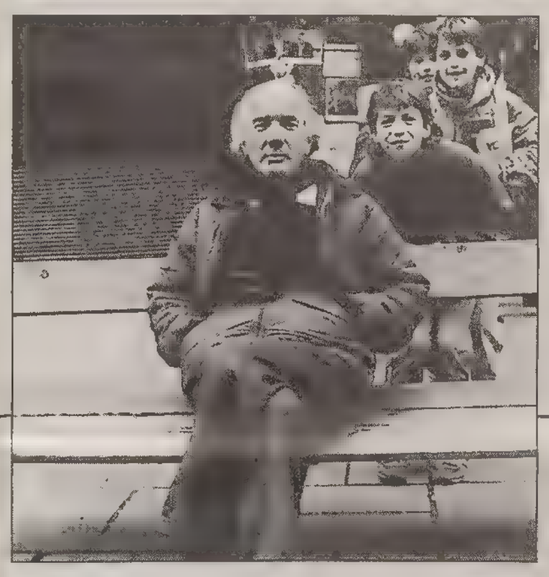
Dalle tenebre di Bernhard, dal suo torrenziale e impietoso rifiuto di tutto ciò che è umano, quindi vano, filtra una luce limpidissima. La disperata, serena convinzione che, nella melma del vivere, resta pur sempre la dignità del rifiuto. La libertà di allontanarsi dai falsi credo religiosi, dall'equivoca solidarietà umana. La fuga dai riti collettivi fatti di nulla.

**Alessandro Mezzena Lona**

**UDINE Un punto di riferimento per quelli che amano Thomas Bernhard. Non solo per i lettori, ma per i critici letterari, i registi di cinema e teatro che si sono ispirati alle opere dello scrittore austriaco.**

**L'Associazione Biblioteca Austriaca di Udine, a partire da questi giorni, diventa una sorta di «casa Bernhard» per l'Italia. Su mandato della Thomas Bernhard Gesellschaft di Salisburgo ha inaugurato una pagina web dedicata all'autore de «La fornace», «Piazza degli eroi». E domani, alle 18, vara una delle iniziative più importanti per il 2001. All'Educandato Statale «Uccellis», in via Giovanni da Udine 20, infatti, verrà inaugurata la mostra di fotografie «Thomas Bernhard inedito». Che resterà, poi, aperta fino al 28 febbraio: dal lunedì al venerdì, 9-18; sabato, 9-15.**

Thomas Bernhard gira per la casa in bicicletta.

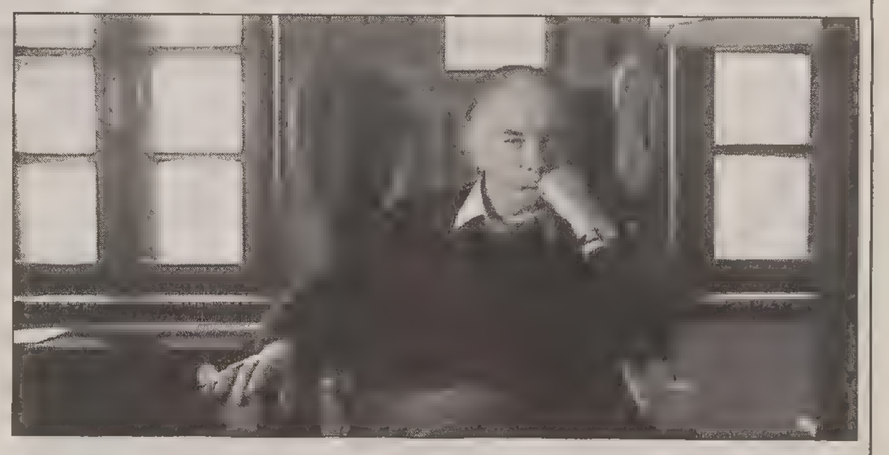


*Tradotto in italiano, da Adelphi, il romanzo «I mangia a poco»*

## La vita, tra il caso e la necessità

Un cristallo di scrittura in controsenso. Questo si potrebbe anzitutto dire dell'ultimo romanzo di **Thomas Bernhard** tradotto in italiano (**«I mangia a poco», Adelphi pagg. 118, lire 22 mila**). La storia, ridotta a racconto e cioè all'inessenziale, non prende più di qualche riga: da sedici anni Koller sta dedicandosi, in maniera inconcludente, a un trattato di fisiognomica; un giorno, casualmente, «anziché andare come d'abitudine verso il vecchio frassino, lui tutto a un tratto e con mossa assolutamente repentina era andato verso la vecchia quercia e con ciò era arrivato a quelli che chiamava i mangia a poco, con i quali per diversi anni nei giorni feriali e quindi dal lunedì al venerdì aveva mangiato a poco prezzo alla Cucina Pubblica Viennese e quindi alla cosiddetta Cpv e precisamente alla Cpv della Döblinger Hauptstrasse». Adesso l'impresa scientifica potrà concludersi, e da lì tutta la realtà e tutta l'esistenza di Koller assumeranno (sembreranno assumere) un preciso senso. Persino quell'incidente, l'aggressione del cane di Weller che gli costerà l'amputazione della gamba, in cambio, però, di una sostanziosa indennità, e soprattutto in cambio delle premure e dell'ospitalità riservata a lui e alle sue stampelle al tavolo esclusivo dei mangia a poco. E nel momento in cui l'impresa sta per concludersi, proprio nella foga di questo concludere che trascina in fretta verso la fine, l'ossessione si smaschera e si impadronisce della scena: tutti i conti oramai possono tornare, finalmente l'opera scientifica è riuscita a spuntarla sull'impreciso, sull'approssimativo e sul coaotico. E addirittura sul casuale, visto che tutti i casi di Koller – dal morso del cane all'andare verso la vecchia quercia anziché verso il vecchio frassino – si ricompongono in un ordine che sembra nascere dalla più limpida necessità. Attraverso questo cristallo (di scrittura, di senso e di controsenso), Bernhard lascia che si veda come si costruiscono le vite di tutti, «la fisionomia incessantemente e in effetti ininterrottamente causata sui loro volti dalla loro storia e dall'intera storia del mondo e della natura».

**Fabio Polidori**



Thomas Bernhard nel suo studio e, a sinistra, su una panchina come un barbone.

**NARRATIVA** *Esce in Italia «La spiaggia» della scrittrice svedese Marie Hermanson*

## Una storia di magia tinta di giallo

### *Miti e leggende si trasformano in un enigma del presente*

Con un originale thriller, **«La spiaggia» (Guanda, pagg. 268, lire 26 mila)**, in cui miti e leggende si trasformano in un enigma del presente, la scrittrice svedese **Marie Hermanson**, 45 anni, si fa conoscere in Italia.

«La spiaggia» è il romanzo della Hermanson che si è maggiormente imposto anche in Svezia, dove è uscito nel 1998 e ha venduto 100 mila copie, cifra quasi record in un paese di circa 9 milioni di abitanti. Attingendo al mito dei rapimenti dei troll nella montagna, la scrittrice ripercorre, tra passato e presente, la storia del ritrovamento di una donna scomparsa vent'anni prima e la sparizione di una bambina indiana adottata da una famiglia svedese, che ricompare misteriosamente dopo due mesi di assenza.

«Mi sono ispirata - racconta la Hermanson - a una leggenda nordica che parla di una donna scomparsa sensa motivo e trovata dopo decenni, in piedi, sotto una montagna. La cosa sorprendente è che non era invecchiata. Ho fatto molte ricerche negli archivi di Tradizioni popolari e ho scoperto che molte storie si assomigliavano e che capitava di sparire soltanto alle donne».

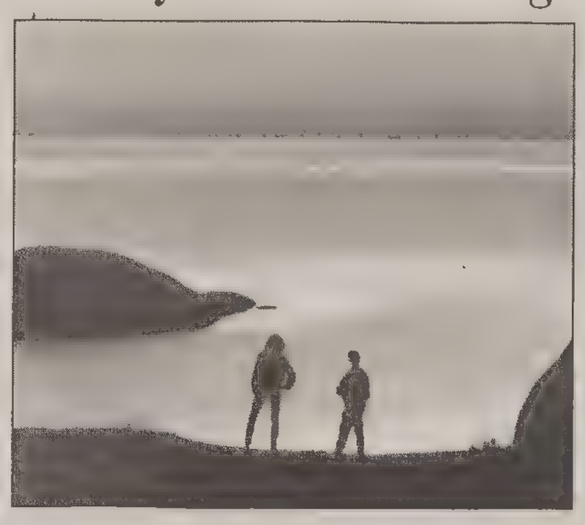
Si racconta anche, continua l'autrice «che le persone rapite stavano bene sulla montagna, c'era ricchezza, si mangiava. Erano le fantasie della gente che soffriva la fame. E, pur non essendo leggende cristiane, se si pregava Dio ci si poteva liberare».

Costruito a due voci, quella di Kristina e di Ulrika, un'etnologa che si interessa alla vicenda, il libro ha per grande protagonista anche la natura con atmosfere tipicamente nordiche. «Kristina - spiega la scrittirce - rappresenta il rapporto con la natura e il mare che per me è sempre importante. Ulrika quello con la realtà, la mia parte più estroversa di mamma sola, con due figli. Il racconto si svolge su due livelli: nel presente sono andata a caccia del passato».

Ex giornalista, la Hermanson vive a Gotenborg, in Svezia, con i due figli e si dedica soltanto alla scrittura. È autrice di quattro romanzi e un libro di racconti, con cui ha esordito nel 1986.

«La spiaggia» è il suo primo thriller, che definisce «psicologico della mente», ma in tutti i suoi libri si ritrova la passione di attingere e rielaborare miti, leggende e storie strane. «Nei miei racconti - dice - c'è un grande rapporto tra realtà e sovrannaturale. Il mio secondo romanzo si basa sulla fiaba di Biancaneve e il terzo narra la storia di una signora che va nel Borneo, si perde nella giungla e torna con tre bozzoli di una farfalla in via di estinzione sotto la pelle di una gamba. Mi piace che il magico si trasformi in un enigma, in un giallo. Sono una grande lettrice di thriller e in Svezia ci sono molte autrici di gialli». Tra i suoi autori preferiti, Ruth Rendell, P.D. James e, per le atmosfere fiabesche, Italo Calvino.

**m.p.**



Tramonto sull'arcipelago di Stoccolma, capitale svedese.

**SOCIETA'** *Un Veneto scomparso in «Memorie dal fienile» di Maria Facci*

## Colori di un mondo che non c'è più

### *«Un cambiamento stravolgente» come sottolinea Mario Pirani*

Parlare di vita contadina in tempi di mucca pazza è forse un azzardo. Oggi tutte le secolari certezze che a quel mondo venivano collegate - le stagioni, la terra, il raccolto, le bestie - sono messe a dura prova dalla condotta dell'uomo, che non ha esitato e tuttora non esita a modificare il corso della natura. Con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti.

Meglio allora rifugiarsi nel passato, quando una terra da coltivare o una bestia da allevare erano concetti certi, legati alla vita, all'attività e alla stessa sopravvivenza dell'uomo. È quello che fa **Maria Facci** nel suo **«Memorie dal fienile. Il mondo contadino veneto» (Edizioni Biblioteca dell'Immagine, pagg. 216, lire 25 mila)**: una raccolta di racconti autobiografici che parlano di un Veneto, di un'Italia che non c'è più.

«Lo sguardo partiva dal muro - scrive la Facci - che delimitava il grande giardino della Villa al Sole con siepi in bosso, stradine di ghiaia, fontanelle, roseti, proseguiva più in basso su dei caseggiati raccolti in forma quadrata attorno a un cortile con una fontana al centro, scorreva poi sulla strada di Sareo...».

Il punto è forse che - al di là dell'interessante realtà contadina che l'autrice descrive - ogni uomo e ogni donna italiani che abbiano passato i quaranta o cinquant'anni possono oggi sfogliare nella propria memoria, con maggiore o minore precisione e lucidità, ricordi di questo tipo. Le nostre città, i nostri paesi, le nostre campagne hanno subito nel corso di pochi decenni una mutazione molto maggiore di quella che gli stessi luoghi avevano conosciuto in analoghi, precedenti periodi di tempo.

«Ecco cosa è avvenuto nel Veneto negli ultimi trent'anni: un progresso economico stravolgente, espansivo, autoreferente», scrive nella presentazione del libro Mario Pirani, editorialista di «Repubblica», che ricorda così una sera a Marostica: «Mi accorsi che avevo sotto di me non la familiare piana tra Vicenza e Bassano ma un immenso spazio luminoso e senza confini visibili, che probabilmente si stendeva dal Garda fino a Mestre, in un susseguirsi per ogni direzione di luci accese ad un'altezza media di due-tre piani. Si intuiva la presenza di migliaia di aziende interposte alle abitazioni, di centri commerciali, di discoteche, di paesini attaccati l'uno all'altro...».

Consapevole di questa mutazione, Maria Facci si rifugia - grazie alla scrittura - nella vita di un borgo agricolo vicentino. Ne ricostruisce personaggi, usi, costumi, sapori, odori con precisione certosina e amore per le proprie radici. Anche l'inarrestabile decadenza di Venezia - annota ancora Pirani - ha lasciato il Veneto «privo di un centro culturale e politico capace di metabolizzarne la transizione, di assicurare la continuità con la tradizione storica».

E dunque rimane soltanto il ricordo. Da frequentare anche grazie a queste pagine.

**Carlo Muscatello**

Il mondo contadino da cercare laggiù, oltre l'orizzonte...

**ANNIVERSARI** *Cent'anni fa nasceva l'attore statunitense che fu definito il «re» di Holloywood*

# Gable, immortale simpatica canaglia

## *Entrò nella storia con «Accadde una notte», nel mito con «Via col vento»*

«Quando lo sguardo di lei incontrò il suo, egli sorrise mostrando una dentatura candida da animale da preda sotto i baffi neri tagliati corti. La bocca aveva un'espressione cinica mentre sorrideva. Era bruno di pelle, abbronzato come un pirata, e i suoi occhi erano arditi e neri appunto come quelli di un pirata che abborda una galera per depredarla, o una fanciulla per rapirla». C'è da crederci che Clark Gable dovesse impersonare il Rett Butler di «Via col vento» a furor di popolo, ben prima che il film entrasse in fase di produzione. Quella descrizione di Rett, infatti, non fa parte della sceneggiatura ma già del romanzo di Margaret Mitchell, e disegna in maniera perfetta colui che fu definito il «re» di Hollywood (e che questo 1.o febbraio avrebbe compiuto 100 anni).

Il ricordo di Clark Gable è ancora vivo, oggi, soprattutto per «Via col vento» (1939), per quella passione bruciante sintetizzata nella mitica immagine del manifesto: Gable che avvinghia in un maschio abbraccio la scollatissima Vivien Leigh, mentre il bacio tanto atteso sta per essere sigillato.

Ma c'è anche un'altra sua immagine che è diventata attuale: quell'aria scanzonata e un po' lazzarona, quel modo in cui si getta sulla spalla la giacca o si mette in testa il cappello, che lui ha in «Accadde una notte» (1934), prototipo della commedia sentimentale. Un'aria che George Clooney ha riportato di moda (con tanto di baffetti corti sullo sfondo dell'America della Depressione), nel recente «Fratello, dove sei?» e che gli ha già fruttato un Golden Globe.

Immortale Gable, dunque, per una certa torva, eterna nostalgia dello sciupadonne. Quando, anche negli ultimi anni, si cerca un Jack Nicholson, un Mickey Rourke, un Brad Pitt, un Russel Crowe, è forse l'effetto Gable che si rincorre, una potenza regale, persa. E ancora desiderata.

Fu l'ufficio pubblicità della Metro, agli inizi degli anni Trenta, a inventare per lui il tipo della simpatica canaglia, del maleducato seduttore, del maschio senza dolcezza e con forte carica sessuale. Esiste anche un'interpretazione psicanalitica di quel suo atteggiamento così naturale. Orfano di madre a nove anni, adorato dalla matrigna, cercò sempre l'affetto di mogli-madri-manager, di donne mature che insinuarono in lui una serena scaltrezza. Ragazzone dai gesti bruschi e dal sorriso accattivante, figlio di un trivellatore di pozzi petroliferi dell'Ohio, Gable lottò poi negli anni per trovare a quel personaggio margini più ampi e più personali: fu scettico e disincantato ma anche romantico, eroico, perfino tragico.

Qui sopra, Clark Gable in tenuta da operaio nell'avventuroso film «I demoni dell'aria», diretto nel 1931 da George Hill. A sinistra, l'attore americano al fianco di Marilyn Monroe e Montgomery Clift e, alle loro spalle, con il cappello, il regista John Huston e lo scrittore Arthur Miller (con gli occhiali) sul set del suo ultimo film, «Gli spostati» (1960).

Una carriera, la sua, di quasi 70 film (tanti, ma non tantissimi) disposta per così dire a piramide. In cima «Via col vento» e «Accadde una notte», e sotto, via via, altri titoli quasi sempre importanti, da «Lo schiaffo» (1932) a «Gli ammutinati del Bounty» (1936), da «Sui mari della Cina» (1935) a «San Francisco» (1936), da «Mogambo» (1953) a «Gli implacabili» (1955), fino a quell'ultimo film che a lui, sofferente di cuore, costerà la vita, «Gli spostati» (1961) di John Huston.

Ma è alla Metro dei suoi esordi, dicevamo, che si punta sugli aspetti più scopertamente sexy di Gable. In «Lo schiaffo», primo titolo di successo, la sua immagine virile viene potenziata da elementi del costume quali il fazzoletto al collo o gli stivali, portati in tutte le scene. È conteso da due donne, una delle quali, la sposata Mary Astor, perde la testa e tradisce il marito con lui che, nel frattempo, ha avuto non platonici rapporti con una bionda di non troppe virtù, Jean Harlow (con Gable in altri tre film, anche nell'ultimo di lei, «Saratoga» del 1937). Nel 1954 Gable lascerà la Mgm non senza aver prima rifatto «Lo schiaffo»: il film è «Mogambo», con Ava Gardner nel ruolo peccaminoso della Harlow e Grace Kelly in quello perbene della Astor.

Ma Gable entra nella storia del cinema con «Accadde una notte» (nel mito vi entrerà con «Via col vento»). La Mgm voleva punirlo per le sue pretese di cambiare cliché, e così lo manda alla Columbia dove c'era già in castigo Claudette Colbert, per una commediola da girare in poche settimane, con un copione impossibile. Ma c'era Frank Capra a dirigere e c'era la possibilità di improvvisare. Gable è un reporter disoccupato (per aver detto la sua al capo), la Colbert un'ereditiera in fuga dal padre tirannico. Tutto avviene in strada e in motel, il materialista romantico istruisce la ragazza sugli usi del mondo ma la rispetta, e non potrà difendersi dai sentimenti. La favola, incoraggiante per tutti, sarà consacrata da un enorme successo, da cinque premi Oscar, e dal trionfo di Gable come sex symbol (nel film si slaccia la camicia e appare a torso nudo: crollarono le vendite delle canottiere).

Di «Via col vento» Gable non fu l'interprete principale, ma di sicuro l'eroe indispensabile. Senza di lui la riuscita sarebbe stata diversa, storia magari di una donna volitiva ed egoista, ma senza il pendant, il correttivo, il cattivo esempio di un egoismo maschile capace tuttavia di coniugare virilità e amore.

Infine, Gable uscì dalla vita e dalla storia del cinema (ma non dal mito) con «Gli spostati» (1961) di Huston, allo stesso modo in cui vi uscì Marilyn Monroe, nella stessa inquadratura finale, quella in cui i due, sul camion, si dirigono, nella notte, verso una grande stella.

**Paolo Lughi**

*L'attore morì il 16 novembre 1960, dopo aver recitato nei panni di un fallito insieme con Marilyn Monroe e Montgomery Clift*

# Quell'ultimo film, con uno straordinario cast di «spostati»

Scriveva Tino Ranieri nel 1961, in «Morte di due amici»: «Clark Gable di Cadiz, Ohio, e Gary Cooper di Helena, Montana, erano nati nello stesso anno 1901, a soli tre mesi di distanza. Sono morti tra la fine del '60 (Gable) e la primavera del '61 (Cooper). Lo scarto, questa volta, è stato di sei mesi».

Oggi, cento anni da una parte, e quaranta dall'altra, ci separano dunque rispettivamente dalla nascita e dalla morte di due dei massimi divi dell'età classica hollywoodiana, quella che va dagli anni Trenta ai Sessanta.

A sancire la fine di un'epoca, fu anche l'uscita, in quella primavera del 1961, di un film maledetto, «Gli spostati» di John Huston, western moderno tratto da una sceneggiatura di Arthur Miller, che è anche l'ultimo film di Gable e della Monroe.

Gable è un maturo domatore di cavalli del Nevada, su cui pesa un passato infelice. Di lui si innamora la Monroe, bionda svanita in attesa di divorzio, che diventa la sua ultima speranza di salvezza nella vita. Montgomery Clift è un giovane nevrotico amico dei due, che resta ferito durante una battuta di caccia.

Dopo la scomparsa della Monroe, i rapporti fra il piccolo gruppo di spostati subiscono dei bruschi contraccolpi. Gable qui è un fallito, ma il suo orgoglio è intatto. Insegue un branco di cavalli selvaggi, poi però li lascia liberi in omaggio ai sentimenti della propria donna.

Gable in «Gli spostati».

C'è un'immagine impressionante del film, un Gable dal volto disfatto, affannato, che sembra stare in piedi solo perché la Monroe lo tiene per un braccio. Film di simbolismi e suggestioni, percorso da un senso di sbandamento, non è sempre tenuto a freno dal pur autoritario John Huston, per l'eccessivo carico intellettuale impresso da Arthur Miller.

Western crepuscolare e contemporaneo, è il melanconico e a momenti tragico ritratto di un mondo che muore. La natura è ormai perduta e gli uomini, privi di radici, non sanno districarsi tra le proprie contraddizioni.

Qui tutti i membri del cast, simboli minati dell'autodistruzione, sono amici del regista, che li osserva come un fratello maggiore frugando senza pietà nei loro (autentici) drammi privati: quelle angosce e quella instabilità, quella mancanza di radici che saranno all'origine, diretta o indiretta, della drammatica e quasi contemporanea scomparsa di Clark Gable, Marilyn Monroe e Montgomery Clift.

Uno dei film più amati dalle giovani generazioni di tutto il mondo, gode, per i motivi detti, di una fama probabilmente superiore ai suoi meriti. Gable morì il 16 novembre 1960, anche per le fatiche sul set de «Gli spostati». Sua moglie aspettava un bambino, il primo dell'attore.

**p.l.**

Con Vivien Leigh in una famosa scena di «Via col vento».

**LETTURE**

*Biografia poetica dell'artista scritta da Mary B. Tolusso*

# Carlo Ciussi, il gioco di una vita dedicata all'alchimia dell'arte

Ci sono due modi per raccontare la biografia di un artista: girare intorno alla persona, indagando la sua vita, i fatti che segnano la sua vicenda e la sua opera, oppure tuffarsi nell'opera stessa, cercando di rappresentare l'artista attraverso le sue realizzazioni. Più difficile la seconda via, specie se l'artista ha la levatura e la complessità di Carlo Ciussi. Ci è riuscita **Mary Barbara Tolusso**, poetessa per l'occasione prestata al genere biografico con il libro **«Senza titolo - Appunti di vita di Carlo Ciussi» (Campanotto, pagg. 86, lire 18 mila)**, esempio di come la parola - la poesia - possa andare a connubio con l'arte figurativa. In nemmeno cento pagine Tolusso, giornalista ma soprattutto poetessa tra le più apprezzate di queste lande, ci restituisce un ritratto di Carlo Ciussi visto attraverso il suo percorso artistico, dagli esordi nei primi anni Quaranta alle ultime importanti presenze (la grande antologica al Museo Revoltella del '97). Ed è un ritratto fatto di suggestioni, immagini improvvise, squarci aperti sul passato, intrusioni nei laboratori, sensazioni ed emozioni colte in uno spostamento continuo del punto di vista narrativo.

Carlo Ciussi nel 1963 nel suo studio di Udine.

La famiglia, anzitutto, con il padre tipografo artigiano e la madre, «con lo stesso cognome di un sarto e di un pittore romano», osservata nei primi anni di vita di Ciussi, quando nella casa di via Tiberio Deciani, a Udine, «non si intrecciano giocattoli ma tutti i più vivaci sentimenti».

Sono ricordi sfilacciati di piccoli avvenimenti, di nomi e di volti. Ad esempio quello di Cecilia Reppi, ventenne figlia di un giudice amico di famiglia che coccola con affetto il piccolo Ciussi: «Giocare con Cecilia come fosse una madre. Ecco il primo bisogno di aprire e calare sipari sulla realtà. L'inizio di una recita che non giungerà a termine. (...) Cecilia è un vetro istoriato dove si legge una storia macchiata dalla luce del giorno».

Giocare, calare sipari: è questo il fare dell'artista, la ri-creazione della realtà, la necessità di mettere ordine nel mondo secondo nuove forme, nuovi linguaggi. La scintilla è sempre un'emozione, un piccolo o grande corto circuito del vissuto. Il resto è ricerca, un calarsi nel magma della vita per coglierne le linee portanti, le direzioni occulte. Finché «l'occhio allenato traduce anche l'ovvio in una possibilità creativa».

Passo dopo passo Tolusso segue la crescita Ciussi in oltre cinquant'anni di un itinerario che va dalle figurazioni alle soluzioni astratte: «Ogni giorno, con lavoro impiegatizio, si è cercato di aspettare il prossimo pensiero, senza ingabbiarlo nella squadra dei principi, correndogli dietro per quelle ore che il tempo permetteva e aspettando di vederlo trasformare in qualcos'altro». Una vita, alla fine, dedicata - «tra lavoro e amicizie, non indossando mai la pesantezza dell'ambizione» -, all'alchimia dell'arte. Senza mai anteporla - come ogni vero artista - al gioco della vita.

**Pietro Spirito**

**CINEMA** *«Domenica» di Wilma Labate venerdì nelle sale e il 13 febbraio alla Berlinale*

# «Questa volta faccio il "duro" alla Mitchum»

## *«È il mio primo ruolo da uomo», sostiene il protagonista Claudio Amendola*

**ROMA** «Il mio primo vero ruolo da uomo». Claudio Amendola non ha dubbi: dopo tanti ragazzi per lo schermo, ecco finalmente un personaggio di uomo maturo. È il protagonista di «Domenica», l'ispettore di polizia Sciarra che accompagna per le strade di una Napoli inedita e degradata una bambina orfana, presunta vittima di uno stupro.

Diretto da Wilma Labate, nota soprattutto per il film sul terrorismo «La mia generazione», «Domenica» esce venerdì nelle sale e il 13 sarà presentato nella sezione Panorama del festival di Berlino.

Claudio Amendola e Domenica Giuliano.

Per Claudio Amendola è stato «un banco di prova arduo». Ma «un ruolo molto importante per la mia carriera. La sceneggiatura l'ho praticamente rubata su una scrivania; dopo averla letta ho chiamato Wilma e le ho detto: "Voglio assolutamente fare questo film". Mi era successa la stessa cosa solo quando interpretai "Mery per sempre"».

Con Labate, Amendola aveva già recitato in «La mia generazione»: «Allora - ricorda - Wilma voleva che il mio modello fosse Marlon Brando e mi fece vedere, uno dietro l'altro, 15 film interpretati da lui. Questa volta il modello doveva essere Robert Mitchum e di film ne ho visti 28, mentre lei continuava a ripetermi: "Tu sei Mitchum..."». Come Mitchum, in «Domenica» Amendola è un «duro»: poliziotto navigato, ma arrivato a fine carriera per una malattia letale, accetta di portare a termine il suo ultimo caso facendo riconoscere a un'orfana il suo presunto stupratore, che nel frattempo, secondo la versione ufficiale, si sarebbe suicidato. Così, mentre la bambina tenta di sottrarsi al suo compito e lo obbliga a seguirla nei suoi strani itinerari attraverso i quartieri poveri di Napoli, tra i due nasce un rapporto di complicità e comprensione.

«Domenica» è interpretata da una bambina napoletana di 11 anni che si chiama Domenica Giuliano. «Con lei - dice Amendola - ho avuto un rapporto che non ricordo di aver avuto con nessuna attrice. Pur non mettendosi a fare la diva, ha capito subito che stava facendo un lavoro importante, che da lei dipendeva la riuscita del film. L'ultimo giorno di riprese, mentre tutti quanti non vedevano l'ora di andarsene e tornare alla loro vita di ogni giorno, lei era sinceramente dispiaciuta perché la mattina dopo non sarebbe più stata con noi sul set». Di Claudio Amendola, Labate dice: «È un animale da cinema. È uno dei pochi attori ancora capaci di appassionarsi. Mi piacciono la sua fisicità e il suo modo di vivere il suo mestiere in maniera anche un po' estremista. Di che tipo sono i bambini che ho raccontato nel film? di quelli che nonostante la vita sia stata dura, non si lasciano sopraffare dalla depressione e conservano una grande forza: un elemento di grande speranza».

Nato da un romanzo breve («Ronda del Guinardo») dello spagnolo Juan Marsé, sceneggiato dalla regista con Sandro Petraglia, «Domenica» è interpretato anche da Peppe Servillo e Rosalinda Celentano.

**a.n.**

*Hit parade inglese*

## Sean Connery è l'attore più amato di tutti i tempi

**LONDRA** È Sean Connery l'attore più amato di tutti i tempi. L'ex James Bond, che nonostante i 70 anni è ancora considerato un sex-symbol, si è classificato primo in un sondaggio britannico battendo due leggende: Laurence Olivier e Alec Guinness.

Dietro l'attore scozzese si sono piazzati Sir Anthony Hopkins («Il silenzio degli innocenti») e Alec Guinness (Oscar nel 1957 per «Il ponte sul fiume Kwai»). Laurence Olivier - indimenticabile in «Amleto» - è decimo.

La maggior parte della classifica è occupata da star odierne: Hugh Grant, Michael Caine, Pierce Brosnan, Robert Carlyle e Ewan MacGregor vanno dalla quarta all'ottava posizione. Per quanto riguarda le donne la più amata è invece Julie Walters («Billy Eliot»), seguita da Judi Dench (Oscar per «Shakespeare in love»). Liz Taylor è solo sesta.

*Gli Oscar francesi*

## Film d'autore, piacevoli novità alle nomination per i «César»

**PARIGI** Film d'autore e piacevoli novità hanno fatto la parte del leone, ieri, nell'attribuzione delle nomination ai «César», gli Oscar del cinema francese che saranno assegnati il 24 febbraio. Due film su tutti: «Il gusto degli altri» e «Harry, un ami qui vous veut du bien», con 9 nomination ciascuno. Sorpresa per l'esclusione dell'ultimo Chabrol.

Sensazione ha destato anche l'assenza di «Merci pour le chocolat» di Claude Chabrol, mentre «Stand by», esordio di Roch Stephanik ha ottenuto due nomination. Contro ogni pronostico anche le otto nomination (una per la Huppert) a «Saint-Cyr», feuiletton sullo sfondo di un'accademia militare che ha avuto tiepida accoglienza, mentre il costosissimo «Vatel» di Roland Joffe ne colleziona soltanto due.

Fra i migliori film manca anche «Fiumi di porpora», l'ultimo di Mathieu Kassovitz, ma il giovane regista si consolerà con la nomination per il miglior regista.

**TEATRO** *All'Akademie Theater di Vienna una bella lettura dell'epistolario fra Cechov e la moglie*

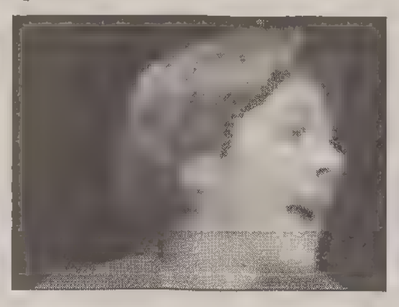
# «Tu, il coccodrillo del mio cuore»

## *È questo uno dei soprannomi che i due si assegnano di volta in volta*

**VIENNA** Il loro amore durò solo cinque anni, ma la sua profondità e intensità si riversò in centinaia di pagine meravigliose. Lettere per lo più tra Mosca e Jalta, che aiutavano a superare la lontananza protratta spesso per mesi. Un epistolario d'amore fra i più belli della letteratura e al tempo stesso pregno di una freschezza e di una modernità che lo rendono immediato e attuale come quello fra due amanti di oggi.

Anton Cechov fece la conoscenza di Olga Knipper nel 1898, alle prove del «Gabbiano»; lei, trentenne, era un'affermata attrice del teatro di Stanislawski e continuò a esserlo e a interpretare i ruoli scritti per lei da Cechov durante il matrimonio e nei 55 anni in cui sopravvisse all'autore. Lui, trentottenne, era già malato di tubercolosi e proprio in quel periodo i medici gli avevano prescritto il salutare esilio sulle rive del Mar Nero, dove il clima mite avrebbe aiutato Cechov a vivere le gioie dell'innamoramento e dell'inusuale ménage matrimoniale, compresso perlopiù nei soli mesi estivi.

Dalle lettere quasi giornaliere traspare un amore appassionato ma delicato, un rispetto immenso di entrambi per la vocazione dell'altro e per la necessità di una vita separata, pur nel dolore di una quotidianità svuotata della convivenza e mai rallegrata dalla nascita di un tanto atteso «piccolo Anton».



Anne Bennent e Gerd Böckmann, interpreti della lettura scenica su Cechov.

Particolarmente fantasiosi sono i soprannomi che i due si assegnano di volta in volta: Cechov chiama Olga «coccodrillo del mio cuore», lei lo esorta a scrivere dicendogli di non essere «una fetta biscottata». Cechov le racconta che sta mangiando della marmellata perché senza di lei non sa che fare, lei pretende una foto in cui lui abbia gli occhi aperti. Lui decide che siccome lei è partita non si farà il bagno per due mesi, seminerà del mais sulla propria pelle e così arrotonderà i guadagni nell'attesa di rivederla, lei lo chiama «mio piccolo scarafaggio». Lui dice che vorrebbe amarla «sfrenatamente come un arabo», lei lo avvisa che se fosse nel suo studio, non lo lascerebbe in pace neanche un minuto.

Dall'immensa mole del loro epistolario, Joachim Lux ha costruito un collage cronologico in forma di distillato, fatto di intrecci, sintesi di domande e risposte, sovrapposizioni di riflessioni, che col titolo «Coccodrillo del mio cuore. Una storia d'amore per lettera» nel gremito Akademie Theater viene interpretato da Anne Bennent e Gerd Böckmann. Sul palcoscenico solo due tavolini piuttosto distanti, sullo sfondo due grandi foto di Cechov e Olga, di quando in quando qualche nota musicale.

I due attori, in costume del tempo, si producono in una performance davvero notevole, ben lontana dall'asciuttezza di una lettura, facendo vivere le lettere come fossero veri e propri dialoghi teatrali.

Così nasce una serata squisitamente gradevole, che stuzzica ulteriormente la curiosità nei confronti del grande autore russo, e che rivaluta la dimensione dell'ascolto naturalmente concentrato e collettivo, cosicché le risate corrono tra le file delle poltrone, e gli applausi finali esprimono la soddisfazione per uno spettacolo semplice e positivo.

**Flavia Foradini**

## Fare notte alla «Cappella» con Deren, Anger, Warhol

**TRIESTE** Dopo il grande successo di pubblico e critica con «Science+Fiction», il nuovo Festival di fantascienza organizzato a dicembre dalla cappella Underground, lo storico centro triestino di ricerche cinematografiche inaugura le attività dell'anno 2001 con una maratona di cinema sperimentale.

Oggi, nella sede di via Economo 12/9 sarà proiettata, a partire dalle ore 17, una selezione di materiali video provenienti dall'archivio della cappella (il cui catalogo vanta ormai più di 12 mila titoli). A presentare e introdurre il programma della serata sarà il professor Carlo Montanaro dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

La musa Maya Deren

A partire dalle ore 18 saranno proiettati i cortometraggi sperimentali prodotti tra il 1943 e il 1958 dalla «musa delle avanguardie» Maya Deren: «Meshes of the Afternoon», «At Land», «A Study in Choreography for Camera», «Ritual in Transfigured Time», «Meditation on Violence», «The Very Eye of the Night».

Alle ore 19.30, il capolavoro di Stan Brakhage «Dog Man Star», dalle ore 21 verranno proposti tre titoli d'ispirazione magico-esoterica formati da Kenneth Anger: «Inauguration of the Pleasure Dome», «Invocation of my Demon Brother» e «Lucifer Rising».

Dalle ore 22.30, è in programma una selezione di lavori firmati dal newyorchese Bill Viola, acclamato esponente della videoarte, attivo agli inizi degli anni Settanta: «Migration», «The Reflecting Pool», «Ancient of Days», «Chott El Djerid (A Portrait in Light and Heat)». Infine, a notte inoltrata, si potranno vedere due classici del maestro della pop art Andy Warhol: «Vinyl» e «Nude Restaurany». Ingresso gratuito.

*Societas Raffaello Sanzio a Udine*

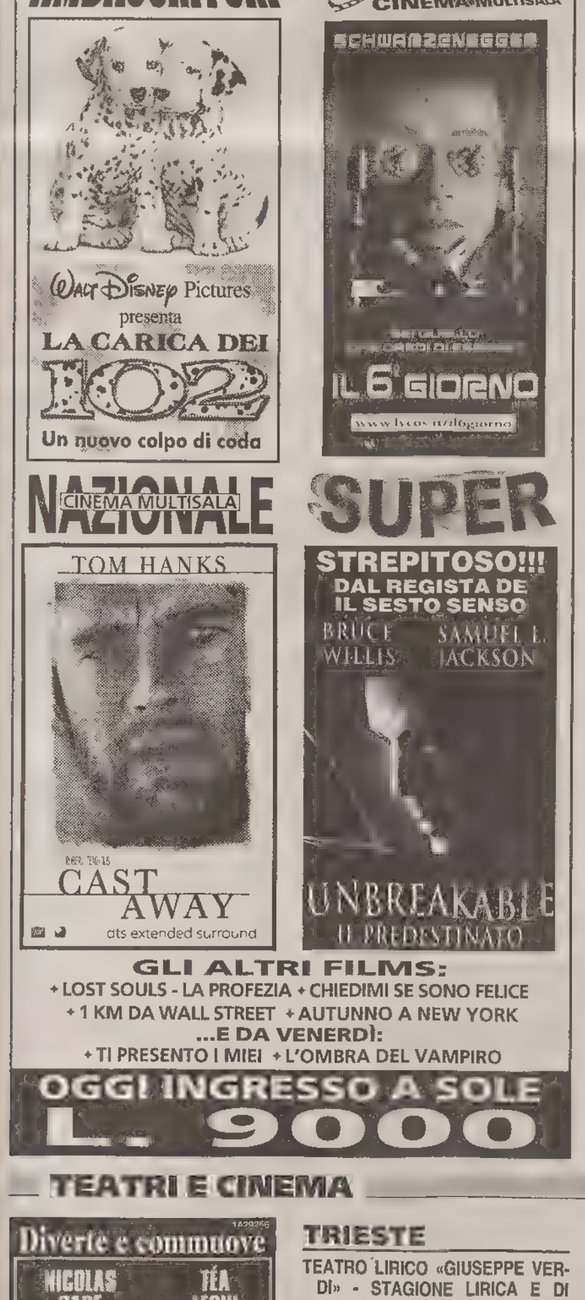
# Genesi, ovvero l'«anti-Bibbia»

Una scena di «Genesi» della Societas Raffaello Sanzio.

**UDINE** Arriva domani alle 21 al Teatro Nuovo, per la stagione di Teatro Contatto, lo spettacolo forse più atteso dell'anno. Si tratta di «Genesi», spettacolo che in molti, in Italia e all'estero, hanno definito come il capolavoro della Societas Raffaello Sanzio, la compagnia di Cesena che oggi è vessillo della nuova scena italiana in tutti i principali festival ed eventi teatrali internazionali.

Frutto di una coproduzione internazionale «Genesi» è stato presentato nei più importanti festival teatrali europei, debuttando ad Amsterdam e poi viaggiando fra Berlino, Zurigo, Strasburgo, Parigi, per toccare in Italia Roma e Milano. La tappa udinese rappresenta quindi una delle rare occasioni per vedere uno spettacolo che anche la critica italiana, riunita negli oltre sessanta critici della giuria del Premio Ubu 2000, ha voluto premiare con uno dei riconoscimenti più importanti, il premio come il «miglior spettacolo dell'anno».

«Genesi» è un'anti-Bibbia da cui trabocca la piena maturità artistica di questa compagnia radicale e spesso iconoclasta: un universo in cortocircuito di immensa e catartica visionarietà, una macchina i cui continui stupori sono sorprendentemente anche sintomi di una capacità, profonda e complessa, di guardare in faccia agli abissi della sofferenza umana.



**APPUNTAMENTI**

*Ragtime Jazz Band al Tommaseo di Trieste*

## Gli Chapertons fanno «Boom» questa sera a San Daniele
## A Cormons in scena «Bigatis»

**TRIESTE** Oggi alle 21.45, al Caffè Tommaseo, concerto della Ragtime Jazz Band.

Oggi alle 21, al Macaki, serata di musica latino-americana «Noche caliente».

Oggi alle 18, al Circolo delle Generali, concerto dei Sigi Finkel & Tim Richards Jazz Quartet.

Oggi alle 21, all'Ausonia Yacht Club, serata con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi alle 20.30, alla Casa del Sale di Duino, per la rassegna «Attori e Suonatori», serata su «Kurt Weill e i suoi contemporanei», con il pianista Corrado Gulin, il violoncellista Massimo Favento, la cantante-attrice Melania Giglio e l'attrice Barbara Callari.

Oggi alle 21.45, al Caffè Tommaseo, serata musicale con la Ragtime Jazz Band.

Domani alle 21.30, all'Amirbar Cafè (Cinema Alcione), viaggio nella canzone d'autore con «Gli anelli mancanti», ovvero Giuseppe Signorelli e Daniela Tassan.

Domani al Cinema Alcione comincia la rassegna di film in lingua francese con «Ressourches Humaines».

Domani alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton, dietro piazza Unità), serata musicale «La notte delle Stelle filanti».

**CORMONS** Oggi alle 21, al Teatro Comunale, va in scena «Bigatis - Storie di donne friulane in filanda».

Giuseppe Signorelli e Daniela Tassan

**SAN DANIELE** Oggi alle 20.45, al Teatro Ciconi, i comici-clown spagnoli Chapertons presentano «Boom».

**UDINE** Oggi alle 20.45 al Nuovo Teatro di Artegna, Eugenio Allegri interpreta «La storia di Cyrano», spettacolo allestito dal teatro Stabile del Veneto in collaborazione con Teatro Settimo.

Domani alle 21, al «Nuovo», per la stagione del Teatro Contatto, la Societas Raffaello Sanzio presenta «Genesi», di Romeo Castellucci.

**PORDENONE** Venerdì alle 21, al palasport, concerto della Pfm.

**MUSICA** *A Gorizia per la «Lipizer»*

# Orchestra carinziana con brio cosmopolita

**GORIZIA** Per una serata a metà del percorso stagionale, l'associazione «Lipizer» è andata a cercarsi i protagonisti a nord delle Caravanche, prelevandovi direttore, solista e orchestra per ospitarli all'Auditorium e far tributare loro l'applauso del pubblico dopo un programma tutto beethoveniano. Iniziativa non proprio peregrina, visto che le città di Klagenfurt e Gorizia sono da decenni unite in gemellaggio.

La formazione porta l'insegna di «Jeunesse Orchester» ed è composta da una cinquantina di strumentisti scelti fra i migliori studenti che frequentano i corsi superiori al Conservatorio del capoluogo carinziano: un'umanità composita, con molti stranieri, soprattutto giapponesi, a dimostrazione che la Carinzia è luogo ideale per lo studio.

Ne ha preso da poco le redini Wolfgang Czeipek, direttore con un curriculum di tutto rispetto e di solida formazione classica. Non nasconde le sue ambizioni e la Quinta Sinfonia di Beethoven, inserita a chiusura del programma, rientra in una programmazione a più lungo termine, ma, possedendo un gesto preciso e la necessaria meticolosità nelle sedute di prova, può aspirare a tali traguardi.

Per il momento ci si deve accontentare di un approccio di buone intenzioni, d'un impasto d'entusiasmo e di concentrazione; l'esiguità degli archi, oltre a non mimetizzare il singolo apporto, pone problemi insostenibili d'accordatura, nello spessore del canto e finisce per esaltare lo sferragliare degli ottoni, per esageratamente definire la fisicità dei timpani.

Le fondamentali idee della cosiddetta «Sinfonia del destino» hanno però rivelato che fra i giovani studenti circola già l'aspirazione ad ascoltarsi e a correlarsi. Ne avevano già dato prova collaborando con la solista Laura Mikkola nell'esecuzione del secondo Concerto per pianoforte e orchestra. «Assecondare» è qui termine appropriato perché si tratta in realtà del primo Concerto beethoveniano, in cui le due entità del solista e dell'orchestra vanno d'amore e d'accordo senza contrapporsi. La pianista, qui più volte apprezzata in passato, ha confermato la sua musicalità spontanea, offrendo belle immagini poetiche nel centrale «Adagio» e riuscendo a trasmettere il dovuto brio nel Rondò conclusivo.

Ad applausi scroscianti, la Mikkola ha corrisposto con un'arabescata invenzione del suo connazionale, il finlandese Sibelius.

**Claudio Gherbitz**

**PRIME VISIONI**

*Nicolas Cage e Téa Leoni in «Family man»*

# Ecco la vita parallela che avresti vissuto

**FAMILY MAN**
*Regia di Brett Ratner.*
Interpreti: Nicolas Cage, Téa Leoni.
Usa 2000.

Nicolas Cage

Dedicato alle coppie di sposi ancora innamorate (e con prole a carico), ecco un semplice ma struggente inno al sentimento «made in Hollywood». Dopo Kubrick, ancora un doppio sogno a New York, stavolta in chiave di commedia fantastica, nel filone ricorrente delle vite parallele («Sliding Doors»). Chiedersi, con un brivido: e se non ci fossimo sposati, che sarebbe di noi?

Nel 1987, all'aeroporto, due fidanzati (Nicolas Cage e Téa Leoni) si separano temporaneamente giurandosi di ritrovarsi presto (come in «Cast Away»). Tredici anni dopo, vediamo invece Cage diventato un single sciupafemmine, un ricchissimo finanziere a Wall Street. Ma il giorno di Natale, per magia egli si risveglia accanto all'antica fidanzata, e tutto intorno vede i risultati caotici e qualsiasi di 13 anni di indaffarato matrimonio, con due figli piangenti, una casa in periferia e il mutuo da pagare commerciando in pneumatici. Sarebbe stata questa, dunque – si chiede Cage – la mia vita dedicata all'amore indissolubile? La risposta (che può sembrare scontata, ma che il film porge con delicatezza) la si trova un po' alla volta nelle pieghe del dolce incubo familiare.

Diretto con mano scorrevole da Brett Ratner («Rush Hour»). «Family Man» sottolinea la bravura con cui Cage riesce a sostenere, stupefatto con misura, l'incontro ravvicinato con questo suo passato diverso e possibile.

In piacevole crescendo sentimentale, abilmente in equilibrio fra commedia e dramma, il film aizza le discussioni e le complicità di coppia, facendo il punto sullo stato d'amore in una società che tende confusamente alla parità fra i sessi. Ma soprattutto, commuove e riesce a far riflettere, senza intristire e senza essere pedante, sull'intreccio fra scelta e destino che governa la felicità degli uomini.

**Paolo Lughi**

**TEATRI E CINEMA**

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner.** Oggi, martedì 30 gennaio, ore **20.30** (turno C/A) quinta rappresentazione. Repliche: mercoledì 31 gennaio ore **20.30** (turno B/B), sabato 10 febbraio ore **17** (turno S/S), domenica 11 febbraio ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad. via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**SALA TRIPCOVICH - «TANGO Y RITMO» Spettacolo di danza con il corpo di ballo del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi».** Domani, mercoledì 31 gennaio, **11.30** (per le scuole) e ore **21**. Giovedì 1 febbraio - ore **11.30** (per le scuole). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15:** Dalla Disney, «La carica dei 102». **Oggi a sole L. 9000.**

**AMBASCIATORI.** Solo alle **22.15:** «Lost Souls – la profezia» con Winona Ryder. **Oggi a sole L. 9000.**

**ARISTON.** Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15**: «The Family Man», con Nicolas Cage e Tea Leoni. Se l'esistenza non ti soddisfa... che c'è di meglio che immaginarne una diversa? Una divertente e fantastica commedia sentimentale. Solo oggi L. 9000.

**SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000.** Ore **17.30, 19.45, 22:** «Le verità nascoste» con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer. Giovedì: «Brother».

**EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000.** Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Da venerdì: «La tigre e il dragone».

**GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22:** «Il 6.o giorno» con Schwarzenegger. Sei tu quello che credi di essere? O sei il tuo clone?! **Oggi a sole L. 9000.**

**GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Commedia sexy» Alessandro Benvenuti, Ricky Tognazzi ed Elena Sofia Ricci. 100 minuti di risate «particolari»! V. 14. **Oggi a sole L. 9000.**

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Carmen umida e bagnata». Ult. giorno.

**NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22:** «Cast Away» con Tom Hanks ed Helen Hunt. Ai confini del mondo, inizia il suo viaggio... **Oggi a sole L. 9000.**

**NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15**: «Chiedimi se sono felice». Il top del divertimento con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 9000.**

**NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «1 km da Wall Street» con Ben Affleck e Giovanni Ribisi (lo straordinario interprete di «Salvate il soldato Ryan»). Estremamente ambiziosi, aggressivi, adrenalinici costituiscono società inesistenti con l'obiettivo di vendere azioni false e arricchirsi in breve tempo ma... Da vedere perché è divertente e feroce. (La Repubblica). **Oggi a sole L. 9000.**

**NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Autunno a New York» con Richard Gere e Winona Ryder. Una love story indimenticabile. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 9000.**

**SUPER. 18.30, 20.20, 22.10:** «Unbreakable - Il predestinato» con Bruce Willis. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 9000.**

**2.a VISIONE**

**ALCIONE FICE.** Per la rassegna «Il martedì all'Alcione» orario spettacoli **18, 20, 22:** «Brother» di Takeshi Kitano con Beat Takeshi, Omar Epps. Solo domani per VIII Langue et Cinema in lingua originale francese «Ressources humaines» (Risorse umane).

**CAPITOL.** Solo alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «The Cell - La Cellula» con J. Lopez. **A L. 5000.**

### CERVIGNANO

**TEATRO P.P. PASOLINI.** Stagione concertistica 2000-2001. 1 febbraio, ore **21**: Concerto del Duo jazz pianoforte & sax Mauro Costantini e Daniele D'Agaro. Prevendita biglietteria del Teatro: 1 febbraio ore 20-21. Ufficio del Teatro: 30 gennaio, 1 febbraio ore 10.30-12.30. Informazioni: 0431-370273/370216.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001.** Martedì 6, mercoledì 7 febbraio p.v. ore **20.45:** QP. Produzioni Teatro Indipendente presenta «Sboom! Canti e disincanti degli anni '60 e dintorni». Regia di Cristina Pezzoli con Maddalena Crippa. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001.** Giovedì 8 febbraio ore **20.45**: «Ensemble Novecento e oltre». Antonio Ballista direttore, Monica Bacelli soprano. Musiche di Henry Dixon Cowell, Michael Torke, George Crumb, Carlo Boccadoro, Luciano Berio. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

**EXCELSIOR. 18.30, 21.45:** «Cast Away».

### UDINE

**TEATRO CONTATTO.** 31 gennaio 2001, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ore **21**: Societas Raffaello Sanzio in «Genesi from the museum of sleep» di Romeo Castellucci. 2/3 febbraio 2001, Teatro San Giorgio, ore **21**: Centro Servizi e Spettacoli di Udine / Teatro stabile di innovazione del FVG presenta «L'insurrezione dei semi» di Giuliano Scabia, con Giuliano Scabia e Rita Maffei. Prevendita, info e ContattoCard: CSS, via Crispi 85 - Udine, tel. 0432-511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 18.30, sabato dalle 16 alle 18. Il botteghino del teatro è aperto dalle ore 20 tutte le sere di spettacolo.

**TEATRO GIOVANNI DA UDINE.** Dal 5 al 10 febbraio 2001 ore **20.45**: «L'arte della commedia» con Umberto Orsini e Luca De Filippo. Regia di Luca De Filippo. 12 febbraio 2001, ore **20.45** (abb. a 17), Cappella della Pietà de' Turchini «Il trionfo dell'opera buffa napoletana». Antonio Florio direttore, musiche di Sarri, Vinci, Grillo, Cimarosa, Marchitelli, Leo. Biglietteria (tel. 0432-248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tkts.it.

### GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15:** «The family man», con Nicolas Cage.

**Sala blu. 18.30, 21.45:** «Cast Away».

**Sala gialla. 18, 20, 22.15:** «Grazie per la cioccolata» con Isabelle Huppert. Ingresso lire 9000.

**VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.30, 18.20:** «La carica dei 102»; **20.10, 22:** «Himalaya».

**Sala 3. 18, 20, 22:** «Hell's kitchen» con Angelina Jolie.

*Dal 13 febbraio su Italia 1, nel filone della «tivù spiona»*

# Survivor, la nuova sfida

## *Sedici naufraghi «in lotta» su un'isola deserta*

*Prima serata del festival*

### Sanremo aprirà con le donne

**ROMA** Con ogni probabilità la prima serata di Sanremo 2001 sarà dedicata alle vallette e conduttrici che hanno fatto la storia del festival al fianco degli uomini. Raffaella Carrà, primo volto femminile al timone del festival dopo anni di egemonia maschile, ha deciso di convocare per il 26 febbraio le colleghe che l'hanno preceduta sul palco dell'Ariston.

Praticamente già certa la presenza di Claudia Koll e Anna Falchi, protagoniste dell'edizione '95 con Pippo Baudo. Si attendono le conferme, tra le altre, di Sabrina Ferilli, Veronica Pivetti, Valeria Marini, Milli Carlucci, Brigitte Nielsen, Alba Parietti. Non mancheranno anche le straniere.

**ROMA** Il gusto sadico delle eliminazioni fatte in nome di un premio finale, rimarrà. Cambierà solo la «location», non più una comoda casa patinata a Cinecittà, ma un' isola sperduta nell'Oceano Atlantico, sferzata da piogge pluviali e infestata di animali esotici. Il tutto per cinquecento milioni. Tanto infatti si porterà a casa il vincitore dell'edizione italiana di «Survivor» al via 13 febbraio su Italia 1 alle 20.40. Per tredici venerdì consecutivi sedici «Robinson Crusoe» spersi in due isolette al largo di Panama, saranno costretti a sopravvivere, ma anche a mantenere la volontà di vincere, sconfiggendo i compagni di avventura. Insomma il classico «mors tua vita mea» sarà il motto della gara.

A condurla sarà un giornalista, Pietro Suber, che però non ha nessuna intenzione di raccogliere l'eredità lasciata da Daria Bignardi. «Sono due cose diverse - ha spiegato il giornalista - Io ero partecipe delle emozioni dei concorrenti. Nel "Gran consiglio" ero il giudice, facevo domande, raccoglievo le istanze dei naufraghi. Per i problemi seri c'erano un medico ed uno psicologo». E visto che il tredici febbraio si avvicina, ecco le regole del nuovo gioco che promette di mantenere gli italiani con il fiato sospeso.

Alcuni dei partecipanti.

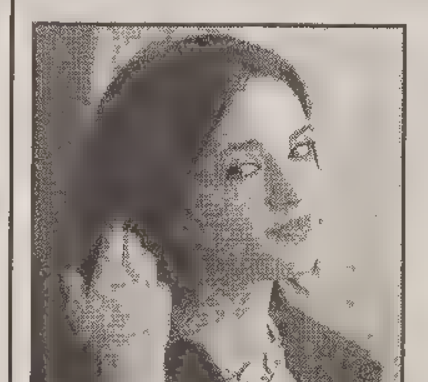
I concorrenti verranno fatti salire su due zattere e lì abbandonati. Sarà solo l'inizio di quarantatrè giorni di fatiche e di stenti, perchè oltre a sopravvivere i sedici «sventurati», saranno costretti persino a procurarsi il sacro pane quotidiano.

I protagonisti sono otto uomini e otto donne, di età compresa fra i 22 e i 48 anni. Le telecamere, accese ventiquattro ore su ventiquattro, documenteranno le loro fatiche quotidiane.

Ma nulla di ciò che andrà in onda sarà in diretta: i sedici concorrenti sono già tornati in Italia, costretti a tacere sull'esito del gioco per dovere di contratto. Ma qualcuno avrebbe già individuato il vincitore: sarebbe un architetto milanese di 27 anni, ma la Aran, la casa di produzione del gioco non conferma e non smentisce.

Una volta arrivati sull' isola i sedici concorrenti, hanno dato vita a due tribù che sono state collocate in due distinte isole delle Zapatilla. Le due tribù, messe a confronto in una gara, dovevano scegliere, se perdenti, chi eliminare dal proprio gruppo dopo un gran consiglio a votazione segreta. Dopo il settimo episodio i sopravvissuti delle due tribù si sono riuniti infine in un solo gruppo giocando tutti contro tutti fino all'eliminazione finale.

**OGGI IN TV**



*Il film di Dario Argento su Italia 1*

# C'è un fantasma che va all'Opera

### *I film*

In prima visione (Italia 1, ore 23.05) «**Il fantasma dell'Opera**» di Dario Argento, chiamato proprio ieri a far parte della giuria del prossimo Festival di Berlino. Tratto dal feuilleton di Gaston Leroux, sceneggiato da Gerard Brach e dallo stesso Argento, con una colonna sonora firmata da Ennio Morricone, «Il fantasma dell'Opera» (Italia '98) è interpretato da Julian Sands e Asia Argento *(nella foto)*.

«**L'incarico**» (Usa '97), di Christian Duguay, con Aldan Quinn e Ben Kingsley (Retequattro, ore 20.45). La Cia e il Mossad catturano un ufficiale americano, scambiandolo per un terrorista.

«**Batman & Robin**» (Usa '97), di Joel Schumacher, con George Clooney (Italia 1, ore 20.45). I nostri eroi bisogna salvare Gotham City da una coppia di supercriminali.

«**Colpi perfetti**» (Usa '95), di Rick Avery, con Jeff Speakman e James Brolin (Tmc, ore 20.55). Un soldato delle forze speciali americane deve smantellare una pericolosa organizzazione militare.

«**Uomini uomini uomini**» (Italia '95), di Christian De Sica, con Chiristian De Sica e Alessandro Haber (Retequattro, ore 23.05).

### *Gli altri programmi*

*Raidue, ore 20.50*

**Ottavo nano, arriva Sturby**

Terzo appuntamento con «L'Ottavo nano», lo show firmato Dandini&Guzzanti. Si arricchisce la galleria di personaggi del programma, con Sturby (Marco Marcozza), ultimo grido nel campo dei bambolotti elettronici, con Larsen, fedele tecnico di studio e i «Padri Pil» Guzzanti, Paolantoni, Marcorè e Covatta, che presenteranno lo spot della nuova ed esclusiva fiction Rai.

*Raiuno, ore 20.35*

**Bill Gates ospite di Enzo Biagi**

Bill Gates, 46 anni, il boss di Microsoft, considerato uno degli uomini più ricchi del mondo con un patrimonio personale valutato in 125 mila miliardi di lire, sarà ospite di Enzo Biagi nella puntata odierna de «Il Fatto».

*Canale 5, ore 21*

**Marco Columbro in «Non ho l'età»**

Reduce dal successo di «Paperissima» e dal debutto in teatro con «Stessa ora, il prossimo anno» di Bernard Slade, Marco Columbro torna alla fiction: è un autista di pullman alle prese con una banda di arzilli vecchietti nel film tv «Non ho l'età», di Giulio Base, in onda oggi e domani in prima serata.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

**6.00** EURONEWS
**6.25** IL COLORE DEI SANTI
**6.30** TG1 - RASSEGNA STAMPA
**6.40** CCISS - CHE TEMPO FA
**6.45** RAIUNO MATTINA.
**7.00** TG1 (8.00 - 9.00)
**7.05** TG1 ECONOMIA
**7.30** TG1 FLASH L.I.S.
**9.30** TG1 FLASH
**10.25** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
**10.30** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**10.35** LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
**11.25** CHE TEMPO FA
**11.30** TG1
**11.35** LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
**12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Duplice omicidio"
**13.30** TELEGIORNALE
**14.00** TG1 ECONOMIA
**14.05** RICOMINCIARE. Telen.
**14.35** CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL.
**15.05** CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
**16.15** LA VITA IN DIRETTA.
**16.50** TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
**17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
**17.10** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
**18.55** QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
**20.00** TELEGIORNALE
**20.35** IL FATTO DI ENZO BIAGI
**20.45** INCANTESIMO 3. Scenegg.
**22.40** TG1
**22.45** ROSSO VALENTINO, UN RITRATTO DELLO STILISTA ROMANO. Con Fabrizio Del Noce.
**23.35** MATLOCK. Telefilm.
**0.25** TG1 NOTTE
**0.50** STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
**1.00** RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
**1.35** SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
**2.05** RAINOTTE
**2.10** L'ASSASSINO DELLA DOMENICA. Film (poliziesco). Di Jose Giovanni.
**3.35** DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm.
**4.20** POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
**5.10** VIDEOCOMIC
**5.30** TG1 NOTTE (R)

### RAIDUE

**6.50** RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI.
**7.00** GO CART MATTINA
**9.20** E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
**9.45** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
**10.00** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
**10.10** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
**10.30** TG2 10.30 METEO 2
**10.35** TG2 MEDICINA 33
**10.55** NONSOLOSOLDI
**11.05** TG2 EAT PARADE
**11.15** TG2 MATTINA
**11.30** ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
**12.00** I FATTI VOSTRI.
**13.00** TG2 GIORNO
**13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
**13.50** TG2 SALUTE
**14.00** AFFARI DI CUORE.
**14.35** AL POSTO TUO.
**15.30** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
**16.00** WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
**17.35** SMS AMICHE PER CASO. Telefilm.
**18.00** TG2 NET
**18.10** RAI SPORT SPORTSERA
**18.30** TG2 FLASH L.I.S.
**18.35** METEO 2
**18.40** FRIENDS - SEI CUORI AL CENTRAL PARK. Telefilm.
**19.05** JAROD - IL CAMALEONTE. Telefilm. "Il vero padre"
**20.00** GREED.
**20.30** TG2 - 20.30
**20.50** L'OTTAVO NANO.
**22.45** SCIUSCIA'.
**23.45** TG2 NOTTE
**0.15** TG2 EAT PARADE
**0.20** TG PARLAMENTO
**0.30** METEO 2
**0.40** BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
**1.10** BROOKLYN SOUTH. Tf.
**1.55** RAINOTTE
**2.00** ITALIA INTERROGA
**2.05** LAVORORA
**2.15** QUESTA ITALIA
**2.50** CAFFE' MARINETTI
**3.10** SCANZONATISSIMA
**3.40** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
**3.45** PSICOLOGIA DEL TURISMO - LEZIONE 3. Documenti.
**4.25** ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE - LEZIONE 17.

### RAITRE

**6.00** RAINEWS 24 MORNING NEWS
**8.05** RAI EDUCATIONAL MEDIAMENTE.IT
**8.30** RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
**9.30** COMINCIAMO BENE.
**11.30** TG3 ITALIE.
**12.00** TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
**12.25** SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
**12.55** TG3 PARI E DISPARI
**13.10** TG3 L'UNA ITALIANA
**14.00** TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
**14.50** TG3 LEONARDO
**15.00** TG3 NEAPOLIS
**15.10** ZONA FRANKA.
**15.35** TG3 GT RAGAZZI
**15.45** LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
**16.30** GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli.
**17.10** GEO & GEO. Documenti.
**18.10** TG3 METEO
**19.00** TG3 - METEO REGIONALI
**20.00** RAI SPORT TRE
**20.10** BLOB
**20.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
**20.50** CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
**22.45** TG3
**22.55** TG3 PRIMO PIANO
**23.20** RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
**0.10** TG3 - TG3 METEO
**0.20** RAI EDUCATIONAL - ABBICCI' - L'HA DETTO LA TIVVU'
**0.50** SCI: CAMPIONATI MONDIALI - SINTESI
**1.20** FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
**1.25** RAINEWS 24
**1.30** SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
**1.35** NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
**1.45** MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 2.15)
**2.45** RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R. 4.15)
**3.45** USA 24 H (R 5.45)
**4.30** NEWS RACCONTO ITALIANO - SECONDA PARTE

**Trasmissioni in lingua slovena**

**20.25** L'ANGOLINO
**20.30** TG3

### CANALE5

**6.00** TG5 PRIMA PAGINA
**7.57** NEWS TRAFFICO
**8.00** TG5 MATTINA
**8.45** LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
**9.00** LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Danze di primavera"
**10.00** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
**11.30** ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Angeli e diavoli"
**12.30** VIVERE. Telenovela.
**13.00** TG5
**13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.10** CENTOVETRINE. Telenovela.
**14.40** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
**16.00** UNA FAMIGLIA PER LARA. Film tv (drammatico '98). Di Simon Wincer. Con Judy Davis, Bill Hunter.
**18.00** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
**18.40** PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
**20.00** TG5
**20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
**21.00** NON HO L'ETA' (PRIMA PARTE). Film tv (commedia). Di Giulio Base. Con Marco Columbro, Eliana Miglio.
**23.00** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
**1.00** TG5 NOTTE
**1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
**2.00** LA CASA DELL'ANIMA (R)
**2.20** VERISSIMO (R)
**2.50** TG5 (R)
**3.20** RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm. "Change of plans"
**4.15** MALEDETTA FORTUNA. Telefilm. "Luci nel buio"
**5.00** SISTER SISTER. Telefilm. "Caccia all'amore"
**5.30** TG5 (R)

### ITALIA1

**7.05** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
**8.50** OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "L'intelligenza e' sexy"
**9.25** CHIPS. Telefilm. "Pattini a rotelle" - prima parte
**10.20** MAC GYVER. Telefilm. "Mac Gyver alla corte di re Artu'" - prima parte
**11.25** RENEGADE. Telefilm. "Evasione all'alba"
**12.25** STUDIO APERTO
**12.50** VOX POPULI
**12.55** CARTUNO
**13.05** I CAVALIERI DELLO ZODIACO
**13.40** WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
**14.05** I GRIFFIN
**14.35** WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
**15.05** VIA ZANARDI, 33 (R). Telefilm. "Si fa presto a dire rimorchiare"
**15.30** POPSTAR. Con Daniele Bossari.
**16.00** SAKURA: LA PARTITA NON E' FINITA
**16.30** ROSSANA
**17.30** XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
**18.30** PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Tf
**19.30** STUDIO APERTO
**20.00** SARABANDA. Con Enrico Papi.
**20.45** BATMAN & ROBIN. Film (fantastico '96). Di Joel Schumacher. Con George Clooney, Uma Thruman.
**23.05** IL FANTASMA DELL'OPERA. Film (orrore '98). Di Dario Argento. Con Asia Argento, Julian Sands.
**1.10** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
**1.20** STUDIO SPORT
**1.50** FRASIER. Telefilm.
**2.20** UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
**2.50** POPSTAR (R)
**3.15** WOZZUP (R)
**3.40** EMANUELLE NERA. Film (commedia '76). Di Albert Thomas. Con Karin Schubert, Angelo Infanti.
**5.05** KARAOKE. Con Fiorello.
**5.30** NON E' LA RAI
**6.30** BENNY HILL SHOW
**6.35** HELENE E I SUOI AMICI. Tf.

### RETE4

**6.00** LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
**7.20** EDERA. Telefilm.
**8.20** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
**8.25** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
**8.45** VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
**9.00** LA MADRE. Telenovela.
**9.40** ESMERALDA. Telenovela.
**10.40** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
**11.30** TG4
**11.40** FORUM. Con Paola Perego.
**13.30** TG4
**14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
**15.00** SENTIERI. Telenovela.
**15.55** LA PRINCIPESSA DI MENDOZA. Film (storico '55). Di Terence Young. Con Olivia De Havilland, Gilbert Roland.
**18.00** OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
**18.55** TG4
**19.35** SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
**19.45** TERRA NOSTRA. Telenovela.
**20.45** L'INCARICO. Film (thriller '97). Di Christian Duguay. Con Aidan Quinn, Donald Sutherland.
**23.05** UOMINI UOMINI UOMINI. Film (commedia '95). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica, Alessandro Haber.
**1.05** TG4 RASSEGNA STAMPA
**1.30** MUSIC LINE
**1.50** BOB ROBERTS. Film (drammatico '92). Di Tim Robbins. Con Tim Robbins, Susan Sarandon.
**3.30** IL CACCIATORE DI SQUALI. Film (avventura '79). Di Enzo Castellari. Con Franco Nero, Michael Forrest.
**5.00** VIVERE MEGLIO (R)
**5.15** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
**5.20** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
**5.40** RIRIDIAMO (R)

### TMC

**7.00** DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
**7.05** ROBIN HOOD. Telefilm.
**7.30** TMC NEWS EDICOLA
**7.55** METEO
**8.00** TMC SPORT EDICOLA
**8.25** DUE MINUTI UN LIBRO
**8.30** DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
**8.35** AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
**9.35** GLI INVINCIBILI FRATELLI MACISTE. Film (avventura '65). Di Roberto Mauri. Con Richard Lloyd, Tony Freeman, Claudie Lange.
**11.30** MONDIALI DI SCI ALPINO - LINEA D'ARRIVO
**12.00** SCI: SUPER G MASCHILE IN DIRETTA
**13.00** TMC NEWS
**13.20** TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
**13.55** DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
**14.00** HONDO. Film (western '67). Di Lee H. Katzin. Con Robert Taylor, Ralph Taeger, Kathie Browne.
**16.20** DRAGNET. Telefilm.
**16.50** AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
**17.55** GORDIAN
**18.25** QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
**19.30** TMC NEWS - METEO
**19.50** TMC SPORT
**20.10** BUONASERA SANKT ANTON - MONDIALI DI SCI ALPINO
**20.35** CRAZY CAMERA
**20.55** COLPI PERFETTI. Film (azione '95). Di Rick Avery. Con Jeff Speakman, James Brolin.
**22.45** TMC NEWS
**23.05** MONDIALI DI SCI ALPINO - TMSCI
**23.35** TMC REPORTER. Con Carmine Fota.
**1.00** CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
**1.30** TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
**2.15** QUANTUM LEAP - VIAGGI NEL TEMPO (R). Telefilm.
**3.20** CNN

### TELEQUATTRO

**7.35** L'ESPERTO RISPONDE...
**9.00** L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
**9.30** SPORTISONTINO
**10.00** BELLAMY. Telefilm.
**12.00** RICORDI DI FERRUCCIO IN ARTE TEDDY RENO
**13.10** IL NOTIZIARIO
**13.30** TG STREAM
**13.45** MIX CULTURA
**14.05** BASKET: MULLER VERONA - TELIT TS
**15.35** BASKET SERIE B: BEARS MESTRE - DESPAR GORIZIA
**17.10** IL NOTIZIARIO (R)
**17.30** TG STREAM
**17.55** PONZIANA CALCIO
**18.30** SPECIALE LIMONI & ARANCE D'ORO
**19.10** IL NOTIZIARIO
**20.00** MUOVERSI IN CITTA'
**20.20** AMARE TRIESTE
**20.30** MUSICA, CHE PASSIONE
**20.45** A TEATRO
**21.00** PERSONAGGI E OPINIONI
**21.30** W L'ITALIA
**22.00** MUOVERSI IN CITTA'
**22.20** AMARE TRIESTE
**22.30** IL NOTIZIARIO
**23.00** PRIGIONIERO DEL PASSATO. Film. Di Alan Bridges. Con Glenda Jackson, Julie Christie.
**0.30** IL NOTIZIARIO (R)
**1.00** BASKET: MULLER VERONA - TELIT TS
**2.30** CALCIO SERIE C2: MONCALIERI - TRIESTINA
**4.00** IL NOTIZIARIO (R)
**4.30** LA PORTA DALLE SETTE CHIAVI. Film. Con H. Drache, S. Sesselmann.

### TELEFRIULI

**7.11** TELEGIORNALE F.V.G.
**11.55** MATCH
**13.15** TG CONTATTO
**13.45** L'OPINIONE
**16.45** FILM. Film.
**18.52** BORSA
**18.55** TITOLI TG
**19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
**19.34** SPORT SERA
**19.40** TOTOSCOMMESSE
**20.00** SPORT IN... OGGI
**20.30** FILM. Film.
**22.45** TELEGIORNALE F.V.G.
**0.00** EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
**0.30** FILM. Film.
**4.00** NOTTURNO

### RETE A

**6.00** MTV WAKEUP!
**9.00** TELEVENDITA
**10.00** TGA MATTINO
**10.10** PURE MORNING
**12.25** TGA FLASH
**12.30** MTV EASY
**14.00** HIT LIST UK
**15.00** TOTAL REQUEST LIVE
**16.00** MAD 4 HITS
**17.00** SELECT MTV
**18.45** TGA SERA
**19.00** ROMALIVE
**20.00** HIT LIST UK
**21.00** I CIELI DI ESCAFLOWNE
**21.30** TRIGUN
**22.00** SLAM DUNK
**22.30** MAD 4 HITS
**23.30** BRAND: NEW
**0.30** MTV NIGHT ZONE

### CAPODISTRIA

**11.35** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
**11.50** SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
**12.50** EURONEWS
**14.00** TV TRANSFRONTALIERA
**14.20** EURONEWS
**14.30** L'UNIVERSO E'.... Documenti.
**15.00** ISTRIA E...DINTORNI. Documenti.
**15.30** SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
**16.30** 2000 PAROLE
**17.00** MERIDIANI. Documenti.
**18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
**19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
**19.30** UNA SPADA PER UN CAVALIERE
**20.00** ALPE ADRIA
**20.30** AGRIGENTO, CITTA' D'ARTE E FRAMMENTI DI CALABRIA. Documenti.
**21.00** "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
**21.45** TUTTOGGI - II EDIZIONE
**22.00** ANTEPRIMA
**22.05** MAPPAMONDO. Documenti.
**22.35** PATTINAGGIO ARTISTICO: CAMPIONATI EUROPEI
**0.00** TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
**0.15** TV TRANSFRONTALIERA

### ANTENNA 3 TS

**8.00** SHOPPING IN DIRETTA
**11.50** MUSICA E SPETTACOLO
**12.10** DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
**12.30** ORE 12
**12.45** A3 NOTIZIE FLASH
**13.00** ORE 12
**14.00** SHOPPING IN DIRETTA
**17.45** A MARENDA COI BELUMAT
**19.00** QUESTION TIME
**19.30** TG TRIESTE OGGI
**20.30** DI QUA O DI LA'
**23.00** TG TRIESTE OGGI
**23.30** PUNTO FRANCO SPORT
**0.00** NOTTURNO DI A3

### TELEPORDENONE

**8.25** ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
**9.25** SPORTIVAMENTE
**10.20** CARTONI ANIMATI
**11.15** CANZONI ED EMOZIONI
**12.10** CASA COOP
**12.40** COMMERCIALI
**13.30** ITALIA E'
**14.00** ATENEO
**15.00** COMMERCIALI
**15.30** CARTONI ANIMATI
**16.00** COMMERCIALI
**19.15** TPN CRONACHE - 1.a Ed
**20.15** OROSCOPO
**20.20** COMMERCIALI
**21.00** CIAO NORDEST
**21.40** VOLLEY TIME MATCH
**22.15** COMMERCIALI
**22.30** TPN CRONACHE - 2.a Ed
**23.40** COMMERCIALI
**0.30** FILMATO EROTICO.
**1.00** TPN CRONACHE - 3.a Ed
**2.30** LA SCATOLA MAGICA. Film.
**4.00** TPN CRONACHE - 4.a Ed

### TMC2

**6.00** RISVEGLI
**9.05** SOUND
**10.40** VIDEO DEDICA
**11.00** FLASH
**11.05** NEW - NOVITA'
**12.00** SOUND
**13.00** VIDEO DEDICA
**13.30** SOUND
**14.00** FLASH
**14.10** FILE: AFTERHOURS - BERLINO
**14.45** 4U
**16.40** MARAMANA'
**17.10** VIDEO DEDICA
**17.30** FLASH
**17.40** HELP
**18.40** HOT LINE
**19.00** SOUNDS
**19.30** ARRIVANO I NOSTRI
**20.40** FLASH
**20.50** ROXY BAR
**23.30** TMC2 SPORT MAGAZINE
**0.15** CLIP TO CLIP
**0.30** HELP (REPLICA)
**1.40** DIVAS

### DIFFUSIONE EUR.

**9.00** TNE CONSIGLIA...
**12.00** LISCIO IN TV
**13.00** TNE GIORNALE
**13.30** FREGOE
**13.55** ATLANTIDE
**14.15** TNE CONSIGLIA...
**18.30** INFORMALMENTE
**18.45** TNE GIORNALE
**19.00** FREGOE
**19.25** ATLANTIDE
**19.45** TNE GIORNALE
**20.15** TNE SPORT
**20.25** INCONTRI
**20.30** AREA DI RIGORE
**22.30** TNE GIORNALE
**23.00** TNE SPORT

### ITALIA 7

**7.00** NEWS LINE
**7.30** KEN IL GUERRIERO
**8.00** PATLABOR
**8.30** COMING SOON TELEVISION
**8.45** MATTINATA CON...
**12.30** NEWS LINE
**13.00** CARA DOLCE KYOKO
**13.30** PATLABOR
**14.00** SUN COLLEGE
**14.30** BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
**15.30** NEWS LINE
**16.00** POMERIGGIO CON...
**17.30** WISHBONE. Telefilm.
**18.00** L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
**19.00** NEWS LINE
**19.35** FANTACALCIO NEWS
**19.50** KEN IL GUERRIERO
**20.20** LAMU'
**20.50** NASTY BOYS. Telefilm.
**22.45** T.N.T.. Telefilm.
**0.15** NEWS LINE
**0.30** COMING SOON TELEVISION
**0.45** AGENTE 077 SFIDA AI KILLERS. Film. Di Anthony Dawson. Con Susy Andersen, Windisa Guida.
**2.45** NEWS LINE
**3.00** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

**9.30** LA GRANDE VALLATA. Tf.
**10.30** ORACOLANDO
**13.30** LOTTO
**14.00** SAMPEI
**14.30** RANMA
**15.00** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
**17.00** LOTTO
**18.00** LA GRANDE VALLATA. Tf.
**19.00** NOTIZIARIO
**20.40** POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film.
**22.30** SEVEN SHOW
**23.00** CITY HUNTER. Telefilm.
**23.50** ORACOLANDO

### TELECHIARA

**8.30** PICCOLO SOGNO. Film. Con Jason Robardson, Corey Feldman.
**10.00** OCEANO MARE. Doc.
**10.30** ANGOLO DEGLI AFFARI
**11.30** MAGUY. Telefilm.
**12.00** VIVENDO, PARLANDO
**13.30** MARCELLINA. Telen.
**14.00** ANGOLO DEGLI AFFARI
**15.00** INCONTRI
**16.00** SUMAN
**16.05** SORELLA INDIA. Doc.
**16.30** ANGOLO DEGLI AFFARI
**17.30** CAMMINI
**18.00** NOTIZIE FLASH
**18.05** MAGUY. Telefilm.
**18.30** OCEANO MARE. Doc.
**19.00** MOON MASK RIDE
**19.45** TG 2000
**20.00** MOSAICO
**20.30** NOTIZIE DA NORDEST
**21.00** PALLAVOLO: SISLEY - ALPITOUR
**22.45** SAT 2000
**23.45** ANGOLO DEGLI AFFARI

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1, 6.08: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione d. sold.; 8.00: GR1; 8.25. GR1 Sport; 8.35: Golem, 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.06. Il baco del millennio; 10.30 GR1 Titoli, 11.00: GR1 Scienza; 11.30 GR1 Titoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte, 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25. Parlamento News; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00. GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli, 15.00. GR1 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli, 16.00 GR1 In Europa; 16.06. Baobab; 16.30 GR1 Titoli; 17.00. GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 - New York news; 18.30: GR1 Titoli; 19.00 GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 21.00: GR1; 21.03. Gr Mille voci, 21.06: Zona Cesarini - Music Club; 22.00: GR1; 22.34: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.34: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell occhio; 8.30: GR2; 8.45: Una strana coincidenza, 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2, 12.47: GR Sport; 13.00: I fantoni animati; 13.30 GR2, 13.41 Il Cammello di Radiodue; 15.00 Acquario. L'uovo e la gallina; 15.30 GR2, 16.00 Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2, 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera; 20.30. GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.00: Incantesimo - in onda media; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R), 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue,

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15. RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina, 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.30. Prima Vista; 11.40: Arrivi e partenze, 11.45 La strana coppia, 12.15 Tournee; 12.30 La musica di domani; 13.00 La Barcacc a. 13.45 GR3, 14.00: Fahrenheit; 14.10 Diario Italiano; 14.30. Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45. GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Jazz; 22.30: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte classica;

**Notturno Italiano**

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

### Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Nordest Italia. Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg, 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria.**

15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - dal mondo della scienza (replica); 8.50: Revival; 9.30: Pagine di musica classica; 11. Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi. Incontro con i più piccini. Conduce Loredana Gec; 14.45: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto Brina Svit «Morte della primadonna». Romanzo radiofonico nell'interpretazione dell'attore Ales Valic. Produzione Radio Trieste A. 21.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Riletture dell'Ottocento sloveno a Trieste; segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero

**Ogni giorno:**

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

**Ogni venerdì.** 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

**Ogni martedì e venerdì.** 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

### Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

### Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

GIUSEPPE VERDI

Il Centenario
27 gennaio 1901 2001

Concerti celebrativi

IL PICCOLO

presenta

Francesca Scaini
(1° Premio "Concorso Maria Callas" 2000)

Orchestra Sinfonica e Coro del Friuli Venezia Giulia

Ezio Rojatti, direttore

in un CD unico solo per i nostri lettori

I Cori più amati, le più famose Ouvertures e Arie da: "La Traviata", "Don Carlos", "La Forza del Destino", "Otello", "Macbeth", "Nabucco", "Il Trovatore", "I Lombardi alla Prima Crociata", in una nuovissima registrazione DDD nella ormai famosa qualità Real Sound.

In edicola
a lire 7.500 + 1.500 IL PICCOLO


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**
**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.


Per la prima volta

SALDI

MEC & GREGORY'S

PELLICCERIE

SCONTI REALI SU TUTTE LE COLLEZIONI
DI PELLICCE PREGIATE
E D'ALTA MODA

Trieste - Via Dante 3
dal 7/1 al 6/3

racc. 4/01/01


## 1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

**FORO** Ulpiano fronte tribunale appartamento al III piano di salone grande matrimoniale stanzetta cucina arredata bagno servizio due poggioli vista aperta. Studio 4 040/370796. (A00)

**HABITAT** 040/314747 San Vito recente con ascensore luminoso buono, ingresso, cucina abitabile matrimoniale, camera singola, bagno, poggiolo, cantina, infissi alluminio, termoautonomo. 100.000.000.

**IMPRESA** vende direttamente a Trieste in centro storico vicino piazza Unità prestigiosi appartamenti. Tel. 0432/478121. (Fil47)

**MONFALCONE** casa indipendente giardino, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 249.000.000. Casaimmedia 040/941424.(A00)

**MUGGIA** villa bifamiliare in fase di ultimazione, splendida vista mare, su due livelli, circa 600 mq di giardino privato, rifiniture e materiali di pregio. Casamania tel. 040/330400. (A00)

**MUGGIA** villa indipendente, splendida vista mare, composta da due appartamenti più taverna, cantina, servizio, posto auto coperto, giardino privato. Casamania tel. 040/330400. (A00)

**PROSECCO** villa bifamiliare in costruzione, ottime rifiniture, ampia metratura, ampio giardino privato, non isolata. Per informazioni Casamania, tel. 040/768276.

**ROIANO** iniziata costruzione vendiamo appartamenti piani alti di soggiorno una stanza cucina bagno terrazzi. Soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio due terrazzi - ultimi piani con mansarda di salone due-tre stanze doppi servizi grandi terrazze. Riscaldamenti autonomi, garage, mutui accordati esente mediazione. Studio 4 040/370796. (A00)

**SANTA** Croce casetta composta ingresso, soggiorno, angolo cucina, due camere, bagno, terrazzino, sottotetto e cantina. Corte di proprietà accesso macchina. Lire 265.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**SANZIO** Linfe salone 2 stanze cucina 2 bagni poggiolo ripostiglio 100 mq recente perfetto tranquillo grande posto auto 265.000.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

**STRADA** del Friuli zona Faro villa su tre piani in perfette condizioni con finiture lussuose complessivi 300 mq giardino vista completa golfo. Studio 4 040/370796.

**Continua in 30.a pagina**

## S.P.A. AUTOVIE VENETE

1A24001

**concessionaria per conto dello Stato dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro - Pordenone - Conegliano, via Vittorio Locchi n. 19 - 34123 TRIESTE, telefono: 040/3189111, fax: 040/3189235.**

**BANDO DI GARA PER ESTRATTO**

L'intestata società rende noto che verrà esperita una licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, comma 1, lettera c) della legge 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni per l'affidamento dei seguenti lavori: «**Intervento di ampliamento della sezione trasversale tra le progr.: km 103+003,52 e km 104+931,70 (ponte sul torrente Torre) km 106+238,36 e km 108+201,11 (ponte sul fiume Isonzo) - Adeguamento carreggiata di valle**». Categoria prevalente: OG3. Importo lire 15.750.761.088 - euro 8.134.589,23. Classifica: VI con riferimento all'intero ammontare dell'appalto. Ulteriori categorie: OS 18, importo lire 9.480.343.500 - euro 4.896.188,81. Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di L. 22.313.978.176 - euro 11.524.207,98; lavori a misura L. 2.917.126.412 - euro 1.506.570,06. Importo complessivo dell'appalto: L. 25.735.726.680 - euro 13.291.393,60 - di cui L. 504.622.092 - euro 260.615,56 per oneri relativi alla sicurezza. Luogo di esecuzione: province di Gorizia-Udine. Non saranno ammesse varianti. Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee il giorno 15.1.2001 e pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica italiana n. 18 del giorno 23.1.2001. Da esso le imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla prequalificazione. Le relative domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando di gara, dovranno pervenire alla S.p.A. AUTOVIE VENETE, via Locchi n. 19 - 34123 TRIESTE, **entro le ore 12 del giorno 23 febbraio 2001.** Le domande di invito non vincolano la società committente. Copia del bando di gara e tutte le informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta potranno essere richieste per iscritto all'intestata società all'indirizzo medesimo.

**IL DIRETTORE GENERALE**
**(ing. Pierantonio Visintin)**


*Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta*

***Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.***

*Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.*

Continuaz. dalla 29.a pagina

**2 IMMOBILI ACQUISTO**
Feriale 2200 - Festivo 3500

**A.A. CERCHIAMO** soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**ACQUISTA** nostra clientela appartamento zona Besenghi Franca S. Vito di salone due-tre camere cucina servizi. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**ACQUISTA** nostra clientela appartamento zona Fiera-Revoltella soggiorno una-due camere cucina bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot [illegible] (A00)

**ACQUISTA** nostra clientela appartamento zona S. Giovanni soggiorno una-due camere cucina bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**3 IMMOBILI AFFITTO**
Feriale 2200 - Festivo 3500

**A. CERCHIAMO** arredato modernamente, soggiorno 1 stanza cucina bagno. Pagamento garantito. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**AFFITTO** in capannone zona industriale Noghere 3 locali separati 150 200 280 mq, tel. 040232312. (A930)

**4 LAVORO OFFERTA**
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A.A.A.A.A. NUOVA** attività da casa anche part-time tel. 0230/330279. (A341/4)

**A. AZIENDA** valuta per mansioni diversificate 10 candidati ambosessi max 32enni, liberi per inizio lavori 6 febbraio. 040/2159714. (A1089)

**AGENZIA/CONCESSIONARIA** di pubblicità ricerca agenti di commercio per vendita spazi su Trieste. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. n. AC6417559. (A00)

**ANCHE** da casa, attività imprenditoriale 1.000.000/9.000.000 mensili possibilità part-time. Informazioni 24 ore 02/30331360. (Fil1)

**AUMENTA** i tuoi guadagni Attività commerciale indipendente. L. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel. 02/30331300. (FIL1)

**AZIENDA** di Brescia cerca responsabile elettricista per succursale di Trieste. Telefonare allo 030/6857225, orario d'ufficio.

**AZIENDA impiantistica industriale con sede a Trieste cerca impiegata/o apprendista impiegata/o per lavoro stabile età massima 23 anni per compiti di segreteria amministrativa, commerciale receptionista. Si richiede buona conoscenza di Windows e di Office, attitudine al contatto con il pubblico, dinamismo, disponibilità. Manoscrivere a studio associato Kosir Magni via Machiavelli n. 20 Trieste. (A1041)**

**AZIENDA** italiana specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari a domicilio ricerca incaricati alle vendite per la filiale di Trieste. Richiede: età 24/45 anche prima esperienza, patente B. Offre: formazione, mezzo aziendale, fisso + incentivi, Inps di legge. Telefonare orari ufficio allo 0431/620001. (Fil47)

**AZIENDA** leader nazionale settore arredamento offre sviluppo Agenzia di vendita a giovani ambiziosi determinati, età 25/30. Offriamo formazione, prospettive, prodotti, supporto pubblicitario, condizioni economiche esclusive. Inviare referenze fax 0423/487205. (Fil46)

**CERCANSI** telefoniste/i anche primo impiego o pensionati per lavoro part-time o a tempo pieno. Ottima retribuzione. Tel. 800.66.55.33. (Fil7007)

**CERCASI** cameriera/e per ristorante a Muggia. Tel. 0348/8707845. (A1142)

**CERCASI** per gelateria in Germania (Baviera) febbraio-ottobre, cameriere/a capace, banconiere/a massimo trentenni escluso coppie trattamento familiare. Per informazioni telefonare dal 1.o febbraio al n. 0049/962132241. (A00)

**COOPERATIVA** sociale «Ambra S.C.R.L.», con sede a Reggio Emilia, cerca, per residenza sanitaria a Trieste n. 1 coordinatore di struttura, assistenti di base e infermieri/e professionali. Per informazioni telefonare allo 0522-944013 oppure inviare curriculum a: Cooperativa sociale «Ambra S.C.R.L.» via G.B. Vico n. 10 42100 Reggio Emilia. (A1094)

**IMPRESA** di costruzioni cerca diplomato/a con esperienza settore amministrativo-contabile e con buona conoscenza ambiente Windows e programmi Word ed Excell. Sede lavorativa Trieste. Manoscrivere curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AD4792850. (A00)

**LA** Perla pasticceria cerca apprendista, aiuto pasticciere, banconiera/e bar e commessa/o pasticceria. Presentarsi ore 9-12 via Piccardi 18. (A1135)

**MIB** SCHOOL OF MANAGEMENT, prestigiosa scuola di formazione manageriale cerca giovani laureati/e con ottima conoscenza lingua inglese (ed eventualmente di altre lingue straniere) e di Microsoft Office per inserimento nella propria organizzazione nell'area comunicazione e marketing. Inviare curriculum dettagliato a Mib School of Management via C. de Marchesetti 6, 34142 Trieste. (A1032)

**NUOVA** autocarrozzeria cerca lamierista e preparatore verniciatore esperti. Scrivere a Fermo Posta Trieste Agenzia 17 CI 061863. (A925)

**PANIFICIO** in Monfalcone cerca apprendista panettiere o panettiere e personale pulizie forno. 0481/485100.

**PARRUCCHIERE** per signora cerca apprendista pratica/o e lavorante con presenza inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste pat. TS5032018W. (A1033)

**SOCIETÀ** informatica ricerca tecnico informatico possibilmente conoscenza reti Ethernet telefonare per appuntamento allo 0348/4140477.

**TRIESTE** selezioniamo 26 persone part-time 1-4.000.000 mese Velicogna 0347/1645714 www.business-cms.net codice 2030. (A788)

**5 LAVORO RICHIESTA**
Feriale 1300 - Festivo 1300

**EX** infermiera socia volontariato offresi per assistenza anziani non autosufficienti. Tel. 040.661922 dalle 9 alle 12. (A1031)

**9 FINANZIAMENTI**
Feriale 4000 - Festivo 6000

**A. PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

*NON PERDERE TEMPO!*
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
**PRESTITI PERSONALI**
- in poco tempo
- con minimi document
**MUTUI ACQUISTO CASA**
- al tasso del 5,50%
- fino al 100% del valore
**TRIESTE tel. 040.771689**

**ABBIAMO** soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (Fil1)

**Prestito Personale**
da 3 a 15 milioni
FORUS spa
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

**AZIENDA** Italia finanziamenti alle imprese. Linee di credito affidamenti mutui leasing sconto portafogli fideiussioni. 800.991.162. (FIL17)

**FINANZIAMENTI** operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)

Un **Prestito** da **2** a **100** milioni?
Già risolto con...
**Euro Fin 040 3478670**

**FINANZIAMENTI** risposta [illegible] 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera. 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

**FINANZIAMENTI/MUTUI** linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 - 520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045-8601034.

**MULTINAZIONALE** svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 /2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191 /9735420.

**SVIZZERA** società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 Ml=360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813.

**10 COMUNICAZIONI PERSONALI**
Feriale 4400 - Festivo 6600

**A.A.A.A. TERAPISTA** effettua massaggi rilassanti. Appuntamento tel. 0328/6615094. (A528)

**A. ALESSANDRA** triestina esegue accuratissimi trattamenti orientali, piacevolissimi e rilassanti. 0349.6352389. (A1145)

**A. TRIESTE** appena arrivata molto carina ti aspetta 10-23. Tel. 0349/1482152.

**A. TRIESTE** formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 0333.2311423. (A1141)

**AFFASCINANTE** trentacinquenne capelli rossi occhi verdi temperamento esuberante cerca uomo brillante per intriganti conoscenze. 0333/4368648.

**AVVENENTE** Selene cerca esperto fotografo per... stravaganti pose. 0333/3968038.

**AVVENENTE** signora separata incontrerebbe uomini di classe, amante della natura. 0339/4033143.

**BELLA** ragazza sensuale, prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0340/2277443.

**DESIDERI** un po' di relax dolcissima triestina ti aspetta. Tel. 0349.4422650. (A1133)

**ECCEZIONALMENTE** donna conoscerebbe partners generosi per stimolanti esperienze. Tel. 0368/7699647.

**IL** sito più veloce e caldo d'Italia www.ipersesso.it.

**SABRINA** sensuale attraente riceve dal lunedì al sabato 9-20 0333/3519824.

**TIMIDISSIMA,** dolcissima, conoscerebbe uomo affettuoso per matrimonio. 0328/6951318. (Fil60)

**TRIESTE** bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068. (Fil47)

**TRIESTE** Camilla bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni 10-22 0349/7394417.

**TRIESTE** carina, dolce, simpatica, molto compiacente, riceve tutti i giorni. 0339/6305052. (A901)

**TRIESTE** Nicol bella giovane ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339/6286183. (A934)

**TRIESTE** Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A1061)

**VENTOTTENNE** sexy e calda cerca amici per momenti indimenticabili. 0328/9037578.

**11 MATRIMONIALI**
Feriale 2200 - Festivo 3500

**AGENZIA** feliceincontro: l'ideale per trovare la tua anima gemella. 040/4528457 0481/550413. (A134)

**LUDMILA** incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina, amicizia, convivenza, matrimonio. 040/274578 0333/2080062. (D00)

**12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI**
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

## RISSA ATTORNO A ZIDANE

**La visita** di Zinedine Zidane a Marsiglia, la città in cui è cresciuto, si è trasformata in una rissa politica preelettorale fra il sindaco uscente Jean-Claude Gaudin (centro-destra) e lo sfidante socialista Renè Olmeta. Il giocatore, venuto per inaugurare un grande murales con la sua immagine è apparso davanti in tivù al fianco del sindaco, attorniato dai candidati della lista di centrodestra.

## OGGI IN TV

**11.30** Tmc: Mondiali di Sci Alpino - Linea d'arrivo
**11.50** Capodistria: Sci: Super Gigante Maschile
**12.00** Tmc: Sci: Super G Maschile in diretta
**12.25** Raitre: Sci: Super Gigante Maschilez
**14.05** Telequattro: Basket: Muller Verona - Telit TS
**15.30** Capodistria: Sci: Super Gigante Maschile
**15.35** Telequattro: Basket Serie B: Bears Mestre - Despar Gorizia
**17.55** Telequattro: Ponziana calcio
**18.10** Raidue: Rai Sport Sportsera
**19.50** Tmc: TMC Sport
**20.00** Raitre: Rai Sport Tre
**22.35** Capodistria: Pattinaggio artistico
**23.05** Telemontecarlo: Mondiali di Sci Alpino
**23.30** Antenna 3 TS: Punto Franco Sport

## SERIE B

**Pistoiese inguaiata** dalla sconfitta interna di ieri sera con l'Empoli: i gol, tutti nella ripresa. Ha aperto le marcature Bresciano (19'), poi il raddoppio per l'Empoli al 30' con Maccarone. I padroni di casa ritornano in partita al 34' grazie alla realizzazione di Baiano, espulso pochi minuti dopo. L'Empoli sale a 27 punti, a metà classifica, la Pistoiese resta a 20 al quart'ultimo posto col Genoa.

Ford AUTOFFICINA Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722
1A01053

# SPORT

AUTOFFICINA Ford
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618
1A01054

**CALCIO SERIE A** Il general manager Moggi conferma l'allenatore dopo il successo sul Vicenza

# La Juve si tiene stretto Ancelotti

*La Madama non mollerà neppure Del Piero. Trezeguet infortunato*

Del Piero resterà alla Juve.

**TORINO** Luciano Moggi «conferma» Carlo Ancelotti: «Per lui non ci sono problemi, visto che i risultati parlano a suo favore. Non abbiamo ancora preso una decisione, ma presto la prenderemo e Ancelotti resterà bianconero». La sua dichiarazione è quasi una anticipazione.

La Juventus è euforica per i risultati, ma soprattutto lo stato di forma e il gioco della squadra. Ha ritrovato quasi tutti i «pezzi» importanti, da Zidane a Davids, da Montero a Inzaghi. Aspetta soltanto il miglior Del Piero, ritrovato comunque anche lui almeno sul piano fisico. «Non mi è dispiaciuto - dice di lui Ancelotti - soprattutto nel primo tempo. La ripresa è difficilmente giudicabile perchè la squadra nel frattempo aveva un po' mollato e quindi il gioco è risultato di minore intensità e qualità. Certo, adesso, con l'infortunio di Trezeguet, avrà un'altra occasione importante per farsi valere».

Moggi aveva definito Del Piero «molto coraggioso a dire certe cose. Per questo va ammirato e per questo la Juventus lo tiene nella massima considerazione. Ciò dimostra la maturità delle persone che fanno parte della Juve. La società tiene conto di tutto. L'abbiamo trattato meglio di un figlio: Alex, sia chiaro, rimarrà alla Juve anche in futuro. Su di lui non c'è nessuna sirena rossonera».

In casa bianconera si guarda sempre con fiducia alla corsa scudetto, ma emerge anche un pò di preoccupazione per il «ritorno» prepotente della Lazio, quando già si pensava a un testa a testa con la Roma. «Nessuno considera Dino Zoff superato - ha detto Luciano Moggi - agli Europei ha fatto benissimo, alla Lazio ha trovato una grande squadra, ha cambiato qualcosa e mi sembra che tutti i cambiamenti siano stati azzeccati».

Ancelotti, invece, sintetizza così la situazione della Roma, che è pur sempre la prima avversaria, almeno per diritto di classifica: «La sua forza è il suo popolo, la sua debolezza siamo noi e la Lazio». Un riferimento implicito all'effetto-fiatone che i giallorossi potrebbero accusare con il tempo sentendosi braccati da due grandi avversarie.

Intanto David Trezeguet si sottoporrà oggi a esami approfonditi per stabilire l'entità dell'infortunio di ieri: si teme uno stiramento all'adduttore destro, che potrebbe tenerlo fuori per un mese, più o meno come è successo a Del Piero.

Udinese: la tesi dell'allenatore sulla crisi dei friulani

# De Canio: «Il primato ci ha dato alla testa»

**UDINE** «Il 5 novembre avevamo raggiunto il primo posto in solitaria. Ricordate? Ebbene, adesso lo posso dire: quel risultato ci ha penalizzato. Abbiamo iniziato a guardare a quello che facevano la Roma o la Juve, mentre invece...».

Udinese-Atalanta è già finita da un bel po' ed è ormai domenica notte quando Luigi De Canio si ferma con un pugno di cronisti ad analizzare i perchè e i percome di quel che sta accadendo all'Udinese in questa folle, folle stagione nella quale questo 2-4 è soltanto l'ultimo episodio.

E così, pensando alla testa della classifica, prima della partita con l'Atalanta pensavate che vincendo sareste balzati in quarta posizione al fianco della Fiorentina...

«No, io ho chiesto ai ragazzi di mettere undici punti tra noi e il Napoli. E anche i giocatori, tra di loro, sottolineavano questa esigenza. Nessuno, ve lo giuro, pensa più alla zona Champions League. Eppure non è bastato. Siamo scesi in campo stranamente poco concentrati. E ci siamo trovati subito sotto».

Luigi De Canio

Quattro gol subiti contro la Lazio, quattro gol subiti contro l'Atalanta: non c'è da preoccuparsi?

«In effetti anche di questo, così come della scarsa concentrazione, abbiamo parlato nello spogliatoio subito dopo la fine della partita. Evidentemente non conosciamo mezze misure: sì, perchè poi in attacco costruiamo palle gol su palle gol, tanto è che ho detto ai ragazzi che proprio quella è la strada sulla quale si deve insistere.

La verità però è che dobbiamo, e con urgenza, ritrovare certi equilibri».

L'impressione è che il centrocampo non riesca a filtrare come un tempo, che Giannichedda sia rimasto solo, là in mezzo, a svolgere il ruolo di interditore...

«Analizziamo la situazione: questa è la stessa squadra dello scorso anno con un fantasista in meno (Locatelli) e un uomo di fascia in più (Diaz): dovrebbe quindi essere una squadra ancora più solida. E infatti all'inizio della stagione la formula funzionava, e abbiamo vinto gare importanti. La verità però è che poi abbiamo perso la continuità di rendimento».

Anche contro l'Atalanta avete creato un sacco di palle gol. Nessuna però con i due attaccanti di ruolo e anche i gol sono venuti da due difensori...

««Ma non è questo il problema perchè, appunto, comunque le occasioni arrivano, e questo vuol dire che il movimento degli attaccanti crea spazio per gli altri compagni: non abbiamo mai pensato che le reti dovessero venire soltanto dalle punte».

Ma quale è allora la vera Udinese?

«E' questa Udinese qua, ma prendendo meno gol. L'ho detto ai ragazzi: lo spirito deve essere questo, con tanta voglia di giocare, anche tanta voglia di rischiare. In fondo abbiamo comunque 22 punti, non cinque o sei. Non voglio cercare alibi, però da mesi questa squadra non riesce ad allenarsi come dovrebbe: dal 20 giugno a oggi non siamo riusciti a fare una settimana di allenamenti pieni e prima o poi queste cose si pagano. Mettiamoci poi gli errori nostri, che ci sono perchè è umano che ci siano, mettiamoci degli episodi sfortunati, che possono sempre verificarsi, ed ecco spiegato quello che ci sta accadendo. Eppure comunque, lo ripeto, abbiamo 22 punti, ovvero siamo allo stesso livello dello scorso anno».

**Guido Barella**

### Fiorentina: Sconcerti chiede scusa al tecnico Terim

**FIRENZE** Mario Sconcerti chiede scusa a Fatih Terim. Così il neo vicepresidente esecutivo della Fiorentina.

«In questi giorni - ha spiegato Sconcerti - ho potuto osservare da vicino la grande professionalità di Terim, l' attenzione che dedica ai più piccoli particolari. Per questo mi scuso con lui se ho pensato e anche dichiarato che potesse avere già un accordo con un altro club». Il dirigente viola confessò i suoi dubbi qualche ora dopo l' annuncio fatto dal tecnico turco di voler lasciare Firenze al termine di questa stagione.

Mercato

### Napoli e Inter rincorrono Di Michele Asta per Materazzi

**MILANO** La punta Di Michele della Salernitana è l'eterno oggetto del desiderio. Lo corteggiano Inter, Napoli e Udinese. L'Inter vuole a tutti i costi anche il difensore del Perugia Marco Materazzi. Ma l'affare non è ancora chiuso, perché l'offerta di Moratti, 16 miliardi in contanti, è ritenuta largamente insufficiente da Gaucci. Il quale, oltre alla somma suddetta, vuole in cambio la comproprietà del giovane Matteo Ferrari, che invece i nerazzurri non vorrebbero lasciar partire. Il tira e molla su Materazzi è tuttavia sicuramente pericoloso per l'Inter, perché la Juve è sempre in agguato: se Moratti non chiuderà subito l'affare, a giugno il difensore perugino potrebbe passare proprio in bianconero. In alternativa, la Juve punta sempre sul tedesco Rehmer dell'Herta Berlino (in Germania danno l'affare per quasi certo). Restando alla Juventus, è fallito l'assalto del Verona a Zanchi, perché i bianconeri al massimo erano disposti a mollare il loro gioiellino in prestito, mentre i veneti lo avrebbero voluto quantomeno un'opzione sul diritto di riscatto. Intanto siamo arrivati, pare, alle battute conclusive dell'affare Cassano: l'annuncio dovrebbe essere addirittura imminente, sulla base di 45 miliardi più una contropartita tecnica che comprenderà sicuramente Perrotta (il quale già gioca in prestito nel Bari) e forse Nicola Amoruso, attualmente al Napoli.

Si muove anche il Milan, come ha fatto capire ieri il vicepresidente Galliani, ammettendo che il club rossonero potrebbe buttarsi di nuovo sul mercato. Nomi non ne fa, Galliani, ma non è un mistero che al Milan piaccia molto Vannucchi della Salernitana.

## SERIE C2

Il mediano, uno dei beniamini dei tifosi alabardati, è stato ceduto a titolo definitivo al Russi. Per lui non c'era più posto

# Modesti costretto a lasciare la Triestina

*Potrebbero partire anche Princivalli e Bambini. L'opzione Califano*

**Prima di ingaggiare un attaccante i dirigenti Berti e Fioretti devono piazzare Micciola per il quale non mancano le richieste. Il contratto è però oneroso**

**TRIESTE** Ultimi giri della Triestina tra gli scaffali del supermarket. Stavolta il presidente Amilcare Berti e il direttore generale Vittorio Fioretti non hanno in mano la lista della spesa ma l'elenco dei giocatori da piazzare. Nessuna squadra di C2 può permettersi una «rosa» di 24 giocatori. Tanta abbondanza finisce solo per provocare malumori nello spogliatoio e per mettere in difficoltà l'allenatore il quale non può fare giochi di prestigio. Pare che il momento più brutto della settimana per lui sia diventato il venerdì quando deve diramare la lista dei convocati. Impossibile accontentare tutti.

Uno che non è stato sicuramente accontentato è Aureliano Modesti il quale era stato escluso dai primi diciotto contro l'Alto Adige. Il mediano è stato costretto a cambiare aria dopo che aveva manifestato il suo disagio alla società. La Triestina lo ha ceduto a titolo definitivo al Russi (a metà classifica nel girone B della C2) dove ha sottoscritto un contratto biennale. Zitto zitto, Modestinho se n'è andato. Peccato. Malgrado la giovane età era diventato un frammento di storia dell'Alabarda rinata dopo il fallimento. Uno dei giocatori più amati dai tifosi per la sua umiltà e la sua generosità. Dopo gli arrivi di Coppola, Caliari e Masolini, stando all'allenatore, per Modesti non c'era più spazio. «Mi è dispiaciuto dover cedere Modesti ma non c'erano altre soluzioni», spiega il diggì Fioretti. «Ha voluto andarsene per avere la possibilità di giocare. Le richieste non gli mancavano per cui lo abbiamo accontentato».

Il mediano sarebbe rimasto a Trieste altri quattro anni ma non aveva scelta. Nel girone di ritorno sarebbe marcito in tribuna. «Ma non è mai esistito un caso Modesti», sostiene l'allenatore Ezio Rossi». «Io devo pensare al bene del collettivo e non del singolo».

Un altro giocatore che ha chiesto di essere ceduto in prestito per giocare con più continuità è il purosangue Nicola Princivalli, relegato in panchina dopo l'ennesimo cambio di modulo. Il giocatore scalpita perchè non vorrebbe buttare via un'altra stagione. La società nicchia perchè conta ancora su di lui ma Pontarollo a sinistra se la sta cavando bene. In questi ultimi giorni potrebbe andarsene anche il veterano Nicola Bambini mentre l'esterno Nicolosi ha già rifiutato due sistemazioni in serie D (all'Itala e alla Sanvitese). «Capisco che qui si trova bene - sbotta il presidente Berti - ma con lui sono proprio arrabbiato».

Sul fronte arrivi, invece, la Triestina non ha abbandonato l'idea di prendere un'altra punta. Da circa un mese ha aperto una trattativa con il procuratore di Gianni Califano ('71) che a Modena sembra chiuso. E' una punta piccola uscita dal vivaio del Torino. Ha militato sempre in C1 viaggiando a una media di una decina di gol a stagione.

L'affare si farà solo se la società alabardata riuscirà a piazzare Ciccio Micciola, un attaccante a cui non mancano gli estimatori. «Ma non hanno i soldi per pagarlo», osserva Fioretti. L'Alabarda si era fatta avanti anche con l'Ato Adige per l'attaccante Motta, la perla del girone A. «Vogliamo un miliardo e mezzo per il suo cartellino»: una risposta che ha stroncato il discorso sul nascere. Punta o non punta, ora c'è la necessità che la Triestina chiuda presto i giochi sul mercato. Questo viavai crea piccoli «spifferi» nello spogliatoio dove c'è invece bisogno di serenità e certezze.

**Maurizio Cattaruzza**

Il mediano Aureliano Modesti si è accasato al Russi.

### Morbo di Gehrig: anche un azzurro tra le vittime

**TORINO** La nipote di un ex calciatore della nazionale morto del morbo di Lou Gehrig ha presentato un esposto alla Procura di Torino chiedendo che si faccia luce sul caso. Il fascicolo è gestito dal pm Raffaele Guariniello nell' ambito della complessa indagine epidemiologica sulle patologie degli ex giocatori.

La vicenda dell' ex azzurro è ormai la 24/a entrata a far parte dell' inchiesta. L' atleta, di cui non vengono rese note le generalità, ha giocato negli anni Sessanta e Settanta, morendo a 43 anni. L' insorgenza del morbo di Lou Gehrig (una rarissima forma di sclerosi) viene messa in relazione, dalla letteratura scientifica, all' attività fisica intensa e ai traumi frequenti. Il numero dei casi venuti alla luce nel corso dell'indagine epidemiologica ha sorpreso gli stessi consulenti della Procura.

## IL CASO

Incaute dichiarazioni del presidente Pastorello che poi corregge il tiro. Il ministro Melandri scrive a Petrucci

# «Mboma è nero, a Verona non si può»

**VERONA** *«Uno scambio Bonazzoli-Mboma? Se partisse Bonazzoli i tifosi mi metterebbero sulla graticola. Se poi aggiungiamo l'arrivo di un giocatore di colore con questa tifoseria...». Così Giambattista Pastorello, presidente del Verona, domenica sera in un collegamento telefonico con la trasmissione «Calcio e calcio» dell'emittente tv «Teleducato» di Parma. Una dichiarazione che ha fatto scoppiare un caso. «Purtroppo la tifoseria veronese è fatta così - ha aggiunto Pastorello - .E' fatta male almeno per quanto riguarda i giocatori di colore». Un intervento che ha sollevato un vespaio di polemiche tanto che il ministro per i beni e le attività culturali Melandri ha subito scritto al commissario della Figc Petrucci.*

*Ieri però il presidente del Verona ha corretto il tiro negando di aver voluto legare l'impossibilità dell'arrivo a Verona di Patrick Mboma al colore della sua pelle, ribadendo che la società è da tempo impegnata in attività anti razziste. A tale proposito, come segno di questo impegno, Pastorello ricorda di aver personalmente chiesto scusa domenica a Liliam Thuram per i cori razzisti durante Verona-Parma. Pastorello ha dichiarato di aver rilasciato una intervista telefonica ad una emittente nel corso della quale è stato fatto il nome di Mboma su un possibile scambio con Bonazzoli, ma di aver voluto contestualizzare l'impossibilità di una presenza tra le file della squadra veronese del giocatore camerumense al solo fatto che c'è proprio Bonazzoli. Non c'è nessuna sottomissione alle frange di razzisti, che con il calcio non hanno nulla a che fare».*

*Forti le reazioni. «Non posso non esprimere tutto il mio disappunto e lo sconcerto di fronte a simili affermazioni». L'ha scritto il ministro del turismo e spettacolo, Giovanna Melandri, al presidente del Coni e commissario della federcalcio, Gianni Petrucci, a proposito delle dichiarazioni del presidente del Verona, Gianbattista Pastorello. «Sono certa - conclude la Melandri - anche in considerazione delle misure da lei annunciate nei giorni scorsi, che gli organismi sportivi sapranno valutare al meglio l'atteggiamento da assumere di fronte a queste dichiarazioni, che certo non aiutano lo sforzo che il Governo e il mondo del calcio stanno facendo per affrontare il preoccupante fenomeno della violenza e del razzismo». Petrucci in serata ha telefonato a Pastorello per chiedere spiegazioni. «Sono stato frainteso», ha ribadito il presidente scaligero.*

**BASKET SERIE A1** Imbarazzante sconfitta a Verona: 119-95 il punteggio finale di una gara che segna il fallimento della squadra

# La Telit sprofonda nella vergogna

## *Trieste in partita solo nei primi due quarti, poi cala il buio. Si sveglia Cantù*

| | |
|---|---|
| **Müller** | **119** |
| **Telit** | **95** |

(22-18, 48-40, 86-64)

**MÜLLER: Rombaldoni 12 (4/7), Albano 22 (8/10, 2/2), Schmidt 12 (1/2, 3/5), Arigbabu 7 (2/4), Bullock 11 (2/10, 1/2), Camata 9 (4/6), Williams 32 (6/8, 5/10), Claudio Nobile 2 (1/1), Sartori 12 (1/1, 3/5). Ne Conlon. All.: Faina.**
**TELIT: Sauer 11 (3/4, 1/4), Pigato 2 (0/2), Gurovic 24 (5/8, 4/8), Shaw 8 (3/8), Bazarevic 11 (3/9, 1/3), Podestà 14 (6/11, 0/1), Calabria 25 (3/8, 4/5). Ne: Rezzano, Casoli e Cypruss. All.: Banchi.**
**ARBITRI: Zancanella di Este e Crescenti di Messina.**
**NOTE: tiri liberi Müller 18/23; Telit 19/21. Usciti per cinque falli: Pigato, Rombaldoni, Shaw. Tiri da tre: Müller 14/24; Telit 10/21. Rimbalzi: Müller 40; Telit 34. Spettatori 1842.**

*Dall'inviato*

**VERONA** Bisognerà verificare i mangimi dei giocatori della Telit perché l'andatura sul parquet è da mucche pazze. A Verona, dove invece le analisi hanno escluso che ci fosse una mucca pazza, Trieste ha sbracato ancora una volta, rimediando la sesta sconfitta di fila e finendo travolta e ubriacata sotto una valanga di canestri. Nel giorno in cui è stata precisa dalla lunetta e ha ritrovato pericolosità nelle bombe (10/21 il computo complessivo) la Telit ha slabbrato le maglie difensive fallendo nella individuale, nella zona adattata e nella 1-3-1, ha subìto dalla distanza le bombe soprattutto di Williams e di Schmidt e dell'ex Sartori, ma ha capitolato anche sotto le plance con un Casey Shaw (solo 8 punti) ancora una volta totalmente insufficiente e Casoli costretto in panchina dal mal di schiena. Una squadra che puntava all'ottavo posto si giocherà così tra cinque giorni al PalaTrieste contro Cantù (che ieri ha vinto!!!) la 17.a piazza.

La Müller mette subito sul parquet il quintetto con Bullock e Williams che insacca già in apertura una bomba. Nello starting five triestino anche Bazarevic, pur se fino alla vigilia dolorante a una caviglia. La Telit pareggia sull'8-8 con Shaw che replica bene a due triple di uno scatenatissimo Williams. Una zona adattata per tentare di frenare i veneti, poi un bel numero in attacco con assist di Bazarevic e schiacciata di Podestà. Una palla persa da Sauer, appena entrato, permette a Verona il primo allungo sul 22-16, poi il «greco» si fa perdonare con un tap-in.

La Telit ha sul parquet nel secondo quarto un quintetto basso con Sauer e Podestà sotto le plance. Rombaldoni cambia marcia a Verona, semina il panico con le sue serpentine e la bomba di Williams manda la Müller avanti di 10 sul 34-24. Calabria in play con Pigato sul parquet per il tentativo di rimonta dei biancorossi che però mandano tutti i tiri sul ferro. Disarmante Gurovic nei suoi errori continui finché non rompe il ghiaccio con un canestro da sotto. Pigato dalla lunetta riporta la Telit a -6 sul 39-33. Trieste sbaglia con lo stesso Pigato il contropiede del -2 ed è invece punita sull'altro versante dall'ex Sartori. La bomba di Bullock sulla sirena ristabilisce un divario di spessore sul 48-40.

Sblocca un impasse tremendo Gurovic con una bomba che riporta la Telit a -5. Si alzano però ritmo e percentuali e la difesa triestina si allenta. Si sblocca Shaw in lunetta e in penetrazione, ma Verona colpisce ancora da lontano con Schmidt. Bersagliata dalla distanza, la Telit ha difficoltà di recupero nonostante un minimo di vivacità.

Bazarevic-Gurovic, due bombe in serie e Telit ancora a -6 sul 65-59. Proprio al momento di fare il massimo sforzo, due errori di Gurovic e di Shaw ridanno clamorosamente vigore alla Müller che schizza ancora avanti sul 70-59. Mani in faccia e falli non fermano Williams che continua nel suo campionato di canestri e assist. Sul 75-60 con 12' da giocare Trieste è sul punto di alzare bandiera bianca. Butta via il pallone anche Bazarevic e, il contropiede gialloblù travolge Trieste. Bullock e Williams sono due autentiche mitragliatrici, la Telit sbraca come succede quasi sempre al PalaTrieste: 86-64 alla fine del terzo quarto. Ancora Pigato sul parquet, Shaw in panchina e una zona allungata in difesa per la Telit.

Ma gli ultimi minuti sono senza storia. I cori «Vogliamo Cesare Pancotto» e «Vergognatevi» lanciati dal gruppetto di supporters triestini travolgono ormai anch'essi la squadra fino in trasferta.

**Silvio Maranzana**

Gurovic continua a non dare l'apporto sperato.

### SERIE A1

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Adecco MI-Cordiv.Roseto | 102-89 | Benetton TV-Adecco MI |
| Adr Roma-Scavolini PS | 82-71 | Cordiv.Roseto-Paf Bologna |
| Cantu'-Benetton TV | 106-101 | Kinder BO-Lineltex Imola |
| De Vizia AV-Reggio Calabria | 89-94 | Montecatini-Rimini |
| Lineltex Imola-Montecatini | 98-101 | Reggio Calabria-Muller VR |
| MPS Siena-Kinder BO | 77-83 | Scavolini PS-MPS Siena |
| Muller VR-Telit TS | 119-95 | Snaidero UD-Adr Roma |
| Paf Bologna-Varese | 94-84 | Telit TS-Cantu' |
| Rimini-Snaidero UD | 89-86 | Varese-De Vizia AV |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Kinder BO | 34 | 18 | 17 | 1 | 1623 | 1303 |
| Paf Bologna | 28 | 18 | 14 | 4 | 1465 | 1301 |
| Scavolini PS | 26 | 18 | 13 | 5 | 1604 | 1449 |
| Adr Roma | 24 | 18 | 12 | 6 | 1484 | 1454 |
| Muller VR | 22 | 18 | 11 | 7 | 1655 | 1637 |
| Benetton TV | 20 | 18 | 10 | 8 | 1519 | 1441 |
| MPS Siena | 20 | 18 | 10 | 8 | 1460 | 1406 |
| Cordiv.Roseto | 20 | 18 | 10 | 8 | 1522 | 1519 |
| Snaidero UD | 18 | 18 | 9 | 9 | 1493 | 1485 |
| De Vizia AV | 16 | 18 | 8 | 10 | 1484 | 1511 |
| Rimini | 16 | 18 | 8 | 10 | 1539 | 1587 |
| Montecatini | 16 | 18 | 8 | 10 | 1499 | 1558 |
| Reggio Calabria | 12 | 18 | 6 | 12 | 1476 | 1553 |
| Varese | 12 | 18 | 6 | 12 | 1568 | 1672 |
| Adecco MI | 12 | 18 | 6 | 12 | 1477 | 1606 |
| Lineltex Imola | 12 | 18 | 6 | 12 | 1523 | 1679 |
| Telit TS | 10 | 18 | 5 | 13 | 1465 | 1569 |
| Cantu' | 6 | 18 | 3 | 15 | 1414 | 1540 |

Nel dopogara dichiarazioni che sembrano non sorrette da reale convinzione: «Dobbiamo reagire, sputare sangue...»

# Coach Banchi al capolinea delle parole

**VERONA** «Mi auguro che questa partita lasci un segno positivo. Già a partire dalla gara di domani in Coppa Korac contro il Near Est dove spero che la squadra troverà la forza per reagire. Ci vuole una Telit diversa, un gruppo capace di sputare sangue». Luca Banchi, al termine della pesante sconfitta contro Verona, non trova altre parole per analizzare l'atteggiamento decisamente rinunciatario che ha portato la sua Telit a rimediare uno dei passivi esterni più pesanti della storia della Pallacanestro Trieste. Il coach sembra quasi non voler rendersi conto della situazione. E aggiunge: «Dopo la sconfitta contro Treviso – continua il tecnico triestino – c'era la voglia di provare a studiare un riassetto dei nostri equilibri. Purtroppo gli infortuni nel corso della settimana ci hanno impedito di lavorare come volevamo». E adesso, alla vigilia della decisiva sfida contro Cantù, quali modifiche si possono apportare a una squadra apparsa decisamente allo sbando? «Credo – conclude Banchi – che dobbiamo farci un esame di coscienza. Il momento è difficile, dobbiamo trovare la forza di reagire. Dove non riusciremo ad arrivare con il talento, dovremo arrivare con la grinta e la determinazione».

«Siamo esplosi nella ripresa – commenta dall'altra parte Faina – ma abbiamo impostato la gara in maniera perfetta già nel primo tempo. Avevo chiesto ai miei ragazzi di sfruttare la partita per allenarci e mi sembra che l'atteggiamento mentale della mia squadra sia stato quello giusto». Trieste vi ha favorito nel momento del break? «Credo di sì – conclude Faina – la Telit ha subìto passivamente il nostro allungo e quando ha provato a reagire era ormai troppo tardi».

«Nel primo tempo siamo rimasti in partita – commenta capitan Laezza – abbiamo chiuso a meno 8 ma dobbiamo rammaricarci per aver sciupato un paio di occasioni importanti per ridurre ancor di più il passivo. Nella ripresa abbiamo sbagliato ad accettare il loro ritmo, abbiamo subìto un break pesante e non siamo più rientrati in partita». Come si può spiegare una débâcle di queste dimensioni? «È difficile trovare delle motivazioni – conclude Nello –. Siamo in un momento difficile e avremmo bisogno di vincere per ritrovare fiducia. Domenica con Cantù non possiamo sbagliare».

**Lorenzo Gatto**

### TABELLINI

**Adecco Milano 102**
**Cordivari Roseto 89**

ADECCO: Goodrich 20, Portaluppi 8, Iuzzolino 22, Michelori 2, Garavaglia 3, Bianchi, Larranaga 10, Rusconi 7, Gamba 2, Taylor 28. All: Saibene.
CORDIVARI: Gilmore 20, Ruggiero, Van Dorpe ne, Attruia 14, Amoroso ne, Boni 17, Lockhart 10, Guarasci 14, Sheppard 5, Foiera 9. All: Melillo.
ARBITRI: Paternicò e Filippini.

**Paf Bologna 94**
**Roosters Varese 84**

PAF: Pilutti 14, Fucka 24, De Pol 6, Myers 12, Vrankovic ne, Galanda 15, Bowie 20, Fultz 3, Ruggeri, Damiao ne. All: Recalcati.
ROOSTERS: Pozzecco 40, Jones 19, Vescovi 13, Conti ne, Burditt 4, Davolio, Cazzaniga, Zanus Fortes, Wucherer 8, Allegretti. All: Lombardi.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Pallonetto di Napoli.

**Adr Roma 82**
**Scavolini Pesaro 71**

ADR: Antinori 1, Sellers 8, Allen 17, Tonolli 6, Righetti 8, Espil 22, Martaccini 2, Niccolai 7, Monti 4, Minto 7. All: Caja.
SCAVOLINI: Johnson 11, Booker 9, Magnifico 4, Gigena 7, Zanelli 7, Middleton 9, Pecile ne, Traina 15, Tusek 4, Maggioli 5. All: Pillastrini.
ARBITRI: Taurino e Corrias.

**Lineltex Imola 98**
**Montecatini 101**

LINELTEX: Fazzi 16, Esposito 31, Romboli, Thompson 18, Dioumassi 7, Bragg 22, M'Bahia ne, Pietrini 2, Casadei ne, Moltedo 2. All: Vitucci.
BINGOSNAI MONTECATINI: Jones 12, Baston 7, Turner 31, Sambugaro 16, Nahar 8, Vanuzzo 25, Carera 2, Bonaiuti, Perego ne, Giambene ne. All: Ranuzzi.
ARBITRI: Tola di Viterbo e Duva di Milano.

**Cantù 106**
**Benetton Tv 101**

CANTÙ: Williams 18, Fajrdo 20, Gay 2, Riva 27, Santangelo 20, Thornton 17, Ansaloni 2, Jovanovic, Kühl, Dalla Vecchia ne. All: Sacripanti.
BENETTON: Nicola 11, Brown 29, Pittis 11, Marconato 8, Bulleri 1, Naumoski 11, Nachbar, Tomidy 18, Garbajosa 12, Santos ne. All: Bucchi.
ARBITRI: Giansanti e Sabetta.

**De Vizia 89**
**Viola 94**

DE VIZIA AVELLINO: Mastroianni, Johnson 5, Ramos 31, Moraitis 7, Hafnar, Erdmann 20, Tufano 6, Dunkey 4, Nolan 16. Capone ne. All: Dalmonte.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Montecchia 15, Grasso 2, Gadou 10, Scott 21, Gianella, Rice, Delfino 5, Palladino 27, Stazic, Washington 14. All: Zorzi.
ARBITRI: D'Este e Vianello F.

**Montepaschi 77**
**Kinder Bologna 83**

MONTEPASCHI SIENA: Scarone 17, Gorenc 11, Evans 12, Gray 11, Chiagic 11, Busca, Mays 13, Savio ne, Rowan, Alberti 2.
KINDER BOLOGNA: Ginobili 23, Abbio 2, Jestratijevic 1, Frosini 16, Andersen 2, Rigaudeau 12, Griffith 7, Brkic ne, Smodis 7, Jaric 13. All: Messina.
ARBITRI: Cicoria e Di Modica.

## «Uccel di bosco» presunto medico della Benetton

**TREVISO** Ruoterebbe sulla mancata iscrizione all'Ordine dei medici la vicenda di Roberto Pajola, l'ortopedico mestrino di 49 anni per 10 anni componente dello staff medico della Benetton basket, «uccel di bosco» da un mese. L'Ass trevigiana ha chiesto l'intervento della magistratura. Ma il 4 gennaio Pajola aveva già presentato le proprie dimissioni. Oltre alla mancata iscrizione all'albo potrebbero essere false anche la laurea in medicina di Pajola, che risulta conseguita a Padova 1979 con 108/110, o l'abilitazione alla professione.

Friulani in partita fino all'ultimo ma scarsamente lucidi nei momenti decisivi. Teo top-scorer con 29 punti

# Alibegovic super, ma è Rimini il Vip

**RIMINI** La Snaidero lascia Rimini con una sconfitta, che probabilmente allontana Udine dai sogni di play off. Una sconfitta quella friulana maturata soprattutto nei primi due quarti quando i ragazzi di Boniciolli non sono riusciti ad arginare Sekunda, affidando ogni loro speranza alla clada mano di Alibegovic, top scorer della serata con 29 punti.

Il divario accumulato nei primo 20', infatti, è stato poi sapientemente gestito dai riminesi che sono sempre riusciti a tenere quei 2-3 punti di vantaggio che alla fine hanno dato loro la vittoria per 98-86.

I quintetti schierati in campo dai due allenatori sono quelli previsti alla vigilia, L'inizio è favorevole ai riminesi che trovano la via del canestro da fuori il perimetro con Morri e Sekunda, conquistando un piccolo vantaggio sulla Snaidero (16-9). Tra gli uomini di Boniciolli a mettersi in evidenza è il solito Alibegovic, mentre Mc Ghee non sembra in serata ed il coach dei friulani prova allora la carta Li Vecchi, ma senza che le cose in campo cambino di molto. Inutile anche l'ingresso di Lasa, Sekunda è incontenibile e la Vip ne approfitta per chiudere il primo quarto avanti di 9 lunghezze (29-20).

La Snaidero non riesce a ragionare consentendo ai locali di dilagare (massimo vantaggio 14 punti). Ticchi, si sente la partita già in tasca a dà fiato ai suoi uomini migliori mandando in campo tre giovani, Molari, Marangoni e Raschi. Il terzetto all'inizio si muove bene in campo. Ma non dura. Ne approfittano gli ospiti che trascinati dal solito Alibegovic riducono a 10 lunghezze il divario dalla Vip al momento del riposo (52-42). Nel terzo quarto è ancora Alibegovic a prendere per mano la squadra portandola fino al -2 al 5' (56-54).

Ma la Vip, dopo l'empasse iniziale riprende a girare con Beard pronto a dare una mano a Sekunda. Si arrivava cosi' al 66-63 dell'ultimo giro di boa. La Snaidero provava a colmare il divario, e raggiunge a meno 5' il pari sul 71-71. Ma poi il quintetto di Giampiero Ticchi è bravo a rimanere avanti arrivando alla sirena finale con 3 lunghezze di vantaggio.

**Italpress**

**Vip 89**
**Snaidero 86**

(29-20, 52-42, 66-63)

**VIP: Benzi ne, Morri 11 (2/5, 1/3), Sekunda 28 (6/13, 2/5), Dumas 13 (5/13), Raschi 4 (1/1 da tre), Marangoni 8 (3/4, 0/1), Washington 7 (2/4, 1/4), Bagnoli (0/1), Beard 16 (7/12), Molari 2 (1/1). All.: Ticchi.**
**SNAIDERO: Lasa 8 (2/5 da tre), Smith 19 (5/14, 2/6), Busca (0/2, 0/2), Alibegovic 29 (10/20, 2/7), Carraretto 3 (1/2 da tre), Li Vecchi 7 (2/4, 1/4), Cantarello (0/1), Zacchetti, McGhee 2 (0/3), Mian 18 (4/7, 3/4). All.: Boniciolli.**
**ARBITRI: Facchini e Pascotto.**
**NOTE: tiri liberi Vip 22/40, Snaidero 11/15. Usciti per cinque falli Lasa e Busca. Tiri da tre: Vip 5/14, 11/30. Rimbalzi: Vip 52, Snaidero 44. Spettatori 1.700.**

### LA STORIA

Trionfale rientro in patria del driver romano Minnucci dopo l'impresa di Parigi. In rialzo il titolo della Snai

# C'è l'America nel futuro di Varenne

**ROMA** Totti; Raul, Schumacher, Varenne. Il nome del campione indigeno non sfigurerebbe di certo in una 'hall of famè dello sport mondiale. E già, perchè il cavallo nato nell'allevamento Zenzalino di Ferrara il 26 marzo del 1995 è ormai un plurimiliardario. Snai spa un anno fa pagò 3.500 milioni per farsi cedere il 50% dal proprietario, l'agente di cambio napoletano Enzo Giordano. La cifra di sette miliardi della valutazione di maggio, ora è già salita a circa 10. E si tratta di stime prudenziali, che non tengono conto di sempre possibili innamoramenti all'estero (clamoroso fu il caso del galoppatore Tony Bin, venduto da Gaucci al giappone Yoshida per circa 7 miliardi, nel 1988). Nè tengono conto del fatto che Snai Spa ed Enzo Giordano difficilmente potrebbero prendere in considerazione l'idea di una cessione.

Pittosto quello che impressiona è l'incremento del valore in sei anni. Venne infatti valutato appena 10 milioni al momento della prima cessione, quella dell'allevatore Viani al primo proprietario, il francese Jean Pierre Dubois che portò il cavallo nelle sue scuderie in Normandia. Varenne venne quindi riportato in Italia da Enzo Giordano per 150 milioni. Poi l'arrivo della Snai spa e l'ingresso nel club dei miliardari a suon di vittorie: 36 in carriera (delle quali 30 in gran premi) e otto piazzamenti nelle 46 corse disputate. Tra i suoi grandi successi, oltre all'Amerique, vanno ricordati il Lotteria, il Giubileo, il Turilli e la World Cup.

Il driver di Varenne.

Il cavallo - il cui nome è curiosamente quello della via in cui ha sede l'ambasciata d'Italia a Parigi - in totale ha vinto 5.464.000.000 lire. Ma ha di fronte a sè ancora molte occasioni. Non è stato ancora definito il programma ma sicuramente Varenne troterà ancora almeno un anno e potrebbe anche chiudere la carriera negli Stati Uniti (e quindi nel suo futuro ci saranno il Lotteria, l'Elitlopp, e forse la miliardaria Breeders' Cup negli Stati Uniti).

Quanto costerà una monta di Varenne? I tecnici giurano che non si scenderà sotto i 20 milioni (Lemon Dra, Indro Park, Pine Chip viaggiano su cifre molto inferiori) per prodotto nato.

Per il driver romano Giampaolo Minnucci la festa è appena cominciata. «Concentrazione e preparazione: è questo il cocktail vincente che ci ha permesso di trionfare a Parigi. Non era facile imporsi in una gara così prestigiosa e ad una non certo tenera età, qual è appunto la mia. È merito di tutti se ci siamo riusciti: dal cavallo, in ottimo stato, a tutto il team».

Minnucci ha poi parlato del futuro di Varenne: «C'è l'America con l'International Trot del 28 luglio. Una vittoria del Capitano anche in America, coronerebbe il sogno di tutti gli italiani».

Intanto, il cavallo ha festeggiato la vittoria al Gran Prix d'Amerique con carote e caramelle alla menta: «È il nostro modo di ringraziarlo quando vince» ha spiegato Minnucci. Vola Varenne ma vola anche il titolo in Borsa della Snai che ieri ha fatto segnare un incremento pari al 2,63%.

### IL CASO

## Festa anti-calcio con 15 medagliati a Sydney 2000

**ROMA** Quindici campioni olimpici, più molti medagliati di varie discipline, hanno confermato la loro presenza alla festa anticalcio che Paolo Milanoli, oro nella spada a squadre di Sydney 2000, ha organizzato per domani sera in un locale di San Vittore Olona. A fianco dell' Highlander della nazionale di scherma ci saranno Agostino Abbagnale, Domenico Fioravanti, Josefa Idem, Antonio Rossi, Jury Chechi, Pino Maddaloni, Antonella Bellutti, Paola Pezzo, Alessandra Sensini, Simone Raineri, Sandro Cuomo, Alfredo Rota, Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo. In più rappresentanti di pallavolo (tra cui Maurizia Cacciatori), tiro a volo (vuole esserci ad ogni costo Giovanni Pellielo, lo specialista di fossa che sta pensando di farsi sacerdote), tiro con l'arco, disabili, atletica, subacquea.

### IPPICA

Nel pomeriggio a Montebello confronto tra i puledri di tre anni impegnati sulla distanza del miglio allungato

# Corsa di centro, Bigolino Dra favorito

**TRIESTE** La consueta riunione trottistica del martedì (che avrà un seguito venerdì con la disputa di una matinée) verte su un confronto fra i puledri di tre anni impegnati sulla distanza del miglio allungato. Al via un quintetto capitanato da Bigolino Dra che ritorna sulla distanza prediletta a punta direttamente allo... scopo, quello di riprendere contatto con la vittoria, inibitagli l'ultima volta da Bollina Blak dopo che per due volte consecutive aveva fatto centro ottenendo (a Treviso) anche il record di velocità in 1.18.7. Non dovrebbe temere la concorrenza Bigolino Dra, che appare superiore a Bierhoff Holz, Bepi di Sgrei e Bioss, mentre la novità Benbo (Arndon e Naire Dechiari la genealogia) presentato da Leoni potrà eventualmente fare leva sull'effetto sorpresa che tuttavia il pupillo di Roberto Destro non dovrebbe impensierire più di tanto.

Bigolino Dra con il netto favore del pronostico dunque, poi si potrebbe ipotizzare Bierhoff Holz, che appare in credito con la fortuna e che prima o dopo saprà esprimersi secondo le sue potenzialità che non sono poche. Bioss rimane su due successi consecutivi a Montebello, il che sta a dimostrare che il puledro di Castiello ha il motore ben carburato e facendo leva sulla sveltezza iniziale potrebbe anche fare il salto di categoria. Benbo è un po' l'oggetto misterioso, Bepi di Sgrei sembra inferiore. Il clou è tutto qui.

Anche la prova inaugurale (alle 16) vedrà alle prese i giovani dell'ultima leva. Bordighera Luis potrebbe risultare il soggetto da battere, Bosco Deimar quello in grado di impensierire la figlia di Bon Vivant. Di scena poi i quattro anni in una prova sul miglio alla portata del biasuzziano Aiace Bi che troverà in Ashley Jet l'avversario più insidioso, mentre Aztan e Antonella Ans saranno pronti ad approfittare di eventuali passi falsi dei due più in vista. Nuovamente quattro anni, ma sul doppio chilometro, nel Premio Laurent Perrier (si brinda a champagne quest'oggi). Artack Joy, già due volte protagonista a sorpresa, stavolta dovrà fare attenzione ad Amoruso Db, valido martedì scorso e pronto a concedere il bis, mentre nella prova a vantaggi (qualitativa) riservata ai gentlemen, non sarà facile per i penalizzati Udacia, Ugrumov Om e Zorbola rendere un nastro a Ufiola Gianfi, Under Zen, Volé di Casei e Swan du Kras. Piace Zinna fra i velocisti anziani, mentre nelle due prove ad handicap poste in calce al convegno, si distinguono Uragano Effe e Toniatti Lem in quella sul miglio, Velio e Taymani in quella sul doppio chilometro.

**Mario Germani**

### I FAVORITI

**Premio Berlucchi:** Bordighera Luis, Bosco Deimar, Bellini Db. **Premio Moet & Chandon:** Aiace Bi, Ashley Jet, Aztan. **Premio Champagne:** Bigolino Dra, Bierhoff Holz, Bioss. **Premio Laurent Perrier:** Amoruso Db, Artack Joy, Amaya del Ronco. **Premio Spumante:** Ufiola Gianfi, Under Zen, Volé di Casei. **Premio Cuvée Gancia:** Zinna, Runner Sta, Uccio Db. **Premio Ferrari:** Uragano Effe, Toniatti Lem, Turbante Zn. **Premio Pommery:** Velio, Taymani, Valore Sib.

### TRIS

**ROMA** Tris per un ventello oggi a Capannelle dove i purosangue troveranno la sabbia sotto gli zoccoli. Qualche buona individualità nell'affollato consesso, e anche parecchi specialisti del dirt fra i quali ci piace segnalare Macroy di San Jore montato da Maurizio Pasquale. Assieme all'allievo di Roberto Brogi, segnalazioni per il top weight Hollywood Paradise, ma anche per Appia Antica, mentre quali rincalzi vanno indicati Lead Mond, Max Ruocco e il giramondo Via Palestro, mentre il colpaccio potrebbe tirarlo Giandeibrughi.

**Premio Brioche.** Lire 44.000.000, metri 1600, pista sabbia, corsa Tris: 1) Hollywood Paradise (62 D. Vargiu); 2) Max Ruocco (61 1/2 O. Fancera); 3) Fuerte Ventura (60 1/2 M. Cangiano); 4) Lead Mond (59 A. Corniani); 5) Il Compare (58 1/2 P. Aragoni); 6) Appia Antica (57 1/2 V. Mezzatesta); 7) Macroy di San Jore (57 M. Pasquale); 8) Rainbow Scarlet (56 A. Herrera); 9) Riksha (56 G. Temperini); 10) Magistrus (55 G. Marcelli); 11) Mami (55 M. Mimmocchi); 12) Via Palestro (54 A. Muzzi); 13) Milingo (53 1/2 A. Arbau); 14) Lyonnet (52 M. Maiorino); 15) Sandy Ground (51 E. Tasende); 16) Awkard (50 M. Belli); 17) Giandeibrughi (50 D. Porcu); 18) Legem Dicere (51 M. Vargiu); 19) Jolly Bar (49 G. Mosconi); 20) Wadi Rum (50 A. Monteriso).
**I nostri favoriti.** Pronostico base: **7) Macroy di San Jore. 1) Hollywood Paradise. 6) Appia Antica.** Aggiunte sistemistiche: **4) Lead Mond. 2) Max Ruocco. 12) Via Palestro.**

Annullata intanto per maltempo la Tris di galoppo in programma a Napoli all'ippodromo di Agnano.

**m.g.**

**MONDIALI SCI** Solo cinque centesimi hanno separato Isi dalla vittoria andata alla francese Cavagnoud

# Kostner: un SuperG d'argento

*Soddisfatta la gardenese che già pensa alla libera. Oggi tocca a Ghedina*

**ST.ANTON** La prima medaglia d'oro dei Mondiali di sci alpino è andata a Regine Cavagnoud, che ieri nel SuperG ha preceduto Isolde Kostner di un niente, 5/100. La tedesca Hilde Gerg ha conquistato il bronzo. Per Isi dunque ancora quel maledetto gruzzolo di centesimi che separa il sorriso dal rimpianto. Eppure la Kostner questa volta è raggiante, non impreca all'uscita di linea che ha segnato il destino. Favorita da un tracciato «amico», disegnato dal suo allenatore personale Valerio Ghirardi che conosce virtù e difetti della sua atleta (tante doppie e curve lunghe), la gardenese ha pennellato con grazia la prima e ultima parte del tracciato. Ma rischiando oltre il lecito, ha fatto correre troppo gli sci perdendo aderenza e uscendo larga di linea su una porta. È lì che ha lasciato sulla pista i cinque centesimi fatali. «Regine è la migliore e farsi battere da lei non è un dramma - ha detto Isolde con un sorriso senza confini guardando oltre l'orizzonte, a domenica prossima, data della discesa che vale un'intera carriera -. Per le mie attuali possibilità in SuperG era il meglio che potessi fare. Il mio obiettivo ora è la discesa. Mi preparerò con cura. Ho una settimana per concentrarmi».

Le vere deluse del SuperG sono state invece le valchirie austriache, assenti ingiustificate del podio: rovinosa caduta della Goetschl, un mortificante ottavo posto della campionessa in carica Meissnitzer mentre la Dorfmeister si dava per dispersa (24esima). La tensione di chi ha gli occhi di una intera nazione addosso hanno condizionato psicologicamente la loro gara. Ad approfittarne è stata così la veterana Hilde Gerg (a soli tre centesimi dalla Kostner). Poteva essere una sorpresa anche l'azzurra Karen Putzer, che nella prima parte faceva segnare un intertempo da podio. Ma ha commesso un errore fatale che l'ha fatta scivolare lontano da qualsiasi illusione (14° posto). Ma la sua specialità è il gigante e se trova la giornata buona e la pista giusta potrebbe essere lei l'altra faccia da medaglia.

Oggi intanto ci provano gli uomini in SuperG. Realista Kristian Ghedina (pettorale 13): «È la pista giusta per gente come Hermann Maier (5). Comunque io ci proverò. Ho già vinto su tracciati tecnici e oggi darò comunque il massimo». Sarà probabilmente una questione austriaca. Il più quotato supergigantista italiano sulla carta è così al momento il parmigiano Alessandro Fattori, 16 esimo. Lui domani sarà in gara, oltre che con Ghedina, anche con Ivan Bormolini ed Erik Seletto, rispettivamente 32 esimo e 33 esimo in questa classifica. **Raitre e Tmc alle 12.**

Medaglia d'argento e sorriso d'oro per Isolde Kostner.

**IN REGIONE**

## XXX Ottobre e Sci Club 70 prenotano il Trofeo Regioni

**TRIESTE** Sono lo Sci Cai XXX Ottobre e lo Sci Club 70 per la provincia di Trieste e lo Sci Club Monte Calvario per la provincia di Gorizia le società ammesse alla fase regionale del Trofeo delle Regioni. Questo il risultato scaturito dallo slalom gigante per seniores e master disputatosi domenica a Forni di Sopra, grazie all'organizzazione dello Sci Cai XXX Ottobre, valido come fase di qualificazione al Trofeo dll Regioni per gli sci club di Trieste e Gorizia.

Sci Cai XXX Ottobre e Sci Club Monte Calvario hanno dominato, sia a livello qualitativo che quantitativo. Tra i club triestini il Cai XXX Ottobre si è imposto con 6377 punti su 70 (1798), Dopolavoro Ferroviario (1472), Altipiano Carsico (954), Devin (472), Mladina (183) e Cai Trieste (34). Nella classifica riservata ai sodalizi goriziani il Monte Calvario ha dominato con 6099 punti lasciandosi alle spalle l'Acli Sc Due di Monfalcone (4566) e lo Sci Club Monte Quarin (105).

Nello slalom gigante riservato ai triestini splendida prova dei master A, in lotta sul filo dei centesimi. Alla fine si è imposto Roberto Bertocchi, uno dei favoriti, stabilendo il miglior tempo assoluto. Prova fotocopia tra i master A goriziani: Tavian, il migliore della categoria, ha vinto senza troppi assilli, affermandosi anche nella classifica assoluta. Tra le donne nettamente superiore a tutte la Senni, prima con più di 14« di vantaggio.

Classifiche fase provinciale triestina. Seniores f: 1) Giulia Pizziolli (Cai XXX Ottobre) 1'00"77, 2) Francesca Valli (idem) 1'022"4, 3) Susanna Vecchiet (idem) 1'08"10. Seniores m: 1) Davide Stipcovich (XXX Ottobre) 59"72, 2) Marco Filani (idem) 1'02"71, 3) Michele Zollia (idem) 1'03"97. Master C: 1) Antonella Clarich (Cai XXX Ottobre) 1'18"78, 2) Piera Cherini (idem) 1'20"18, 3) Pierina Calzi (idem) 1'21"90. Master B: 1) Silvano Frisori (Cai XXX Ottobre) 1'03"51, 2) Renato Fonda (Sci Club 70) 1'08"94, 3) Ezio Guarnieri (Cai XXX Ottobre) 1'11"24. Master A: 1) Roberto Bertocchi (Cai XXX Ottobre) 57"16, 2) Alessandro Beltrame (Idem) 57"25, 3) Lucio Sadoch (idem) 57"83.

Classifiche fase provinciale goriziana. Seniores f: 1) Laura Marzaro (Calvario) 1'13"37. Seniores m: 1) Gianluca Modon (Calvario) 59"94, 2) Claudio Furlan (idem) 1'00"04, 3) Fulvio Modon (idem) 1'02"51. Master C: 1) Silvana Senni (Calvario) 59"02, 2) Raffaella Baricelli (Acli Sc Due) 1'15"48, 3) Patrizia Della Libera (Acli Sc Due) 1'18"27. Master B: 1) Vito Braico (Calvario) 1'05"14, 2) Vincenzo Scaffini (Acli Sc Due) 1'08"30, 3) Franco Olivetti (Acli Sc Due) 1'11"67. Master A: 1) Paolo Tavian (Acli Sc Due) 55"84, 2) Mauro Russian (Calvario) 57"57, 3) Giuliano Brancati (idem) 58"69.

an.p.

**IL PERSONAGGIO**

Rientrato da New York a Lucinico il campione dei massimi. Prossima tappa Las Vegas e poi la corsa al titolo europeo

## Vidoz, la «speranza-bianca» dovrà fare gavetta

Vidoz versione professionista sul ring del Madison.

**GORIZIA** E' già tornato nella sua Lucinico. Appena sabato notte metteva al tappeto in 2'22" tale Chris Morris sotto le volte del Madison Square Garden: il tempo di un buon sonno, un'ultima passeggiata per New York, e Paolo Vidoz era già sull'aereo che lo riportava a casa.

Il primo passo è stato fatto. E adesso? «Adesso torno a Milano nel fine settimana per parlare con il mio procuratore Giovanni Branchini (lo stesso dei calciatori Ronaldo e Rui Costa, ndr): è il momento della firma sul contratto che mi legherà all'organizzatore Lou Di Bella. Ma con Branchini abbiamo parlato anche del mio lavoro in palestra: sì, devo migliorare almeno del 30 per cento, sia fisicamente che tecnicamente. Questo 2001 sarà fondamentale». E il lavoro sarà svolto parte a Gorizia e parte negli States: «Qua posso fare il lavoro fisico. Poi, prima di ogni match, mi trasferirò negli Stati Uniti per il lavoro sul ring. Lì trovi sempre pugili nelle palestre pronti a farti sputare sangue in allenamento, gente davvero cattiva».

Il contratto che attende Paolo Vidoz prevede sei/sette incontri l'anno negli Stati Uniti, più una serie di match in Europa. «So che adesso mi attende un periodo di 'gavetta', ma mi piacerebbe combattere per qualche titolo importante, a iniziare da quello italiano per poi tentare la scalata a quello europeo: puoi vincere come puoi perdere, l'importante è provarci».

E intanto, il primo appuntamento è già fissato per il 10 marzo, a Las Vegas, sotto clou del mondiale Mosley-Taylor. L'avventura della «speranza bianca» chiamata ad arginare lo strapotere nero, continua.

g.bar.

**IN BREVE**

Dall'America

## Ai Ravens la Super Bowl ma è la birra la vera star

**WASHINGTON** I Ravens di Baltimora hanno conquistato domenica a Tampa il trofeo più prestigioso dello sport americano, la Super Bowl XXXV, schiacciando i Giants di New York per 34-7. Sorretta da una difesa formidabile (l'unico touchdown dei Giants è giunto da una prodezza individuale) la squadra di Baltimora ha dominato la partita affidando i suoi attacchi al fulmineo Jamal Lewis. L'incontro, molto nervoso, ha visto continui mutamenti nel possesso della palla per la grande forza delle difese rispetto agli attacchi. Prima della partita e nell'intervallo si sono esibiti nello stadio di Tampa (Florida) artisti del calibro di Ray Charles, i Backstreet Boys, gli Aerosmith, 'N Sync e Britney Spears.

Sfida nella sfida quella degli spot. La battaglia più costosa e spettacolare della Super Bowl ha visto il trionfo della birra. Tre spot per la birra Budweiser sono finiti ai vertici del gradimento dei 135 milioni di americani raccoltisi davanti alla TV, secondo un sondaggio del quotidiano Usa Today. La Anheuser-Busch aveva acquistato sette spot (al prezzo di 2,3 milioni di dollari l'uno) pagando inoltre un extra per essere l'unico produttore di birra tra gli inserzionisti pubblicitari. Lo spot più gradito dal pubblico è stato quello che mostrava un corpulento comico nero agitare incautamente le bottiglie di birra prima di aprirle davanti alla fidanzata sottoponendola così ad una doccia imprevista di Budweiser. Al secondo posto del gradimento si è inserito uno spot della E-Trade che mostra il sogno di una guardia di sicurezza (l'arresto di rapinatore con azioni di arte marziale stile The Matrix).

**CALCIO DILETTANTI**

**SERIE D** Il Sevegliano tiene il secondo posto e sogna ancora

## Solo un miracolo (di Portelli?) potrà salvare la Pro Gorizia

**TRIESTE** Con un derby di mezzo i punti a disposizione delle nostre squadre in serie D erano 15. Ne sono stati raccolti otto grazie alle vittorie di Pordenone e Itala San Marco, al pareggio del derby Sevegliano-Sanvitese. Sconfitte invece Palmanova e Pro Gorizia.

Se da una parte ci si rallegra per la ripartenza del Pordenone verso la C2, all'estremo opposto si fa preoccupante se non addirittura drammatico l'arretramento della Pro Gorizia con destinazione Eccellenza, a meno di miracoli o che... cambi qualcosa. Ora sì che la squadra ha bisogno di una scossa. Non c'è più quella squadra giovane che meravigliava per impegno nonostante la carenza d'organico e che Portelli, quello che al Turris ancora ricordano come «l' Alighieri del calcio dalla tecnica sopraffina e grande trascinatore», era certo di portare alla salvezza magari all'ultima giornata.

Dalle disgrazie (sportive) alle gioie: Sevegliano secondo da solo, grazie alla seconda sconfitta consecutiva del BelPonte che a differenza della squadra di Tomei non ha reagito bene al precedente passo falso.

**Concretezza e autorità i segreti della rinascita dell'Itala San Marco. Pordenone sempre più lanciato verso la C2**

Sanvitese che dopo un brutto periodo ha ripreso a far punti e farne uno con la seconda in classifica (Sevegliano appunto) ed in trasferta è oro. Itala San Marco che con sicurezza, autorità ed un bunker imperforabile (non vorremmo si ripetesse il dopo Bassano) con altri tre punti è a metà classifica con il buon Palmanova nonostante l'incidente di Legnago. Insomma, per sei quinti va bene così.

**CLASSIFICA**: Pordenone 36; Sevegliano 33; Pievigina e BelPonte 32; Thiene 31; Sanvitese 29; Santa Lucia e Legnago 28; Luparense 27; Palmanova, Portosummaga e Arzignano 25; Itala SM, Bassano e Montecchio 23; Tezze 22; Martellago 18; Pro Gorizia 17.

**MARCATORI.** 12 Guiotto 2r (Arzignano); 9 Alan Borriero (Thiene), Boudoma 1r (Pievigina), Colussi 2r (Sevegliano), Grassi 1r (Portosummaga); 8 Mazzuccato 1r (Luparense), Moschietta 1r (BelPonte); 7 Carrer 4r (Portogruaro), Giordano 1r (Montecchio), Krmac (Palmanova), Paolini (Sevegliano), Randazzo 1r (Legnago); 6 Baiana e Soave (Pordenone), Mervich (Pro Gorizia), Sambo 3r (Martellago).

Oscar Radovich

**ECCELLENZA** Cermelj e Sandro Giorgi tra i protagonisti della squadra di Milocco nella convincente vittoria sul Ronchi

## Le stelle del San Luigi non stanno a guardare

*Crisi di sconforto allo ZarjaGaja. Lenarduzzi: «Dobbiamo rischiare di più»*

**VISTE E SENTITE A BORDO CAMPO**

**BERLUSCONI DOCET** «Ci aggregheremo al Milan e all'Inter per andare a Lourdes. Così almeno risparmieremo sul prezzo del biglietto di viaggio» (Paolo Krizman, tecnico del Domio, parafrasando una battuta di Silvio Berlusconi sulla situazione calcistica delle milanesi).

**SERVE UNA BUSSOLA** «Basta allontanarsi dal campo di Aquilinia e ci perdiamo» (l'allenatore dello Zaule Alessandro Musolino in merito alle prestazioni della squadra fuori casa).

**«PRINCI» AL COSTALUNGA** Sulle gradinate di Borgo San Sergio, per la partita Costalunga-Pro Romans, si poteva notare anche l'alabardato Nicola Princivalli. Nessuna attinenza con la possibile cessione del giocatore, semplicemente il «Triestino purosangue» è andato a vedere il giallonero Iaconcich, amico dai tempi del San Giovanni dove giocavano assieme.

**NON È L'INGHILTERRA** Il fair play non è di casa a Farra d'Isonzo. Nella partita con l'Opicina è successo che i triestini, dopo un infortunio capitato a Recidivi, abbiano buttato fuori la palla per permettere il soccorso del giocatore. Alla ripresa del gioco gli avversari non hanno però ritornato cavallerescamente il pallone subendo poco dopo un fallo e realizzando la successiva punizione. Altro che l'«inglese» Paolo Di Canio.

**BRINDISI MERITATI** Mano al portafoglio per Nicola De Bosichi domenica sera nella sede societaria. Il presidente del San Sergio ha voluto offrire da bere a tutto il Costalunga, che gioca sul campo di via Petracco, dopo la vittoria della squadra di Tesovic sulla Pro Romans, principale inseguitrice dei lupetti. Un brindisi per il favore ricevuto, il compleanno dello stesso De Bosichi e una sorta di riparazione, dopo le pene sostenute per il campo di gioco, alla società giallonera.

**UN PALLONE CHE SCOTTA** L'allenatore del Muggia Marzio Potasso domenica pomeriggio, per un attimo, ha chiuso gli occhi al momento del rigore in favore della propria squadra. Dopo gli errori dal dischetto di Cadel, Sorini e Longo è stato finalmente Degrassi a sfatare la maledizione. Il giocatore, che ha messo a segno una delle cinque reti rifilate al Capriva, ora è atteso alla riconferma in una partita più equilibrata.

Mangiafuoco

**ZARJAGAJA**

Lo sconforto rischia di diventare il nemico peggiore dello ZarjaGaja dopo la battuta d'arresto di Sacile (2-1), che ha confermato i triestini sull'ultimo gradino della classifica. L'allenatore Roberto Lenarduzzi (la cui posizione non sarebbe messa in discussione dalla società) non riesce a nascondere il suo rammarico per l'incontro dell'altro ieri, durante il quale i gialloblù, con una prova giudiziosa, erano in vantaggio fino a un quarto d'ora dalla fine e poi si sono ritrovati con un pugno di mosche in mano. «Avessimo vinto — afferma il tecnico —, ci saremmo ricaricati il morale innanzitutto per il recupero di domani a Tolmezzo (alle 17) e poi per la partita di domenica prossima con l'Union. Un successo in casa della Sacilese, quarta in classifica e da una decine d'anni alla ricerca della promozione in Serie D, ci avrebbe aiutati sotto l'aspetto psicologico, che conta molto in una situazione come la nostra». Il mister dei carsolini sa che la strada è in salita: «Non basta puntare sugli scontri diretti, bisogna rischiare il tutto per tutto e cercare di vincere ogni gara, anche contro il Tamai. Non dobbiamo guardare in faccia a nessuno, senza lasciarci intimorire dai nostri avversari». Lenarduzzi conclude malinconicamente: «A prescindere da tutti i problemi, quali ad esempio gli infortuni è un'annata in cui ci gira tutto storto. Contro la Sacilese abbiamo avuto noi le occasioni più nitide, ma ci siamo trovati di fronte un portiere, Dalla Libera, veramente bravo».

Massimo Laudani

**SAN LUIGI**

Il maltempo e le condizioni difficili del terreno di Trebiciano questa volta non hanno osteggiato il San Luigi che nell'anticipo di sabato ha confezionato un secco 3-1 al Ronchi. Due punti non solo meritati alla fine ma che suonano come l'ennesima riprova della capacità di una squadra che pare dare il meglio quando la lotta si fa dura. «Bisognava soprattutto ragionare - conferma l'allenatore Milocco - le condizioni del terreno lo imponevano e anche la disposizione del Ronchi venuto a Trebiciano per cercare punti essenziali giocando al massimo. Non è stato facile ma ci siamo riusciti perché questa squadra cresce continuamente, sa adattarsi e soffrire. Non dimentichiamo le molte assenze nel reparto difensivo come Pocecco e Scher ma posso confidare sulla duttilità di Zollia e la disponibilità di altri elementi, sempre pronti a sacrificarsi e a rendere».

Il capitolo singoli merita alcune citazioni. Gabriele Veronelli ad esempio, il «puledro» del centrocampo quando vede i suoi ex colori si esalta e trova sempre la via della rete. Ma gol a parte passa anche dalle sue parti il salto di qualità offerto dal San Luigi. Giuliano Cermelj ha raggiunto la fatidica doppia cifra e siamo a 10 come reti. Un dato che non stupisce affatto. Stupisce invece sempre come Sandro Giorgi continui la sua avventura calcistica «solo» in Eccellenza. Tutto questo per il bene del San Luigi naturalmente un po' meno egoisticamente per il giocatore che ha ancora intatte le possibilità di tentare un'avventura nei professionisti.

Francesco Cardella

**CLASSIFICA**

Tamai 43; Monfalcone 36; Pozzuolo 30; Sacilese 28; Tolmezzo e Mossa 27; San Luigi, Gradese e Cormonese 26; Manzanese 25; Fontanafredda 22; Rivignano 21; Sangiorgina 19; Union 91. 17; Ronchi 12; Zarja/Gaja 10.

**MARCATORI**

16 Martignoni 6r (Monfalcone); 12 Rabacci 1r (Pozzuolo); 11 Cermelj 2 r (San Luigi); Moras 3r (Sacilese), Vosca 4r (Manzanese); 10 Degano 4r (Tamai); 9 Meneghin (Tamai); 8 Dessì 2r (Manzanese), Iussa (Gradese), Restiotto (Fontanafredda).

## Domani raffica di recuperi e ottavi di Coppa Regione

**TRIESTE Calendari del calcio dilettantistico in affanno a causa del maltempo. Per domani sera il comitato regionale della Federcalcio ha previsto una serie di recuperi. Eccoli. In Eccellenza Tolmezzo-ZarjaGaja alle 17: in Promozione B Costalunga-Palazzolo (alle 21 sul campo di piazzale Autostrada). In Prima C Primorje-Fincantieri (20.30). In Seconda Fogliano-Villa Vicentina (20.30 Farra). In programma sempre domani anche gli ottavi di finale della Coppa Regione (gare ad eliminazione diretta). Questo il calendario (20.30): Kras-Vesna, Pravisdomini-Caneva, Medea-San Canzian, Corno-Union, Flambro-Ancona, Varmo-Tre Stelle, Torviscosa-Lumignacco. Il recupero di Prima C tra Domio-San Canzian si giocherà mercoledì 7 febbraio alle 20.30 a Muggia.**

**LA SITUAZIONE**

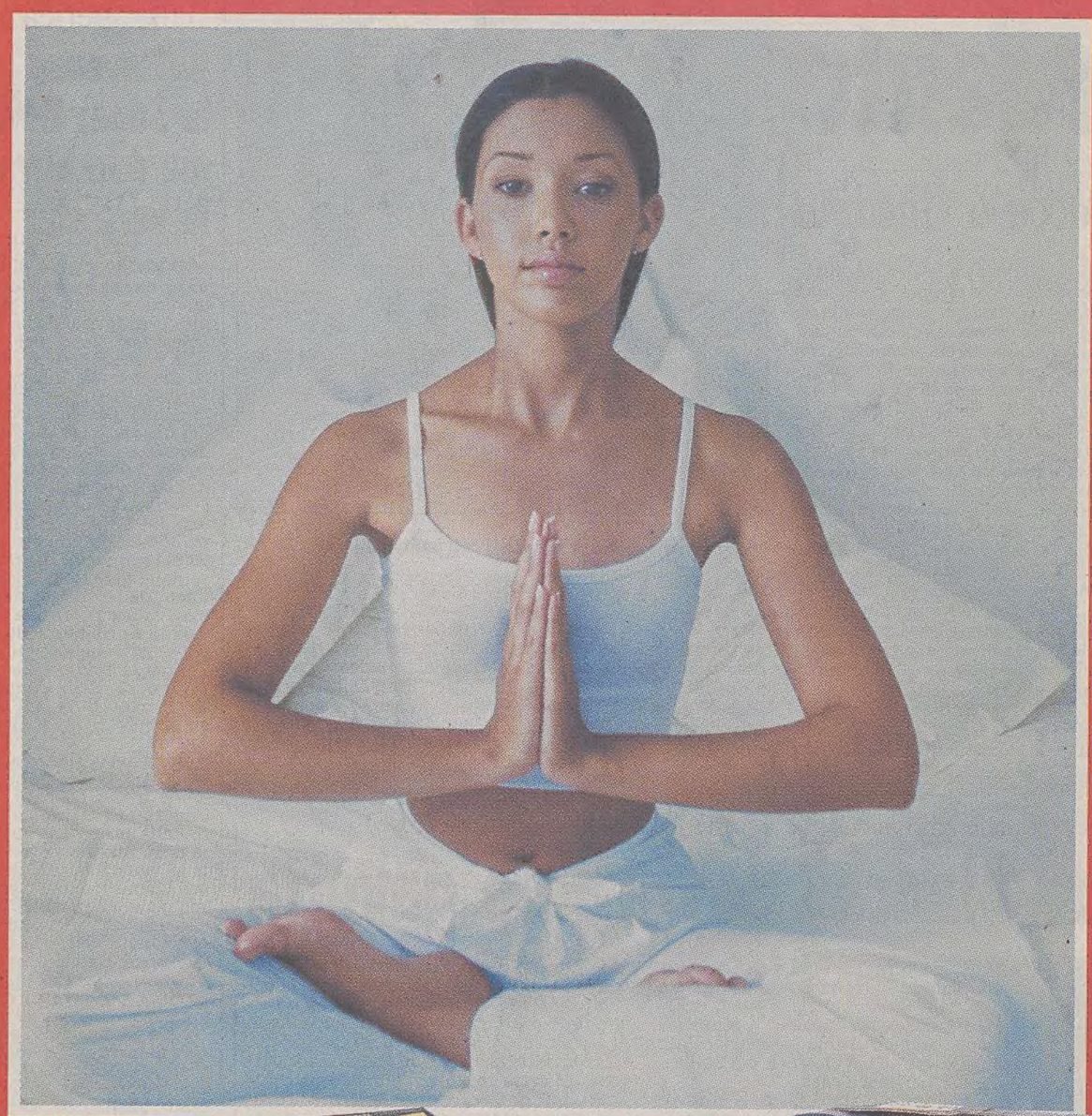
I campi pesanti minano regolarità e divertimento dei campionati dilettantistici

## Sosta invernale: una necessità

**TRIESTE** La 18a giornata in Eccellenza è stata particolare. Risultati, episodi contestati, rigori, espulsioni, infortuni e quant'altro, sono stati i veri protagonisti. In questa stagione le polemiche arbitrali sono di ordinaria amministrazione, lo dice anche il presidente regionale dell'Aia, Dario Boemo. E' vero anche che giocare al calcio in questo periodo non è affatto un divertimento. L'inverno fa male al calcio, fa male ai campi, distrutti dal calpestio, fa male alle casse societarie per la mancanza di spettatori che preferiscono il caldo di casa all'umidità degli spalti, fa male ai nervi di giocatori, dirigenti, arbitri, ed anche ai giornalisti che si devono sorbire tutte queste lamentele per almeno un mese e mezzo, proprio il tempo di una sosta quanto mai opportuna da istituire.

Il sito del calcio regionale www.calciofvg.it ha svolto un mini sondaggio e circa 200 utenti vi hanno partecipato auspicando una sosta da metà dicembre a tutto gennaio. Duecento sono pochi, penserà qualcuno, ma mica ci vanno tutti sul sito a fare i sondaggi. E un numero indicativo. Resta la passione e si va avanti grazie ad elementi di spicco che allietano le domeniche con i loro gol e grazie a chi li fa segnare. La caccia a Martignoni è in pieno svolgimento ma la lepre non molla, anzi si mette a fare gol spettacolo all'ora della doccia. Rabacci ha drizzato il piede con un gol ed una traversa all'attivo. Cermelj nel fango di Trebiciano s'è fatto una doppietta ed è quello che ultimamente segna con più frequenza. Moras e Vosca ogni tanto piazzano una zampata per non perdere il vizio e quelli del Tamai anche, solo che sono in tanti e chi gioca fa gol e va avanti, gli altri aspettano il turno.

o.r.



# PER LA PRIMA COLAZIONE, CONCENTRATEVI SU DESPAR.

OFFERTA VALIDA FINO AL 3 FEBBRAIO 2001

1.490 € 0,77
40 fette biscottate **DeSPAR** gr. 320

1.290 € 0,67
Latte intero UHT **DeSPAR** lt. 1

1.790 € 0,92
Biscotti frollini con uova, o con panna, o con zucchero **DeSPAR** gr. 350

2.590 € 1,34
Fagottini farciti o Treccine con yogurt **DeSPAR** gr. 300, gr. 252

1.990 € 1,03
Confetture extra **DeSPAR** gusti assortiti gr. 400

3.190 € 1,65
10 Croissant Sucré o farciti assortiti **DeSPAR** gr. 450

9,90 € 0,51
Yogurt **DeSPAR** gusti assortiti gr. 125x2

2.490 € 1,29
Corn Flakes **DeSPAR** gr. 375

1.590 € 0,82
Succhi di frutta **DeSPAR** gusti assortiti lt. 1

DESPAR EUROSPAR

SPONSOR ufficiale Basket Gorizia

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÚ

Offerta valida fino al 3 febbraio 2001. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, rilassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.